Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 14 maggio 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 98 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398. ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

L'APERTURA DEI CONTRATTI INTERSIND PUÒ EVITARE LO SCIOPERO

Spadolini cerca la tregua con le forze del sindacato

Marcora: «Al prossimo Consiglio dei ministri l'accordo sugli sgravi fiscali» Intanto però non si riesce a trovare i 350 miliardi per finanziare la manovra

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Spadolini ha in mano la carta che può evitare uno sciopero di Cgil, Cisl e Uil contro il governo. Oggi il presidente del Consiglio riceverà Lama, Carniti e Benvenuto e l'appuntamento dovrebbe essere il conclusivo di una trattativa che va avanti ormai da un anno. Nel corso di incontri tecnici sono state già illustrate ai sindacati le misure che saranno prese per rilanciare gli investimenti e per aumentare l'occupazione. I sindacati però non sono soddisfatti, e qualcuno parla appunto di uno sciopero anche contro il governo.

A complicare la situazione poi c'è anche il rinvio di una decisione sugli sgravi fiscali, concordati con il sindacato. Ieri, il consiglio dei ministri non ha preso nessuna decisione anche se c'è un assenso di massima alle proposte presentate dal ministro delle finanze Formica.

Ma i sindacati, già in forte polemica con la Confindustria, hanno bisogno di una sponda amica e Spadolini oggi prometterà ai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil che l'Intersind avvierà al più presto le trattative per il rinnovo dei contratti, lasciando così, la sola Confindustria, a perseguire la linea dura. In questo modo Spadolini forse riceverà da Lama, Carniti e Benvenuto un atteggiamento di benevolenza. E che i sindacati non siano intenzionati a fare uno sciopero generale, secondo indiscrezioni, lo avrebbe detto ieri anche Carniti al segretario del Psi Craxi nel corso di un incontro. In ogni caso la segreteria unitaria si riunirà sabato per esaminare la situazione. Lunedì poi, il direttivo della federazione deciderà la data dello sciopero dei lavoratori dell'industria.

Certo che se Spadolini si fosse presentato oggi anche con in mano il disegno di legge sugli sgravi fiscali sarebbe stato meglio. I sindacati, dopo aver raggiunto un accordo con Formica, si sono molto preoccupati per le dichiarazioni di Marcora all'assemblea della Confindustria. Oggi Lama, Carniti e Benvenuto chiederanno a Spadolini spiegazioni o meglio assicurazioni.

Ieri però, stando almeno a quanto hanno riferito i ministri, nel corso della riunione del Consiglio dei ministri è stato trovato un accordo per gli sgravi fiscali, lo stesso Marcora parlando con i giornalisti ha detto di essere favorevole al progetto Formica e, se non si è proceduto all'approvazione, è stato soltanto per un fatto tecnico e che comunque il provvedimento sarà varato nel corso della prossima riunione del Consiglio dei ministri.

Il fatto tecnico a cui ha fatto riferimento Marcora è la necessità di trovare tra le pieghe del bilancio, circa 350 miliardi per finanziare la manovra. L'assenza da Roma del ministro del tesoro Andreatta, ha impedito l'aggiustamento di bilancio. Le polemiche all'interno della coalizione governativa su questo argomento sembrano rientrate.

Ieri Marcora ha cercato di fare marcia indietro e ha spiegato che la sua contrarietà alla proposta Formica era determinata dalla necessità di subordinare la concessione degli sgravi fiscali al comportamento sindacale nelle trattative contrattuali; secondo il ministro dell'industria va bene la concessione immediata di agevolazioni fiscali per 2.050 miliardi, ma i restanti 2.850 essere devono concessi solo a fine anno con un provvedimento di legge da varare solo a ottobre e non adesso.

Ma, ha aggiunto Marcora, questa differenziazione non ostacolerà un accordo nel Governo. Ma l'impressione è che Marcora abbia solo voluto prendere tempo. E infatti si è detto certo che ormai il tetto dei 50 mila miliardi è stato abbondantemente superato, «io l'ho detto a ottobre scorso; si supererà il limite dei 50 mila miliardi». Adesso La Malfa sta facendo i conti, con i dati alla mano: «Voglio vedere — ha detto — chi avrà avuto ragione. E se avrò avuto ragione io ci resteranno due strade da percorrere, o si riducono le spese o si aumentano le imposte; altro che sgravi fiscali».

E Marcora ha lasciato intendere che spazi per nuovi tagli di spese non ci sono: «Hanno tagliato tanto i bilanci dei ministeri — ha detto il ministro dell'industria — che se debbo invitare qualcuno a pranzo aspetto che passi qualche industriale per fargli pagare il conto». Con questa battuta Marcora ha polemizzato con i ministri socialisti che avevano accusato i ministri dc di non voler toccare la spesa corrente per non intaccare clientele e favoritismi.

Quindi i ministri continuano a lanciarsi accuse. Così perfino il ministro La Malfa dice che il ministro del Tesoro Andreatta è uno spendaccione. Questa accusa il ministro Andreatta proprio non contava di riceverla. Ieri mattina poi ci sono stati anche scambi di pungenti battute tra De Michelis e Andreatta.

Giuseppe Sanzotta

A PAGINA 2

Previste più tasse per i terreni edificabili

INVITANDO GLI INDUSTRIALI A NON CEDERE SUI CONTRATTI

La lira non sarà svalutata assicura ancora Andreatta

In giugno una commissione del Fondo monetario studierà il caso Italia

HELSINKI — Il ministro del tesoro Andreatta è contrario a svalutazioni della lira per ridare fiato alle esportazioni: «Non è di una svalutazione che ha bisogno la lira ma, piuttosto, di un cambiamento di atteggiamento da parte degli industriali che devono resistere a richieste di aumenti salariali eccessive ed in contrasto con l'andamento delle retribuzioni negli altri paesi. E' bene che le aziende non contino troppo su un'arrendevolezza delle autorità monetarie italiane».

Il ministro del tesoro Andreatta ha risposto così, da Helsinki (dove ha partecipato alle riunioni del fondo monetario internazionale) alle possibili richieste di una svalutazione della lira.

Secondo Andreatta «sarebbe molto semplice e troppo comodo scaricare i problemi dell'industria sul sistema economico diminuendo il valore internazionale della lira. Di aggiustamenti nell'ambito del sistema monetario europec ne abbiamo fatti fin troppi e se ce ne dovesse essere un altro questo riguarderebbe soltanto le valute troppo forti».

Per il ministro del tesoro la tesi secondo la quale la svalutazione della lira è necessaria per ridare competitività ai prodotti italiani non regge: «In questi ultimi 12 mesi la competitività italiana non è peggiorata, anzi è migliorata».

Il documento finale del Fmi, ribadisce la necessità che i paesi industrializzati non allentino le loro politiche monetarie. Con una decisione salomonica, il comitato ha evitato di sposare una delle due tesi divergenti emerse tra i «dieci», limitandosi ad affermare che gli interventi auspicati dal «Fondo si basano sul presupposto che la lotta all'inflazione è più importante di quella contro la disoccupazione ma sulla considerazione che la prima è necessaria affinché si possa tornare ad un periodo di crescita soddisfacente». Nessuna decisione è stata presa invece sul problema dell'aumento delle quote di partecipazione al fondo (che sarà nuovamente discusso a Toronto il 3 e 4 settembre prossimi).

Si è deciso invece che una missione di «ispettori» del Fmi arriverà in giugno a Roma per esaminare la situazione economica italiana alla luce delle ultime decisioni prese dal governo e del dibattito in corso tra sindacati e imprenditori: lo ha annunciato uno dei massimi responsabili del fondo per i paesi dell'area mediterranea. Secondo l'esponente del Fmi, la politica adottata dalle autorità monetarie italiane non ha attualmente alternative: «Gli alti tassi di interesse consentono infatti di tenere sotto controllo il livello dei consumi che, tradizionalmente, in Italia, sono sempre molto sostenuti anche in periodi di crisi».

LO SPAGNOLO FERNANDEZ KROHN AVEVA CON SÈ UNA VECCHIA BAIONETTA

Un sacerdote seguace di Lefebvre è l'aggressore del Papa a Fatima

Gli viene contestato il reato di tentato omicidio benchè sul fatto ci siano ancora punti oscuri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FATIMA — Juan Fernandez Krohn, l'uomo di 32 anni che ha tentato di aggredire il Papa (era in possesso di una baionetta lunga 37 centimetri, con lama di 25, un'arma del tipo per fucili Mauser tedeschi, in uso nella prima guerra mondiale), è stato dichiarato dagli inquirenti che l'hanno interrogato «perfettamente cosciente e padrone di sé».

Gli sarebbe quindi già stato contestato il reato di tentato omicidio, e un funzionario di polizia, richiesto perché l'accusa non fosse invece quella di tentata aggressione, ha dichiarato che in Portogallo il possesso di un'arma come la baionetta, comporta automaticamente l'imputazione di tentato omicidio, delitto questo per il quale è prevista la reclusione dai 15 ai 20 anni.

Come è noto, il fatto è accaduto mercoledì sera, verso le 23, sui gradini del grande altare all'aperto, eretto sulla spianata del santuario di Fatima. L'aggressore, che vestiva un abito talare, mentre si avvicinava di corsa verso il Papa, in un primo momento aveva gridato di volergli consegnare un documento, riuscendo così a ingannare la buona fede dei presenti.

Poi si è messo a gridare in spagnolo frasi ostili contro il Vaticano, contro il Concilio Vaticano secondo e contro il Pontefice stesso, da lui accusato di «comunismo internazionale» e di avere responsabilità nella situazione polacca. Qualcuno avrebbe tra l'altro sentito pronunciare la parola «Solidarnosc».

L'esagitato è stato bloccato da un sottufficiale di polizia quando si trovava su una delle piattaforme sottostanti, a quattro o cinque metri alle spalle del Pontefice, il quale, alle sue grida, si era voltato, ascoltandolo. Papa Wojtyla ha osservato l'uomo in abito talare che continuava a inveire contro di lui e contro il Vaticano, e gli ha impedito la benedizione, rimanendo poi a guardarlo mentre veniva trascinato via.

Una decina di minuti dopo l'incidente, il card. Ribeiro, patriarca di Lisbona, ha annunciato alla folla che il Pontefice era stanco e che si recava a riposare, ma il Papa non ha ceduto alle esortazioni dei prelati del suo seguito e, dopo avere benedetto la folla (si parla di un milione di persone), si è ritirato nella chiesa, rimanendovi a lungo in preghiera, mentre continuavano i canti, le liturgie e le musiche d'organo, durati per tutta la notte.

Secondo alcuni, Giovanni Paolo II ha dormito solo per poche ore. Alle 7 era già in piedi, per prepararsi all'incontro con i vescovi, fissato per le 8.30.

Nelle versioni ancora confuse e contraddittorie sull'incidente vi sono alcuni dati sicuri, mentre altri sono ancora avvolti nell'incertezza. L'identità dell'aggressore è stata confermata. Si tratta di un prete di nazionalità spagnola, essendogli stato trovato addosso un passaporto che risulta autentico (fu emesso dall'ambasciata spagnola di Buenos Aires).

Non è chiaro, invece, se il Fernandez Krohn si sia avvicinato al Pontefice con l'arma in pugno o se dovesse ancora estrarla da una borsa che aveva con sé. Questo particolare è rilevante, perché, come s'è detto, il sacerdote sarebbe stato già incriminato dalla polizia portoghese per tentato omicidio e non per aggressione aggravata.

In un primo momento era stata data notizia che l'agente che aveva bloccato l'aggressore era rimasto ferito dalla baionetta alla mano destra; in seguito la polizia ha affermato che un agente era rimasto ferito dalla lama, mentre stava perquisendo l'arrestato; infine, le stesse fonti spiegavano che la baionetta si trovava dentro una borsa, color marrone, che il Fernandez Krohn portava con sé. Questi particolari rimangono ancora oscuri, perché gli inquirenti non hanno ancora dato una risposta esauriente.

Su un punto, tutti i testimoni sono concordi: Fernandez Krohn ha pronunciato frasi ostili contro il Vaticano, contro il Concilio Vaticano II e contro il Pontefice.

Ieri mattina, il Papa ha avuto un colloquio di venti minuti con suor Lucia, la monaca carmelitana di 75 anni, che è l'unica superstite dei tre pastorelli.

A. T.



Fatima — Il drammatico momento dell'arresto dell'aggressore del Papa: Juan Fernandez Krohn bloccato dagli agenti viene trasferito subito al posto di polizia

Invocazione alla Vergine: «Ci liberi dalla guerra»

FATIMA — Un atto di consacrazione o di affidamento del mondo contemporaneo alla Madonna è stato compiuto dal Papa al termine della Messa celebrata a Fatima, ripetendo un gesto compiuto da Pio XII nel 1942 e nel 1952. «Questo mondo degli uomini e delle nazioni ho davanti agli occhi anch'io oggi — ha detto il Papa — nel momento in cui desidero rinnovare l'affidamento e la consacrazione compiuta dal mio predecessore nella sede di Pietro: il mondo del secondo millennio che sta per terminare, il mondo contemporaneo, il nostro mondo odierno.

«In modo speciale — ha supplicato il Papa rivolgendosi alla Vergine — Ti affidiamo e consacriamo quegli uomini e quelle nazioni che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo alla prova.

L'atto di affidamento si è concluso con una invocazione alla Madonna perché liberi il mondo dalla fame e dalla guerra, «dalla guerra nucleare, da una autodistruzione incalcolabile, da ogni genere di guerra», «dai peccati contro la vita dell'uomo sin dai suoi albori, dal tentativo di affossare nei cuori umani la verità stessa di Dio».

SENZA INCIDENTI LA RISPOSTA DEI POLACCHI AL REGIME

Migliaia al centro di Varsavia gridano: liberate Lech Walesa

Si è trattato della sola manifestazione vistosa dello sciopero

VARSAVIA — Al grido di «liberate Lech Walesa» e «Solidarnosc, Solidarnosc», migliaia di polacchi hanno inscenato ieri un corteo al centro di Varsavia, mentre in diverse fabbriche si sono avuti brevi arresti del lavoro da parte di gruppi di operai, in occasione del compimento del quinto mese dall'imposizione della legge marziale.

Il portavoce del governo Jerzy Urban afferma tuttavia che il paese è rimasto calmo e tranquillo nella giornata odierna, mentre l'agenzia di informazione ufficiale del regime, la «Pap», ha diramato un dispaccio in cui si esprime compiacimento per il fatto che «tentativi di fomentare disordini sono finiti in una bolla di sapone».

È difficile determinare quale seguito abbia avuto, su scala nazionale, l'appello dei dirigenti del sindacato indipendente «Solidarnosc» nella clandestinità, per uno sciopero dimostrativo di 15 minuti e per l'arresto di tutto il traffico stradale (pedonale e di ogni tipo di veicolo) per un minuto.

Da osservatori a Lodz e a Lublino si apprende che in quelle città si è registrata una situazione tranquilla, e non sono stati notati episodi di protesta. Nella stessa Varsavia, conducenti di veicoli e pedoni hanno in grande maggioranza ignorato l'appello per il breve blocco del traffico, e tutto ha continuato a circolare regolarmente per le strade della città.

Le autorità avevano avvertito che avrebbero represso duramente qualsiasi nuova manifestazione di piazza, e nei giorni scorsi avevano avviato una imponente campagna propagandistica in cui si attribuiva a diplomatici e organi di informazione occidentali tutta la colpa delle agitazioni e dei tumulti che turbano il paese (nel quadro di questa campagna rientra verosimilmente anche l'espulsione dei due diplomatici statunitensi; ieri Radio Varsavia ha riferito che Washington ha ordinato, per ritorsione, l'espulsione di due diplomatici polacchi, e ha troncato alcuni progetti congiunti nel settore scientifico.

La manifestazione di protesta odierna più consistente di cui si sia riusciti ad avere notizia fino a ieri sera è quella cominciata poco dopo mezzogiorno all'incrocio fra via Marszalkowska e viale Jerozolimskie, proprio al centro della capitale (si tratta delle principali arterie del traffico).

Migliaia di persone hanno affollato la sede stradale, urlando slogan in direzione dello schieramento di poliziotti a ranghi serrati. Gli agenti hanno osservato attentamente lo svolgersi della manifestazione, tenendosi pronti a intervenire, impugnando gli scudi di plastica e i manganelli. Il successivo intervento della polizia ha spazzato via tutti quanti dalla strada e dal marciapiede, allontanando anche chi si trovasse a passare di lì per caso. E la protesta si è conclusa senza alcuna violenza. La manifestazione ha dato l'impressione di essere spontanea, ed è durata una ventina di minuti.

A Danzica l'appuntamento di mezzogiorno ha visto un traffico quasi normale, a parte qualche clacson e persone in attesa e nelle strade, ma le sirene di alcune fabbriche hanno suonato e le campane delle chiese hanno marcato l'ora dell'«appuntamento». Non vi sono stati arresti ma lo spiegamento di polizia è stato impressionante.

In serata, poi, gli oppositori hanno organizzato un'altra manifestazione silenziosa nel centro di Varsavia, molte persone sono scese per strada durante il telegiornale delle 19.30. Alcune migliaia di persone hanno partecipato a una messa per il Pontefice nel primo anniversario dell'attentato. Sono stati, questi, tutti segni che «Solidarnosc» clandestina ha trasmesso al regime sull'inutilità degli sforzi intesi a cancellare il sindacato indipendente dalla coscienza del popolo polacco.

Animatore integralista

MADRID — E' un seguace di mons. Marcel Lefebvre il sacerdote spagnolo che è accusato di avere attentato a Fatima alla vita di Papa Giovanni Paolo II. Juan Fernandez Krohn, infatti, nel 1976 definì Lefebvre, padre spirituale dei cristiani integralisti, un uomo «pieno di umiltà e di comprensione». Risulta quindi comprensibile la sua ostilità alle riforme ecclesiastiche di questi ultimi anni, attuate appunto dal Concilio Vaticano secondo, che si tenne dall'11 ottobre 1962 all'8 dicembre 1965.

In una breve intervista realizzata nel 1976 dalla televisione spagnola nell'ambito di un'inchiesta sullo scisma di Lefebvre, Fernandez Krohn, in abito talare, spiegava il suo rifiuto alla Chiesa di Roma e la sua appartenenza al seminario di Econe. «Quello che mi attira di mons. Lefebvre — disse — è ciò che rappresenta per la difesa della Chiesa tradizionale», e concluse appunto con le parole: «E' un uomo pieno di umiltà, di carità, di comprensione».

Juan Fernandez Krohn era giunto nella comunità integralista di Econe, diretta appunto da mons. Lefebvre, con ottime referenze intellettuali: una laurea in filosofia e un diploma di scienze politiche.

Secondo la testimonianza di padre Roch, che si occupa della comunità «Pio Decimo», Krohn si è rapidamente allontanato dalla comunità di Econe, per cercare di diventare una specie di cappellano dei superintegralisti.

Da un anno era l'animatore della parrocchia integralista di Rouen, e si occupava di una comunità a Suresnes, nella regione parigina. Ieri sera si è infine appreso che il sacerdote, ordinato da mons. Lefebvre, aveva compiuto un lungo soggiorno in America Latina, da dove era poi tornato in Francia.

IL MINISTRO ITALIANO PORTA LA VOCE EUROPEA A GERUSALEMME

Colombo ricorda agli israeliani: non basta Camp David per la pace

Ha detto: «Vi parlo con la franchezza che è il privilegio dei veri amici»

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — *Anche l'Italia può portare il suo contributo di chiarificazione nel complesso problema mediorientale. Da ieri il ministro degli esteri Emilio Colombo è in Israele, primo esponente europeo ad avere contatti ufficiali con il governo israeliano dopo l'applicazione delle intese di Camp David sul Sinai.*

L'eco del conflitto australe per le Falkland giunge attutita in Israele se non altro come sintomo di generale tensione. I missili che preoccupano le autorità come l'uomo della strada non sono quelli inglesi e argentini bensì le katiuscie sparate nei giorni scorsi dai palestinesi appostati nel Libano meridionale contro i centri abitati della Galilea.

La situazione nel Nord del paese e la discussione sull'opportunità di un blitz dominano attualmente la scena politica mentre il premier Begin starebbe adoperandosi per ottenere che liberi, almeno temporaneamente, le popolazioni confinarie dall'incubo dell'assedio terroristico e della fuga nei bunker, l'opposizione laburista insiste per una risposta commisurata all'entità delle violazioni della tregua.

E' un dibattito snervante, quanto mai caratteristico di questa democrazia di frontiera accerchiata.

Se n'è avuta contezza durante la prima giornata di colloqui politici nello stato ebraico del ministro degli esteri Colombo. Il capo della diplomazia italiana opera per raccogliere elementi nel quadro della concertazione politica europea ai fini di una definizione di una rinnovata iniziativa Cee per la pace nel Medio Oriente.

Dopo l'omaggio al memoriale dell'olocausto a Yad Vashem egli ha incontrato ieri, a due riprese, il ministro degli esteri Yitzhak Shamir, ha conferito inoltre con il Presidente della Repubblica Yitzhak Navon, con il presidente della Knesset (parlamento) Savidor e con il leader laburista Simon Perez.

Il ritiro dal Sinai con tutte le sue implicazioni drammatiche e sofferte per gli israeliani, già vincitori della guerra, rimane un fatto senza precedenti nelle relazioni internazionali. Avvenuto in puntuale attuazione degli accordi di Camp David esso è stato per Gerusalemme la prova concreta della possibilità di arrivare alla pace quando la controparte araba sia disposta a sedere al tavolo delle trattative dirette.

In questo senso la restituzione territoriale del 25 aprile in cambio della coesistenza o sperabilmente della cooperazione va assunta come modello. Da parte italiana è stato ripetutamente lodato il coraggio della determinazione israeliana a rispettare le intese ma si è altresì auspicato che lo Stato ebraico valorizzi il prestigio acquisito in tale circostanza perché si arrivi a un salto di qualità anche nel dialogo sull'autonomia palestinese.

Fermo restando, ha ricordato Colombo nello scambio di brindisi con Shamir, il diritto di Israele ad esistere in pace entro confini sicuri e riconosciuti, l'Italia ritiene che il problema palestinese con il connesso diritto di quel popolo all'autodeterminazione sia parimenti al centro della questione mediorientale.

Camp David è stato un passo importante ma non sufficiente, ha ripetuto Colombo nei suoi colloqui con i leader israeliani. Una vera pace — ha affermato il ministro — «con la franchezza che è il privilegio dei veri amici» non può essere parziale e deve comprendere tutte le parti della regione. E opinione italiana, con riferimento a Egitto, Giordania, Arabia Saudita e Olp che ci siano altri interlocutori fuori della Cisgiordania e di Gaza.

Ben diverso il punto di vista israeliano: il messaggio che Colombo deve riportare in sede europea, si afferma in sostanza a Gerusalemme, è che arabi e palestinesi moderati farebbero bene a collaborare attivamente al processo dell'autonomia in quanto al di là del regime transitorio di cinque anni previsto da Camp David ogni opzione rimane aperta. Sarebbe quindi realistico percorrere questa strada. Più in là di tale limite, comunque, lo stato ebraico non sarebbe disposto a spingersi nelle concessioni.

Una valutazione ottimistica, per certi versi inattesa, è invece venuta da parte israeliana sul futuro dei rapporti con l'Egitto. Restituendo il Sinai si è corso un rischio calcolato e si è ora senz'altro disposti a lasciare a Mubarak la chance di gestire nel modo ritenuto più consono la fase della normalizzazione.

La ripresa dei rapporti tra il Cairo e gli altri governi arabi è vista con favore, secondo le fonti ufficiali, perché gli egiziani, se raccolti in seno al fronte arabo dopo la pace con Israele, potrebbero svolgere un proficuo ruolo di mediazione indiretta.

Mario Nordio

DRAMMATICO LO SCONTRO DI MERCOLEDÌ

Battaglia aero-navale intorno alle Falkland

Almeno tre gli aerei argentini abbattuti - Perduto anche un elicottero inglese, colpita una fregata

LONDRA — Non si è trattato di una vampata di guerra limitata, pur nella sua drammaticità, il combattimento aeronavale di mercoledì fra inglesi e argentini, ma di una vera e propria battaglia che ha messo in luce una certa aggressività di Buenos Aires. Il bilancio ufficioso dello scontro è di tre aerei argentini abbattuti (e non due come in un primo momento comunicato) di un elicottero inglese pure abbattuto e di danni non gravi ad almeno una fregata della «Royal Navy».

I particolari dello scontro non sono stati evidenziati dai bollettini delle rispettive parti assai poco prodighi di particolari. Secondo gli inglesi gli aerei argentini visti precipitare, tutti del tipo americano «Skyhawk», sono tre, come si è detto, mentre non si esclude che anche un quarto aereo sia stato colpito.

Circa l'abbattimento di un elicottero inglese del tipo «Sea King» decollato dalla portaerei «Hermes», Londra lascia intendere che la perdita non è avvenuta per azione di guerra come Buenos Aires ha comunicato. Circa i danni alle unità navali, il ministero della difesa britannico conferma che una delle fregate della task force ha subito dei danni «non gravi» e continua a operare con la squadra. Secondo fonti di stampa inglesi, l'unità del tipo più moderno sarebbe stata colpita da un siluro che avrebbe oltrepassato lo scafo da parte a parte senza però esplodere. Questo particolare viene però smentito da Londra.

Buenos Aires, dal canto suo, ha ammesso solo la perdita di due aerei e di aver abbattuto l'elicottero nonché di aver arrecato danni a due fregate britanniche.

Il premier, signora Thatcher, ha ribadito ieri al Parlamento che le Falkland «non saranno svendute». E ha soggiunto: «Stiamo lavorando per una soluzione pacifica, non per una svendita pacifica». Condizione irrinunciabile di Londra — ha precisato — è che tutto il personale militare e civile argentino oggi sulle isole dovrà essere ritirato secondo uno speciale calendario da controllare. «Se questa evacuazione — ha esclamato la Thatcher — non sarà portata a termine, la task force non verrà ritirata».

Nel corso del dibattito il ministro degli esteri Pym ha ammesso «molte, varie e serie difficoltà nelle trattative». E ha precisato: «Gli incidenti militari potrebbero avvenire con intensificata frequenza man mano che la rete si stringerà intorno alle isole».

Da Buenos Aires il capo della giunta, gen. Galtieri, ha replicato: «La sovranità sulle isole è il nostro obiettivo e non rinunceremo ad esso. Ma possiamo anche negoziare per raggiungerlo». L'occasione per questa precisazione è stata fornita al Presidente argentino dall'incontro con tre giornalisti di una troupe televisiva privata britannica.

I tre, Jualian Mannion, Trevor Hunter e Ted Hadcock non erano stati ricevuti per fini professionali, ma erano reduci da una misteriosa e drammatica avventura. Rapiti a Buenos Aires da sconosciuti i tre erano stati lasciati completamente nudi a trenta chilometri di distanza.

Il governo argentino ha deplorato l'oscura vicenda per la quale si era temuto il peggio e lo stesso Presidente Galtieri aveva voluto ricevere cordialmente i rappresentanti di un paese ora nemico.

Sull'altro versante gli inglesi hanno risposto con il loro tradizionale «fair play» rimettendo in libertà gli argentini catturati sull'isola di Georgia.

SECONDO IL DISEGNO DI LEGGE PRESENTATO DA NICOLAZZI

Suoli edificabili: più tasse ma espropri meglio pagati

La nuova imposta sui terreni verrebbe assegnata ai Comuni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per una vera e propria legge sui suoli bisognerà aspettare ancora. Il Consiglio dei ministri che si è riunito ieri ha soltanto prorogato al 31 dicembre la normativa esistente che va a scendenza il 31 maggio e ha formulato un'«ipotesi di lavoro» per le Camere. Il disegno di legge presentato dal ministro Nicolazzi riguarda «le norme sulla determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza» e prevede l'istituzione di un'imposta comunale sulle aree fabbricabili.

Lo scopo principale dell'imposta comunale sulle aree fabbricabili è quella di stabilire un criterio generale per determinare automaticamente l'ammontare dell'indennità di espropriazione applicabile in tutti i casi in cui si debba requisire un'area privata per scopi di utilità pubblica. L'ammontare dell'indennità di espropriazione sarà pari al valore annualmente indicato dal proprietario ai fini dell'imposta. La nuova imposta dovrà anche procurare entrate ai comuni, attraverso un «prelievo fiscale» sui valori della rendita.

In pratica, il padrone di terreni dovrà andare ogni anno dal 1.o maggio al 30 giugno in Comune a dichiarare qual è in base al mercato, il valore del suo terreno, perché in caso di esproprio sarà quello il valore che farà testo per l'indennizzo. Se invece il diretto interessato trascurerà di fare questa operazione, il dato sarà ricavato dal catasto, aggiornato annualmente.

Per scoraggiare le speculazioni, ed evitare cioè che qualcuno dichiari per le sue proprietà un valore molto al di sopra del reale, perché ad esempio prevede un esproprio a breve scadenza, si prevedono accertamenti da parte dei comuni, che entro due anni potranno notificare avvisi di rettifica al ribasso dei valori dichiarati. La rettifica potrà anche essere fatta al rialzo, e in questo caso ci sarà anche un supplemento di imposta.

A parte, si prevedono norme ad hoc per le espropriazioni di urgenza e in questo caso l'indennità sarà pari a un dodicesimo di quella normale per ciascun anno di occupazione.

Comunque l'indennità di espropriazione è applicabile solamente alle aree delimitate come centri storici ed a quelle comprese nei centri edificati e a quelle incluse nelle zone di espansione degli agglomerati urbani.

Come si è detto, non si tratta di un vero e proprio disegno di legge, ma di un'ipotesi di lavoro e il ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, ha motivato questa iniziativa, con la necessità da parte del governo di presentare un progetto, in assenza di proposte delle diverse parti politiche.

A chi gli faceva notare che giacciono da tempo in Parlamento proposte, ad esempio dei comunisti, al riguardo, il ministro ha replicato che queste proposte hanno incontrato molti contrasti, mentre la tesi tributaria del governo «ha scelto la strada che dà meno pregiudizi a integrazioni di tipo diverso».

M. Regina Perissinotto

In distribuzione le nuove monete da 500 lire

ROMA — Tra gli spiccioli degli italiani ricomparirà progressivamente, da oggi il «taglio» da 500 lire: la nuova moneta «bicolore» da 500 lire sarà in distribuzione infatti da domani nelle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. La nuova moneta ha la parte centrale in bronzital (il materiale delle monete da 200 lire) e la parte esterna in acmonital (la lega delle monete da cento lire).

MENTRE OGGI PRENDE IL VIA LA CAMPAGNA PER IL REFERENDUM

Dura battaglia a Montecitorio per la legge sulle liquidazioni

Il Msi ha già annunciato oltre mille emendamenti - Bocciate le prime pregiudiziali

ROMA — Sarà una dura lotta contro il tempo, la discussione che si è aperta ieri alla Camera sulla nuova legge per bloccare il referendum sulle liquidazioni. La consultazione, su iniziativa di Democrazia proletaria, è già fissata per il 13 giugno, e intanto oggi si apre ufficialmente la campagna elettorale, con le relative «tribune» televisive. Se le due Camere (la legge dovrà tornare a palazzo Madama) non riusciranno ad approvare la nuova legge entro il 20 maggio, il referendum si farà.

I partiti della maggioranza stanno facendo il possibile per evitare il referendum, che se (come è altamente probabile) fosse vinto da Democrazia proletaria, con l'abrogazione del blocco della contingenza al 1977, costerebbe alle imprese un passivo di 25 mila miliardi di lire, secondo i conti del ministro del lavoro Di Giesi. Con la discussione in sede commissione lavoro della Camera, la nuova legge è stata notevolmente snellita: cinque soli articoli per accelerare l'iter alle Camere.

Si era parlato persino di un ricorso alla fiducia a Spadolini, ma mercoledì pomeriggio il capogruppo socialista a Montecitorio ha espresso la contrarietà del Psi a questa evenienza per motivi sia tecnici sia morali.

Alle sette di sera, ieri alla Camera, l'assemblea aveva respinto le prime pregiudiziali di costituzionalità presentate da radicali e missini (371 no, 45 sì) e quelle di merito, sempre dei missini e dei radicali. Oltre all'ostruzionismo radicale e missino, i partiti della maggioranza avranno a che fare con l'opposizione «dura» di Democrazia proletaria e con quella «costruttiva» del Pci.

Ieri mattina il presidente del gruppo Msi-dn alla Camera Pazzaglia ha annunciato che i missini hanno già pronti mille emendamenti al provvedimento sulle liquidazioni. E non basta: altri emendamenti saranno aggiunti da parte dei singoli parlamentari del gruppo. Pazzaglia ha confermato che il Msi intende opporsi con tutti i mezzi regolamentari per impedire quella che ha definito «una truffa per i lavoratori».

Da parte sua il presidente dei deputati comunisti Napolitano ha ribadito la volontà del Pci di far «passare» una legge in favore dei lavoratori. Secondo Napolitano l'attuale testo uscito dalla camissione lavoro della Camera risulta «fortemente migliorato» rispetto al disegno di legge varato dal governo e anche al testo già approvato dal Senato. Ciò — sostiene il capogruppo del Pci — è frutto della pressione tenace dei gruppi comunisti del Senato e della Camera.

La decisione di dedicare tutta la settimana prossima alla discussione della nuova legge — ha detto Napolitano — permette a qualunque gruppo di opposizione di fare seriamente la propria parte. Il problema vero, secondo il Pci, è quello di «evitare che si inneschi, ancora una volta, la perversa spirale ostruzionismo-voti di fiducia, che impedirebbe un sereno esame di ulteriori modifiche alla legge».

Intanto, mentre la prima seduta della Camera è servita soltanto a respingere le pregiudiziali, questa sera, con una «tribuna del referendum» alla Tv accordata al comitato promotore, inizia la campagna elettorale. Ieri lo ha ricordato con una nota il direttivo nazionale di Democrazia proletaria. Il comunicato di Dp sostiene che «le votazioni sono sicure per il 13 giugno, in quanto il progetto di legge in discussione alla Camera non è assolutamente idoneo ad evitare la consultazione popolare». Come noto, infatti, l'ultima decisione (anche una volta approvata la legge) spetterà alla Corte di cassazione, che dovrà stabilire se il provvedimento sia idoneo a bloccare la consultazione, o no.

Democrazia proletaria annuncia che da oggi provvederà a utilizzare gli spazi per la propaganda elettorale, al fine di attuare «una corretta informazione sui contenuti del referendum», e critica il fatto che in molti comuni le operazioni preelettorali procedono a rilento.

Due ergastoli per i delitti di via Moscova

MILANO — Due ergastoli sono stati inflitti dalla Corte d'assise d'appello di Milano al termine del processo di secondo grado per l'assassinio delle anziane sorelle Anna e Wanda Galli avvenuto la sera del 22 gennaio di tre anni fa in via della Moscova a Milano.

Il massimo della pena previsto dal codice è stato applicato per entrambi gli imputati, Giancarlo Saotti e Diego De Campo. Per il primo si è trattato di una conferma del giudizio di primo grado, per De Campo, invece, si è avuto un inasprimento di pena in quanto l'uomo era stato condannato in primo grado a 27 anni di reclusione.

Otto anni sono andati a Isabelle Doubresse, moglie del Saotti che dalla Corte d'assise era stata condannata a sei anni. La donna è stata ritenuta colpevole oltre che di tentata estorsione nei confronti delle vittime, sue zie, anche di concorso nella rapina dell'argenteria asportata dall'abitazione delle sorelle Galli da Saotti e De Campo la sera del delitto.

La sentenza è stata emessa dopo quasi cinque ore di camera di consiglio. Gli imputati l'hanno accolta senza alcuna reazione. Tra il pubblico, invece, la madre del De Campo è stata colta da malore e ha dovuto essere soccorsa. I difensori hanno annunciato ricorso in Cassazione.

IL RINVIO DELLA VERIFICA TRA PARTITI RASSICURA IL GOVERNO

I ministri si scambiano accuse ma Spadolini ora è tranquillo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il ministro socialista delle partecipazioni statali, De Michelis commenta in questo modo la lunga lettera con la quale il suo collega democristiano titolare del dicastero del Tesoro, Andreatta, illustra a Spadolini i pericoli di un'eccessiva ingerenza «politica» nella gestione degli enti pubblici: «Deve aver preso un colpo di sole». Gli risponde prontamente Andreatta: «I socialisti ce l'hanno con me per due motivi: per un senso di superiorità ingiustificato, e per un complesso di inferiorità giustificato».*

Eppure, nonostante questi episodi, il clima attorno al governo s'è fatto più sereno. Spadolini, dopo gli incontri tra De Mita e i segretari dei patiti della maggioranza, sa di poter rimanere alla guida dell'esecutivo almeno fino al prossimo autunno e questa consapevolezza gli consente di affrontare con maggiori dinamismo le scadenze decisive per la politica economica: l'incontro di questa mattina con i sindacati, l'iter parlamentare sulle liquidazioni.

Non sarà un'impresa facile anche perché il miglioramento del clima non è dovuto a valutazioni di sostanza ma, più semplicemente, al rinvio della verifica. Ieri Marcora spiegava che «questo nuovo segretario della Dc farà smettere di parlare a ogni pié sospito di verifica, quando la farà la farà sul serio».

È un fatto che l'elezione di De Mita alla guida del partito di maggioranza relativa non ha prodotto quelle reazioni negative da molti paventate. Ieri il segretario del Pli Zanone, aprendo i lavori della direzione del partito, ha espresso un giudizio positivo sulla conclusione del congresso democristiano.

Zanone ha fatto cenno all'accordo stipulato di recente tra liberali e repubblicani spiegando che esso va interpretato come un rafforzamento dell'area laica e socialista e non come un atto di ostilità nei confronti della Democrazia cristiana. La direzione liberale ha poi discusso dei problemi del governo, della tenuta dell'alleanza di pentapartito, delle tensioni sociali sul costo del lavoro e delle prossime elezioni amministrative. Zanone non è pessimista sulla sorte del governo anche se ha insistito sulla necessità di evitare che i rapporti tra i partiti si deteriorino in modo irrecuperabile.

Un invito alla distensione viene anche dai socialisti. Labriola, che è capogruppo alla Camera del partito di Craxi, ieri sottolineava che se la verifica potrà avvenire in un clima scevro da polemiche, potrà servire a mettere a punto la soluzione per tutti i principali problemi oggi sul tappeto.

Infine i socialdemocratici. L'Umanità ripete oggi che non ci sono alternative al pentapartito. Il che significa che non ci sono per il momento spazi per avventure elettorali. Però il quotidiano socialdemocratico aggiunge che occorre un nuovo accordo tra i partiti per definire meglio le risposte da dare ai problemi che Spadolini non ha potuto o saputo risolvere fino ad oggi.

Tommaso Genisio

Opinioni dei lettori

Pensioni: un gioco dell'oca

Faccio parte di un gruppo di pensionati andati in quiescenza nel corso del contratto statali 1979-'81 e assieme abbiamo appurato con rammarico che la penalizzazione per i pensionati continua. Infatti con il solito gioco delle date (avanti-andré) il governo, con il beneplacito dei sindacati, ha interrotto tale contratto con una data fissa: quella del «1.o febbraio 1981». Per coloro che saranno pensionati prima di tale data i benefici del contratto non saranno estesi alla liquidazione mentre che per coloro che verranno esodati dopo, sì. (Miglioramenti economici al personale statale di cui al Dpr 9.6.1981 n. 310, e al D.L. 6.6.1981 n. 283 - Circolare n. 54, del 23 giugno 1981).

Questa arbitraria determinazione, evidentemente anticostituzionale in quanto le trattenute previdenziali sono le stesse e non possono assolutamente variare da un giorno all'altro, fa sì che coloro che andranno in pensione dopo tale fatidica data avranno nella liquidazione (a parità di anzianità e di carriera e per effetto delle anzianità pregresse) parecchi milioni in più di coloro che già hanno lasciato lo Stato prima del 31 gennaio 1981. Nel classico gioco dell'oca si potrebbero chiamare questi «i giorni del giudizio» - «dei cattivi» quello del 31.1.1981 e «dei buoni» quello dell'1.2.1981.

Desidererei tanto sapere se qualche sindacato ha il coraggio civile di spiegare su queste colonne i motivi di tale arbitraria determinazione o preferisca invece trincerarsi dietro al solito «silenzio», già attuato quale estrema difesa da parte delle pubbliche amministrazioni. Premetto a priori che ho dei seri dubbi in proposito.

Luigi Gregori
Trieste

La nuova legge sugli affitti Iacp: luci ed ombre

Ho appreso con viva soddisfazione la notizia che la commissione lavori pubblici del Consiglio Regionale ha approvato il testo unico del disegno di legge regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Tra le note positive trova l'ampliamento del reddito, che è stato elevato a L. 24.150.000 dando, così, maggior respiro a quelle migliaia di famiglie, per le quali il cumulo del reddito è dato dal capofamiglia e da uno o più figli; infatti come sappiamo, in realtà non esistono i redditi dei figli, in quanto quasi tutti si autogestiscono, anzi a fine mese si rivolgono ai propri genitori facendosi anticipare dei soldi, che mai restituiranno.

Malgrado ciò, gli Iacp erano costretti, per legge, a tenere conto del reddito globale e, come si sa, per coloro che superavano per gli anni 79, 80 e 81 rispettivamente il reddito di Lire 9.000.000, 10.200.000 e 12.180.000, veniva applicato l'equo canone, evitando solo così la revoca dell'alloggio. Però l'applicazione dell'equo canone portava degli scompensi: ad esempio non permetteva agli inquilini di chiedere un cambio dell'alloggio e neppure di essere presi in considerazione per eventuali domande di riscatto cui fossero interessati.

Oggi, grazie al testo unico lo Iacp, dovrà revocare moltissimi contratti di equo canone, permettendo tra l'altro di accedere all'acquisto dell'alloggio, grazie anche ai contributi regionali che saranno messi a disposizione con l'applicazione della nuova legge. Il nuovo provvedimento — che il consiglio regionale dovrà ora al più presto adottare — portando a 15 milioni di lire il reddito massimo per acquisire il diritto di partecipare all'assegnazione di un alloggio popolare, aprirà solo un piccolo spiraglio di speranza nella possibilità di partecipare con successo ai bandi di concorso.

Va infatti osservato che anche il nuovo disegno di legge non tiene conto nel modo dovuto di domande di assegnazione di alloggi Iacp presentate già molti anni orsono, solo perché i presentatori delle domande stesse abitano in alloggi che non si presentano in condizioni di degrado tale da costituire il punteggio richiesto per l'assegnazione medesima. E' evidente che tali domande avrebbero ottenuto un esito ben diverso se il punteggio venisse calcolato anche in relazione alla decorrenza di data della domanda stessa.

Raffaele Acquafresca
Trieste

I collegamenti tra terroristi e palestinesi

Mi sia permesso di sollevare un'obiezione sull'informazione fornita dal «Piccolo» circa il processo Moro. Giustamente il giornale dedica ampio spazio a una vicenda che lungi dall'essere solo giudiziaria riguarda da vicino tutti noi. È perciò con stupore che ho registrato una disparità di trattamento fra le diverse rivelazioni fatte dal brigatista «pentito» Savasta.

Alle confessioni del brigatista è sempre stato dato il giusto rilievo sottointendendo che fossero attendibili, tranne che in un'occasione: quando Savasta ha dichiarato che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina da anni fornisce armi e «consigli tecnici» alle Br. Si tratta di un'importante conferma di quei legami internazionali del terrorismo che da tempo il Presidente Pertini denuncia. Eppure le parole di Savasta sono state frettolosamente archiviate, nessuno ha ritenuto di dovervi tornare su in sede di analisi.

Dipende forse dalla simpatia per la causa palestinese dimostrata sia da Granelli (Dc) sia da Pajetta (Pci): che recentemente hanno chiesto il riconoscimento dell'Olp? Perché malgrado la collusione Olp-Br sia ormai documentata non si chiudono le rappresentanze dei palestinesi in Italia? Mi sembra che questo atteggiamento ondivago e ambiguo nuoccia alla causa della democrazia per la quale Moro ha dato la sua vita. Per il rispetto che si deve al sacrificio del leader democristiano si «deve» far chiarezza.

Luca Greco
Trieste

DIBATTITO AL CSM DAVANTI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

I giudici italiani inaspriscono la lotta per vincere la sfida con mafia e camorra

ROMA — Il Capo dello Stato Sandro Pertini è intervenuto alla riunione del Consiglio superiore della magistratura, del quale è presidente, per partecipare a un dibattito sul tema «Lotta alla mafia e alla criminalità organizzata per gli aspetti riguardanti l'azione dell'autorità giudiziaria».

Ad aprire il dibattito è stato il vicepresidente del Consiglio superiore Giancarlo De Carolis. «La magistratura italiana — ha esordito — attraverso questo organo di autogoverno, pienamente cosciente dei suoi doveri e del suo ruolo, accetta la sfida della criminalità organizzata».

Per De Carolis il tema posto all'ordine del giorno rappresenta un «segnale» diretto a tutti i cittadini democratici e di buona volontà «per far sentire loro la presenza viva dello Stato nell'importante espressione qui costituita dall'ordine giudiziario, per aiutarli a vincere la paura e, ancor più, la rassegnazione a convivere e subire l'insulto del fenomeno mafioso».

Alla riunione del Csm ha partecipato anche il ministro di grazia e giustizia Clelio Darida, il quale ha illustrato le iniziative prese dal suo dicastero in campo legislativo per apprestare gli strumenti normativi idonei e per perfezionare quelli già esistenti allo scopo di combattere la mafia.

Dopo aver assicurato che particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento degli organici e alla dotazione di mezzi in favore degli uffici impegnati nella lotta contro la criminalità organizzata, il guardasigilli ha detto che «si punta anche a un miglior funzionamento degli istituti di pena, soprattutto al fine di evitare che vincoli, complicità e omertà mafiosi continuino, come purtroppo avviene, a operare dentro le mura degli istituti e a provocare dentro e fuori di essi vittime e vendette».

Darida ha quindi illustrato le iniziative legislative intraprese dal ministero. In particolare ha detto che, con riguardo alla prevenzione e alla repressione del fenomeno mafioso, sono pendenti alla Camera un disegno di legge di iniziativa governativa impostato soprattutto sull'introduzione di nuove misure di prevenzione di carattere patrimoniale, e una proposta di legge di iniziativa parlamentare il cui primo firmatario era l'on. Pio La Torre che il guardasigilli ha ricordato con commozione.

Il ministro Darida ha poi ricordato che sono stati messi a punto i numerosi emendamenti ai due progetti. Di particolare rilievo è l'articolo che introduce una nuova fattispecie di reato destinato a sanzionare penalmente l'attività delle associazioni di tipo mafioso. Un altro articolo prevede la deposizione del testimone a porte chiuse in processi mafiosi, per evitare intimidazioni e rappresaglie.

Quanto ai sequestri di persona e all'adozione della cosiddetta «linea dura», una nuova norma disciplinerà la temporanea amministrazione dei beni della persona tenuta in ostaggio, evitando così di ricorrere a interpretazioni estensive di norme dirette ad altre finalità.

Inoltre — ha detto il ministro — si è inteso attribuire particolare importanza soprattutto alle indagini sulla situazione patrimoniale e finanziaria dei presunti mafiosi.

Le persone sottoposte a misure di prevenzione — ha detto il ministro — dovranno versare un deposito cauzionale di entità tale da costituire un «efficace ritegno all'infrazione degli obblighi e dei divieti che sono stati imposti». Inoltre, i nuclei di polizia tributaria dovranno svolgere una «penetrante azione di controllo».

L'indagine sul delitto La Torre: 150 interrogatori senza risultato

PALERMO — I giudici che indagano sull'assassinio di Pio La Torre, segretario del Pci in Sicilia, e del suo autista Rosario Di Salvo, hanno interrogato l'ex deputato regionale Giacomo Cagnes, del Pci, che presiede uno dei due «comitati unitari» per la pace di Comiso.

Intanto gli investigatori hanno confermato di non essere riusciti ad acquisire un solo dato certo sulla dinamica dell'agguato, benché siano state ascoltate oltre 150 persone. È stato possibile rilevare soltanto un frammento di impronta digitale che però non presenta alcuna utilità pratica per l'inchiesta.

Fondi pubblici per il castello di Cutolo, ma tutto è regolare

NAPOLI — È risultata regolare dopo un'inchiesta amministrativa — a quanto si è appreso — la pratica che la società immobiliare «Il Castello» proprietaria (sembra per conto di Raffaele Cutolo, «boss» della «nuova camorra napoletana») del castello di epoca medicea che sovrasta l'abitato di Ottaviano ha inoltrato per ricevere un finanziamento di 180 milioni di lire allo scopo di riparare danni subiti dal sisma del 1980.

Il finanziamento dovrebbe essere prelevato dai fondi previsti dall'ordinanza «80» del ministero per la protezione civile che regola la riattazione degli edifici rimasti danneggiati dal terremoto del novembre di due anni fa.

DECISIONI DELLA CORTE COSTITUZIONALE IN MATERIA FISCALE

False fatturazioni dell'Iva: la giustizia arriva subito

ROMA — La Corte costituzionale ha emesso una sentenza che non mancherà di «preoccupare» quanti evadono l'Iva con false fatturazioni. Con una decisione destinata ad avere effetto su centinaia di procedimenti in corso tra fisco e privati obbligati a tenere il registro Iva, i giudici di palazzo della Consulta hanno decretato la caduta della norma che impedisce l'esercizio dell'azione penale, sino all'accertamento tributario definitivo, anche nel caso di falsa fatturazione Iva cioè in un caso in cui il reato è indipendente dalla determinazione dell'ammontare dell'evasione.

Ad essere colpito dalla pronuncia è stato l'art. 58 del dpr che ha istituito e disciplina l'imposta sul valore aggiunto «nella parte in cui — si legge nel dispositivo — dispone che l'azione penale ha corso dopo che l'accertamento è divenuto definitivo anche nel caso del reato indicato nel quarto comma dell'art. 50 dello stesso dpr».

La corte ha sentenziato che poiché questo reato è un «reato formale e di pericolo, indipendente da un fatto concreto di evasione e punibile di per sé a titolo di dolo generico», «allora certamente il divieto di procedere fino a quando l'accertamento dell'imposta non sia divenuto definitivo integra, senza alcuna giustificazione una deroga al principio dell'obbligatorietà dell'azione penale consacrato nell'art. 112 della Costituzione».

Con un'altra decisione, sempre in materia tributaria, i giudici di palazzo della Consulta hanno dichiarato incostituzionali le norme che attribuiscono al cosiddetto «concordato» tra ufficio delle imposte dirette e contribuente efficacia vincolante per il giudice penale, tale da precludere la prova contraria del reddito da parte dello stesso contribuente. In altre parole il contribuente che avesse aderito al «concordato» non poteva più, sul piano penale, provare che il suo reddito non era quello attribuitogli dal fisco.

Si tratta degli articoli 60 e 21 della legge n. 4 del 1929 (contenente «norme generali per la repressione delle violazioni delle leggi finanziarie») «nella parte in cui — si legge nel dispositivo della sentenza — prevedono che l'accertamento dell'imposta e della relativa sovrimposta, divenuto definitivo in via amministrativa, faccia stato nei procedimenti penali per la cognizione dei reati previsti dalle leggi tributarie in materia di imposte dirette».

La Corte ha sentenziato che le norme contrastano: 1) con l'art. 101, 2° comma, della Costituzione in quanto incompatibili con il principio del «libero convincimento» del giudice; 2) con l'art. 24 della Costituzione, in quanto impediscono l'esercizio del diritto inviolabile della difesa; 3) con l'art. 3 della Costituzione, in quanto differenziando «irrazionalmente» la condizione degli imputati secondo che l'imputazione sia o meno conseguente a un accertamento tributario, violano il principio che garantisce l'eguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge.

NEGRI, ALUNNI, BIGNAMI, BARBONE E TERESA ZONI TRA GLI IMPUTATI DI TERRORISMO IN LOMBARDIA

A giudizio 87 autonomi della rivista «Rosso»

MILANO — Rinvio a giudizio per 87 persone, richiesta di assoluzione per un solo imputato: queste le conclusioni alle quali è pervenuto il pubblico ministero al termine dell'istruttoria su una serie di fatti terroristici compiuti in Lombardia dal 1973 al 1979 e rivendicati con sigle varie come: «Mai più senza fucile», «Senza tregua per il comunismo» e «Brigate comuniste».

La requisitoria, contenuta in un fascicolo di 402 pagine dattiloscritte, è stata depositata dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Dameno e comprende la ricostruzione di novantotto episodi che hanno consentito la formulazione di 280 reati.

In pratica è tutta l'attività ritenuta eversiva svolta dai gruppi che gravitano intorno ad «Autonomia operaia organizzata» e in particolare negli ambienti della rivista «Rosso». Tra i reati contestati figurano rapine, incendi, attentati, ricettazioni, episodi di falso, esercitazioni con le armi in varie località della Lombardia e poi ancora un tentato omicidio e un tentativo di sequestro di persona.

Gli attentati ebbero come bersaglio, caserme di carabinieri, carceri, sedi di partito, autosaloni e la sede del quotidiano «L'ordine» di Como.

Al processo che si dovrebbe svolgere nel prossimo inverno, si parlerà anche degli incidenti accaduti la sera del 7 dicembre 1977 in occasione dell'inaugurazione della stagione della Scala, allorché contro il teatro furono lanciate diverse bottiglie incendiarie e di quelli verificatisi al Festival pop svoltosi nel giugno del 1976 al parco Lambro di Milano.

Tra gli imputati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio davanti alla Corte d'assise vi sono Tony Negri, Corrado Alunni, Vittorio Alfieri, il legale milanese Giovanni Cappelli, il medico Gianfranco Pancino, il figlio dell'attore Fausto Tommei, Franco, e anche Giuseppe Memeo, Maurice Bignami, Maria Teresa Zoni, Francesca Bellerè, Maria Rosa Belloli, Enrico Pasini Gatti e Marco Barbone, il leader della «Brigata 28 marzo», responsabile dell'uccisione del giornalista Walter Tobagi e del ferimento dell'altro giornalista Guido Passalacqua.

Proprio le dichiarazioni di Barbone hanno consentito agli inquirenti di identificare molti degli imputati e di ricostruire nel migliore dei modi parecchi episodi di causa.

L'unica persona per cui è stato chiesto il proscioglimento è Leandro Barozzi, un romano di 39 anni, indiziato di aver preso parte agli assalti contro l'Assolombardia, la Bassani Ticino e la Magneti Marelli.

Tony Negri, secondo il pubblico ministero, deve invece rispondere di concorso nell'ideazione dell'assalto avvenuto il 12 febbraio 1977 contro il costruendo carcere di Bergamo. Al docente padovano non sono contestati reati di banda armata per i quali è inquisito dalla magistratura di Roma.

Anche Alunnni, già processato e condannato per banda armata, deve rispondere solo di reati specifici (rapine, tentate rapine, esercitazioni con armi e tentato omicidio). Fra gli 87 imputati, 28 sono accusati di organizzazione di banda armata, altri 23 di semplice partecipazione.

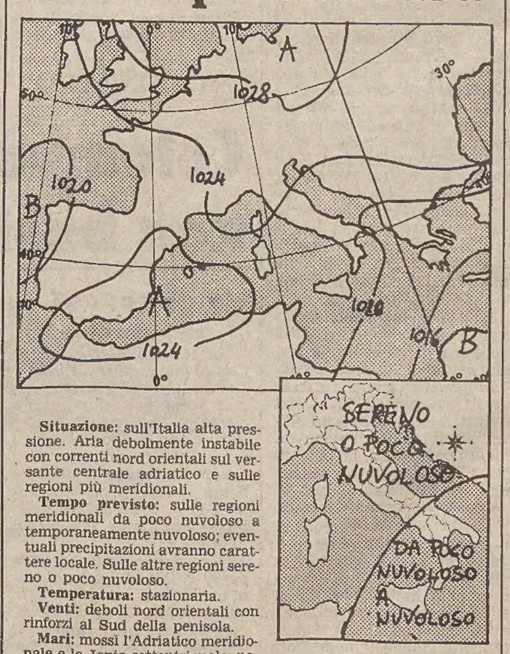
Nel tratteggiare le caratteristiche della rivista «Rosso» che, pur riportando idee e programmi di «Autonomia operaia», non era l'organo ufficiale, la dott. Maria Luisa Dameno definisce il contenuto degli articoli pubblicati spesso oscuro, involuto, opera di intellettuali molto lontani da quel pubblico a cui predicavano di volersi indirizzare è infarcito di violenze verbali, di proclami di lotta non solo al sistema in generale, ma a qualsiasi struttura.

«Martellate — aggiunge il pubblico ministero — nei numeri di "Rosso" era il richiamo alla necessità di una lotta, all'instaurazione di un processo di guerriglia in fabbrica per attaccare e abbattere le strutture di sfruttamento dell'operaio e di produzione del profitto».

Molti imputati, è detto nella requisitoria, sono studenti, meno gli operai, ma «vi è anche la punta dell'alta borghesia, con ragazzi evidentemente demotivati dal loro ambiente sociale, in cerca di emozioni negli anni giovani, pronti a rientrare nei ranghi ovattati della struttura familiare dopo la breve evasione contestataria».

Del direttorio ideologico operativo di «Rosso» facevano parte Negri, Tomei, Alunni, Pancino e altri. Alcuni dei reati contestati sono prescritti o coperti dall'amnistia, tuttavia il pubblico ministero ha preferito non richiedere la dichiarazione di non doversi procedere in quanto tali imputazioni, che spesso riguardano la dinamica dei fatti, sarebbero sparite dal processo, con conseguente difficoltà per il giudice al dibattimento di comprendere la natura dei fatti specifici contestati. Sulle richieste formulate dalla dottoressa Dameno deciderà ora il giudice istruttore.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia alta pressione. Aria debolmente instabile con correnti nord orientali sul versante centrale adriatico e sulle regioni più meridionali.

Tempo previsto: sulle regioni meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso; eventuali precipitazioni avranno carattere locale. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli nord orientali con rinforzi al Sud della penisola.

Mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio settentrionale; poco mossi gli altri mari.

Temerature minime e massime di ieri: Trieste 15, 24; Bolzano 10, 27; Verona 14, 23; Venezia 15, 22; Milano 12, 23; Torino 10, 23; Cuneo 10, 19; Genova 14, 23; Bologna 10, 22; Firenze 8, 26; Pisa 8, 24; Ancona 8, 19; Perugia 12, 20; Pescara 8, 21; L'Aquila 10, 21; Roma Urbe 10, 26; Roma Fiumicino 10, 23; Campobasso 11, 17; Bari 14, 21; Napoli 12, 24; Potenza 10, 17; Santa Maria di Leuca 15, 24; Reggio Calabria 16, 23; Messina 17, 22; Palermo 18, 20; Catania 16, 25; Alghero 10, 24; Cagliari 14, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 5, 21; Atene n. 18, 32; Bangkok s. 31, 35; Belgrado s. 11, 22; Berlino s. 5, 20; Bruxelles s. 7, 21; Francoforte s. 5, 19; Ginevra s. 5, 22; Helsinki n. 5, 10; Hongkong s. 26, 29; Gerusalemme s. 15, 25; Johannesburg s. 10, 22; Londra s. 12, 24; Madrid s. 6, 26; Montreal n. 8, 20; Mosca s. 8, 24; Nuova Delhi p. 20, 25; New York s. 11, 16; Oslo s. 7, 19; Parigi s. 12, 24; Rio de Janeiro n. 15, 32; San Francisco s. 9, 13; Stoccolma s. 4, 17; Tokio s. 21, 29; Vienna s. 6, 16.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

GIORGIO FANO E LA SUA NARRATIVA, PER LO PIÙ INEDITA

Questo mondo è rovesciato Cambierà? Campa cavallo

Pubblichiamo oggi l'intervento di Giorgio Voghera su «Giorgio Fano narratore», pronunciato durante la tavola rotonda che si – svolta recentemente a Trieste sulla figura dell'intellettuale triestino.

La difficoltà di parlare della narrativa di Giorgio Fano deriva prima di tutto dal fatto che essa è in gran parte inedita. E non già inedita perché rifiutata dagli editori, bensì perché l'autore non la sottopose al loro giudizio. Non sappiamo perciò che cosa ne avrebbero pensato i «lettori» editoriali e i critici, e ci manca un elemento di confronto fra le nostre impressioni e quelle di persone più competenti di noi.

Quando Fano scriveva i suoi racconti, non c'erano ancora in Italia più scrittori che lettori; gli editori non guardavano ancora più alla posizione sociale ed alle relazioni degli autori, o ai possibili spunti per lanci clamorosi, che al valore delle opere. Non credo di sbagliarmi se dico che egli avrebbe trovato facilmente un editore, se lo avesse cercato.

Ma, se c'era in lui un'indubbia vocazione, un indubbio estro narrativo, che lo induceva a volte ad interrompere i suoi studi ed i suoi lavori filosofici per buttar giù qualche racconto che gli era venuto in mente e non gli dava pace finché non fosse stato messo su carta (e non era questa — purtroppo — la sola «distrazione» che ritardava e a volte impediva il completamento dei suoi libri di filosofia), egli aveva tuttavia sempre la coscienza della sua missione come filosofo, e non voleva presentarsi come narratore se non a gruppi ristretti di parenti e di amici.

Fu probabilmente per questo che Fano diede alle stampe solo i suoi racconti per bambini (sui quali non mi soffermerò ora, perché furono commentati già in occasione della presentazione della ristampa di «Totò e l'anello magico», presentazione avvenuta lo scorso anno).

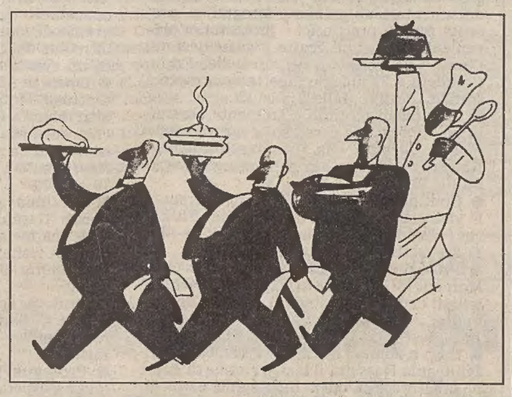
Se è vero che in questi racconti — come ha osservato assai giustamente Guido Fano — egli si rivolge bensì ai bambini, ma ammicca agli adulti, resta comunque il fatto che essi si possono in un certo senso inquadrare nella sua attività di pedagogo (egli ha insegnato infatti anche pedagogia, oltre che filosofia teoretica e storia della filosofia).

Quello che dovremmo chiederci ora prima di tutto è: in quale relazione sta il Fano narratore col Fano scrittore di libri filosofici e il Fano uomo di ogni giorno? Certo, nella sua prosa narrativa troviamo anzitutto la chiarezza, la sobrietà, la limpidità e la proprietà di linguaggio, la capacità di farsi seguire con interesse e di farsi comprendere senza fatica, che distinguevano sia le sue opere teoretiche, sia le sue lezioni ed i suoi colloqui con gli amici. E in noi e per quanto esso arricchisce questa nostra esperienza. Anche da questo punto di vista la narrativa di Fano è notevolmente ricca di valori.

Il tono quasi sempre scherzoso e paradossale le impedisce di appesantirsi in un moralismo edificante o saputo, ma si intuisce facilmente che egli ha scritto proprio perché preoccupato da certi problemi che si presentavano a ciascuno di noi, perché conscio della sua umana debolezza e di quella di tutti i suoi simili.

Se non mi inganno, i problemi che hanno attirato l'attenzione e stimolato la riflessione di Fano, sono stati da un lato dall'animo degli uomini e, convinto che queste trovino alimento nei tabù sessuali, fonda in Egitto una colonia dove i bambini si abituano a vedere che nella sfera del sesso non esiste alcuna inibizione (se ne parla liberamente e tutto si svolge in pubblico), mentre il pudore si concentra su ciò che riguarda l'alimentazione: si porta una mascherina davanti alla bocca, si mangia di nascosto, si parla del cibo e della digestione per accenni reticenti, e così via.

Il cibo fino all'adolescenza è insipido e monotono, ma poi si viene iniziati con suggestive cerimonie ai cibi raffinati.



la difficoltà di comprendere i propri simili (e particolarmente l'altro sesso) e di prevederne le reazioni, dall'altro la relatività delle convenzioni e la persistenza, invece, di certe tendenze fondamentali. A ciò si aggiunge il problema dell'identità personale, che trova riscontro in due racconti rimasti allo stato di abbozzo.

Il primo narra di Stefano riprodotto identico in un altro individuo, che pure ha i suoi stessi ricordi (anzi, memoria migliore); e i due disputano su chi sia l'autentico Stefano, e sollevano così l'interrogativo se la nostra individualità non consista essenzialmente dei nostri ricordi. L'altro abbozzo ci parla di un mondo in cui ciascuno rinasce nel proprio unico figlio, trasferendo gradualmente a lui i propri organi e le proprie facoltà che vanno estinguendosi.

Nei due racconti: «Un amoretto di mezza estate» e «Il rompighiaccio» il protagonista porta lo stesso nome, Mario Trentin, ed è chiaramente una controfigura dell'autore, anche se gli episodi narrati non hanno nulla di «storico». Come l'autore, Mario ha un sovrano disprezzo per gli ordinamenti scolastici, ma è un avido e disordinato lettore di Platone, di Darwin, di Schopenhauer, di Dostoievski; come l'autore, egli ha un ardente amore per la vita, ama la natura e il pericolo, ma cerca anche contatti con i propri simili, su cui vuole influire spiritualmente, comunicando loro le proprie esperienze spirituali e aiutandoli a risolvere i loro problemi — anche se non è privo, a momenti, di qualche tendenza spicciativamente utilitaristica, specialmente nell'ambito della vita amorosa.

L'«Amoretto di mezza estate» è un'avventura che Mario ha con Marcellina, una deliziosa ragazza di provincia, che crede di essere stata violata da un bruto. Mario l'aiuta a ritrovare la gioia nella vita e la fiducia in se stessa, ed ella gli si abbandona. Quando egli si rende conto che il bruto non era arrivato alle ultime conseguenze, prova rimorso di quanto ha fatto, mentre inaspettatamente la ragazza si sente e si dice completamente felice. Ma egli — contrariamente ai desideri di lei — non ha intenzione di stringere un legame serio. Solo dopo aver fatto altre esperienze, deludenti, egli si decide a chiederle se vuole sposarlo. Ma lei è già moglie e madre felice.

Ne «Il rompighiaccio» Mario ha un breve, ardente incontro amoroso con una giovane signora della buona società, frigida al punto da non poter avere col marito i figli che desidera. Mario riesce a risvegliare i sensi della donna e immagina di aver creato anche un legame sentimentale. Ma si accorge ben presto che essa non pensa ad altro che a ritornare, guarita, al marito e alla sua comoda vita, e che lo ha usato deliberatamente da «rompighiaccio».

Particolarmente ben riuscita la scena finale del breve incontro alla stazione di Mestre: lei, accompagnata da tre figli e dalla «nurse» che sale su di una carrozza di prima, e lui, ora professore di filosofia, che, salutatala, ritorna al suo scompartimento di terza classe.

Se questi due racconti ci parlano di persone e situazioni che potrebbeo anche essere reali, gli altri due portati a termine da Fano ci portano invece in ambienti del tutto fantastici. «La mistificazione amorosa» ci narra di un uomo ricchissimo, divenuto quasi folle per una delusione sentimentale, il quale propone di estirpare le passioni amorose dall'animo degli uomini e, convinto che queste trovino alimento nei tabù sessuali, fonda in Egitto una colonia dove i bambini si abituano a vedere che nella sfera del sesso non esiste alcuna inibizione (se ne parla liberamente e tutto si svolge in pubblico), mentre il pudore si concentra su ciò che riguarda l'alimentazione: si porta una mascherina davanti alla bocca, si mangia di nascosto, si parla del cibo e della digestione per accenni reticenti, e così via.

Il cibo fino all'adolescenza è insipido e monotono, ma poi si viene iniziati con suggestive cerimonie ai cibi raffinati.

Ma proprio nella cerimonia di iniziazione della prima coppia di giovanetti, questi cadono nelle braccia l'uno dell'altro con ardente passione, e il grande deluso si deve dichiarare sconfitto.

«Gli Anacopridi» ci portano in un paese fantastico dove la gente ingerisce quantità minime di cibo ed elimina le poche scorie con un alito balsamico. Ma una coppia innamorata si lascia tentare dal desiderio di fare una volta una grande scorpacciata: e le conseguenze sono orribili e rivoltanti (quelle conseguenze che noi uomini comuni ci adattiamo a subire quotidianamente, se siamo in buona salute).

I due vengono banditi dal paese, errano a lungo disperati per il mondo, senza riuscire più a sottrarsi alla maledizione dell'ingordigia e alle sue conseguenze. Quando la donna deve partorire, trovano rifugio in una città ospitale. Qui nasce il bambino e la coppia si rende conto con disperazione che anch'egli è affetto fin dalla nascita dalla loro orribile malattia. Ma la levatrice lo pulisce con garbo ed esamina con competenza ed ottimismo la qualità delle prime feci.

Vivo interesse aveva Fano pur per il teatro, ma non ci ha lasciato alcun lavoro teatrale tutto di sua mano. Egli è stato tuttavia uno dei tre co-autori de «Il raggio verde», che è stato anche trasmesso anni fa da Radio Trieste, attribuendolo però erroneamente al solo Ettore Cantoni. Fano ha anche attivamente collaborato all'impresa teatrale che i suoi primi cugini, i fratelli Cantoni (Ettore e Cesare) fondarono a Napoli. Scelse e tradusse commedie e drammi di autori oggi assai noti, come Schnitzler, Schoenherr ed altri. Bellissima una sua traduzione del «Cocu magnifique» di Crommelynk, andata dispersa.

Per concludere questo breve excursus sulle relazioni di Fano con la narrativa, aggiungerò che il romanzo «Quasi una fantasia» di Ettore Cantoni — del quale si è più volte ventilata l'opportunità di una ristampa, dopo la pubblicazione negli anni Venti — narra, sia pure con abbellimenti fantastici, la storia dei contrasti con gli adulti e della fuga da casa di due adolescenti. L'uno è l'autore stesso, l'altro il cugino Giorgio Fano, che era il più anziano dei due e che indubbiamente conservava i ricordi più chiari dell'avventura e delle sue motivazioni. È quindi probabile che l'autore si sia per lo meno consultato con Fano nella stesura del libro.

Giorgio Voghera

Disegni di Sergio Tofano per «Totò e l'anello magico» di Giorgio Fano.

MOSTRA A FIRENZE

Cosa leggevano i bambini nell'Ottocento

FIRENZE — Si divertivano i bambini di due secoli fa a leggere i libri di novelle loro destinati? Forse non molto. Per averne un'idea, basterebbe dare un'occhiata all'insolita mostra allestita a Firenze in occasione del centenario di Pinocchio («Prima di Pinocchio — Libri fra due secoli»).

La mostra raccoglie una mole di materiale prezioso (seicento volumi tra riviste, libri, documenti in parte inediti) provenienti dall'Italia e da venti paesi stranieri. Lo scopo: favorire un'analisi comparativa delle varie letterature fra il 1781 e il 1881.

Se, tranne poche eccezioni costituite da Carrol, Puškin, Andersen, il panorama della letteratura per l'infanzia tra Sette e Ottocento era in fondo abba-



stanza bigio, ancor di più lo era quello riservato in particolare alle bambine: la mostra lo documenta, mettendo però in risalto l'originalità di opere come «Alice nel Paese delle meraviglie» (scritto da Carroll per una bambina che voleva «la storia più strampalata del mondo»), o come «Piccole donne» della Alcott, che mette in risalto la figura di una ragazzina ribelle.

La mostra (che resta aperta fino al 30 maggio) dedica molta attenzione al materiale iconografico, e delinea tutto un patrimonio fantastico e comico che poi confluirà nel «Pinocchio» di Collodi, uno spartiacque ideale nella letteratura per i ragazzi, col suo tono notoriamente scanzonato.

L'ARCHITETTURA DEI BERLAM: UNO STUDIO, UN DIBATTITO

Il palazzo è un po' superbo però dialoga con la piazza



I fasti urbanistici e architettonici di Trieste «moderna» hanno trovato da tempo cantori locali (ed ora, divenuti un caso alla moda, anche non locali); cantori che, se furono talvolta trascinati dalla retorica dell'autocelebrazione, più spesso — posto al bando l'ormai sfuocato mito della «triestinità» — di Trieste vanno mettendo in luce, spassionatamente, le peculiarità e i limiti dell'immagine urbana.

La quale, lo riconoscono i più, costituisce un «unicum». Una città che, nel suo centro, presenta ancora un tessuto estremamente omogeneo e coerente; che parla, principalmente, un linguaggio neoclassico, volto a nobilitare, con segni eloquenti, una realtà edilizia altrimenti piatta e funzionale, qual era quella pianificata del borgo commerciale settecentesco.

Furono professionisti come Nobile, Pertsch, Mollari a dar forma a un'«architettura triestina»; ma anche quanti, superato il momento di rottura (e di lunga durata) del Neoclassicismo, ne continuarono il civilissimo funzionalismo nell'ambito stilistico dell'Eclettismo, ora non più negativamente inteso. Così fu dei Berlam, una vera dinastia.

E dei Berlam, dell'opera mai troppo compresa di questi architetti triestini a cavallo del secolo, si è parlato giorni fa al Circolo della cultura e delle arti, in un dibattito, moderato da Romano Boico, tra Decio Gioseffi, Marco Pozzetto e Luciano Semerani. L'occasione: la pubblicazione, nell'ultimo numero della rivista «Quaderni giuliani di storia», del documentato saggio di Amerigo Restucci sul palazzo della Ras, progettato e costruito da Ruggero e Arduino Berlam.

Capostipite della dinastia Berlam fu tuttavia Giovanni (1823-1892), al quale la tradizione attribuisce poche cose, tra le molte probabilmente eseguite a Trieste, pronunciando, in fondo, un giudizio di modesto valore, che varrebbe invece la pena di verificare. Perché nella lombardesca casa Gopcevich sul Canale, nelle nobili facciate della fabbrica Dreher, c'è forse qualcosa di più di un pedissequo accademismo; se non altro un'accentuata onestà professionale ed un senso vivo del «decor» vitruvianamente inteso.

E' questo il tratto peculiare della città e l'eredità trasmessa da Giovanni al figlio Ruggero (1854-1920). Allievo a Milano di Camillo Boito, oppositore dell'Eclettismo indifferente ai significati storici, Ruggero non impara soltanto ad aborrire lo «sbizzarrimento delle matite»; media anche il senso dell'edificio come «monumento essenziale».

Ecco dunque che fin dalla prima prova, l'anfiteatro Fenice, la sua risalta agli occhi dei contemporanei un'architettura bella e appariscente, che di sé «informa» tutta la via. Ciò vale soprattutto per opere del primo decennio del secolo (in collaborazione con il figlio Arduino): la Scala dei Giganti, la Sinagoga, il Palazzo della Ras appunto.

L'episodio «monumentale» (e si parla solo di dimensioni) connota lo spazio e il contesto: i Berlam — ha rilevato Gioseffi —, seguendo in fondo la logica barocca, hanno infranto l'anonimato della via «teresiana», con un'architettura dove l'ornamento non è propriamente «delitto», perché «marca» e distingue la stessa architettura come oggetto di visione.

E come simbolo, ha aggiunto Semerani. Per lui, quello dei Berlam — in un Eclettismo che il dibattito attuale sull'architettura non può non rivalutare nel suo valore di scelta individuale dei frammenti linguistici da assemblare nell'invenzione creativa — è stato il tentativo di trovare le parole giuste per segnalare un significato.

Tentativo, nel Palazzo della Ras forse non tanto riuscito, per una sostanziale, non risolta ambiguità tipologica e di funzione: da un lato, sta il palazzo «principesco», che nella sua esterna magniloquenza celebra i trionfi borghesi della Compagnia, ponendosi (come già quello del Lloyd, quinta laterale «disturbante», sulla piazza maggiore) quale punto focale alternativo e concorrenziale alla «grandeur» del prospiciente palazzo di un istituto di credito; dall'altro lato, sta la necessità imposta di accogliere in parte anche spazi commerciali, a compromettere la retorica dell'ornamento nella tipologia, più moderna, del grande magazzino, aperto sulla strada. Apertura ribadita, perfino nel tradizionale zoccolo, da una serie di basse finestrelle, spie per il passante su un mondo autonomo al lavoro.

La piazza, luogo aperto e frequentato — ha scritto Restucci —, viene a colloquio con l'oggetto architettonico, continua nel palazzo mediante uno spazio voltato, che immette nell'atrio dominato da una fontana monumentale: spazio che, se in origine invitava simbolicamente all'accesso, oggi, più che mai «sulla strada», con le sue panchine di pietra fa le veci di una protettiva pensilina per quanti, nei rigori del clima, attendono alla fermata gli autobus municipali. Il colloquio dopotutto continua, l'invenzione felice ancora si propone condiscendente ai desideri del pubblico.

La committenza ha cercato nei Berlam, come ha sottolineato Pozzetto, proprio la certezza dei modelli sanciti dall'opinione pubblica, che andava ideologicamente rifiutando il «moderno»: lo si era visto al concorso internazionale per il Tempio Israelitico. Che fini, poi, con l'essere eretto proprio dai Berlam in forme vigorose e più libere, sia, forse, per la mancanza di una tradizione tipologica preesistente, sia per una certa tensione innovativa dovuta ad Arduino (1880-1946).

Ma anche in lui l'architettura, sotto il controllo della ragione e del buon senso, con un meccanismo di attese solo parzialmente disattese, riusciva eloquentemente a convincere, a convogliare su di sé il rispetto generale.

Renata Da Nova

MOLTE NOVITÀ IN VERSI TRA LE ANTICIPAZIONI LETTERARIE

La poesia ci ripensa e torna

MILANO — Le affollate riunioni per la presentazione di libri di poesia e l'interesse suscitato da alcuni volumi di poesia dialettale cui quotidiani e periodici hanno dedicato numerosi articoli dimostrano come in questo alternarsi di scoperta della novità e di rivalutazione del passato, la poesia non accenni ad appassire. Anzi, trova nuovi sbocchi, e vive sia in forme ricercate, sia in composizioni quasi acquarellate, riempiendosi di profumi di casa e assorbendo accenti dialettali pur rimanendo elevata per forma e contenuto.

Così in questo mese di maggio, invece che fiorire le rose fioriscono i libri di poesia. Guanda, nella collana «I quaderni della Fenice», pubblica «I poemetti rivoluzionari» di Esenin. Esenin, uno dei maggiori poeti della letteratura russa del '900, accolse la Rivoluzione di ottobre come mezzo per l'esaltazione dei valori sacri della Russia, e in questi poemetti ne glorificò le imprese e soprattutto la speranza. La sua opera successiva assunse invece toni drammatici di disillusione, e nel 1925, avvertendo la sua disfatta di uomo e di poeta, Esenin scelse il suicidio.

Sono piene invece del sole di Sicilia le poesie di Gesualdo Bufalino contenute nel volume «L'amaro miele» (Einaudi). Bufalino, autore del romanzo «Diceria dell'untore» (premio Campiello 1981) ha conservato per molti anni l'abitudine di bruciare le carte accumulate nei cassetti nel falò di S. Silvestro. Queste poesie composte tra il 1944 e il 1954, e scritte su carta da macero, son sfuggite per caso a quei falò, e ora sembrano, com e dice l'autore «un fantasmo di gioventù».

Nella serie «Quaderni di traduzione» della collana «Supercoralli» inaugurata dalla Einaudi con il libro «Il musichiere di Saint Merry» di Vittorio Sereni, esce il secondo volume: «Il ladro di ciliegie» di Franco Fortini. Qui Fortini traduce Milton, Goethe, Rilke, Baudelaire, Eluard e molti altri autori, e come già Sereni, anch'egli prepone al testo una sua «ragion poetica del tradurre».

Poesie di Pier Paolo Pasolini scritte tra il 1955 e il 1960 e via via apparse sulla rivista «Officina» appaiono in un volume intitolato «La religione del mio tempo» (Einaudi), composto da tre poemi: «La ricchezza», «La religione del mio tempo» e gli «Epigrammi». Il libro rivela i diversi passaggi della vita e della formazione artistica di Pasolini: dall'impatto con Roma, la grande città che lo sgomenta e lo assorbe e dalla nostalgia struggente per il suo Friuli, fino all'inizio di quei fermenti sociali che saranno l'argomento tormentato e irrisolto dei suoi lavori successivi.

La Einaudi manda inoltre in libreria in questi giorni un altro tipo di poesia dialettale, e si tratta di un dialetto molto caro all'orecchio dei giuliani, quello gradese di Biagio Marin. Questa raccolta, intitolata: «La vita xe fiama» riunisce poesie scritte tra il 1963-69, e tra il 1978-81.

Nella prefazione firmata da Pasolini, Biagio Marin confida ai suoi lettori come nasca la sua poesia: «Dove, quando, come queste liriche si formino non lo so. Io solo le trascrivo, a volte rapidissimamente, e di rado avviene di dover apportare modifiche».

Il viaggio, inteso come rappresentazione simbolica di un tragitto — attraverso i luoghi e attraverso il tempo di una vita — è usato spesso dagli scrittori come struttura portante per la trama di un racconto. Adotta questo sistema Juan Rulfo, nel suo nuovo romanzo «Il gallo d'oro» in pubblicazione dagli Editori Riuniti. Juan Rulfo, l'autore messicano considerato uno dei fondatori della nuova narrativa latino-americana, immagina infatti nel «Gallo d'oro» di seguire l'itinerario di un «gallero» e di una cantadora che vivono errabondi di fiera in fiera.

Le canzoni tristi, accompagnate dal suono del «mariachi», le cruenti battaglie tra galli e le sfide delle scommesse fanno parte di quel Messico assolato e povero, che fa sempre da scenario nelle opere di Juan Rulfo.

Anche il nuovo libro di Evtušenko «Il posto delle bacche» (Einaudi), si sviluppa seguendo un viaggio. A spostarsi attraverso le regioni della Russia è un «delegato» che deve recarsi appunto al «posto delle bacche». Il viaggio è però il pretesto usato da Evtušenko per raccontare una storia di più personaggi che s'incontrano, da estranei, per poi intervenire l'uno nella vita dell'altro,lasciando apparire alcuni aspetti sociali e politici del mondo russo.

È invece un rapido viaggio a ritroso nel tempo (per approdare negli anni tenebrosi del Cinquecento europeo) quello compiuto da Marina Montemayer con «Margherita di Ginevra», in programma da Bompiani. Nel raccontare le vicende della milanese Margherita Mascheroni, questa giovane autrice appassionata studiosa di storia, riesce a ricostruire fedelmente gli ambienti e l'atmosfera del secolo della Santa Inquisizione e della caccia alle streghe.

Nella collana «Piccola biblioteca» l'Adelphi pubblica un racconto fantastico militare di Alexander Lernet-Holenia: «Il barone Bagge». Vissuto tra il 1897 e il 1976, Lernet Holenia fu affine per spirito a scrittura a Hofmannstahl e Joseph Roth. «Il barone Bagge» scritto nel 1936, storia di uno squadrone della cavalleria imperiale durante la grande guerra) dà prova delle sue eccellenti qualità di letterato.

È prevista ancora da Adelphi la pubblicazione di alcuni scritti inediti di Giorgio Colli. Il saggio intitolato «La ragione errabonda» contiene gli studi e le elaborazioni teoretiche che costituiscono l'impianto preparatorio di suoi celebri lavori, come ad esempio il commento all'«Organon» di Aristotele.

Il libro che ha ottenuto il premio dell'Inedito («Una madre per l'estate» di Sandra Bonfanti) verrà pubblicato in questo mese da Rizzoli, dopo il nuovo libro su Craxi: «L'effetto Craxi» di Antonio Ghirelli.

Lucia di Ricco

RIGHI ESPONE A TRIESTE

Con i colori della satira



Si inaugura domani a Trieste, alla galleria Rettori Tribbio 2, una mostra del pittore Federico Righi. Attivo fin dagli anni Quaranta. Righi ha realizzato una cinquantina di personali in Italia e all'estero (dove è apprezzato anche per la sua opera grafica) e ha partecipato a numerosissime mostre collettive, tra cui le Quadriennali nazionali di Roma, e le Biennali di Milano. Era presente alla rassegna «Arte nel Friuli-Venezia Giulia 1900-1950» alla Stazione Marittima di Trieste.

Ora l'artista presenta un scelto gruppo di oli, che ripropongono alcuni dei suoi temi più caratteristici: dalla commedia dell'arte ai motivi bucolici, fino alla satira sociale, di cui «I quattro stati sociali» è uno degli esempi più significativi, tra quelli che saranno esposti.

La mostra resterà aperta fino al 28 maggio con questo orario: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 nei giorni feriali; dalle 11 alle 13 in quelli festivi (chiuso il lunedì mattina).

Nella foto, «Bambina con due civette».

La rassegna dei libri

Un diario in Salsa amara

Andrés Caicedo: «Viva la Musica» — Sugarco Editore, pagg. 182, lire 5500.

Ma come fanno, i miti, a puzzare così in fretta di stantio? Di tutti i beni di consumo della terra, sono senz'altro i più deteriorabili. Nasce, questa considerazione agroamara, dalla lettura di un libro arrivato da un paese lontanissimo — la Colombia —, un libro che ha rappresentato per anni (e forse rappresenta ancora) un vero oggetto di culto per molta gioventù arrabbiata del Sud America, ma che, attraversando una distanza di oceani — e lo spazio di cinque o sei anni — sembra avere in gran parte perduto il suo originale sapore di urto e di dissacrazione, e ci lascia (purtroppo, forse) più perplessi che emotivamente coinvolti. Il libro è «Viva la Musica», di Andrés Caicedo, morto emblematicamente suicida a venticinque anni, nel 1976.

La sua trama — nonostante il rimpolpamento un po' barocco dello stile — è tutto sommato abbastanza esile: una studentessa adolescente della buona borghesia colombiana abbraccia il sentiero dell'emarginazione e del vuoto, abbandonandosi con voluttà all'invito violento della droga e della musica. Soprattutto della musica.

La sua «caduta», infatti, segue due fasi distinte, probabilmente molto significative per il giovane pubblico colombiano, ma certamente molto più sfumate per la nostra sensibilità. Un'orgia di rock, dapprima, in compagnia di altri ragazzi «bene», e in completa sottomissione al «colonialismo culturale yankee». E poi la conversione alla Salsa, la danza di origine afrocubana, vera dominatrice dei bassifondi e della disperazione dei poveri. Dopo una serie incredibile e orrorifica di esperienze — spesso distorte dall'azione allucinogena degli «acidi», dei classici funghi, o di spinelli mostruosi —, e attraverso il sangue di indicibili delitti, la protagonista approda infine al porto «tranquillo» di una felice prostituzione in un quartiere popolare della sua città, da dove conclude il suo «diario» con una serie di ammonimenti nichilisti e un pochino datati («Che i tuoi genitori ti mantengano sempre, e tu sputa nel piatto dove mangi». «Ogni cosa è tua. Hai diritto a tutto, e fallo pagare caro». «Per l'odio che ti hanno istillato i censori, non c'è rimedio migliore dell'assassinio». E così via, e così via).

Certo, non è colpa di Andrés Caicedo, se questo libro costruito per essere una sberla in faccia alla borghesia dirigente di un paese del Terzo Mondo si abbatte ora su di noi con forza molto attutita. E' difficile, ormai, farsi coinvolgere da una simile apologia della distruttività e dell'autodistruzione: la mitologia del «sesso droga & rock'n'roll» è roba che ha già fatto il suo tempo. Un vero interesse, semmai, possiamo trovarlo solo nel confronto che il libro ci offre con uno dei mille volti del sottosviluppo e dell'oppressione: in questa occasione d'incontro (ma pur sempre letterario) con un paese ed un popolo che ha la musica nelle vene — mischiata inscindibilmente al suo sangue —, e per cui la musica scandisce il ritmo di ogni cosa, dalla miseria alla noia, e alle rivoluzioni.

Chiara Maucci

*
**

S. Valitutti - G. Gozzer: «La riforma assurda della scuola secondaria» — Armando editore, pagg. 200, lire 8.000.

J. Hamburger: «L'avventura umana e l'avventura medica»; Armando editore, pagg. 136 lire 6.000.

W. I. Beveridge: «L'influenza, ultimo grande flagello» Armando editore, pag. 128, lire 5.000.

Parola di spiritello

Nel 1891 apparve a Londra, nella «Pseudonym Library» dell'editore T. Fisher Unwin, un volumetto intitolato «John Sherman and Dhoya», che oggi Einaudi ripropone nella sua Centopagine («John Sherman e Dhoya», pagg. 122, lire 7.500). L'autore, che doveva uniformarsi alle consuetudini della collana unwiniana, scelse lo pseudonimo di Ganconagh, un antico spiritello irlandese: ma in anni successivi il suo nome autentico sarebbe rimbalzato con successo in tutto il mondo, perché era quello di William Butler Yeats.

Il volumetto contiene due testi: il romanzo breve «John Sherman» e il racconto fantastico «Dhoya». L'idea dello «Sherman» fu suggerita allo scrittore da suo padre, John Butler Yeats, pittore cresciuto alla scuola preraffaellita ma in seguito convertito al realismo francese. Convinto che il figlio possedesse le qualità del narratore, gli aveva suggerito di ambientare un racconto «metà a Londra e metà a Sligo».

Ma Yeats era tutto preso dalla mitologia e dal folklore d'Irlanda, pensava alle fate, i maghi, gli spiriti e i guerrieri, e così il risultato fu un racconto fantastico: «Dhoya», appunto. In un clima sognante e senza storia vengono narrate le vicende di un gigante, abbandonato da una galera sulla Baia della Cascata Rossa.

Il padre fu deluso dalla sua lettura e rimproverò il giovane poeta di attardarsi con i fantasmi del passato, mentre bisognava scrivere di autentiche creature umane; e allora William cominciò «John Sherman», il cui protagonista è un sognatore ma che fornisce un preciso autoritratto dell'autore (sebbene questi, nella prefazione a un'edizione successiva, sostenesse che il modello per John Sherman gli era stato fornito dal cugino Henry Middleton).

In un saggio del 1973 intitolato «Yeats, the Man and the Masks» Richard Ellman osserva che il poeta, nel romanzo, divide se stesso in due parti distinte e separate. «La sua natura sognante è simboleggiata da Sherman, un giovane che preferisce la sua cittadina di Ballah (=Sligo) a ogni altro luogo, e non aspira che a sposare una donna ricca per darsi all'ozio e passare la vita sognando. La sua controparte è l'energico reverendo William Howard, un curato della Chiesa Alta, amante della città e uomo di mondo. L'antitesi fra Sherman e Howard è realizzata compiutamente (...) Sherman cerca di sottrarsi alla realtà, Howard sta con i piedi sulla terra».

Nella prefazione al volumetto Pietro De Logu sottolinea come tutto ciò richiami la teoria degli «opposti», destinata a sfociare per Yeats nella dottrina del «self» e dell'«anti-self», e, in seguito, nel corollario della Maschera, quale unica possibilità concessa all'uomo per attingere l'unità dell'essere.

Non è forse male, nella disparità di giudizi sulle due opere (che Yeats stesso in parte ripudiò), ascoltare l'opinione dello spiritello Ganconagh, il loro preteso autore, che «se ne sta seduto fra le siepi a guardare il mondo che passa. Eccola: «Non volete sedere anche voi all'ombra dei cespugli mentre vi leggo queste storie? La prima non mi interessa molto, perché tratta di persone noiose e degli affari del mondo, ma la seconda riguarda la mia gente. Se ogni tanto, quando parlo degli affari del mondo, la mia voce si fa lontana e sognante, ricordate che ho visto ogni cosa dal mio buco nella siepe».

Giuseppe Lippi

CRONACHE DEL NORD - EST

Incontro a Trieste di tutti i rettori d'Italia

TRIESTE — *Tutti i rettori delle università italiane si sono dati appuntamento a Trieste, assieme ai direttori amministrativi, per discutere dei gravi problemi che affliggono il mondo universitario.*

Dal 20 al 22 di questo mese s'incontreranno qui con il direttore generale del ministero della pubblica istruzione, Fazio, e daranno vita a due importanti convegni: uno sui decreti delegati inerenti al riordinamento delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento; l'altro sui decreti delegati inerenti al riordinamento degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano.

I lavori, estremamente interessanti per una città come Trieste, inizieranno giovedì all'hotel Savoia, dopo il saluto che l'amministrazione comunale rivolgerà alle autorità presenti.

In quell'occasione, nella sala del consiglio comunale, si svolgerà la cerimonia dello scambio dei vessilli tra la città di Trieste e la locale università.

IL DEPOSITO MUNIZIONI DI TAURIANO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

«Queste bombe vanno eliminate» dice Biasutti al ministro Rognoni

Trentacinquemila granate americane inesplose terrorizzano la popolazione

PORDENONE — Un pressante invito a intervenire personalmente per la risoluzione del problema del deposito munizioni di Tauriano, di cui da troppo tempo ormai si attende la bonifica, è stato rivolto al ministro dell'interno Rognoni dall'assessore regionale ai lavori pubblici Biasutti. «È urgente rendere inoffensivo il deposito — ha fatto notare in sostanza Biasutti — per restituire alla popolazione la necessaria serenità e tranquillità».

Il problema è grave — ha detto Biasutti, che è anche presidente del comitato regionale per la protezione civile, al ministro — per la permanenza di una situazione di pericolo di ulteriori scoppi, con conseguenze che potrebbero essere disastrose, e per il completo abbandono del cantiere con materiale pericoloso allo scoperto e alla portata di tutti.

Biasutti ha perciò rivolto al ministro l'invito a intervenire affinché possano essere effettuate, nel più breve tempo possibile, le operazioni necessarie a rendere inoffensivo il munizionamento tuttora giacente nei cantieri della società Rovina.

Ha ricordato che, a suo tempo, della questione si era occupata anche una commissione consultiva per le sostanze esplosive e infiammabili del ministero dell'interno, che indicò le procedure più sicure per rendere inerti i materiali esplosivi, consigliando di non autorizzare altre immissioni di esplosivo fintantoché non venisse compiuta un'accurata bonifica del comprensorio.

Ma in seguito emerse il problema dei costi dell'operazione e, nonostante l'interessamento del prefetto di Pordenone, su questo scoglio la questione si arenò.

Ora le 35 mila granate pericolose, difettose e intrasportabili sono, naturalmente, anche al centro di iniziative e di prese di posizione nella provincia. Ieri, oltre a una nota congiunta del sindacato e del comitato popolare di Tauriano e Istrago, che chiedono a loro volta un'intervento eccezionale da parte dei ministri della difesa e degli interni, l'esponente del Partito radicale di Pordenone Mario Puiatti ha iniziato un digiuno, erigendo una tenda davanti alla prefettura, fino a che non verrà deciso con certezza e sicurezza l'avvio della bonifica dell'esplosivo che ancora si trova all'interno del cantiere.

Nello stabilimento Rovina infatti, attualmente, oltre alle trentacinquemila granate del tipo 105 Heat caricate a pentolite, si trovano circa 50 tonnellate di polvere da lancio, esplosivo che inizialmente nel cantiere si trovava in quantitativo maggiore ma che, nel quadro dell'amministrazione controllata della ditta, viene venduto sul mercato nazionale: gli utili sono serviti per la bonifica dei colpi da 105 millimetri del tipo «HE» che pure facevano parte della commessa affidata dal governo Usa ai Rovina. La bonifica di questi proiettili è terminata nel giugno dell'anno scorso, a opera degli stessi Rovina.

Nel cantiere ci sono anche 200 quintali di «composizione esplosiva "B"», materiale che, nel caso venga accolta la proposta Rovina di accettare la commessa della ditta Valsella di Brescia, dovrebbe servire per il caricamento di 800 mila mine anticarro. Infine ci sono ancora 16 tonnellate di tetrile «T4», un'esplosivo già fatto brillare in notevoli quantità all'indomani dello scoppio di due anni fa e che attualmente attende l'autorizzazione del prefetto e dei comandi militari per essere distrutto nel poligono del Meduna.

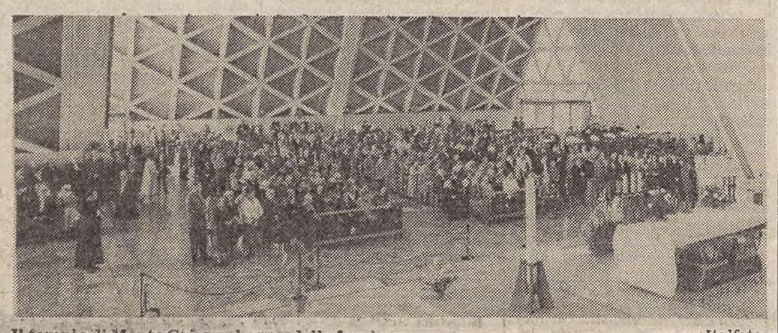
Rimangono quindi le 35 mila granate che, si è appreso, sono state caricate e assemblate negli Usa negli anni '44 e '45, successivamente portate in Italia e consegnate alle forze armate con i relativi cannoni nel programma di «mutua difesa». Queste granate vennero poi messe all'asta dal governo statunitense con una gara indetta a Wiesbaden nel 1978 e classificate allora «in condizioni sicure». Uno dei lotti di quest'asta venne vinto dai cantieri Rovina che prima dello scoppio del 12 ottobre del '79 ne avevano già smilitarizzate circa 50 mila. L'esplosione avvenne mentre le granate venivano disimballate dai loro contenitori di legno.

Le indagini ordinate dalla magistratura appurarono però che il ministero della difesa già nel maggio del '69 aveva sospeso permanentemente questo tipo di munizione perché pericolosa, mentre anche una ditta tedesca che aveva trattato quelle granate constatò un difetto nella loro spoletta che poteva portare a scoppi prematuri. Da qui la citazione in giudizio, da parte del liquidatore dei cantieri Rovina, del governo americano.

PULLMAN DA GORIZIA, DA UDINE, PERFINO DA VICENZA

Pellegrini al tempio di Monte Grisa per ricordare il miracolo di Fatima

TRIESTE — *Il Papa è andato a Fatima per ringraziare la Madonna della protezione accordatagli: contemporaneamente i fedeli di Udine, Gorizia, Trieste, perfino di Vicenza, si sono ritrovati sul Carso triestino nel tempio di Monte Grisa dedicato alla Madonna. In sintonia con il Pontefice, i pellegrini hanno espresso la loro devozione a un'effige che è la fedele riproduzione della statuetta che Giovanni Paolo II aveva davanti agli occhi, in Portogallo.*



Il tempio di Monte Grisa nel corso della funzione (Italfoto)

Alla spicciolata, a piccoli gruppi, un'ondata di uomini e donne, giovani e anziani (erano la maggioranza) hanno fatto a piedi l'erta che sbocca nella zona consacrata, chi assorto, chi invece scandendo le frasi della «Salve Regina». Nella chiesa dedicata a Maria Madre e Regina si è svolta la funzione religiosa, con un gruppetto di bambini a guidare le «Ave Maria» del rosario e tutti gli altri a continuare la preghiera.

Qualcuno ha acceso una candela sotto la statua della Madonna di Fatima, altri si sono dedicati a devozioni e preghiere. Sull'altare il vescovo ausiliario di Udine, mons. Pizzoni, era attorniato da uno stuolo di concelebranti. Prima di chiedere perdono a Dio per i peccati commessi, mons. Pizzoni ha voluto ricordare la cerimonia di qualche decina d'anni prima quando era stata posata la prima pietra del tempio di Monte Grisa. In quell'occasione, attraverso la radio, Papa Giovanni XXIII si era collegato con i cardinali Lercaro e Colombo, con il vescovo Santin e con i fedeli presenti, e aveva pregato assieme a loro. Ieri un altro collegamento, non tramite la radio ma nello spirito, ha visto Giovanni Paolo II, a Fatima, con i pellegrini spintisi fin lassù, nel tempio sul Carso.

CONCORSO REGIONALE DI PITTURA

San Francesco in un quadro

TRIESTE — L'ottavo centenario della nascita del Poverello d'Assisi sarà celebrato nella regione anche con una mostra pittorica, che rimarrà aperta nel bastione fiorito del castello di San Giusto da ottobre a dicembre. E' questa l'iniziativa di punta progettata dal comitato per le celebrazioni francescane. Nell'ambito della mostra è stato bandito un concorso che premierà quattro opere, una per ogni provincia, della regione, con un buono acquisto di 4 milioni: quattro chiese francescane — designate dalle rispettive commissioni d'arte sacra — ospiteranno poi, finita la mostra, le opere vincitrici, quali doni inalienabili e perenne memoria dell'artista.

Non solo quattro opere di ispirazione sacra dedicate a San Francesco avranno un tangibile riconoscimento: la giuria regionale, composta da Giulio Montenero di Trieste, Licio Damiani di Udine, Sergio Tavano di Gorizia e Luciano Padovese di Pordenone, si riserva di aggiudicare altri premi e segnalazioni di merito. Di tutti i quadri presenti alla mostra verrà compilato un catalogo.

Gli ideali evangelici di San Francesco, in quel momento di travagliata storia religiosa scadito dai primi secoli dopo il Mille, hanno ispirato, a cominciare da Cimabue e Giotto, moltissimi artisti; ora saranno i pittori nati od operanti nel Friuli-Venezia Giulia ad esprimersi sull'attualità dei valori umani del Santo.

Gli organizzatori — sotto l'egida della Regione, dei sindaci e dei responsabili degli organi d'informazione regionali — intendono estendere l'invito alla partecipazione a tutti gli artisti, che possono richiedere il bando di concorso alla segreteria, presso il centro parrocchiale della Madonna del Mare a Trieste, via Sturzo 4.

Convegno regionale sugli anziani ad Arta

UDINE — Si aprirà sabato prossimo ad Arta Terme il quarto convegno medico sull'anziano nella realtà socio-sanitaria del Friuli-Venezia Giulia, con una relazione introduttiva dell'assessore regionale al lavoro, all'assistenza sociale e all'emigrazione Renzulli.

Il convegno è promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con la comunità montana e con l'unità sanitaria locale della Carnia, con il Comune e la Provincia di Udine e con l'azienda di soggiorno e turismo della Carnia centrale.

Hanno dato il loro contributo al convegno la società italiana di gerontologia e geriatria, l'associazione nazionale medici e operatori geriatrici, l'Ordine dei medici della provincia di Udine .

Da stasera a Ipplis festa del vino

UDINE — *Ipplis di Premariacco, una delle più fortunate «isole vinicole» del Friuli (sotto la sua giurisdizione cade anche l'ormai famosa Rocca Bernarda) ospita da oggi a lunedì la festa del vino che più tradizionale di così non potrebbe essere. E' giunta infatti alla sua 36.a edizione, divenendo con il trascorrere degli anni uno degli appuntamenti più importanti non solo dal punto di vista della festa, ma anche quale vero e proprio riferimento per una verifica della produzione dell'annata.*

La festa del vino alla quale danno vita quattordici viticoltori dei colli di Ipplis e Rocca Bernarda e che è ospitata nel parco ex-Pontoni, verrà inaugurata alle 19.30 dall'assessore regionale all'agricoltura Alfeo Mizzau.

Monfalcone: no alla nuova centrale a carbone

MONFALCONE — Il consiglio comunale di Monfalcone ha approvato un ordine del giorno con il quale esprime la propria contrarietà all'eventuale insediamento, nel territorio di sua competenza, di una nuova centrale a carbone.

Con i gruppi che entreranno in funzione tra pochi mesi, la centrale termoelettrica di Monfalcone erogherà una potenza di 960 megawatt, pari a due terzi del fabbisogno regionale.

La nuova centrale (per la quale la Regione avrebbe chiesto uno studio di fattibilità all'Enel) avrebbe una potenza di 1320 megawatt.

Secondo le forze politiche monfalconesi l'eventuale nuovo insediamento comporterebbe seri rischi per uno sviluppo equilibrato dell'economia nella zona.

Si profila un controllo sugli uffici turistici

TRIESTE — Le agenzie turistiche e gli uffici viaggio del Friuli-Venezia Giulia avranno una loro particolare disciplina, in applicazione della nuova normativa recentemente definita dalla Giunta regionale.

Le agenzie turistiche e gli uffici-viaggio sono aumentate di numero e di dimensioni, hanno allargato il loro campo di azione e assunto le strutture di vere e proprie aziende. Ora a tutela dell'interesse del pubblico si delinea la chiara opportunità di prevedere l'offerta di precise garanzie patrimoniali e assicurative agli utenti. In base alla nuova legge regionale, verrà poi stabilito un numero massimo di agenzie, secondo parametri prefissati, quali il livello del reddito pro-capite, la popolazione residente,

Cooperazione e sviluppo: un incontro alla Regione

TRIESTE — I problemi del mondo cooperativo e le sue esigenze normative e finanziarie sono stati al centro di un incontro che l'assessore regionale al commercio e cooperazione, Renato Bertoli, ha avuto a Trieste con i rappresentanti delle tre associazioni delle cooperative (Confederazione, Lega e Associazione).

Alla fine del 1981, le cooperative erano complessivamente 1925, di cui ben 1002 a Udine, 401 a Pordenone, 315 a Trieste e 207 a Gorizia. Il settore che ne conta il maggior numero è quello agricolo con 616, seguito molto da vicino da quello edilizio con 606. Al terzo posto vi sono le cooperative di lavoro, 310, che sostanzialmente comprendono anche quelle dei settori trasporto e pesca. Le cooperative di consumo sono invece 204.

Congresso nazionale della Junior Chamber

TRIESTE — *Il ventesimo congresso nazionale della Junior Chamber si terrà a Trieste da sabato prossimo.*

Sedici delegazioni italiane e altre in rappresentanza dei paesi della Cee e di Svizzera e Austria interverranno al congresso, che avrà come tema principale «L'export del prodotto italiano nella Cee: realtà e prospettive». Il tema sarà approfondito tra gli altri dal sottosegretario al commercio con l'estero Ricci (al posto del ministro Capria in missione ad Algeri), dal presidente della Confapi Vaccaro, dal presidente dell'Ice Deserti, dall'eurodeputato Modiano e dall'amministratore del World Trade Center, Viscardi.

Il congresso, che porterà a Trieste oltre trecento persone, si chiuderà a mezzogiorno di domenica.

DOMANI ULTIMO GIORNO DELLA

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

SOGGIORNI COMP. BASSI	750.000	DIVANI SINGOLI	294.000
POLTRONE SINGOLE	145.000	ARMADI GUARDAROBA	192.000
POLTRONE LETTO	255.000	TAVOLI SOGGIORNO DA	135.000

SOGGIORNI 920.000
MATRIMONIALI 1.450.000
SALOTTI 450.000
CAMERE BAMBINI TUTTI I PREZZI

MOBIL MARKET

TRIESTE
VIA LIMITANEA 4/a
TEL. 76.41.26

PAGAMENTI RATEALI
CONSEGNE GRATIS (MONTAGGIO COMPRESO)

ad/italia G 482h
c.c. del 26.882 n. 0971
START

Inserzione a pagamento

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

DOMANI ORE 19.30 PIAZZA GOLDONI

on. PINO RAUTI

Contro il bilinguismo

DAL 22 MAGGIO

RADIO ONDA EUROPA (MSI) 89.4 MHZ

Gli appuntamenti di fine settimana

- Quadri di importanti autori (falsi) all'asta lunedì a Udine
- Continua ad Aquileia la mostra delle mappe antiche della città
- Concerto del «Zagrebacki solisti» domani sulla cima del Canin

A Trieste

● Nel centro servizi di Rozzol Melara sono state allestite le tre mostre portate a Trieste dall'Iacp in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione. Si tratta di «Vienna rossa», l'esposizione documentaria principale, e di due mostre integrative sulle metodologie d'intervento per il riuso edilizio e sull'attività, nazionale e locale, degli Iacp. La rassegna resterà aperta fino al 23 maggio (ogni giorno 10-12 e 17.30-20).

● Continua a Palazzo Economo (piazza Libertà 7) l'esposizione di reperti archeologici. La rassegna, che è corredata da una documentazione grafica e fotografica, presenta reperti preistorici e protostorici provenienti da alcune grotte e castellieri del Carso e da abitati e necropoli del Friuli. Chiuderà il 29 maggio (aperta ogni giorno, tranne i festivi, dalle 9 alle 13).

● «Handicap motorio e ambiente costruito: un laboratorio-percorso» è il titolo della mostra allestita alla Stazione marittima. Resterà aperta fino a domenica (ogni giorno 9-12 e 16-19).

● Continua al Centro Barbacan la personale dell'artista jugoslavo Zvonimir Pliskovac. Chiuderà il 20 maggio (feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13; lunedì chiuso).

● Prosegue nella galleria Cartesius (via Marconi 16) la mostra di acqueforti e acquarelli di Leonardo Castellani. Resterà aperta fino al 20 maggio (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

● Oggi e domani (20.30) e domenica (17) al Politeama Rossetti, il teatro stabile di Torino presenterà «L'opera dello sghignazzo» di Dario Fo con lo stesso Fo, Maurizio Micheli, Cesare Gelli, Maria Monti, Violetta Chiarini, Carla Cassola e Silvia Nebbia.

● Il secondo concerto della stagione sinfonica di primavera si terrà oggi (20.30) e domani (18) al teatro Verdi. L'orchestra e il coro del teatro saranno diretti da Donato Renzetti. Al piano Lilian Zafred. Sono in programma musiche di Britten, Zafred, Ravel e Stravinski.

● La compagnia del piccolo teatro metterà in scena domani, alle 20.30, sul palcoscenico di via San Francesco 5, due commedie brillanti: «Minuetto» e «Opereta che passion». Replica domenica alle 17.15.

● Domani, alle 18, a **Caresana**, si svolgerà la sagra di maggio. Per le 19 è prevista l'apertura della mostra di fotografia. Domenica, alle 18, concerti dei cori Jadran, Venturini e del complesso bandistico Breg.

● Domenica, alle 17, nella Casa della cultura slovena di via Petronio rassegna di cori di voci bianche.

● Sempre domenica, alle 17, nella sede del circolo culturale di **Rovte-Colloncevez** si aprirà la mostra di vini locali intitolata «Riconosci il tuo vino».



● Prosegue al Bastione fiorito del Castello di San Giusto la mostra «150 manifesti del Friuli-Venezia Giulia 1895-1940: vita e costume di una regione». La rassegna, che resterà aperta fino al 13 giugno, potrà essere visitata ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Nell'Isontino

● Resterà aperta fino al 20 maggio (feriali 17-20, festivi 10-13) in sala Roma, a **Monfalcone**, la mostra «Immagini della Secessione viennese». La rassegna comprende 480 immagini (proiettate contemporaneamente su sei schermi) e una serie di foto che illustrano questo movimento artistico.

● Chiuderà domenica (oggi 15-18, domani chiuso, domenica 10-12) nella galleria fotografica comunale di **Fogliano-Redipuglia** la personale del fotografo napoletano Paolo Giordano.

● La mostra «Arte, proposta, ambiente» di Pino Giuffrida e Roberto Tigelli potrà essere visitata fino a domenica nel ridotto del teatro comunale di **Cormons**.

● Domani si celebra a **Gorizia** la giornata della Croce rossa italiana. Alle 18, all'Ugg, si esibiranno il coro degli studenti diretti dal maestro Madotto, il gruppo folcloristico Danzerini di Lucinico e la corale goriziana «Cesare Augusto Seghizzi». Nella seconda parte del programma sarà la volta del gruppo strumentale di Farra d'Isonzo, del pianista Fabio Persoglia, della danzatrice classica Livia Lapini e del complesso mandolinistico Verdi di Monfalcone.

● Fino a domani si potrà visitare nella sala mostre dell'Azienda di soggiorno di **Gorizia** la mostra «L'arte fotografica a Gorizia negli anni cinquanta», organizzata dal circolo di cultura fotografica «L'occhio di vetro». Sono esposte opere di quindici fotografi isontini.

● Questa sera, alle 20.30, nella Casa della cultura slovena (via Brass, **Gorizia**) concerto del coro misto «Igo Gruden» di Aurisina.

● Concerto d'eccezione questa sera, alle 20.30, al santuario della Marcelliana, a **Monfalcone**. Si esibirà padre Emilio Papinutti, organista della Basilica di San Pietro. Nel corso dello stesso concerto canterà il coro «Ermes Grion» dell'Italcantieri.

In Friuli

● Se avete bisogno di un bel quadro d'autore per arredare il vostro salotto e se avete intenzione di far strabuzzare gli occhi ai vostri ospiti non potete mancare all'appuntamento con l'asta dei corpi di reato che si svolgerà lunedì prossimo, alle 9, nell'aula delle udienze penali del tribunale di **Udine**. Il cancelliere Del Mestre metterà, infatti, in gara ben 36 dipinti di grandi firme: Picasso, Guttuso, Cassinari, Guidi, Migneco ed altri. Le cifre di partenza sono davvero irrisorie: vanno da un minimo di 30 ad un massimo di 120 mila lire. L'unica preoccupazione del cancelliere sarà quella di informare gli eventuali compratori che le opere non sono altro che dei falsi sequestrati nella bottega di un commerciante dichiarato fallito.

● Opere di Afro, Carà, De Pisis, De Chirico, Guttuso, Modigliani, Vedova, Zigaina e di altri importanti artisti (queste sono autentiche!) sono esposte alla galleria del Girasole (salita del Castello 1/A, **Udine**) fino a lunedì. Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

● Continua nella Sala della gioventù di piazza Capitolo, ad **Aquileia**, la mostra delle mappe antiche della città. Questi gli orari di visita: sabato e domenica 9-18; gli altri giorni 9-12 e 15-18. Chiuderà il 23 maggio.

● Resterà aperta fino a domani nell'ex chiesa di San Francesco, a **Pordenone**, la retrospettiva dell'artista sanvitese Luigi Zuccheri.

● Prosegue nella galleria «La Loggia» (piazza Libertà 11, **Udine**), la mostra retrospettiva di Carlo Fusi; chiuderà il 21 maggio.

● Quattro incisori (Chersicla, Pestelli, Trovato e Zancola) espongono al «Segno Grafico» (via Portanuova 4, **Udine**). Chiuderà il 20 maggio.

● Filmati della Nasa, ospiti d'eccezione, conferenze, una mostra: questo il «menù» della «Astrom 82», la prima rassegna di astrofotografia e astronomia che sarà inaugurata questa sera, alle 19, nei padiglioni della fiera di **Pordenone**. Chiuderà martedì 18.

● Resterà aperta fino a domenica (18-19.30) nella sede del Centro espressioni cinematografiche (Cec), in piazza Marconi 2, a **Udine**, la prima sezione della mostra fotografica sulla fantascienza. La seconda sezione è ospitata (fino al 30 maggio) nell'atrio del cinema d'essai-ferroviario con lo stesso orario di visita.

● Si è aperta nei locali dell'ex Standa, in Corso Vittorio Emanuele, a **Pordenone**, la mostra dei lavori degli alunni delle scuole elementari e medie della provincia su Pinocchio. Nella sala superiore è stata allestita un'altra mostra che presenta alcune opere già esposte a Firenze in occasione delle celebrazioni del centenario del burattino di Carlo Collodi.

● Una fotostoria del lavoro in Italia dal 1900 al 1980 è stata allestita nel museo civico di palazzo Ricchieri, a **Pordenone**. La rassegna, attraverso l'obiettivo di alcuni affermati fotografi, testimonia i momenti più significativi delle vicende, dello sviluppo e delle lotte dei lavoratori dal processo industriale alle manifestazioni di piazza. Chiuderà il 30 maggio.

● Un singolare «saluto alla natura» sarà rivolto domani, alle 11, dalla cima del monte Canin dal complesso «Zagrebacki solisti», di Zagabria. Il concerto, che si svolgerà ad un'altitudine di 2300 metri, comprenderà musiche di Vivaldi, Boccherini, Mozart, Lhotke, Joplin e Bartok. Per seguire il concerto basta prendere la funivia che da Bovec-Plezzo porta alla cima.

● Quarto appuntamento con i «Concerti di primavera» domenica alle 11, al teatro Verdi di **Pordenone**. Protagonista sarà il Duo Carmignola Smith con musiche di Bach, Haydn e Mozart.

● Per la quinta stagione dei «Concerti di maggio» domani, alle 21, nell'auditorium delle scuole medie di **Porcia**, concerto del gruppo «Nova academia» di Trieste. In programma musiche tardo-rinascimentali e barocche.

● La Società filarmonica di Sacile, diretta dal maestro Luigi De Paoli, terrà domenica, alle 21, nel cortile antistante la scuola media Nievo (via Zancanaro, **Sacile**) un concerto.

● Domani, alle 20.45, allo Zanon, a **Udine**, si svolgerà la serata conclusiva di beneficenza organizzata in occasione della Settimana della Croce rossa. Nella prima parte sarà messo in scena l'atto unico di Alviero Negro «Lis zariesis» nell'interpretazione della Compagnia Baraban; la seconda parte sarà, invece, dedicata alla «Musica e alla poesia». Resterà aperta fino a domani, in sala Ajace, a **Udine**, la mostra storica sulla Cri che presenta molti pezzi curiosi: stemmi, elmetti, divise, fanali e lanterne, bandiere, un lettino pieghevole, materiale iconografico (aperta dalle 16 alle 20).

Nel Veneto

● Nelle sale del Risorgimento del Museo Correr, a **Venezia**, è ospitata la mostra «Il ruggito del leone», 150 stampe satiriche dal 1797 al 1860 «recuperate» dalle raccolte del museo stesso. Chiuderà il 31 dicembre prossimo.

● Palazzo Grassi, a **Venezia**, presenta una mostra antologica di Renato Guttuso. Si tratta di 140 dipinti ed oltre 50 disegni. Aperta ogni giorno, fino al 20 giugno, dalle 9.30 alle 19.

● Nel museo d'arte moderna di Ca' Pesaro a **Venezia**, continua la mostra «Grafica rivoluzionaria e proletaria» con opere provenienti dalla collezione dell'Accademia di belle arti della Repubblica democratica tedesca. Si tratta di 136 opere di grafica (incisioni, litografie e disegni) di 33 autori tedeschi. Aperta fino al 12 giugno (ogni giorno, escluso il lunedì dalle 10 alle 18).

● Continua al Museo Correr, a **Venezia**, la mostra «Venezia piante e vedute» che rimarrà aperta al pubblico fino al 24 ottobre (ogni giorno, tranne il martedì, 10-16; festivi 9-12.30).

● Una mostra itinerante (arriverà anche nella nostra regione) di Pietro Longhi è stata allestita a Palazzo Leoni Montanari a **Vicenza**. Sono esposti i 14 dipinti del pittore veneziano settecentesco provenienti dalla Collezione Salom. Chiuderà il 23 maggio.

(A cura di Carlo Giovanella)

GIORNALE DI TRIESTE

QUINDICI AL COMUNE E TREDICI ALLA PROVINCIA

Primato di adesioni alla gara elettorale

Polemico il Pci: troppe liste indicano una città divisa

Sulla scheda per le elezioni comunali che i triestini riceveranno al seggio il 6 giugno i contrassegni dei vari partiti figureranno stampati su tre colonne, ciascuna formata da cinque simboli, nella successione corrispondente all'ordine di presentazione delle quindici liste concorrenti.

Nella prima colonna saranno riportati, nell'ordine, i simboli del Pci, del Msi, della Lcr (Lega comunista rivoluzionaria), del Pri e della LpT; nella seconda colonna quelli di Dp (Democrazia proletaria), del Mit (Movimento per l'indipendenza del territorio di Trieste), dell'Unione slovena, del Pli e della Dc; nella terza colonna i contrassegni del Psi, della Lista tricolore, del Psdi, del Pnp (Partito nazionale pensionati) e del Mt (Movimento Trieste).

Quest'inedita scheda, su tre colonne, sarà la conseguenza pratico-visiva del nuovo record di partecipazione alle elezioni amministrative locali: quindici liste rappresentano infatti un primato a Trieste. Il precedente record — quattordici liste — risaliva alle precedenti elezioni municipali, quelle del 25 giugno 1978.

Delle liste di allora sono assenti, è vero, tre formazioni: quelle del Pdup, di Democrazia nazionale - Costituente di destra e del Partito Radicale; ma stavolta ve ne sono quattro di nuove: la Lista tricolore (che tra i propri promotori annovera quello stesso de' Vidovich che guidava la «lista cittadina» di Democrazia nazionale), il Partito dei pensionati, la Lega comunista rivoluzionaria e il Movimento Trieste (che include come indipendenti alcuni radicali al fianco di quei mitteleuropei ed ecologisti che hanno sottratto il proprio appoggio alla LpT).

Record di partecipazione anche per le elezioni provinciali, alle quali concorrono stavolta ben 13 liste, contro le 10 della volta precedente (giugno 1980) e le undici del 1975.

Fin qui le statistiche. Tali primati offrono però lo spunto a considerazioni anche polemiche. Il segretario provinciale del Pci, Tonel, rileva per esempio: «Quindici liste sono un'assurdità, ma ciò dimostra — dichiara in una nota — che la nostra città è attraversata da una spaccatura profonda, da una confusione nella stessa ricerca di un'identità da perseguire».

«Queste lacerazioni non corrispondono all'interesse dei lavoratori ma solo, semmai, di una borghesia che sempre ha fatto questo gioco, qui come altrove, per poter così garantire — polemizza Tonel — una sua egemonia, magari vivendo d'inerzia pur di non vedere insidiati i suoi interessi di classe».

MOMENTO DI RIFLESSIONE NEI MOVIMENTI FEMMINILI

Assemblea provinciale dell'Udi

Prima assemblea provinciale dell'Udi in preparazione del congresso nazionale che si terrà a Roma dal 20 al 23 maggio. Una cinquantina di donne si sono trovate nella sala della Cgil regionale di via Vidali e i principali temi di discussione sono stati messi sul tappeto.

Le donne dell'Udi — si è detto — non vogliono più essere considerate emanazione del Pci (si parla addirittura di cambiare sigla associativa), vogliono invece rinnovare il modo di fare politica senza che questo significhi abiurare a un «credo politico». Un'altra novità che ci si accinge a varare è quella di aprire ufficialmente l'Udi a donne che non sono iscritte. Così da quest'anno, al congresso di Roma potranno andare le «esterne» in una proporzione pari alle iscritte dell'Unione donne italiane.

In questo primo incontro i temi da sviluppare al congresso nazionale sono stati appena abbozzati.

Donne e società Dibattito aperto

All'Auditorium il comitato per la legge 194

Oggi alle 18 all'Auditorium i movimenti femminili dei cinque partiti che un anno fa hanno difeso la legge 194 sulla interruzione volontaria della gravidanza discuteranno con le donne di Trieste i problemi della città che si prepara al voto.

Già nel corso della campagna per il referendum sull'aborto il comitato di difesa della 194 aprì un dibattito sui problemi che impediscono nel concreto la scelta di mettere al mondo figli. Ora, le donne del Pci, Pli, Pri, Psdi e del Psi — che hanno dato vita al comitato — hanno pensato, alla vigilia di un voto amministrativo, a una discussione che centrasse i problemi del governo della città per quegli aspetti che più pesano sulla vita quotidiana delle donne: dai servizi sociali, alle strutture scolastiche per l'infanzia, alla casa, al posto di lavoro, alla vita culturale.

E' già segno di novità — rileva in proposito il Comitato — che nel mezzo di una campagna elettorale un'iniziativa unitaria consenta di mettere in primo piano i problemi delle donne, e più in generale i problemi della vita quotidiana dei cittadini.

Oggi la parola sarà data al pubblico il dibattito stesso orienterà i temi della discussione. Sui problemi segnalati dagli interventi, sulle domande del pubblico risponderanno le esponenti nazionali: Lalla Trupia del Pci, Emanuela Dal Lago del Pli, Giuseppina Sergnesi del Pri, Mirella Chiesa del Psdi, Elena Marinucci del Psi.

■ BORSE DI STUDIO — Il piano di assistenza scolastica dell'Enpas per il 1982-83, prevede l'assegnazione di 1.080 borse di studio in favore degli orfani e di 6.850 in favore dei figli dei dipendenti civili e militari dello Stato iscritti al fondo di previdenza. Le domande vanno presentate nelle sedi provinciali dell'Enpas.

La Regione rassicura il Lloyd per la sede a S. Andrea

Il presidente della giunta regionale Comelli ha ricevuto stamane il Presidente del Lloyd Adriatico Irneri.

L'incontro è stato richiesto per sollecitare la Regione ad un rapido esame della variante riguardante l'area dell'ex Fabbrica Macchine Sant'Andrea, variante che, come noto, è stata adottata dal Comune di Trieste per consentire l'insediamento della nuova sede della società assicuratrice triestina, della sede dell'Italcantieri e altre infrastrutture sociali a servizio dei rioni di San Vito e Sant'Andrea.

Spetta ora all'amministrazione regionale esprimere attraverso il parere del Comitato tecnico regionale, un giudizio sulla variante al Piano regolatore cittadino, dare via libera al decreto presidenziale di approvazione. Considerato il «rilevante significato economico e sociale che le iniziative connesse con tale variante assumono per la città di Trieste e per la regione», i rappresentanti regionali hanno dato le più ampie assicurazioni nel senso richiesto.

Elezioni

Pli nazionale su Trieste

Delle prossime elezioni triestine si è parlato ieri alla direzione nazionale del Pli. Il responsabile nazionale del settore enti locali del partito, Sergio Trauner, ha fra l'altro rilevato: «Trieste ha bisogno del Pli perché non è isolandosi che la città può risorgere e risolvere i suoi problemi, che possono trovare soluzione solo nel quadro di una politica nazionale e non isolazionistica, di una politica costruttiva e non emarginata».

Per quanto riguarda la politica dei liberali negli enti locali, Trauner ha detto che «il Pli intende, compatiblmente con la particolare situazione di ciascun centro, continuare e consolidare la collaborazione fra i partiti di democrazia liberale, socialista e cattolica in un rapporto di equilibrio senza egemonie né sudditanze».

■ CASA — Sul problema della casa e sulla peculiarità della situazione triestina una conferenza-dibattito è stata organizzata dal Pli — questa sera alle 18.30 nella propria sede di via Carducci 31 — con la partecipazione dell'ing. Attilio Bastianini, responsabile nazionale del partito per il settore casa e territorio, il quale sarà presentato dall'arch. Giulio Varini.

■ PCI — Questi i comizi annunciati per oggi dal Pci: 12.30 via Benussi (Poli), 17 campo S. Giacomo (Michelini e Giovannini), 17.30 Muggia (Calabria, Millo, Viola).

■ MSI — Domani alle 19.30 in piazza Goldoni parlerà il vicesegretario nazionale del Msi, on. Pino Rauti; il comizio sarà preceduto da una manifestazione del Fronte della gioventù.

■ LCR — Il comitato elettorale della Lega comunista rivoluzionaria si riunisce da oggi ogni venerdì e martedì dalle 17.30 alle 19.30 in via Donadoni 6/b.

Il rapido Roma-Trieste si chiamerà Marco Polo

Il ministero dei trasporti ha deciso di ribattezzare col nome di «Marco Polo» il rapido Roma-Venezia-Trieste, chiamato finora «Freccia della Laguna». La nuova denominazione del treno entrerà in vigore con il nuovo orario ferroviario, nella notte tra il 22 e il 23 maggio.

ANNULLATA LA LIBERTÀ PROVVISORIA ORDINATA DAL TRIBUNALE

La Cassazione dà ragione all'accusa Alessandro Polojaz torna in carcere

Alessandro Polojaz, il commerciante di caffè accusato di aver esportato in Svizzera quasi tre miliardi di lire è tornato in carcere. Lo hanno arrestato ieri nella tarda mattinata gli uomini della Guardia di Finanza. Alessandro Polojaz era negli uffici della sua ditta di via Aleardi.

«Ci segua» ha detto un capitano e gli ha messo davanti agli occhi la sentenza della Corte di Cassazione con cui veniva annullato il provvedimento di libertà provvisoria concessogli dal Tribunale di Trieste il 5 febbraio scorso.

La Corte di Cassazione ha infatti accolto il ricorso del pubblico ministero Oliviero Drigani. Il sostituto procuratore della Repubblica aveva sostenuto che l'ordine di cattura per il commerciante era obbligatorio secondo le disposizioni di alcuni articoli della legge valutaria del 1976 e del codice di procedura penale.

«La Cassazione non entra nel merito dei reati — ha commentato a denti stretti un avvocato —. Però si deve dire che questa sentenza conferma in pieno la legittimità dell'operato del pubblico ministero». In Procura non ci sono commenti alla clamorosa decisione. I difensori invece si stanno mobilitando. «Una copia dell'ordine di cattura mi è stata recapitata in studio appena alle 17.45. Afferma l'avvocato Amigoni. Sul documento non sono però specificati i motivi dell'arresto».

Alessandro Polojaz era entrato per la prima volta in carcere il 19 dicembre del 1981. Era accusato di aver esportato in Svizzera quasi tre miliardi di lire.

Successivamente l'inchiesta si era allargata e aveva coinvolto il rag. Benedetto Naviglio sindaco della società di Alessandro Polojaz e il padre del commerciante Gioachino. Poi le manette erano scattate per il maresciallo Antonio Fulco, per la figlia di Sandrinelli, Tiziana, per la signora Styra Campos (assolta nel giudizio di primo grado) e per il commerciante Simon Goldstein.

Libero invece il maresciallo Fulco

Antonio Fulco, il maresciallo della Guardia di Finanza coinvolto nell'affare Polojaz, ha ottenuto la libertà provvisoria ed è uscito dal carcere di via Spalato a Udine in cui era detenuto da più di quattro mesi. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore del tribunale di Trieste, Vincenzo Colarieti. Il pubblico ministero Oliviero Drigani avrebbe invece dato parere sfavorevole. Il sottufficiale non potrà però risiedere a Trieste. Secondo l'ordinanza dovrà attendere il processo a Reggio Calabria, sua città natale.

L'altro giorno il maresciallo Fulco era stato interrogato in carcere oltre che su l'affare Polojaz anche su di un esposto presentato dalla stessa Guardia di Finanza. Il documento lo accuserebbe di truffa e falso. Il sottufficiale avrebbe percepito illegalmente delle indennità di trasferta dichiarando ai superiori che si era recato fuori città. Invece — secondo l'accusa — se ne sarebbe rimasto a Trieste.

Riaperta al traffico la galleria per Rabuiese

Dopo undici mesi è stata riaperta al traffico la galleria che passa sotto il Monte d'Oro ad Aquilinia. La galleria era stata chiusa il 3 giugno dello scorso anno per consentire all'Ezit (Ente zona industriale di Trieste) di compiere i lavori atti alla realizzazione del collegamento ferroviario Trieste-Aquilinia e la Valle delle Noghere nel tratto dove questa linea si sviluppava con una galleria al di sotto di quella stradale.

Poiché i lavori sono stati completati, è partito l'ordine del Compartimento regionale della viabilità e pertanto il traffico — fino a ora deviato lungo il fianco del monte — ha ripreso regolarmente a scorrere come prima.

■ CUOCHI — Il Comune di Trieste intende assumere alcuni cuochi a tempo determinato. Gli interessati possono presentare domanda su apposito formulario alla ripartizione II - Personale, stanza 93, palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4, entro e non oltre il 22 maggio.

Brevi

■ CARTIMAVO — Oggi alle 20, allo stabilimento Cartimavo ci sarà un incontro della sezione di Trieste del Tribunale per i diritti del malato con il Fondo sociale lavoratori e con il Consiglio di fabbrica della cartiera.

■ SOTTUFFICIALI — Domani alle ore 16, nei locali del Circolo sottufficiali di Presidio, in via Cumano 5, avrà luogo un'assemblea straordinaria dei sottufficiali non più in attività di servizio.

■ ESAMI — Scade il 24 maggio il termine per la presentazione, all'Ispettorato provinciale del lavoro, delle domande di ammissione all'esame per conduttori di generatori a vapore. Gli esami si terranno nel mese di giugno.

■ SPASTICI — Scade inderogabilmente il 27 di questo mese il termine per la presentazione al Comune delle domande per la concessione di assegni ai nuclei familiari o affidatari di minorati spastici. Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione XI - Sanità e Igiene di via Torino 8.

■ LADRI SPORTIVI — I soliti ignoti si sono introdotti l'altra notte nel negozio «Viale sport» di Davide Maiola, in via Muratti 1. Dagli scaffali e dalle vetrine hanno rubato tute da ginnastica, magliette, scarpe da tennis, borse, pesi da allenamento e una balestra per il tiro a segno. Da un cassetto hanno preso anche cinquantamila lire. I ladri erano entrati nel negozio dopo aver rotto il vetro della porta d'ingresso.

■ ANTINCENDIO — Il Comune di Trieste invita per martedì alle 20 tutti gli interessati in età compresa tra i 18 e i 60 anni residenti a Roiano-Gretta-Barcola a intervenire alla riunione per la costituzione di squadre antincendio che si terrà presso il centro civico di Roiano-Gretta-Barcola, via S. Ermacora n. 3, alla presenza dei tecnici comunali e del locale ispettore delle foreste. Saranno nominati i capisquadra responsabili e fornite descrizioni sull'equipaggiamento e l'uso delle attrezzature.

■ VISITA — Mercoledì il vescovo si è recato in visita pastorale alla Casa di cura triestina, in via San Francesco. Belloni era accompagnato dal parroco di Sant'Antonio Nuovo, don Franco Tanasco. A tutti gli anziani ricoverati il vescovo ha espresso una parola di conforto interessandosi del loro stato di salute, dell'assistenza familiare e dei problemi personali.

■ INCONTRO — Una rappresentanza del comune di Duino-Aurisina si è recata a Cittanova, a bordo della motonave Dionea. Questo gemellaggio, giunto alla sua terza edizione, è servito a consolidare, con incontri sportivi e scambi culturali, i rapporti tra il comune giuliano e quello di Buie d'Istria.

SCOPERTO UN TRAFFICO PROIBITO DI GROSSE CILINDRATE

Il porto stazione di transito di auto rubate per l'Oriente

I militari della Guardia di finanza triestina hanno arrestato Roberto Bertolino, commerciante quarantenne di origine eritrea residente nel Comasco. È il primo sviluppo di un'operazione che ha portato all'intercettazione di un traffico di automobili rubate, tutte di grossa cilindrata, che dalla Germania venivano dirette via mare in Medio Oriente (quasi sempre in Giordania). Il tutto passava per il porto di Trieste.

Altre tre denunce pendono ora sul capo di altrettanti latitanti. Il più noto di essi è lo jugoslavo Aloiz Hoynik, capo riconosciuto di una delle organizzazioni più potenti d'Europa nel traffico d'auto rubate. Hoynik è stato tirato in ballo dal Bertolino quando, nel corso degli interrogatori, l'arrestato ha fatto riferimento ai contatti fra il suo datore di lavoro, un altro dei latitanti, il giordano Mohamed Said Zukri Kamel Irqsusi, e un certo «George», identificato poi dagli inquirenti nel Hoynik. Il quarto denunciato, anche lui «uccel di bosco», è Said Odeh Said Haffar, libanese, anche lui implicato nell'affare.

Tutto è cominciato la mattina del 23 aprile, quando la Guardia di finanza del Punto franco nuovo ha verificato quattro autovetture, due Mercedes e due Bmw, in procinto di salpare per il Medio Oriente; Bertolino, in rappresentanza di Irqsusi, doveva spedirle tramite un operatore triestino che, all'ignaro di tutto, aveva già mandato per conto del commerciante in Medio Oriente 5 Bmw, 3 Mercedes e 2 Volkswagen. Espletato il normale controllo senza riscontrare alcuna irregolarità, i militari si sono successivamente accorti, in tempo comunque per sequestrare le vetture, che il numero di telaio di una Mercedes era identico a quello di un'altra Mercedes, transitata per Trieste il 4 febbraio tramite Haffar.

Un nuovo controllo ha svelato alla Guardia di finanza che tutte e quattro le vetture non avevano più stampati sul telaio i vari numeri segreti usualmente appositi dall'azienda che le fabbrica. Interrogato, lo spedizioniere triestino ha spiegato il proprio rapporto di lavoro con Bertolino, ed è stato immediatamente scagionato. Dalla Lombardia è giunta intanto la notizia che i numeri di telaio di due delle vetture sequestrate corrispondevano ad altrettante automobili recentemente rubate in quella zona.

VIGILI MOBILITATI PER «OSTWIND»

Si tuffa in piscina un cavallo da corsa



Ostwind in azione sugli ostacoli a un concorso

«Ostwind» un cavallo molto noto nel mondo dei concorsi ippici è caduto ieri nella piscina della villa del suo proprietario, il signor Elio Strolego. L'animale, che vale decine di milioni, era uscito dal suo recinto e voleva abbeverarsi. Ha messo uno zoccolo in fallo ed è piombato nell'acqua. «Quando mi sono accorto che "Ostwind" non ce la faceva a uscire da solo e rischiava di annegare o morire assiderato, ho chiamato i vigili del fuoco» racconta il proprietario. «Qui a Prosecco sono arrivati due carri da Opicina e l'autogrù dalla centrale».

Nunzio Concas, un vigile del fuoco si è anche tuffato nell'acqua di 6,7 gradi per passare due cinghie sotto la pancia del cavallo. «L'animale scalciava. Io avevo freddo. Dopo mezz'ora di tentativi — ero ormai viola — sono riuscito a farcela». Un altro pompiere cercava intanto di tener calmo il cavallo. Un'altro ancora gli versava del caffè in bocca.

Poi è giunto un veterinario che ha fatto a «Ostwind» una iniezione cardiotonica. Si temeva un collasso cardiocircolatorio. Infine l'autogrù ha risolto il problema.

«Ho temuto il peggio» dice ancora il signor Strolego. «Spero che non abbia preso la polmonite. A giorni devo venderlo.

CALENDARIETTO

Oggi: San Mattia — Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.27; la luna si leva all'1.17 e cala alle 10.24.

Ieri: temperatura massima gradi 24,8; minima 15,3; pressione millibar 1021,8 stazionaria; umidità 28 per cento; vento km 16 da Nord-Est (greco); mare poco mosso con temperatura di gradi 14,2. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 16.28 con cm 14 e alle 23.55 con cm 15 sopra il livello medio; bassa alle 7.50 con cm 34 sotto e alle 19.54 con cm 12 sopra il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1; piazza V. Giotti 1; largo Osoppo 1 (Gretta); via Zorutti 19; Prosecco; Muggia.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 780940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; Prosecco, tel. 225141; Muggia, tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; Prosecco; Muggia.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

STATO CIVILE

NATI: Marzio Marilina, Bulgarelli Daniele, Lakovic Alberto, Falcone Alberto, Biloslav Roberta.

MORTI: Lamacchia Andrea, anni 76; Stasi Carmine, 83; Zorzetto Angelo, 59; Petralia Antonio, 87; Scommegna Vincenzo, 77; Patscheider Serafino, 90.

Centri estivi: entro domani le adesioni

Scadrà il 15 maggio il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai centri estivi, istituiti dal Comune e riservati ai bambini dai 6 agli 11 anni. Le domande si ritirano presso i centri civici delle circoscrizioni. Il successivo 20 maggio scadranno invece le domande per chi intendesse essere assunto in qualità di animatore ed educatore presso i centri estivi. I moduli vanno ritirati all'ufficio personale del Comune in piazza Unità d'Italia 4.

Oggi i bus ci saranno

Oggi gli autobus funzioneranno regolarmente, per la revoca dello sciopero degli autoferrotranvieri. Le tre federazioni sindacali hanno ritenuto infatti interessanti le ipotesi di soluzione prospettate dalle controparti (Federtrasporti, Fenit, Anac, Intersind) per il rinnovo del contratto di lavoro. Lo sciopero è stato pertanto sospeso in vista di un nuovo incontro indetto per la prossima settimana.

Gli amici della tua auto
A cura della PK

ELETTRAUTO
Elettronova
di ARANCIO & ROSSI Sdf
Via Bartoletti, 8/A - TRIESTE - Tel. 945183
OFF. ELETTRAUTO SPECIALIZZATA IN:
■ Riparazioni auto parti elettriche
■ Servizio batterie delle migliori marche
■ Montaggio autoradio
■ Servizio accurato

AUTORADIO
IRT
AUDIO RIPARAZIONI TV - COLOR
VIA RAPICIO, 7 - TRIESTE - TEL. 763107 - 763545
AUTORADIO - EQUALIZZATORI - HI-FI MONTAGGI E RIPARAZIONI
Noi al vostro servizio, per non perdere ai mondiali di calcio nemmeno un goal. Ricontrollate in tempo Tv-color, antenna e autoradio.

AUTOFORNITURE
Straordinario!
Un'estate a finestrini aperti e ... senza torcicollo!!
con i nuovissimi deflettori antiturbolenza Italian Boy
pratici, resistenti, facilissimi da montare e soprattutto convenienti
in esclusiva a Trieste da
AUTOSPORT
via XXX Ottobre 17 e via S. Nicolò 20

AUTOFFICINE
autofficina SILVANO
DI SILVANO GALLINUCCI
• OTTIMO SERVIZIO
• BUONA QUALITA'
• PREZZO E CORTESIA
SPECIALIZZATA FIAT
APERTO SABATO MATTINA 8-14
TRIESTE - Via Toti, 19/A (adiacenze piazza Garibaldi) - Tel. 796804

DIESEL
BANDI AUTO
OFFICINA DIESEL
ROTAZIONE MOTORI DI QUALSIASI TIPO
TRIESTE - Strada Monte d'Oro, 2 (Zona Industriale) - Tel. 820352

CARROZZERIE
CARROZZERIA SAS di Francesco Lionetti & C.
CON SOCCORSO STRADALE E OFFICINA MECCANICA
Elettrauto - Verniciatura a forno - Raddrizzatura scocche su banchi riscontro Car-Bench - Lavaggio a caldo autovetture e mezzi pesanti - Servizio antiruggine Dinitrol & Waxoyl - Riparazione scarichi
• TRIESTE - VIA CABOTO 23 - TEL. 829885 •

"DELTAUTO"
AUTOFFICINA - CARROZZERIA - AUTODEMOLIZIONI
PRONTO INTERVENTO ■ SOCCORSO STRADALE
VIA CAMPANELLE, 192 - TRIESTE
Tel. 773683 - Notturno: 822197
PRIMA NON C'ERA, ADESSO C'E'... VERNICIATURA VESPE!!

GOMMISTI
PER LA PERSONALITA' DELLA TUA AUTO
STOLLI COMME
Cerchioni: ATS - BBS - Momo - Caponica - Centra - BWA - R4 - 02 - Cerchioni scomponibili • Pneumatici ribassati /50 /60 e Racing
Stolli Racing CarShop
Kit trasformazione: Zendar - Kamei • Volanti: Momo - Raid • Elaborazioni pista - rally (Sparco, OMP, Alquati) • Kit Turbo • Sedili anatomici
VIA D'ALVIANO, 43 - TRIESTE - TEL. 768966

ACCONCIATURE MASCHILI
REMIGIO
Largo Piave (angolo via Coroneo)
Telefono 65820 - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

INSERZIONE A PAGAMENTO
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
on. Giorgio LA MALFA
Ministro del Bilancio
Domani alle ore 18.30 nella sala maggiore dell'Hotel Savoia Excelsior Palace, Riva Mandracchio 4
la cittadinanza è invitata a partecipare

pelliccerie francetich
"CACCIA ALLA VOLPE"
Uno straordinario assortimento di volpi groenlandia in tutti i colori, in tutte le fogge, in tutte le lavorazioni
A PREZZI ESTREMAMENTE VANTAGGIOSI
Pelliccerie Francetich s.p.a. - Montegaldella (VI) - tel. 0444/73139 - 73339
Trieste - via S. Spiridione 2/c - tel. 040/64910
Studio Graphis - VI

GIORNALE DI TRIESTE

DISCUSSIONE CONCLUSA SUL PREVENTIVO '82

Contestato in consiglio il bilancio muggesano

Favorevoli solo comunisti e socialisti - Stasera il voto

Ultima battuta, questa sera, al consiglio comunale di Muggia per quanto riguarda il bilancio '82. Oggi infatti si vota, dopo le repliche della giunta al serrato fuoco di obiezioni e critiche mosse dai partiti dell'opposizione nel corso della riunione precedente, dedicata appunto alla discussione.

Rispettando i tempi misurati col cronometro, tutti hanno detto la loro, dopo che le opposizioni (più il Psi, ma senza il vicesindaco Rossini) si erano incontrate nei giorni scorsi. Se però sia stata concertata una linea comune, questa non s'è vista negli interventi: non sono mancate infatti recriminazioni anche fra i gruppi di opposizione.

Ma veniamo al bilancio. Prime critiche dalla Dc: Dragan ha protestato per i tempi brevissimi (una settimana) concessi ai partiti per studiare la bozza in esame. Anche la consultazione popolare è stata affrettata e sommaria, quasi per nascondere i difetti di un bilancio — ha ricordato — che perfino la Cgil ha contestato pubblicamente. Schierandosi a favore della legge finanziaria del governo Spadolini (era ora che si iniziasse a risparmiare, responsabilizzando i Comuni spendaccioni), Dragan è poi entrato nel merito lamentando l'esagerato ammontare delle tariffe comunali. E poi, come mai ci sono solo 600 milioni in bilancio per l'acquisto dell'acqua dall'Acega quando la giunta prevedeva una spesa di un miliardo e su questa ha deliberato gli aumenti tariffari? La somma (100 mila lire) a disposizione nell'82 per il funzionamento di 4 consigli circoscrizionali infine è irrisoria.

Unica cosa buona, ha concluso Dragan, è che quest'anno, grazie agli esposti della Dc alla procura della Corte dei conti, è stato presentato in dettaglio anche il bilancio di cassa e non solo quello di competenza, anche se il pareggio del bilancio di cassa sarebbe irregolare perché ottenuto con le partite di giro (700 milioni) di cui il Comune non ha disponibilità.

Anche la Lista per Muggia, che l'anno scorso aveva avuto un benevolo atteggiamento verso il bilancio (metà consiglieri si erano astenuti), per bocca di Marisa Garbassi e Gianni Marchio ha fatto capire chiaramente che non condivide affatto l'impostazione della giunta, sottoscrivendo le critiche avanzate in precedenza dalla Dc in merito a vari argomenti e dai sindacati riguardo ai ritardi con cui si procede alla riorganizzazione dei servizi comunali, e chiedendo infine dettagliata spiegazione di una lunga serie di spese a loro avviso poco chiaramente motivate.

Infine Derin (Psdi) e Barut (Pli) hanno lasciato intendere voto contrario. Lamentando il poco tempo concesso per studiare i contenuti del bilancio, Derin ha rilevato che le spese non sono inserite in una rete di coordinamento dei servizi a livello provinciale.

A favore di questo bilancio, ricordando l'impegno della giunta nei servizi sociali e le difficoltà derivanti dai tagli alla spesa pubblica, sono intervenuti i comunisti Apostoli, Crevatin e Dragan.

I REPERTI DELLA SOPRINTENDENZA

Doro Levi alla mostra



Il prof. Doro Levi, l'archeologo triestino che vive ad Atene dove è stato per molti anni direttore della Scuola archeologica italiana («San Giusto d'oro» nel '68 dei cronisti giuliani) ha presentato all'inaugurazione della mostra di ritrovamenti archeologici organizzata dalla Soprintendenza regionale per i beni ambientali nella cui sede di piazza Libertà 7 la rassegna potrà essere visitata fino al 29 maggio (ore 9-13). Nella foto il prof. Levi e a destra il Soprintendente prof. Gino Pavan.

Elargizioni

In memoria di Maria Godez ved. Fonn dai nipoti 50.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti (I reparto).

In memoria di Umberto Fassetta nel III anniversario (14/5) dalla moglie Angela 25.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Anna Raccanelli nel XVII anniversario (14/5) dai figli 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nereo Del Negro per il compleanno (15-5) dalla moglie e dalle figlie 10.000, dalla madre e dalla sorella 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Slatina Parovel in Bacer nel trigesimo (14/5) dal fratello Angelo e fam. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Ferluga nel V anniversario (13-5) dai familiari 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'arch. Arturo Baschiera nel XVI anniversario dalla moglie Augusta e dalla figlia Amelia 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Tiberio nel XVII anniversario (14-5) dalla moglie Italia 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Paola Padovani (13 maggio) dalla mamma 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Dallavia nel I anniversario (11-5) dalla sorella Ida 10.000 pro Fameia cittanovese.

In memoria di Federico Bernardi dall'avv. Mario Diego 20.000 pro Cri; da Graziella e Ferruccio Zanetti 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); da Pia Mumelter 10.000, da Bruno e Gigliora Sanzin 10.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Maria Skoff ved. Velicogna dalle figlie e dal genero 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Associazioni amici del cuore; dai nipoti Aurelio e Julia 50.000 pro Centro tumori; da Anny Perschel 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Espero Viezzoli dalla moglie Bianca 100.000 pro Anffas.

In memoria di Ettore Tauzher da Nino, Fabio e Maria Luisa 20.000 pro Conferenza S. Vincenzo de Paoli parrocchia «Immacolata cuore di Maria».

In memoria del dott. Ambrogio Sacchi dalla famiglia Mauro Iacono 50.000 pro Anffas.

In memoria di Annamaria Lenghi in Sghedoni dalla fam. Depangher Paoletti 50.000 pro Divisione di Oncologia (Osp. maggiore); dalla «Maritan-Borgato» & c. 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Saba da Mariano, Lisa, Luisa e Franco Godina 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giovanni Marcello Rovis dai nipoti di Santa Croce 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Tulia Quadrini dai cugini Zanier Cantoni 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna ved. Punis da Giustina Maria Nella 60.000 pro Centro tumori.

In memoria dei defunti Marelli Perini da Nini 50.000 pro Astad e 50.000 pro Protezione Animali associazione zoofila triestina.

In memoria di Pietro Minca dalla famiglia Baldacci 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di mons. Marzari da n.n. 50.000 pro acquisto colonia Pierabeck (opera figli del popolo).

In memoria di Maria Magris da Emma Cucagna 10.000 pro Divisione cardiochirurgica (Osp. Maggiore).

In memoria di Caterina Daneo ved. Juric da Nerina Antoniani 10.000, da Laura Matelli 20.000, da Maria de Schiller 10.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli, Parrocchia Immacolato Cuor di Maria.

In memoria del dott. Giuseppe Gamba dalla figlia Idilia 50.000, dalla famiglia Antonini 20.000 pro Domus Lucis; da Anna Luci (amiche della figlia) 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Dalla Torre da Livia Bonetta 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Emilio Danieli da Ma Doplicher 15.000, da Irma e Anna Ciani 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Coceani da Etta Carignani 15.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Nelly Caucci dai cugini Gerin, Caucini, Trampus 50.000 pro Domus Lucis; dalla famiglia Tumia 10.000 pro poveri parrocchia S. Antonio Taumaturgo; da Alma Baschiera 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Callela dai condomini degli stabili n. 52 e 52/1 di via Settefontane 72.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carletto Bois de Chesne da Livia Cali 20.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini.

In memoria di Lidia Zoccoletti vedova Banelli dalla sorella Anita 100.000 pro Centro tumori, 100.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 50.000 pro Operazione lana; da Giuseppina Checchi 30.000, da Giulia Trebbi 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Bello da Renata Furian 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Federico Bernardi dagli amici Chirassi, Ribari, Rossi, Turchi, Vittori 50.000, da Mario Andri 10.000 pro Centro tumori; da Narciso e Gioconda Cuppo 20.000 pro Pro Senectute.

TUTTO MODA
a cura della PK

SCUOLA DI TAGLIO E CUCITO
EDDA DESCO
Vi insegna a creare i nuovi modelli per l'estate:
- TAILLEUR
- ABITI
- PRENDISOLE
- COSTUMI DA BAGNO
Via Destriero 11
Tel. 744458

Calzature e sandali
NICOLETTE
In esclusiva da
ADA CHIC
Trieste - Via Genova 10

GREY AND BLUE
LA BOUTIQUE
ALMA
maresport
GIAN MARCO VENTURI
indigo
TRIESTE - VIA MILANO, 22 - TEL. 62355

Ricordo di Armando Dei Rossi a tre anni dalla morte

Familiari ed estimatori hanno assistito ieri sera alla messa di suffragio per Armando Dei Rossi, nel terzo anniversario della sua scomparsa.

Una figura molto nota in campo otorinolaringoiatrico, perché Dei Rossi aveva avuto il pregio di rafforzare una tradizione, in questa disciplina, che era andata smorzandosi negli anni tra le due guerre. Aveva infatti importato a Trieste, nell'ormai lontano '35, esperienze intelligenti, compiute anche a Parigi e Bruxelles, ma soprattutto tra Padova e Venezia: dapprima quale assistente nella clinica chirurgica di Mario Donati e in patologia sotto la guida di Giovanni Cagnetto, e successivamente nella ben nota divisione otorinolaringoiatrica dell'ospedale di Venezia, diretta da Federico Brunetti.

Autore di una cinquantina di pubblicazioni scientifiche, libero docente nella sua specialità, primario dell'Ospedale maggiore per una decina d'anni, fu eccellente operatore e specialista dal fine intuito diagnostico.

Ha lasciato nella nostra città vivo ricordo per la serietà e l'umanità rivelate nell'esercizio professionale.

TRISTE VICENDA DI UN AMORE PER INTERESSE

Condannato per sfruttamento Pena confermata in appello

Dei tristi amori di una donna triestina, la quarantacinquenne Adriana D., si riparla alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mellano e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Mancuso, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani.

Trasferitasi anni fa a Udine, nei primi mesi dell'80 la donna incontrò un militare di leva, Angelo Molina, 20 anni, da Sapri e se ne innamorò. Poiché il cuore non ha età, si convinse d'avere finalmente trovato l'anima gemella per poi cambiare idea con le prime piogge d'autunno.

Nella serata del 28 ottobre denunciò l'innamorato ai carabinieri, sostenendo che, dopo avergli annunciato che intendeva scrivere la parola fine in calce alla loro «love story», il giovanotto aveva incominciato a minacciarla e a percuoterla. La donna aggiunse di avere ospitato l'amante nella sua casa, di avergli fatto molti regali, anche vari importi di denaro, che egli ben sapeva provenire dalla zecca del marciapiede.

La situazione — sempre secondo Adriana — era ormai insostenibile anche perché Molina era stato intaccato dal tarlo della gelosia e non voleva che frequentasse altri uomini.

Quel mattino si erano rivisti, l'amante le aveva dapprima promesso che l'avrebbe lasciata in pace e poi le avrebbe annunciato che intendeva chiamare a Udine certi suoi amici milanesi perché l'ammazzassero. L'indiziato venne arrestato, negò in blocco tutti gli addebiti, dichiarando di avere frequentato saltuariamente l'accusatrice. Dopo un paio di settimane, Molina fu posto in libertà provvisoria e, con incoerenza tutta femminile, la signora se lo riprese in casa.

Ma era destino che il loro idillio naufragasse definitivamente: il 27 febbraio dello scorso anno, Adriana si ripresentò dai carabinieri e riferì che Molina, dopo essersi fatto perdonare, aveva ripreso a percuoterla.

Irritata e stanca, lo avvertì che lo avrebbe denunciato ed egli le avrebbe risposto che, appena uscito dal carcere, l'avrebbe uccisa. Concluse dichiarando di avere dato a Molina quasi un milione e di avere sostenuto personalmente le spese che aveva affrontato per recarsi a Milano, Venezia e Roma. Come se non bastasse, il giorno precedente egli si era impadronito delle chiavi di casa e di alcuni gioielli.

L'indiziata respinse ogni accusa ma venne, tuttavia, incriminato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nonché per furto. Il successivo 15 aprile, il tribunale di Udine lo condannò per lo sfruttamento a un anno e 4 mesi di reclusione e 2 anni di casa di lavoro, lo assolve dal favoreggiamento perché il fatto non sussiste e dal furto per insufficienza di prove.

Con il patrocinio dell'avv. Franz del foro del capoluogo friulano ricorse contro la sentenza, che ora la Corte conferma integralmente dichiarando la pena inflitta interamente condonata.

Brevi

■ DIVIETI — Per permettere lo svolgimento della pulizia radicale lungo le vie cittadine saranno istituiti, oggi dalle ore 14 alle 17, i seguenti provvedimenti in linea di viabilità: divieto di transito e di sosta per tutti i veicoli nelle seguenti vie: via Gatteri, nel tratto compreso tra via della Pietà e via Stuparich; via Buonarroti, nel tratto compreso tra via Gatteri e via Rossetti; via Palladio, nel tratto compreso tra via Gatteri e via Rossetti. Divieto di sosta su ambo i lati della via Stuparich nel tratto compreso tra via Gatteri e via Rossetti.

■ GIOVANE PREMIATO — A Dario Giacomin, allievo dell'Accademia navale di Livorno è stato consegnato in municipio dal commissario Siclari, l'annuale premio di studio «Vittorio Veneto», riservato a studenti concittadini iscritti ad una delle Accademie militari nazionali.

■ SEMINARIO — La Scuola superiore di servizio sociale comunica che, a seguito dei previsti scioperi nel settore del trasporti, il seminario sul tema «Modello organizzativo dell'Usl nel progetto di integrazione tra servizi sociali e sanitari», del prof. Sebastiano Porcu, già fissato per lunedì 10 maggio, è stato rinviato a martedì 25 maggio, alle 15.15.

■ PSI-ACT — Si è svolta nei giorni scorsi nella sede provinciale del Psi, l'assemblea dei componenti del Nucleo aziendale socialista dell'Act. Nella riunione sono state esaminate le richieste del nuovo contratto di lavoro.

■ NUOVA SEDE — E' stata inaugurata la nuova sede della Cgil in zona industriale.

GIAN MARCO VENTURI
per
"Il Ciotolo" boutique
Via Piccardi 31 TRIESTE Telefono 793131

mode ada
TRIESTE - VIA S. MARTIRI 12 - TELEFONO 750737
per vestire di fresco LINO
la vostra calda estate
• Vasto assortimento di colori e taglie, anche nelle misure forti

CONDANNATO PER CONTRABBANDO RICORRE INUTILMENTE

Aveva nella sua torrefazione otto tonnellate di caffè in più

Naufrago in un mare di oltre ottomila chilogrammi di caffè il commerciante Pietro Hervatin, 68 anni, via Bonomo 19 la cui vicenda viene riesaminata dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mellano e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Mancuso, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani.

Il fatti risalgono alla primavera del 1979 quando la Tributaria effettuò un controllo nel magazzino annesso alla torrefazione di cui l'attuale ricorrente è titolare, e constatò che oltre 1500 chili di caffè erano in eccedenza alle normali percentuali di tolleranza. Successivamente gli inquirenti perquisirono la casa dell'indiziato dove trovarono un'agenda sulla quale egli aveva segnato tutte le vendite quotidiane di coloniale e i relativi incassi, e da quei dati emerse una differenza con le fatture regolari di quasi settemila chili.

Nell'abitazione, la Tributaria scoprì anche un sacco vuoto, sul quale era stampigliato il nome di una ditta esportatrice di caffè, sacco che era sparito durante il carico di un autotreno. Interrogato, Hervatin sostenne di non sapersi spiegare le notevoli eccedenze riscontrate dalla Tributaria, pur riconoscendo di non avere contabilizzato qualche vendita. Negò, invece, di avere illecitamente acquistato il sacco di caffè.

Imputato di violazione delle norme che regolano il caffè mazionalizzato, contrabbando e ricettazione, il 30 aprile dello scorso anno, il Tribunale penale assolse Hervatin dalla ricettazione per insufficienza di prove, lo condannò per le altre accuse a due mesi di reclusione e 70 mila di multa e ordinò, infine, la confisca del caffè.

Assistito dall'avv. Frezza, ricorse contro la sentenza, che la Corte conferma ora integralmente e lo condanna, inoltre, al pagamento delle maggiori spese processuali. Il difensore ha già interposto ricorso per Cassazione.

Oggi in assise il fratricidio di Muggia

L'eco ormai attutita della fucilata che nell'estate dell'80 uccise, a Muggia, Mario Furlani si ripercuoterà, stamane, sulla Corte d'assise d'appello, che valuterà il ricorso di suo fratello Guido, al quale l'Accusa addebita di avere esploso il colpo mortale. L'udienza incomincia alle 9.

■ PRONTO SOCCORSO — Rappresentanti dell'Ezit hanno chiesto all'Usl di attivare il centro di pronto soccorso di Domio.

Cecovini: grave ritardo per Trieste-Cee

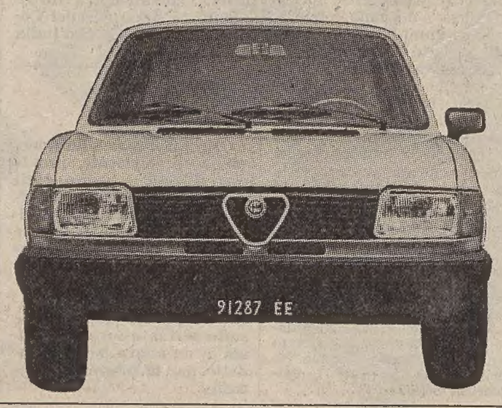
«Il governo italiano continua a essere in mora nei confronti di Trieste, che attraversa la peggiore crisi di tutta la sua storia» — ha dichiarato l'on. Manlio Cecovini.

«Mentre infatti il governo inglese — ha osservato Cecovini — conducendo intelligentemente la sua campagna di recupero dell'Irlanda del Nord, è riuscito ad ottenere dalla commissione esecutiva una proposta di regolamento che istituisce un'azione specifica a favore dell'Irlanda del Nord, nel quadro di un'operazione integrata a Belfast, regolamento ora inviato dalla commissione al Consiglio dei ministri per la sanzione esecutiva, non così il governo italiano». Cecovini rileva infatti che il nostro governo, pure avendo da mesi predisposto una analoga proposta di azione integrata «Trieste - Regione Friuli-Venezia Giulia - Europa», concordata con la Regione e con l'on. Cecovini quale sindaco della città, benché ripetutamente sollecitato non ha ancora provveduto a presentarla ufficialmente.

Anche in Posta i versamenti all'Inps

I contributi previdenziali dovuti all'Inps dai datori di lavoro potranno essere versati, da questo mese, anche presso gli uffici postali. D'intesa con la direzione provinciale delle Poste, la direzione della sede Inps comunica infatti che, dal prossimo 17 maggio, le denunce delle aziende saranno accettate da tutti gli uffici postali dei Comuni minori, dall'ufficio centrale delle Poste di piazza Vittorio Veneto e dalle succursali di città di via Mantegna 5, di via Pascoli 16, di via Barbariga 12, di via Giulio Cesare 1, di via Vespucci 17, di viale Miramare 119, di via Beato Angelico 15, di via Soncini 145, di via degli Aldegardi 2, di via Caboto 14, dalle ore 8 alle 13 di tutti i giorni lavorativi (sabato fino alle ore 12.20).

Nessuna variazione interessa le denunce contributive mod. DM 10/M; i relativi versamenti potranno essere effettuati in contanti solamente entro i limiti massimi di L. 10 milioni presso l'ufficio centrale e di 7.500.000 o 5 milioni presso gli altri uffici.

OPERAZIONE MAGGIO: dall'8 al 31/5
Alfa Romeo
CARVAT SPA
CONCESSIONARIA
AUTO RICAMBI
VENDITA ASSISTENZA TRIESTE
34147 Trieste, via Caboto 22
Tel. uff. 820484, off. 823085, mag. 823415
salone esposizione via Raffineria 7/c
La CARVAT offre a tutti i clienti che acquisteranno nel periodo 8-31 maggio una vettura Alfa Romeo nuova: litri 200 di benzina — appartamento al mare o in montagna per 1 settimana — un windsurf o l'assicurazione RC per un anno.


ISTITUTO TECNICO PARIFICATO L. R. PER IL TURISMO «J. F. KENNEDY»
SCUOLA MEDIA PARIFICATA L. R. «J. F. KENNEDY»
ISTITUTO PROFESSIONALE PARASANITARIO
Addetti ai Servizi Assistenza Sociale e Familiare «Florence Nightingale»
COLLEGIO - CONVITTO e SEMICONVITTO INTERNI
ISCRIZIONI: GORIZIA
Via V. Veneto n. 74 tel. 32350 e 82090

QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl - QUICK SMELL srl
AL GIGLIO
costumi bagno
intimerie
moda mare
Via S. NICOLO 23 - Trieste
Via MILLEFIORI 35 - Lignano
AL TREDICI
13
Abbigliamento Moda casual
Via ORIANI 7 - Tel. 796542

Boutique Marianne
Via S. Caterina 7 - Trieste
Tel. 65655
abiti e completi freschi e leggeri per la vostra estate!

GIORNALE DI TRIESTE

LA SUGGESTIVA CHIESA DELLA VAL ROSANDRA

Santa Maria in Siaris: un appello per salvarla

Il tempietto è da tempo in condizioni fatiscenti



La desolazione della chiesetta così come si presenta oggi

La chiesetta di Santa Maria in Siaris, una delle immagini più belle e caratteristiche della val Rosandra, è in pericolo. Gravemente danneggiata nel 1979 da un incendio doloso, la chiesetta risente oggi del continuo verificarsi di gesti vandalici e dell'incuria che caratterizza i gitanti della domenica, quelli che, conclusa la scampagnata, scambiano l'intera val Rosandra per un immondezzaio.

L'inerzia generale ha così consentito che le condizioni della chiesetta peggiorassero di giorno in giorno; ed è di questi giorni la notizia che alcuni adulti della parrocchia di Borgo San Sergio hanno deciso di guidare un folto gruppo di ragazzi nella ricostruzione delle parti demolite.

Sono due le zone maggiormente danneggiate: uno spigolo esterno della base absidale e gli stipiti della porticina laterale. È inoltre necessaria la ricostruzione della porta e delle finestre della facciata principale. Il progetto del gruppo di adulti e ragazzi prevede il tamponamento e il rafforzamento del basamento absidale esterno, la ricollocazione degli stipiti della porta laterale, la sistemazione e pulitura delle pareti interne; per questo intervento sono necessari cemento, calce, sabbia e mattoni.

La parrocchia di San Giovanni Battista, di Bagnoli della Rosandra, ha così deciso di lanciare un appello a quanti, sensibili alla salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale, vogliano dare una mano, sia in senso «stretto» (sono accettati volentieri quanti vogliono mettersi a disposizione come muratori o manovali), sia offrendo materiali o denaro.

Per mettersi in contatto gli interessati possono chiamare dalle 12.30 alle 13.15 e dalle 19.30 alle 21 i numeri 821382 e 829785; le offerte in denaro vanno versate sul conto corrente numero 660/5, intestato alla parrocchia.

ORE DELLA CITTA'

Marcia in Carso

E' in programma per domenica prossima con partenza alle 9.30 dal parco della scuola media di Banne (ex colonia) la marcia a passo libero di 10 chilometri «Su e zò pel Carso» che non si è potuta effettuare il 9 scorso a causa del maltempo. La «marcialonga», organizzata dal Gs «San Giacomo» con il patrocinio dell'associazione «Amici di San Giacomo» riserva ai partecipanti una cinquantina fra coppe e targhe, oltre ai mini-trofei e alle medaglie che saranno distribuiti a tutti.

Conferenza medica

Questa sera alle 18.30, presso la sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore il prof. Avogaro terrà una conferenza su: «Criteri per la selezione dei candidati alla terapia farmacologica delle iperlipemie».

Stella alpina

Questa sera alle ore 20.30 nella sede dell'associazione «Stella alpina», in via Biasoletto 12 verrà effettuata la proiezione di alcune filmine a colori relative ad alcuni tratti delle marce di regolarità indette dal Sodalizio. L'ingresso è libero.

Florifauna

Questa sera alle 20, a cura della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, avrà inizio nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 un corso di lezioni sul tema «Conoscenza flori-faunistica del Carso triestino», integrato da uscite domenicali guidate. Per informazioni e iscrizioni, che saranno limitate nel numero, rivolgersi seralmente alla segreteria sociale (tel. 60317), escluso il sabato.

Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del «Capit» di via Mazzini 32, gentilmente concessa, avrà luogo il concorso «Minitest» 1982 organizzato dal Club cinematografico triestino per film a tema libero della durata massima di sette minuti. Saranno proiettati tutti i film in concorso e avrà luogo inoltre la cerimonia della premiazione delle opere più significative.

Nozze di diamante



L'invidiabile traguardo dei 60 anni di matrimonio è stato raggiunto da Primo Gallina e Maddalena Brandolin, vivamente festeggiati dai figli, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti.

Scuola Internazionale

di Trieste - Villaggio del fanciullo via Conconello, 16 (Opicina) Trieste, tel. 211452. Un cordiale invito a tutti i genitori interessati: Mercoledì 19 maggio p.v. dalle ore 13 alle 15 «Open house» libero accesso ai visitatori. Sarà possibile accedere alla scuola ed avere colloqui con gli insegnanti. Per informazioni telefonare dalle 8.30 alle 15 da lunedì a venerdì. Si ricorda: per i nuovi iscritti saranno organizzati sia corsi preparativi di lingua inglese durante l'estate, sia di recupero durante l'anno scolastico.

Incontri sul vino

Avranno inizio lunedì 17 maggio alle 19.30 presso il Castelletto di villa Geiringer, una serie di conferenze sul vino tenute da sommelier ed enologi di fama sotto la guida del dott. Walter Filiputti. Per prenotazioni telefonare al 44087 dalle 8.30 alle 12.

Conferenza sportiva

Domani pomeriggio alle 15 la sala dell'Arci di piazza Duca degli Abruzzi 3 ospiterà la conferenza-dibattito «Applicazioni sportive estetiche e terapeutiche della ginnastica automatica».

Concorso fotografico

Questa sera alle 19 avrà luogo, presso la sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, la premiazione del 3° concorso fotografico organizzato dal Centro sociale degli Ospedali riuniti di Trieste. Nel corso della manifestazione verranno proiettate le diapositive partecipanti al concorso con tema «Il fiore».

Trofeo Pollitzer

Il Circolo fotografico triestino informa i fotoamatori che desiderano partecipare al trofeo Pollitzer che le fotografie e diapositive potranno essere consegnate alla sede di via Mazzini 12, giornalmente da lunedì 17 a venerdì 21 dalle 18 alle 20.

Raduno bersaglieri

Il trentesimo raduno nazionale dei bersaglieri si svolgerà dal 22 al 23 maggio a Pesaro; sono previste anche delle manifestazioni per commemorare il centenario della morte di Garibaldi che, durante le guerre del Risorgimento, portò all'assalto tanti eroici soldati piumati. I bersaglieri della Sezione «E. Toti» sfileranno di corsa, domenica 23 maggio, nel 5° scaglione-Italia nord orientale, preceduti da uno striscione azzurro («Vivi e morti i bersaglieri di Pola, Fiume e Zara sono qui») dai labari delle predette province, dalla fanfara e dal Battaglione reduci «Zara».

Corso Avo

Inizia oggi il corso organizzato dall'Avo (Associazione volontari ospedalieri). Il primo tema trattato riguarderà gli aspetti psicologici del volontariato e sarà tenuto dallo psicologo don Pier Giorgio Regazzoni. Il corso si tiene presso la sede dell'Azione cattolica di piazza Ponterosso 6, con inizio alle 18.30.

Sci d'erba

Lo Sci Cai Trieste continua l'attività domenicale dello sci d'erba al Centro Coni di Monte Radio (bus 38) dalle ore 9 alle 16. Informazioni in sede sociale in piazza Unità d'Italia 3. Tel. 64351 (ore 19-21 sabato escluso).

Grotta Ercole

Domenica 16 maggio il Gruppo grotte dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, illuminerà e renderà agibile anche ai non esperti la grotta Ercole (V.G. 6) presso Gabrovizza. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

Campeggio club

Si avvisano i soci e simpatizzanti che la marcia d'orientamento del Campeggio club Trieste prevista per il giorno 16 è stata rimandata per ragioni tecniche al giorno 20.

Spalla lire 480

La spalla pressata a lire 480 l'etto è in vendita alle Formaggerie Lombarde via Carducci 26.

Incontri culturali

Carlo Ghisalberti sulla costituzione

Questo pomeriggio alle 18.15 nell'aula magna del liceo Dante Alighieri (via Giustiniano 3) il prof. Carlo Ghisalberti, dell'Università di Roma, terrà una conferenza sul tema: «Dallo statuto Albertino alla costituzione Repubblicana». L'incontro culturale è organizzato dal comitato di Trieste della «Dante Alighieri» per la celebrazione della «Giornata della Dante».

Mostre d'arte

La Gruber a Roma

Alla presenza di molte personalità del mondo dello spettacolo e della diplomazia si è inaugurata a Roma, alla galleria «Il Fotogramma» la mostra di fotografie di muri, selciati e lamiere di Anna Gruber.

Raimondi espone a Sistiana

Questa sera alle 18.30, nella sede di Sistiana dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, si inaugurerà la mostra personale del pittore Riccardo Raimondi, che sarà presentato dal critico Carlo Millic. La rassegna potrà essere visitata fino al 27 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 nei giorni feriali (tranne il lunedì) e solo al mattino in quelli festivi.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Cartesius

LEONARDO CASTELLANI
Incisioni acquarelli

~~~~~~~~~~~~~~~~

AURORA VIAGGI PROPONE

11-16/6 in aereo a PARIGI. Quota lire 478.000.
20-24/6 in pullman a BUDAPEST. Quota lire 282.000.
3-10/7 in aereo e pullman LA GRECIA CLASSICA. Quota lire 565.000.
Dal 14 al 1/6 viaggio aereo in Tunisia (Hammamet) con sconto speciale per i pensionati.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, Trieste, via Cicerone 4, telefono 60261.

SEGNALAZIONI

Assistenza in dubbio

Sentiamo il desiderio di esprimere pubblicamente il nostro rammarico per un fatto accadutoci. Il Comune aveva assegnato alla nostra Comunità di handicappati, quella di Opicina, la signora Albina Cerneca, assistente domiciliare, per quattro ore giornaliere, e ci aveva assicurato che la suddetta assistente domiciliare sarebbe rimasta soltanto da noi.

Attualmente la nostra situazione è quanto mai precaria, perché la nostra Comunità, composta da 12 persone, di cui sei in carrozzina e tre con le protesi, ha soltanto l'aiuto di tre persone valide.

Le necessità sono molteplici: dal lavare al vestire gli handicappati, agli altri servizi particolari; inoltre il preparare colazioni, pranzi, cene per tutti e preoccuparsi per le normali faccende di casa. Si può comprendere l'importanza dell'assistente domiciliare presso la nostra Comunità, che attualmente può usufruire dell'aiuto della suddetta signora soltanto per tre volte alla settimana.

Chiediamo da chi precisamente dipende tale decisione: dall'assistente o dal Comune? Fiduciosi nella sensibilità dell'opinione pubblica, attendiamo una cortese risposta. Seguono 11 firme.

Maricoltura

Con riferimento alla nostra lettera pubblicata il 31 marzo nelle «Segnalazioni» comunichiamo che, grazie all'intervento di alcune autorità nazionali e locali, forse la «guerra dei pedoci» non si farà.

I pedoci del nostro golfo, ultimi resistenti, hanno ceduto e tra breve si presenteranno nuovamente sulle tavole dei triestini freschi, sani, saporiti e pieni di proteine (come del resto sempre riconosciuto ed anche recentemente riconfermato e dalle autorità, e dai gastronomi). Mario Minca.

Scambio di sigle

Nell'articolo «Proposte per il tempo libero / La vita associativa rafforza la cultura» pubblicato il 27 aprile nella quinta pagina del «Piccolo» si legge una frase riguardante «circoli che dopo lo scioglimento dell'Endas, si trovano ad operare singolarmente».

Evidentemente si è trattato di un errore: in forza della legge sugli «enti inutili» è stato sciolto l'Enal, mentre l'Endas, Ente democratico di azione sociale è vivo e vegeto. Grato per la correzione che vi prego di pubblicare, invio distinti saluti. Arrigo Iesurum, segretario regionale dell'Endas.

Riscatti ex-Gma

Riferendosi all'articolo pubblicato il 28 aprile e riguardante «Riscatti tuttora bloccati per alloggi ex Gma», si desidera porre all'attenzione il problema del riscatto, anche per gli alloggi costruiti su terreni del Comune di Trieste con fondi dell'ex Gma, alloggi tutt'ora in gestione all'Iacp di Trieste.

Negli anni passati diversi inquilini avevano presentato richiesta di riscatto, sia verbalmente che per iscritto al Comune e all'Iacp, ma sistematicamente veniva negato tale diritto, con risposte contraddicenti indicanti la non cedibilità degli alloggi in quanto costruiti con fondi del Gma.

Lo stesso Iacp ha messo a riscatto alloggi di sua proprietà costruiti con i fondi dell'ex Gma su propri terreni, vedi i grattacieli di via dei Porta e via Conti, ritenendoli alloggi costruiti con i fondi dello stato italiano.

Anche l'intendenza di Finanza ha accordato il diritto al riscatto di alloggi costruiti con fondi del Gma su terreni del Comune di Trieste (via dei Giaggioli). È stata sentenziata dalla Corte di cassazione la parificazione degli alloggi costruiti con i fondi dell'ex Gma ad alloggi popolari costruiti con fondi derivanti dallo Stato italiano. Ciò a dimostrare che al contrario di quanto affermato dagli enti le caratteristiche di costruzione degli alloggi erano quelle previste dalle citate leggi previste per il riscatto.

Tutti gli assegnatari degli alloggi comunali ex Gma interessati al riscatto si associano alla protesta degli alloggi demaniali ex Gma, e rifiuteranno i certificati elettorali. Seguono 7 firme.

La «guerra» dei posti-barca

Desidererei avere tramite questa rubrica, una risposta concreta dal Comandante della Capitaneria di Porto di Trieste, ad un problema che potrebbe essere di tutti i proprietari di barche con regolamentare ormeggio. È normale che lasciando libero il proprio ormeggio per qualche mese d'estate, si lasci a qualcun altro la possibilità di poter occupare provvisoriamente il posto lasciato libero.

Ma se poi questo altro chiede di fare il cambio definitivo, e nonostante il rifiuto avuto presenta una carta bollata alla Capitaneria, dichiarando che tutti gli interessati sono daccordo al cambio, e che pertanto lui dal posto che occupa non si sposta più, cosa deve fare la controparte?

È logico, presenta un esposto su carta bollata alla Capitaneria, segnalando il caso, e confidando in una risposta logica, e rapida. Intanto passa l'inverno, la primavera serve per preparare la barca, e d'estate si parte nuovamente per le ferie, e nonostante le ripetute visite fatte in Capitaneria per sollecitare la soluzione del caso, la situazione rimane.

Nel frattempo, un'ordinanza della Capitaneria, invita tutti i proprietari di barche a segnalare la loro posizione al Demanio, che sarà incaricato a regolamentare seriamente i posti barca. Dato che non ha mai rinunciato di sua volontà al posto barca precedentemente occupato, presenta la regolare domanda di concessione al Demanio per l'assegnazione dell'ormeggio che ritiene legittimo. Altrettanto fa quell'altro, forte del fatto di avere conquistato l'ormeggio.

A questo punto, chiedo come potrà risolversi questa situazione e invito tutti quelli che sono a conoscenza di abusi e irregolarità commesse, a segnalare i vari casi. Franco Blasi.

Erbe in cucina

Si è parlato e letto tante volte delle ricette con le erbe. Tempo fa ho pranzato in un ristorante della nostra regione, e ci è stato servito un risotto fatto esclusivamente di erbe: aveva un sapore e un profumo meravigliosi. Naturalmente, a mia richiesta, non hanno voluto svelare il loro segreto.

In Romagna, in Toscana, in Sardegna le pietanze hanno gusti molto diversi per le varie erbe che usano: ma quali? Non parlo di pepe, peperoncini o roba piccante, ma solo di erbe che non fanno male allo stomaco e danno anche, oltre al sapore, un ottimo profumo. C'è qualche gentile lettore (o lettrice) che può illuminarmi sui segreti delle varie erbe? Gisella Mazzuccato.

Vigile necessario

E' quanto mai indispensabile la presenza di un vigile urbano in piazza Unità. Potrà così rendersi personalmente conto delle evoluzioni delle motorette al centro della piazza, in presenza di bambini e di mamme con le carrozzine. C. H.

I problemi della scuola «Grego»

Gli insegnanti e i genitori dei ragazzi del Ricreatorio comunale «A. Grego» di Santa Croce, denunciano la grave situazione in cui lo stabile sede del medesimo si trova da lungo tempo.

Nella maggior parte dei vani si verificano infiltrazioni d'acqua piovana talmente gravi da renderli inagibili, con forte rischio per l'incolumità degli allievi e del personale.

Tali infiltrazioni, oltre a rendere estremamente malsano l'ambiente, provocano la caduta degli intonaci già pericolanti; c'è il rischio di un corto circuito, dato che i fili elettrici passano proprio al centro di uno degli spandimenti.

Si precisa che tale grave situazione è stata resa nota all'amministrazione comunale da tempo e che la stessa non ha provveduto in alcun modo, mantenendo verso il Ricreatorio un atteggiamento di assoluto disinteresse anche rispetto ad altri grossi problemi inerenti il buon funzionamento del medesimo. I genitori e gli insegnanti del ricreatorio comunale di S. Croce «A. Grego».

Un monumentino

Rispondo al quesito, comparso recentemente nelle «Segnalazioni», sulle origini del monumentino di pietra carsica che sorge a Sistiana nei pressi della palazzina dell'Ente turismo: se le informazioni fornitemi a suo tempo sono esatte, esso fu eretto (forse per un voto?) da soldati dell'esercito austriaco durante la prima guerra mondiale. Kurt Bachrach.

Ex combattenti e Act

Gli ex combattenti ricevono la tessera dell'autobus a tariffa ridotta, tramite le associazioni di categoria, formate da uomini anziani che per ragioni di salute si trovano spesso impossibilitati a recarsi in sede per la distribuzione delle tessere stesse. Da qui difficoltà enormi, che si potrebbero evitare se il Comune oppure l'Act provvedesse direttamente alla consegna agli aventi diritto, mediante la presentazione della tessera di ex combattente. Michelangelo Di Benedetto.

pin TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30
La dinastia del petrolio
Film



Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.00
Le avventure di Campione
Telefilm

ORE 17.30
Al dilà del ponte
Con Rod Steiger

AUTOCARAVAN
FREGA

Fiat 238 Big:
nel prezzo chiavi in mano di 16.465.000 lire sono inclusi:
riscaldamento / frigorifero / bagagliera / W.C. nautico

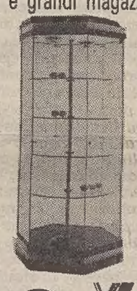
Ford II Big diesel autotelaio Ford 100:
nel prezzo chiavi in mano di 22.590.000 lire sono inclusi:
riscaldamento con aria
canalizzata / frigorifero / bagagliera / overdrive su III e IV marcia / serbatoio carburante maggiorato / caricabatterie

Ford III Autotelaio Ford 160:
tutto compreso 25.550.000 lire

CONCESSIONARIO PER TRIESTE E GORIZIA
PLAHUTA
VIA BRIGATA CASALE - TEL. 813242

ARREDAMENTI
a «strutture modulari» per negozi e grandi magazzini

VETRINE
per esposizione in «cristallo»



per negozi
di profumeria
articoli da regalo
casalinghi
pasticcerie
farmacie

TEDESCO
Trieste - Via Ghirlandaio 18, tel. 944355/6

INSERZIONE A PAGAMENTO

LA LISTA PER TRIESTE

sui rapporti con le minoranze e l'uso della lingua slovena (il cosiddetto bilinguismo)

La LpT pone tra i traguardi essenziali un rapporto di leale convivenza con la minoranza slovena, su un piano di reciproca stima e rispetto.
A questo fine intende sollecitare la promulgazione da parte del Parlamento e del governo di una legge quadro che coordini su un piano d'uguaglianza i diritti e i doveri di tutte le componenti della popolazione triestina.
L'uso ufficiale della lingua slovena potrà essere ammesso nelle località dove la popolazione di lingua slovena superi il 50 per cento.
Qualsiasi proposta di legge sulla tutela delle minoranze, che dovesse essere presentata al Parlamento da rappresentanti della Lista, dovrà essere previamente approvata dall'Assemblea degli aderenti alla Lista stessa, tenuto conto del principio di reciprocità nel rispetto del diritto delle genti.
Questo impegno fa parte integrante del programma elettorale della Lista. Esso è stato approvato dalla nostra Assemblea tenutasi, presente l'on. Aurelia Gruber Benco, al cinema Capitol il 24 aprile 1982.
Qualsiasi speculazione che, anche riguardo al futuro, si tentasse ancora di fare su tale argomento trova la sua smentita nella serietà dell'impegno suddetto.

a cura del Consiglio direttivo della ***LISTA PER TRIESTE***

Le proposte di legge sulla tutela delle minoranze attualmente presentate al Parlamento sono quatto e precisamente: una del PCI; una della DC; una del PSI e una dell'Unione slovena.



Com. al Comune il 5-5-1982

1912 - 1982
da Iginio a Livio Bonivento
70 ANNI
di attività in gioielleria

Un felice traguardo e una irripetibile proposta da non perdere

Dal 15 maggio al 30 giugno
su tutti i nostri articoli
SCONTO DEL 20%
GIOIELLERIA BONIVENTO
a Trieste in via S. Spiridione 8

COMUNICATO "PEUGEOT TALBOT" AGLI AUTOMOBILISTI

C'È UN MODO PER EVITARE L'AUMENTO DEI PREZZI DEL 17 MAGGIO.

NON ASPETTARE IL 17 MAGGIO!

La Peugeot Talbot Automobili Italia comunica agli automobilisti che tutti gli autoveicoli della gamma Peugeot e della gamma Talbot subiranno un aumento di prezzo a partire dal 17 maggio 1982.
Dal 17 maggio, non da adesso!
Affrettatevi dunque a scegliere la vostra auto fra i modelli benzina o diesel disponibili presso i Concessionari della "Peugeot Talbot".
Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Tax free sales. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco.

PEUGEOT TALBOT
concessionario
PADOVAN & DE CARLI
COMPETENZA & CORTESIA
TRIESTE - VIA FLAVIA - VIA BATTISTI, TEL. 827782
~~~~~~~~~~~~~~~~

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA VECCHIA «BEGGAR'S OPERA» DI JOHN GAY POI RIVISITATA DA BRECHT È APPRODATA A TRIESTE

Come la cronaca ti modifica lo sghignazzo di Dario Fo

Pubblico soddisfatto ma in fondo anche un po' deluso

Il Politeama Rossetti non è il Fabbricone di Prato, ma accoglie con curiosità e attesa la macchina scenica dell'«Opera dello sghignazzo», allestita da capo a piedi da Dario Fo, imprenditore teatrale di gran classe appaltato dallo Stabile di Torino per questa revisione completa della vecchia «Beggar's opera» di John Gay, divenuta popolare nel modello Brecht. La scheda tecnica e storica e le prime prestazioni sono già state ampio oggetto, nel dicembre scorso, dell'esame critico di Giorgio Polacco.

Rimandando il lettore a quel giudizio globale, veniamo alla tappa triestina dello spettacolo, voluta da Fo per dimostrare che esiste una grossa differenza fra spettacolo montato e spettacolo vissuto: «Questo è uno spettacolo che si rinnova ogni sera, non soltanto dal punto di vista tecnico, rendendolo più veloce, più sciolto, cambiandone ritmi e tempi scenici, ma soprattutto sul piano della cronaca».

Dunque, mercoledì sera al Rossetti. All'ingresso si distribuisce «Germinal», il foglio degli anarchici. Dentro, nel foyer e in sala, un pubblico ammiccante, venuto per Fo. L'inizio è tutto suo: un prologo di mezz'ora abbondante, alla vecchia maniera, mutatis mutandis.

E son subito applausi. Il pubblico, numeroso eterogeneo e proveniente anche dal resto della regione, è rassicurato: è sempre lui, il Dario Fo, anche se un poco invecchiato, come tutti noi. Peccato che le situazioni che racconta siano così simili a quelle di cui abbiamo già riso, grazie a lui, negli ultimi vent'anni. Se la scena politica non cambia un po', fermo restando il mattatore, l'autore potrebbe rischiare il fallimento.

Dario Fo vuol dire fiducia, potremmo concludere ribaltando una sua battuta riguardante Spadolini. Una fiducia messa alla prova dalla novità musicale dello spettacolo, sulla quale si sofferma a parte Carlo Muscatello, lasciandoci l'incombenza dello sghignazzo in prosa.

Dalla messinscena milanese non è cambiato solo il testo e qualche chiave ritmica, ma anche il protagonista. Dario Fo è entrato infatti nei panni di Gionata Peachum, dando la sua parte all'occhio e all'orecchio del pubblico. Al suo fianco, molto brava e sicuramente più intonata di lui, Maria Monti fa la signora Peachum, madre di Polly, che a Trieste non è Nada, bensì Silvia Nebbia, che si muove bene, sorride benissimo e canta quasi come Nada, anzi in play-back.

Su tutti emerge per squisitezza di disimpegno Maurizio Micheli, un Mac Messer come Fo comanda, mezzo Cutolo e mezzo Valanzasca. Micheli è bravissimo (lo voleva anche Strehler) a recitare in un «surplace» che potrebbe essere la variante italiana dell'effetto straneamento. Cutoliano, appunto. Gli fa da spalla egregiamente Cesare Gelli nella divisa di Lockit La Fogna, e una banda di giovani attorini, ovvero mezzi attori e mezzi ballerini.

Il duo Micheli-Gelli regge letteralmente la scena anche quando, nel secondo atto di questa prima triestina, qualcosa va storto: un'inferiata del carcere, montata male, si ribalta sul palcoscenico con fragore. Niente paura. La battuta di Micheli e la risposta di Gelli, innescano una risata generale, suscitano un applauso e rialzano pure il tono della serata.

Fo ne approfitta per tornare in scena e intascare la sua parte di applausi con la pantomima degli scozzesi a Waterloo. Poi la farsa si chiude con una bestemmia satirica («Lo scandalo è il frutto liberatorio di questa socialdemocrazia») e con un finale aggiornato, all'ultima ora: a Mac Messer la pena di morte viene commutata nell'invio a combattere alle Falkland.

Il pubblico? Contento di rivedere Fo, ma incapace di nascondere un po' la sua delusione per una lettura teatrale rivelatasi eccitante appunto quanto certe prime pagine dei giornali. Spesso ci si fa il callo.

Renzo Sanson

Ma dopotutto questa è un'opera semi-rock

Giusto il linguaggio musicale anni '80

Il ragionamento che deve aver fatto quel geniaccio di Dario Fo, quando lavorava all'allestimento di questa sua «Opera dello sghignazzo», obbedisce in fondo a delle considerazioni e a dei criteri abbastanza semplici. Se ai tempi di John Gay, la «Beggar's Opera» veniva rappresentata con l'accompagnamento di quella che era la musica popolare del Settecento (cioè quella che si suonava nelle osterie, nelle feste, non certo nelle sale da concerto), e se la stessa cosa avvenne poi con «L'Opera da tre soldi» di Brecht (musicata a suon di walzer, varietà, rag-time...), rivisitare oggi la storia di Mackie Messer, di Polly e di suo padre Gionata Geremia Peachum, richiede anche l'apporto fondamentale di un linguaggio musicale in linea con i nostri anni Ottanta.

Questo linguaggio, naturalmente, non può che essere il rock, e il nuovo lavoro di Dario Fo è appunto una cosiddetta «opera rock».

Le musiche dello spettacolo sono state scritte da Fiorenzo Carpi, e nell'esecuzione dal vivo sono affidate ad un manipolo di musicisti capitanati dal jazzista Gaetano Liguori.

I testi delle canzoni, come recita la locandina, «sono ispirati a ballate rock di Allen Ginsberg, Patti Smith e altri.

Il risultato complessivo, musicalmente e spettacolarmente, non manca comunque di una sua efficacia, anche se i contenuti e le atmosfere della musica rock finiscono troppo spesso per cedere il posto a quelli propri della rivista. Sono i rischi connaturati ad un'operazione che vuole coniugare tradizione teatrale e cultura musicale e che va apprezzata se non altro per la validità degli intenti innovatori che ne stanno a monte.

Carlo Muscatello

La Ziani a «Flash» forse ripescata

Don Licio Boldrin vince la prima manche della supersfida di «Flash», ma per la pizzaiola goriziana Laura Ziani, pure nell'Olimpo dei supercampioni del popolare quiz di Mike Bongiorno, non è detta l'ultima parola. Con i tre milioni e quattrocentomila lire vinti ieri sera ha molte probabilità di essere ripescata nelle semifinali, e che rimetteranno appunto in gioco due concorrenti che nei quarti di finale, pur non facendo loro la partita, hanno raggranellato più gettoni d'oro.

Don Licio Boldrin di Rovigo ha condotto ieri sera una trasmissione senza grossi «colpi di scena» azzeccando le risposte più remunerative nel tabellone delle notizie.

PRESENTATI I PROGRAMMI DA MAGGIO AD AGOSTO

Un fiume di musica avvolgerà l'estate del Friuli-Venezia Giulia

Concerti e balletti: tra i nomi di spicco Uto Ughi e la Fracci

SESTO AL REGHENA — Nella suggestiva cornice dell'Abbazia benedettina di Sancta Maria in Sylvis, che domina questo delizioso paesino a una manciata di chilometri da Pordenone, è stato presentato dall'assessore regionale al turismo, Adriano Bomben, il programma dell'estate musicale nel Friuli-Venezia Giulia.

Trentadue manifestazioni di balletti, prosa e concerti nell'arco di 80 giorni, dal 22 maggio al 13 agosto, costituiscono il carnet dell'estate musicale '82 che si articola in due momenti: estate musicale vera e propria, e concerti in chiesa.

La prima, promossa oltre che dall'assessorato regionale al turismo, dalle Pro loco di Aquileia, Sesto al Reghena e Villa Manin, è giunta ormai alla sua quarta edizione e consta di sedici spettacoli (concerti, balletti e prosa) che si terranno 4 ad Aquileia, 6 a Sesto e 6 a Villa Manin, rispettivamente nella basilica, nell'abbazia e nell'esedra della villa. L'estate musicale avrà inizio il 22 maggio ad Aquileia con il Coro polifonico di Ruda e l'Orchestra filarmonica di Slovenia, violino solista Igor Ozim. Queste manifestazioni si concluderanno il 13 agosto a Villa Manin con l'esibizione del gruppo popolare Somogy di Budapest.

I concerti in chiesa, anch'essi giunti alla quarta edizione, sono organizzati dall'Azienda regionale per la promozione turistica insieme alle curie di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Vittorio Veneto. Sono sedici gli spettacoli in programma: due concerti a Muggia e uno per ciascuno a Forni di Sopra, Polcenigo, Maniago, San Daniele, Fogliano, Moggio, Gradisca, Grado, Sacile, Tolmezzo, San Vito al Tagliamento, Duino, Lignano e Palmanova. I concerti s'inizieranno il 31 maggio nel Duomo di Palmanova e si concluderanno il 29 giugno nella chiesa di Don Bosco a Lignano.

Parecchi i nomi di spicco del mondo dello spettacolo: da Uto Ughi e Carla Fracci, dall'orchestra Albinoni di Venezia all'orchestra e coro filarmonici Slovacchi.

Bomben ha sottolineato che l'estate musicale e i concerti in chiesa costituiscono una parte dei programmi per la prossima stagione turistica. Sono previsti anche i concerti nei castelli (il cui programma è in corso di realizzazione) e una serie di manifestazioni folcloristiche. A tutto questo vanno aggiunti i programmi elaborati dalle aziende di soggiorno delle località rivierasche, Trieste, Grado e Lignano.

Pl. S.

S'INAUGURA STASERA CON IL VECCHIO «INTOLERANCE» DI GRIFFITH

Cinquecento film alla partenza della maratona di Cannes

CANNES — La trentacinquesima edizione del Festival di Cannes viene inaugurata questa sera alla presenza del ministro della cultura Jack Lang e dal consigliere del Presidente della Repubblica, Paul Guimard con un classico del cinema, il film muto «Intolerance» di Griffith (del 1916), che sarà proiettato in versione più breve (circa tre ore), rispetto all'originale (quattro ore e 30). La musica, scritta a suo tempo espressamente per questo film, verrà eseguita da un pianista nella sala del palazzo del cinema. Comincerà così una «maratona» che comprenderà complessivamente cinquecento film, che saranno proiettati nell'arco di tredici giorni e precisamente: 21 in concorso; 3 fuori concorso; 16 «Un certain regard»; 7 «Settimana della critica»; 18 «Quindicina dei registi»; 22 «Prospettive del cinema francese»; 400 mostra mercato.

Molte manifestazioni straordinarie contraddistingueranno questa edizione del festival. La prima sarà la consegna di trofei a registi che attraverso la presentazione dei loro film a Cannes hanno contribuito all'affermazione del festival e allo sviluppo dell'arte cinematografica, e tra questi: Antonioni, Jancso, Kurosawa, Losey, Ray, Tarkowsky, Tati, Wilder.

Il 15 e 16 maggio si terrà una tavola rotonda sul tema «La narrazione nel film» presieduta da Alain Robbe Grillet alla quale parteciperanno autori e critici internazionali. Una esposizione comprendente tutti i manifesti del festival, dalla sua fondazione a oggi, verrà aperta al pubblico così come una mostra retrospettiva dei bozzetti e costumi di scene di Georges Wakhevitch e una rassegna fotografica sui 35 anni del festival. Verrà inoltre messa in vendita l'edizione speciale di un disco denominato «Palma d'oro» sul quale l'orchestra di Frank Pourcel ha inciso i commenti musicali di alcuni dei più importanti film presentati a Cannes. Il ministero delle poste francesi, infine, emetterà un francobollo rievocativo del trentacinquesimo anniversario della manifestazione che riproduce il disegno eseguito da Federico Fellini per il manifesto della rassegna della Costa Azzurra. Vi è quindi l'innovazione del «Premo speciale della giuria» che è stato sostituito con una «Palma d'argento», che assumerà il valore di un secondo premio.

I responsabili della manifestazione, Robert Favre Le Bret e Gilles Jacob, si apprestano così a celebrare l'ultimo saluto al palazzo del cinema, che ha conosciuto tanti momenti di gloria del cinema mondiale, le cui strutture sono divenute del tutto insufficienti con i suoi 18 mila metri quadrati contro i 58 mila del nuovo edificio in fase di ultimazione.

Il nuovo immobile, che si affaccia sul vecchio porto di Cannes e che sarà completato per il prossimo dicembre, accoglierà anche il casinò municipale; comprenderà inoltre una sala modulare di 2500 posti che permetterà la realizzazione di un vero spettacolo per le serate di chiusura del festival, un'altra sala di mille posti riservata alla stampa, numerose salette destinate al mercato del film e alcuni saloni per congressi e ricevimenti.

Quanto alla partecipazione di operatori economici e culturali alla trentacinquesima edizione del festival si registrano, fino a oggi, trentacinquemila domande di accreditamento.

Gli appuntamenti

NEL CONCERTO DI STASERA AL «VERDI»

Britten, Zafred, Ravel, Stravinski

Oggi al Teatro Verdi, alle ore 20.30, si terrà il terzo concerto della Stagione Sinfonica di Primavera che sarà diretto dal maestro Donato Renzetti e che avrà quale solista la pianista Lilian Zafred.

Donato Renzetti ha diretto al Teatro Verdi lo scorso anno; è nato in provincia di Chieti nel 1950 ed ha compiuto gli studi musicali, diplomandosi in pianoforte, composizione e percussione.

Vincitore di numerosi premi quali il «Diapason d'Argento» ai concorsi internazionali «G. Marinuzzi» di Sanremo del 1975 e 1976 e il «Premio Respighi» a Siena, dopo il corso di perfezionamento tenuto da Franco Ferrara; medaglia di bronzo al Concorso Internazionale «E. Ansermet» di Ginevra.

Nel 1980 partecipava al Concorso Cantelli e risultava vincitore assoluto, iscrivendo il proprio nome nella prestigiosa rassegna.

Lilian Zafred ha conseguito il diploma di pianoforte giovanissima e si è perfezionata con Alfredo Casella e Carlo Zecchi all'Accademia Nazionale di S. Cecilia in Roma.

Tra i numerosi concerti dati in Italia nelle sedi più prestigiose ricordiamo l'Auditorio dell'Istituzione autonoma dei concerti dell'Accademia di S. Cecilia, l'Aula Magna dell'Università e l'Auditorio della Rai a Roma, il Teatro La Fenice e il Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia, il Comunale di Firenze, il Teatro G. Verdi di Trieste, il Teatro Nuovo di Milano, il Teatro «Bellini» di Catania.

Lilian Zafred è l'autrice dei libretti delle opere Amleto, Wallenstein e Kean di Mario Zafred, delle quali ha curato alcune importanti regie.

Il programma del concerto di questa sera, che verrà replicato domani alle ore 18 in turno di abbonamento B, comprende: «Soirées musicales, Suite di cinque pezzi da Rossini» di Benjamin Britten, «Variazioni concertanti per pianoforte e orchestra sull'introduzione dell'opera 111 di Beethoven» di Mario Zafred, «Ma mère l'Oye, cinque pezzi per orchestra» di Maurice Ravel, «Pétrouchka, suite (1946)» di Igor Stravinski.

Prosegue presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948) la vendita dei biglietti per i due concerti.

A CIVIDALE UN CONCERTO DI PARTICOLARE INTERESSE

Sopra un clavicembalo raro

Appuntamento di grande interesse, domenica, per gli appassionati di musica barocca: nella chiesa di San Biagio, a Cividale del Friuli, alle 18.30, per l'organizzazione dell'Associazione per lo sviluppo degli studi storici e artistici cividalesi, suoneranno due concertisti friulani. Sandro Nassimbeni, clavicembalo, e Andrea Florit, flauto. L'occasione assume particolare interesse perché sarà presentato per la prima volta al pubblico uno strumento di Paolo Zerbinatti, costruttore udinese di clavicembali e di antichi strumenti a tastiera. Il programma comprende brani di Picchi, Galuppi, Scarlatti, Telemann, Bach, Haendel e Corelli.

Sandro Nassimbeni, 33 anni, è noto per la sua attività concertistica e didattica. Diplomato in organo e pianoforte, segue i corsi di clavicembalo al Benedetto Marcello di Venezia e ha frequentato corsi di perfezionamento in Olanda.

Andrea Florit, 27 anni, ha studiato a Milano con Ezequil Recondo, che ha portato in Italia la grande scuola del flauto barocco. Nel 1979 ha vinto il primo premio al concorso internazionale di Stresa per giovani concertisti.

Infine, protagonista «dietro le quinte» del concerto di domenica è Paolo Zerbinatti, 33 anni, udinese, costruttore di clavicembali sui quali si sono espressi con giudizi lusinghieri concertisti di larga fama.

La qualità del lavoro artigianale e l'assoluto rigore filologico della costruzione, legati a scopi musicali estremamente precisi (che vengono dalla vasta cultura e dall'intelligenza musicale di Zerbinatti) lo hanno portato a risultati del massimo rilievo: non va dimenticato, tra l'altro, che i costruttori di clavicembali sono pochissimi e che in Italia il loro numero è di poche unità.

Lo strumento che sarà suonato a Cividale è un clavicembalo a una tastiera, 2.15 metri di coda, interamente in cipresso, con saltarelli in legno. È interessante notare che lo strumento è stato realizzato sulla base delle rilevazioni di un cembalo italiano della fine del Seicento, conservato al museo carnico di Tolmezzo; un pezzo probabilmente veneziano, con parti sicuramente rifatte in Friuli.

Horszowski ai «Seminari»

Questa sera alle 17 all'Auditorium A della Rai-Radiotelevisione italiana, sede di Trieste, per i «Seminari di Primavera» d'interpretazione musicale il maestro Mieczyslaw Horszowski eseguirà la Partita n. 1 in si bem. magg. e la Suite Inglese n. 5 in mi min. di J. S. Bach.

La pubblicità con gli audiovisivi

Oggi alle 15.30 alla Cappella Underground si terrà, per il corso Cinemassmedia, l'incontro su «La pubblicità con gli audiovisivi» a cui parteciperà il regista Pierpaolo Venier.

Lunedì prossimo 17 maggio il corso continua con la proiezione de «Il cavaliere elettrico» di Sydney Pollack, al quale seguirà la relazione «Media allo specchio» del prof. Franco La Polla dell'Università di Bologna.

de Ferra confermato presidente enti lirici

Il sovraintendente del Teatro Verdi di Trieste, Giampaolo de Ferra, è stato confermato ieri all'unanimità alla presidenza dell'Associazione nazionale degli enti lirico sinfonici. Il voto dei rappresentanti di tutti gli enti lirico-sinfonici italiani sul nome del prof. de Ferra conferma l'apprezzamento per l'ente lirico triestino.

TUTTO SPORT E FAMIGLIA. LANCIA

Salve, sono Nicola Pietrangeli. Spero mi abbiate riconosciuto. Nella foto vedete anche mia moglie Susanna, Filippo e Giorgio, i miei figli, e la mia Lancia H.P.Executive. Una vettura che merita una presentazione speciale. Me la fece conoscere tempo fa un cronista sportivo francese: me la fece provare e così scoprii cos'è una berlina sportiva. Le prestazioni sono eccellenti. Il motore è di un'elasticità che non avevo mai conosciuto prima. Ma ciò che la rende così guidabile è l'assetto guida, decisamente sportivo. La tenuta di strada è perfetta: trazione anteriore Lancia, baricentro basso, sospensioni a quattro ruote indipendenti. Quando freni hai l'immediata verifica della superiorità tecnologica dell'H.P.Executive. L'arresto è rapido ma progressivo, equilibrato in ogni situazione. Ma oltre a essere una vera sportiva, la Lancia H.P.Executive non ha nulla da invidiare, in fatto di spazi e confort, a molte berline. Ha anche un grande portellone e un ampio piano di carico. E in più i sedili posteriori si possono ribaltare separatamente. Io, come sportivo, sono entusiasta della mia H.P.Executive. E lo sono anche Susanna, Filippo e Giorgio. E ora scusate, dobbiamo andare. Ci attende un doppio all'ultimo sangue.

H.P.Executive 1600. 100 CV, 172 km/h, 0-100 km/h 12 sec.
H.P.Executive 2000 I.E. 122 CV, oltre 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.

CANARD

Formule interessanti e convenienti con il SAVA-LEASING.
Informazioni presso i Concessionari Lancia o telefonando a 011/531874.

H.P. Executive. La berlina sportiva Lancia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Le sette meraviglie del mondo. 5.a puntata.*
13.00 *Agenda casa.*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.*
14.00 *Giacinta. Di Luigi Capuana. 5.a puntata.*
14.30 *Oggi al Parlamento.*
14.40 *Fiabe... così.*
15.00 *Vita degli animali. Strane creature della foresta.*
15.30 *Cronache di sport.*
16.00 *Tg1 – Cronache: Nord chiama Sud – Sud chiama Nord.*
16.30 *Tre nipoti e un maggiordomo.*
17.00 *Tg1 – Flash.*
17.05 *Astroboy. 15.o episodio.*
17.30 *Tre per tre.*
18.30 *Spaziolibero: I programmi dell'accesso.*
18.50 *Colorado. Uomini di ferro, pallottole d'oro. 2.a parte.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Serata Garibaldi, incontri, interviste, immagini e canti.*
22.40 *M.A.S.H. Requiem per un peso massimo, telefilm.*
23.10 *Telegiornale – Oggi al Parlamento – Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana. Parlare al femminile.*
13.00 *Tg2 – Ore tredici.*
13.30 *Schede geografiche: la Romania. 2.a puntata.*
14.00 *Pomeriggio al Giro.*
14.20 *Finestra sul Giro. I primi 100 km.*
14.30 *Flash Gordon. Il tunnel del terrore. 2.o episodio.*
15.10 *65.o Giro d'Italia. 1.a tappa: Parma-Viareggio.*
16.40 *La tappa di domani.*
16.45 *Apemaia.*
17.10 *Helzacomic. Un programma di risate.*
17.45 *Tg2 – Flash.*
17.50 *Tg2 – Sportsera – Dal Parlamento.*
18.05 *Il primo Mickey Rooney. Telefilm.*
18.50 *Milva &.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 – Telegiornale.*
20.40 *La vera storia della Signora dalle Camelie. 1.a puntata.*
21.45 *Azzurro '82. Gara musicale a squadre. 1.o incontro.*
23.30 *Tg2 – Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

17.30 *Boccaccio & C.*
La marchesa di Monferrato e il re di Francia.
18.30 *L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica.*
19.00 *Tg3.*
19.35 *Le notti di Nurai. 1.a puntata.*
20.05 *Letteratura infantile.*
20.40 *Edipo tiranno. Di Sofocle.*
22.30 *Tg3.*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23. – Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.59, 12.58, 16.58, 17.55, 20.58, 22.58. – 6: Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40-8.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Gr1 sport: ruotalibera: speciale sul 65.o Giro d'Italia; 9.02-10.05: Radio anch'io 82; 11: Gr1 spazio libero; 11.10: Da Milano; 11.34: Un ebreo nel fascismo (3) di L. Preti, regia di G. Visentin; 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.26: Giro d'Italia flash; 14.28: Dse: cinque secoli di moda (5); 15: Musica musica: fra le 15.05 e le 16.15: Giro d'Italia: prima tappa, Parma-Viareggio; 16.30: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18: Divertimento musicale; 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 82; 20: Il naso di N. Gogol; 20.30: La giostra; 21: Musiche da film; 21.35: Orchestra F.C. Hacksjeld; 21.55: In diretta da Teatro Petuzzelli di Bari: «Azzurro 82», gara musicale a squadre; 22.57: Oggi al Parlamento; 00.15: «Azzurro 82» risultati delle votazioni; 0.25: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6-6.06-6.35-7.05-8: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 8: Girando col giro; 9: «Addio alle armi» (15.a) di Ernest Hemingway, regia di V. Benedetto, al termine il primo e l'ultimo; 9.32-10.13-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Un'isola trovare; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Hit parade; 13.41: Sound track; 15.30: Gr2 economia, bollettino del mare; media delle valute; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico; «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo, al termine: le ore della musica; 18.45: Il giro del sole; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Mass music; 22-22.50: Città notte: Firenze; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30-11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Spaziotre; 19: I concerti di Napoli, stagione sinfonica pubblica 1982, direttore Miklos Erdelyi, nell'intervallo (ore 19.50 circa): i servizi di Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche, dal Festival Pontino 1981; 21.35: Spazio tre opinione; 22.05: Hector Berlioz; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Folk-studio; 12: Ma che modi; 12.35: Giornale radio; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: L'oggetto libro (replica).

Programmi in lingua slovena:

7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Le tre sorelle slovene; 8.45: Schizzi musicali; 9.30: Arredamento in stile; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto, nell'intervallo; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.30: Orizzonti meridiani; 12: Qui Gorizia; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Incontri del giovedì (replica); 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Come e perché?»; 14.30: Romanzo a puntate: Lev Nikolajevič Tolstoj: «Anna Karenina»; 15: Il siparietto strappato. Cinema e colonna sonore; 16: Sempreverde; 16.35: Ragtime e Dixieland; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Chè nome hai?; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo, l'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 11.32: Klm il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: La musica solare; 15.30: Notiziario; 15.33: Giostra di motivi jugoslavi; 16: Se ne parla oggi: transadria; 16.10: Il leggio; 16.30: Giornale radio; 16.45: La vera Romagna; 17: Cultura e società; trentennale dell'edit.; 17.10: Musica, musica; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: L'escursionista, rip.; 18: Blues feeling; 18.30: Concerto del venerdì; E. Chabrier: suite pastorale, G. Faure, requiem op. 48; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18: Tg - Notizie; 18.05: Orizzonti; 18.40: Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani: fiabe dai paesi lontani, disegni animati, giochi primaverili, canzoni dei bambini; 19: La scuola: Kranj 1981, rassegna cinematografica dei non allineati: La tessitura nei beduini; 19.30: Temi d'attualità; 20: Disegni animati, Zig-zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Pugilato, Monaco di Baviera, campionati mondiali: semifinali; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: Pugilato - Monaco di Baviera, campionati mondiali: semifinali; 23.40: Tg - Tuttoggi; 23.50: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena.

Telemarca

13: Telefilm/film; 15.30: Telefilm; 16.30: «Il vedovo», film di D. Risi, con Alberto Sordi e Franca Valeri; 18.10: «Kimba il leone bianco», cartoni; 18.40: «Daktari», telefilm; 19.35: «Peyton Place», telefilm; 20.30: «Peccato d'amore», film drammatico di Robert Bolt, con Sarah Miles, John Mills, Laurence Olivier; 22: Asta di tappeti.

Tv Montecarlo

17.30: Montecarlo news; 17.35: Disegni animati; 18.25: La tata e il professore; 18.55: Shopping; 19.10: Telemenu; 19.20: «The collaborators», telefilm; 20.15: Notiziario; 20.20: Editoriale; 20.25: Quotazioni oro; 20.30: «Colpo da 500 milioni alla National Bank», film, regia di Peter Hall con Ursula Andress, Stanley Baker; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Rotocalco, settimanale sportivo; 23.15: Notiziario; 23.20: Editoriale.

Tv Svizzera

9-10: Telescuola: introduzione alla vita pubblica; 14: Da Lugano, tennis: Torneo internazionale femminile; 14.55-16.30: Ciclismo: Giro d'Italia; 18: Per i più piccoli: Il campione; 18.05: Per i bambini: Un semplice foglio di carta; 18.10: Per i ragazzi: Un ritratto ambiguo dei veri gemelli; 18.45: Telegiornale; 18.50: Il battesimo; 19.20: Rose d'or '82; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Reporter; 21.40: Joan Baez, varietà; 22.30: Grande schermo.

CANALE 41
CANALE 55

TELEPICCOLO

16.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **Le avventure di Campione.** Telefilm.
17.30 **«Al di là del ponte».** Film.
19.00 **Paris by night:** documentario.
19.30 **24 piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **Le avventure di Campione.** Telefilm.
20.30 **«La dinastia del petrolio».** Film.
22.00 **«Appuntamento col destino».** Film.

Tele 4

13: Toriton, cartoni animati (replica); 13.30: Sulle strade della California, telefilm; 14.20: Operazione sottoveste, telefilm; 14.45: Vincente e piazzato, rubrica di ippica a cura di Alberto Giubilo; 18: Cartoni animati: Supercar Gattiger, Kimba il leone bianco; 18.55: Washington a porte chiuse, telefilm; 19.45: La prima transmediterranea, documentario; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: I peccati di Peyton Place, telefilm; 21.30: Peccato d'amore, film drammatico con Sarah Miles e John Finch (1972); 23.10: Superclassifica show; 23.40: La magnetoterapia Ronefor, documentario - Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia, rotocalco del mattino - Almanacco - Oroscopo - Cartoni animati - Rubrica di ginnastica - Rubrica medica - Rubriche varie; 10: «Aspettando il domani»; 10.30: Film; 11.55: Rubrica di cucina; 12: Bis, gioco a premi quotidiano condotto da Mike Bongiorno; 12.30: Cartoni animati: «Laura»; 13.30: «Aspettando il domani», teleromanzo; 14: «Sentieri», teleromanzo; 14.45: Film; 16.30: Telefilm della serie «Five Time»; 17: Cartoni animati; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto da Karina Huff e Mauro Micheloni, con la partecipazione del balletto «La Crazy Gang»; 19: Telefilm della serie «Tarzan»; 20: «Aspettando il domani», teleromanzo; 20.30: Telefilm della serie Wonder Woman «Il lavaggio del cervello» 21.30: «Dolci vizi al foro», film con Zero Mostel e Phil Silvers, regia di Richard Lester; 23.30: Special di Peppino Di Capri; 0.30: «Histoire d'O», film con Martine Kelly e Corinne Clery, regia di Just Peckin - Telefilm della serie Agente speciale «Chi era quell'uomo».

Antenna 3

8.30: Apriti giorno; 9.30: «Il sogno americano», sceneggiato; 10.15: «Avventure e amori a Port Charles» (General Hospital), sceneggiato a puntate; 11: «Scooby-Doo», cartoni animati; 11.25: «Provaci ancora Lenny»; 11.50: Cartoni animati «Lalabel», «I superamici», «Belle e Sebastien»; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: «Avventure e amori a Port Charles» (General Hospital), sceneggiato a puntate; 15.20: «Il sogno dei miei 20 anni», film con B. Crosby; 17: Bim Bum Bam. Cartoni animati «I super amici», «Lalabel»; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: «Provaci ancora Lenny»; 20: «Belle e Sebastien», cartoni animati; 20.30: «Hud il selvaggio», film con P. Newman; 23.45: Venerdì sport: incontro di boxe.

Rdf

14.30: I programmi del giorno; 14.35: Cronache del cinema; 15: «Il vicolo cieco», telefilm; 15.30: «I demoni del mare», film con Ida Lupino; 16.45: Tg Flash; 16.55: «Zaborgar», telefilm; 17.20: Caccia al 13; 17.45: «Fuoco a Oriente», film con Dana Andrews e Walter Brennan; 19: «Leo il re della jungla», cartoni animati; 19.30: Sui pedali: Giro ciclistico del Friuli-V.G.; 20: Cartoni animati; 20.15: Rdf Giornale - L'opinione di Nico Grilloni; 20.40: «La vera storia del Poseidon», film con Cathy Perry ed Ernest Douglas; 22: TG Flash; 22.10: Tavola rotonda su...; 22.45: «Django», film con Franco Nero e Jose Badalo; 0.15: Rdf Giornale; 0.25: I programmi del giorno; 0.30: Il notturno della Rdf.

Rtr

12.50: Cartoni animati «King Kong», «La fabbrica di Topolino»; 13.40: «Una signora in gamba», telefilm; 14.10: «Missione in Manciuria», film; 15.40: Telefilm; 16.30: Pomeriggio dei ragazzi: «X-Bomber» - «La fabbrica di Topolino» - «King Kong» - «Speed Buggy»; 18.15: Guardando dall'alto; 18.30: «The Bold Ones», telefilm; 19.30: Informazione Rtr: Telecarlino sera - Notizie economiche - Notiziario artigiani; 20: Anteprima sport; 20.30: «Philby Burges e McLean», film; 22: Gran Bazar, vendita show presentata da Daniele Piombi - Informazioni Rtr.

Tele Pordenone

12.35: Cartoni non stop; 13.30: Telefilm - Redazionale; 15: Telefilm - Cartoni; 16: Film; 17.30: Tiro incrociato; 18: Cartoni non stop; 19: Telefilm - Flash city; 20: Cartoni animati; 20.30: «L'immortale», telefilm; 21.30: Film; 22.30: «L'evo di Eva», telefilm; 23: Film.

Telefriuli

11: Rubrica medica; 11.25: Ironside», telefilm; 12.20: «Amore in soffitta», telefilm - Telegiornale; 13: «Laverne e Shirley», telefilm; 13.25: «La grande vallata», telefilm; 14.25: «The Bold Ones», telefilm; 15.20: La luce dei giusti; 15.45: L'ape Maga, cartoni; 16.15: Hanna e Barbera, cartoni; 16.40: Sally la maga, cartoni; 17.05: Superauto, cartoni; 17.30: X Bomber, cartoni; 18: Angie girl, cartoni; 18.25: Vai al goal, rubrica; 18.55: «Dr. Kildare», telefilm; 19.30: Telegiornale - Friuli sport; 20.10: Tempo d'artigianato; 20.40: «Le donne hanno sempre ragione», film; 22.30: «Cash e Tandarra», film.

MUSICA LEGGERA

Da oggi «Azzurro 82»

(Ca. M.) Ricalca la formula di un torneo calcistico «Azzurro '82», la nuova manifestazione di musica leggera che inizia questa sera al Teatro Petruzzelli di Bari (rete 2 tv e Radiouno, ore 21.55), e che si pone come la vetrina dei successi della prossima estate.

È l'anno dei mondiali di calcio, ed evidentemente anche il mondo della canzone tenta di fondere gara e spettacolo in un'unica manifestazione. La formula prevede sette squadre, composte da dieci cantanti ciascuna, che si contenderanno i voti di una giuria, composta da duemila persone sorteggiate secondo aree geografiche e divise fra adulti e giovani.

Il risultato dovrebbe premiare quindi più una tendenza musicale che dei singoli interpreti, visto che le squadre sono raggruppate secondo generi musicali.

Quella denominata «Rock d'autore» è capitanata da Alice, e comprende Eugenio Finardi, Ashford & Simpson, Garbo, Franco Battiato e altri.

Quella della «musica spettacolo» viene rappresentata da Loredana Bertè, Franco Califano, i Passengers, Luciano Rossi e Roberto Vecchioni.

Sotto l'insegna del «Rock colorato», troviamo Alberto Camerini, Vasco Rossi, la Rettore e Phoebe Cates. Sotto quella intitolata «New Romantic», Gianni Morandi, Riccardo Cocciante, Goran Kuzminac e Mimmo Locasciulli.

Le rimanenti squadre sono la «Classica-mediterranea» (Peppino Di Capri, Fred Bongusto, Milva...), «Dagli anni '60 agli '80» (Nada, i Dik-Dik, Angelo Branduardi, Pino D'Angiò...), e «I Cantautori» (Ron, Lucio Dalla, Antonello Venditti, Marco Ferradini...).

La manifestazione promette di trasformarsi in un interessante punto d'incontro per cantanti, autori e case discografiche. A condurla, è stato chiamato un personaggio legato sia al mondo dello sport sia a quello della canzone: Beppe Viola.

Carlo Muscatello

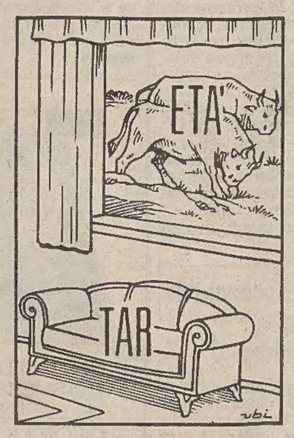
Oggi sul piccolo schermo

Serata Garibaldi (Rete 1 - ore 20.40). In un «salotto garibaldino» sono riuniti insieme ad Andreotti, Spadolini e Nilde Jotti, intervistati da Gaspare Barbiellini Amidei, il pronipote omonimo Giuseppe Garibaldi, affiancato da altri eredi del condottiero e un gruppo di simpatizzanti formato da Susanna Agnelli, Indro Montanelli e Leonardo Sciascia. Con loro gli storici Paolo Alatri, Rosario Romeo e Dennis McSmith intervistati da Antonio Ghirelli. Il soprano Katia Ricciarelli eseguirà romanze garibaldine e verdiane ispirate al nostro Risorgimento.

La vera storia della signora delle Camelie (Rete 2 - ore 20.40). Film drammatico (1980) di Mauro Bolognini con Gian Maria Volonté e Isabelle Huppert.

LA SOC. TRIESTINA CORSE AL TROTTO
L'UNIONE COMMERCIANTI
IL GRUPPO DECORATORI E VETRINISTI DI TRIESTE
ORGANIZZANO LA
PARATA DI VETRINE
tema
«il tuo rione al trotto con gli altri 15»
Per informazioni rivolgersi:
UNIONE COMMERCIANTI - Via San Nicolò, 7 - Tel. 765522

REBUS (Frase: 7, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
F amo: sol A: tini STA = famoso latinista.

MOBILI DA DIMENTICARE ALL'APERTO
JOLLY MARKET
TRIESTE SISTIANA 040/299277
MONFALCONE MARINA JULIA 0481/75089
Arredamento per gli stabilimenti balneari

TEATRI E CINEMA

TRIESTE / TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
1981/82
POLITEAMA ROSSETTI
fino a domenica
(feriali 20.30 domenica 17.30)
Il Teatro Stabile di Torino
PRESENTA
L'OPERA DELLO SGHIGNAZZO
di Dario Fo
con DARIO FO
MAURIZIO MICHELI - CESARE GELLI - MARIA MONTI - VIOLETTA CHIARINI - CARLA CASSOLA - SILVIA NEBBIA.
Musiche di FIORENZO CARPI.
Arrangiamenti e direzione musicale di GAETANO LIGUORI.
ABBONATI SCONTO 20%
Prenotazioni
BIGLIETTERIA CENTRALE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Oggi alle ore **20.30** (turno A) terzo concerto. Direttore Donato Renzetti, pianista Lilian Zafred. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica «Primavera 1982». Domani alle ore **18** (turno B) quarto concerto. Direttore Donato Renzetti, pianista Lilian Zafred. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** il Teatro Stabile di Torino presenta «L'Opera dello Sghignazzo» di Dario Fo. Prenotazioni Biglietteria Centrale, abbonati sconto 20%. Si replica fino a domenica.
TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi ore **17** (abbonamento H), domani ore **14** (fuori abbonamento) e ore **20.30** (abbonamento F): Federico Garcia Lorca «Nozze di sangue».
PICCOLO TEATRO via S. Francesco 5. Domani alle **20.30** e domenica alle **17.15**, presenta due spettacoli brillanti uno in dialetto veneziano «El Minueto» in un atto con Tonino Micheluzzi, il secondo un atto in dialetto triestino «Opereta che pasion» regia di Claudio Skele. Prevendita biglietti dalle 18 alle 19.30 alla cassa del teatro.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ore **18, 20, 22:** «Partitura incompiuta per pianola meccanica». Dopo Venezia anche a Trieste un capolavoro inedito di Nikita Mikalkov, il «regista dei desideri».

ARISTON. Festival dei Festival. Ore **17.30, 19.45, 22:** Premio Oscar 1982 per il miglior film: «Momenti di gloria» di Hugh Hudson, con Ben Cross, Ian Charleston e Ian Holm. 3.a settimana di successo. Colore. Per tutti.
EDEN. 17.30, 19, 20.30, 22.15: Bud Spencer in «Banana Joe». Un film di Steno in technicolor.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15. Un terribile e impressionante reportage dall'Africa «Addio ultimo uomo». V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. **15 ult. 22.** «Il grande amplesso». 4 amiche disposte anche a morire pur di raggiungere nuovi piaceri. V.m. 18.
GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. Nel momento più bello della vita... nel momento più intenso dell'amore... «Sul lago dorato» tre premi Oscar! Migliore interpretazione di Katherine Hepburn, di Henry Fonda, di Jane Fonda. Migliore musica. Regia di M. Rydell.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «Diritto di cronaca». In america, può un uomo essere ritenuto colpevole prima che venga provata la sua innocenza? Lei ha scritto l'articolo che gli ha sconvolto la vita, ora tocca a lui saldare il conto. Con Paul Newman e Sally Field. Diretto da Sydney Pollack.
NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15: Solo oggi un porno eccezionale: «Giochi perversi di una signora bene». V.m. 18 anni. Domani: «Sexy jeans».

ARISTON
MOMENTI DI GLORIA
3ª SETTIMANA DI SUCCESSO

RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Ultimo giorno di «Paradise». Technicolor. Per tutti.

AURORA. 16.30: Ultimo definitivo giorno dello straordinario film di J. Landis «Un lupo mannaro americano a Londra». Colori. Eccezionale successo.
CAPITOL. 18, 20, 22: Un altro classico giallo di A. Christie «Delitto sotto il sole» con P. Ustinov, J. Birkin e J. Mason. Colori. Vederlo dall'inizio.
CRISTALLO. 17, 18.40, 20.20, 22: Dal famoso romanzo di S. H. Rosny Aine, l'avventura dell'uomo per la sopravvivenza e la vita. «La guerra del fuoco». V.m. 14 anni.
MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto). **16, 18, 20, 22:** «Anni di piombo». Vincitore del Leone d'Oro al Festival di Venezia 1981. Un film di Margarethe Von Trotta con Yutta Lampe e Barbara Sukova. Fenici d'Oro per le migliori interpretazioni femminili.
VITTORIO VENETO. 15.45, 17.50, 19.55, 22: Technicolor. Roger Moore nel ruolo di James Bond 007 di Jan Fleming «Solo per i tuoi occhi», Carole Bouquet, Topol Lynn Holly. La canzone è cantata da Sheena Easton. Grande successo.
ALCIONE. (Tel. 796162). Ore **16, 18, 20, 22.** «Fuga di mezzanotte» di Alan Parker. Il film che ha commosso le folle di tutto il mondo. V.m. 18.
LUMIERE. D'essai FAC. (Tel. 820530). Ore **16.30:** Il cannibalismo esiste ancora. Un film schoccante: «Mangiati vivi». Severamente v.m. 18 anni. Domani: «Paura nella città dei morti viventi».
RADIO. 14.30, 21: Luce rossa per Laura Levi e Guia Lauri sotto la regia di Alexander Borsky nel film «Labbra vogliose». Un film di Joe D'Amato. Viet. sev. min. anni 18.
Riduzioni C.I.C.A. (Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. 18, 22: «Delitto sotto il sole» di A. Christie con Peter Ustinov. Colori.
CORSO. 17.30, 22: «Bello mio, bellezza mia», con G. Giannini e M. Melato. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Supersexy porno Casanova». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Ciao nemico» con Johnny Dorelli e Giuliano Gemma.
PRINCIPE. 18: «Più bello di così si muore» con Enrico Montesano.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Le mani di una donna sola».
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

PORDENONE

CAPITOL. «Lilly e il vagabondo».
CRISTALLO. «Reds».
VERDI. «Mephisto».

CORDENONS

RITZ. «Arturo».

SACILE

NUOVO. «I predatori dell'arca perduta».
ZANCANARO. «Eccessi porno». V.m. 18 anni.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21.15: «Altrimenti ci arrabbiamo» con B. Spencer e T. Hill.

TARVISIO

CRISTALLO. Riposo.

LA CAPPELLA UNDERGROUND via Franca 17, tel. 764327
Ancora oggi e domani ore 18 20 22
Dalla Russia in anteprima IL CINEMA DEI DESIDERI di NIKITA MIKHALKOV
«PARTITURA INCOMPIUTA PER PIANOLA MECCANICA» (1976)
tratto dal «Platonov» di A. Cechov. Con Aleksandr Kaljagin, Elena Solovej, Nikita Mikhalkov, Antonina Suranova.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE - BARCOLA
Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Livio Cecchelin e Giulia alla chitarra. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185

OSTERIA RITROVO DEGLI ARTISTI
Trieste - Strada di Guardiella 19, tel. 54691. Ogni giorno rane e calamari. Venerdì jota a 1500 lire.

Mafalda



Andy Capp



Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Buona giornata, piena di incontri, sorprese, momenti piacevoli soprattutto per i nati all'inizio di aprile; fascino e una carica speciale vi consentiranno di conquistare il prossimo, di imporre le vostre idee, di ottenere piccoli successi personali, guadagni extra.



Certe cose cominciano a smuoversi e dovete esser sempre presenti a voi stessi per poter sfruttare le varie possibilità. Non fatevi prendere da facili ottimismi se non volete incappare in delusioni... leggete anche tra le righe e le parole, siate un po' diffidenti.



Spirito d'iniziativa e fantasia non vi mancano ma converrà che vi controlliate e non vi lasciate trasportare da entusiasmi improvvisi. Siate pronti ad afferrare ciò che vi conviene ma non agite con troppa fretta, eviterete noie, conseguenze fastidiose.



Affrontate le situazioni con decisione ma senza lasciarvi andare ad esagerazioni (né in troppo né in poco) e non sprecate tempo ed energie in cose di poco conto. Non perdete mai la fiducia e la speranza ma non fermatevi a rimuginare su sogni e ideali impossibili.



Stimolante e dinamica per la maggior parte dei nativi questa giornata può invece portare delle difficoltà a qualcuno della prima decade, forse problemi familiari, economici o di salute. Cautela negli affari, non prendete affrettatamente decisioni o impegni importanti.



Qualcuno non apprezzerà forse una vostra iniziativa ma non val la pena di prendersela o di stare a discutere; attenti comunque a non combinare pasticci e confusioni, ora molti di voi tendono alla fretta, all'approssimazione o alla distrazione: cercate di non esagerare.



Tutto sommato la cosa più ragionevole da fare è dedicare ancora molta attenzione alle questioni pratiche, lavorative, economiche e non pensare troppo all'amore, che in questo periodo fa i capricci e può costarvi anche sul piano finanziario. Bene i viaggi e lo studio.



La mattinata e il primo pomeriggio presentano qualche ambiguità, può esserci la tendenza a commettere un errore di valutazione, a seguire le prime impressioni; nell'insieme comunque le cose dovrebbero scorrere abbastanza bene, basterà essere cauti e diplomatici.



Consolidate ciò che avete e non lasciatevi influenzare dai cattivi suggerimenti, seguite solo quelli di persone amiche o che hanno degli interessi comuni al vostri. Se dovete firmare dei documenti studiateli accuratamente, non trascurate i piccoli particolari.



Periodo interessante, pieno di novità in vari settori. Occupatevi seriamente del lavoro e state un po' attenti, le circostanze potrebbero spingervi verso rapporti complicati o affari ingarbugliati, poco limpidi: lontani da tentazioni o esperienze poco ortodosse.



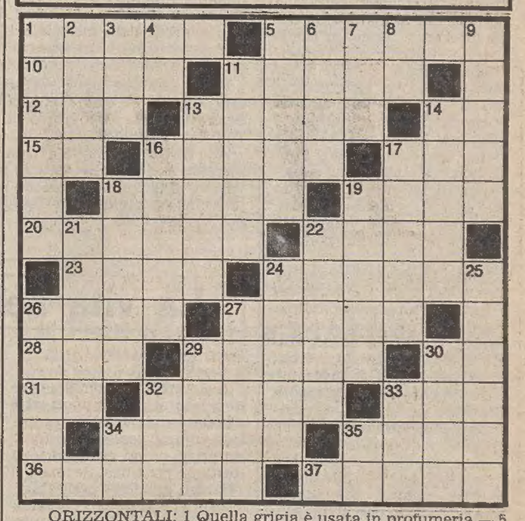
Quando ci si trova una situazione astrale contraddittoria bisogna saper distinguere le occasioni buone da quelle fasulle e organizzarsi in ogni cosa con cura, senza trascurare quei particolari che sembrano irrilevanti: impegno e precisione per progredire.



Se volete ottenere dei buoni risultati cercate di dare il giusto peso alle cose essenziali, di lasciare spazio al dialogo e allo scambio di idee con le persone che vi sono vicine, di mostrarvi più elastici e concilianti. Il periodo è un po' incerto, state in guardia, difendetevi.

di GINO BANOVA
tuttopesca sport
Esclusiva Mares sub — Attrezzature nautiche
GIORNALMENTE VERMI!
Viale G. d'Annunzio 9 - Tel. 795214 - 726358

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Quella grigia è usata in profumeria — 5 Recipiente per la polenta — 10 Fatti per te — 11 Piccolo pesce azzurro — 12 Tante erano le Grazie — 13 Una caravella di Colombo — 14 Poco scuro — 15 Pronome personale — 16 Il nome della Dunne — 17 Arto di volatile — 18 Si usa per ramazzare — 19 Il nome di Sharif — 20 Privi dei genitori — 22 Il nome di Turgheniev — 23 Giorno appena trascorso — 24 Il nome di Washington — 26 Dà frutti di forma conica — 27 Gallo o gallina — 28 Si conta dalla nascita — 29 Si tosa alla pecora — 30 Un po' di fumo — 31 Ultima nota musicale — 32 Circola nella pianta e la alimenta — 33 Devoti, religiosi — 34 Chi lo fa deve risarcirlo — 35 Dramma di Alessandro Dumas padre — 36 Cavi degli alberi delle navi — 37 Si oppongono alle ragioni.

VERTICALI: 1 Il piano più alto — 2 A Gerusalemme c'è quello del pianto — 3 Gavitelli — 4 Sigla di Rieti — 5

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PRESENTATA DAL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PITTONI

I miliardi del Fondo Trieste La ripartizione per il 1982

TRIESTE — La ripartizione dei 30 miliardi per il 1982 del Fondo Trieste (lo strumento di sostegno per le esigenze della città di Trieste e dei comuni minori della provincia) è stata presentata ieri mattina dal presidente della Commissione Trieste, Arnaldo Pittoni, che ha illustrato ufficialmente il bilancio del Fondo in una conferenza stampa nella sede del consiglio regionale.

Oltre al bilancio 1982, approvato dal commissario del governo su proposta dei componenti la Commissione Trieste — i commissari al Comune e alla Provincia più cinque consiglieri regionali eletti a Trieste: Pietri e Vigini (Dc), Tonel (Pci), Giuricin (LpT), Pittoni (Psi) — il presidente Pittoni ha anche illustrato il piano quinquennale 1982-1986 del Fondo, per la prima volta messo a punto come previsto in legge, che programma di massima la ripartizione di oltre 90 dei 150 miliardi del Fondo nei cinque anni.

«La vicinanza al voto elettorale di questa presentazione è del tutto casuale», ha detto Pittoni, ricordando che il bilancio del Fondo Trieste è direttamente collegato al bilancio statale e la sua approvazione viene normalmente definita in questo periodo.

Prima di precisare gli indirizzi economici e programmatici seguiti dalla Commissione Trieste, Pittoni ha ribadito la logica del Fondo Trieste, che è quella degli interventi non sostitutivi delle competenze statali o regionali, ma integrativi di quest'ultimi, salvo particolari situazioni ove si renda necessario anticipare l'intervento dello Stato o della Regione. A tal proposito ha ricordato lo stanziamento di 25 miliardi (5 all'anno) per i complessi universitario-ospedalieri (Cattinara, Ospedale maggiore, facoltà di medicina), i cui ritardi nelle realizzazioni e i cui costi di ristrutturazione hanno trovato in tal modo riscontro nel sostegno specifico del Fondo Trieste.

Pittoni ha anche accennato in questa prospettiva all'intervento di un miliardo e mezzo a favore dell'Arsenale Triestino per abbreviare il completamento del bacino di carenaggio, posto che il finanziamento statale di 27 miliardi verrà erogato in tre anni, mentre l'opera può essere portata a compimento, con le necessarie liquidità, in tempo minore.

Pittoni ha quindi proposto alcune letture del bilancio '82, raggruppando per settori e destinazioni il complesso degli interventi. A ciò si riferiscono le tabelle che pubblichiamo a parte, mentre in un altro articolo ci soffermiamo più in dettaglio sulle singole voci e il riparto quinquennale. «Bilancio e piano dimostrano — ha osservato — che il Fondo non è destinato solo a opere pubbliche, ma è di sostegno alle attività culturali (teatri, università), sociali (comunità alloggio per anziani), sportive, ecc.».

Ribadito che gli interventi a favore del porto da parte del Fondo debbono essere indirizzati per investimenti e attrezzature, Pittoni ha quindi giustificato la previsione di 6 miliardi per i fondi di dotazione e incremento traffici in favore dell'Ente porto in considerazione del peggioramento della situazione finanziaria dello scalo e dei riflessi negativi che tale situazione ha sulle piccole ditte «satelliti». Ha comunque ammonito che per lo scalo la strada in futuro non può essere quella «dei contributi a fondo perduto».

Pittoni ha sottolineato la novità dei 500 milioni nell'82 per un fondo di dotazione (abbattimento tassi interesse) per le piccole e medie industrie (un piccolo intervento è anche per gli artigiani). 460 milioni andranno alla Fiera di Trieste, di cui 400 per la ristrutturazione del palazzo delle Nazioni.

Pittoni ha anche precisato che il bilancio '82 amplia gli interventi nei Comuni minori («una compensanzione ai sacrifici per la grande viabilità»), mentre ha affermato che alcune richieste del Comune di Trieste (acquisto del Rossetti per 3,5 miliardi) sarebbe più opportuno provenissero dall'assemblea elettiva.

Pittoni si è infine lamentato degli eccessivi controlli della Corte dei conti, che determinano lentezze nella spesa dei contributi.

Baldovino Ulcigrai

L'Ente porto in testa alle assegnazioni

TRIESTE — *L'Ente porto è in testa alle assegnazioni nel bilancio '82 del Fondo Trieste e nel programma di priorità nelle ripartizioni del piano quinquennale del Fondo. Per investimenti e attrezzature vanno quest'anno all'Eapt 1 miliardo (2 miliardi nell'83, 3 nell'84, 4 nell'85, 5 nell'86); 1 miliardo, quest'anno e il prossimo, quale fondo incremento traffici; 5 miliardi (15 in tutto fino all'86) per il fondo di dotazione.*

Gli interventi per i complessi universitario-ospedalieri sono di 5 miliardi per ciascuno dei 5 anni (è prevista una successiva riunione della Commissione Trieste per la ripartizione ulteriore).

Per l'industria sono stati previsti gli interventi a favore dell'Ezit (Ente zona industriale), che ammontano nell'82 a 1 miliardo e 630 milioni per le infrastrutture nella zona Noghere-Ospo (un miliardo ripetuto nel piano per 5 anni), per il raccordo ferroviario Trieste-Aquilinia (350 milioni ripetuti per 15 anni) e per la rete idrica e metanifera delle Noghere. 1 miliardo all'anno per 5 anni andrà inoltre all'Ezit per le acquisizioni dei terreni.

Il Fondo assegna all'edilizia abitativa per l'82 (Peep di Rozzol Melara, Valmaura e Poggi) 1,3 miliardi. Agli enti locali (Provincia, Comuni) vanno consistenti quote per contributi in opere pubbliche, fra cui nel bilancio '82, 1 miliardo al Comune di Trieste per la ristrutturazione del «Tartini», 650 milioni per completare il museo «Revoltella».

9 miliardi nel piano sono previsti per l'Area di ricerca (1 nell'82).

Fondo Trieste
Ripartizione bilancio '82
(per campi di intervento)

edilizia popolare	1.200.000.000
edilizia ospedaliera	5.000.000.000
edilizia scolastica	1.015.000.000
opere pubbliche varie (Provincia e Comune di Trieste; Comuni minori)	5.440.000.000
infrastrutture viarie, commerciali, industriali, attrezzature portuali	5.430.000.000
attività economiche, portuali e traffici	7.747.500.000
attività assistenziali, sociali, educative e sportive	1.753.000.000
attività culturali e istruzione superiore	665.000.000
attività teatrali	285.000.000
attrezzature sanitarie	780.000.000
altre voci	684.500.000
TOTALE	30.000.000.000

(enti e attività)

interventi per:	
lavori pubblici	19.612.000.000
attività culturali, turistiche, sociali e congressi	525.000.000
piccola e media industria	530.000.000
porto di Trieste:	
fondo incremento traffici	1.000.000.000
fondo di dotazione Eapt	5.000.000.000
autoporto di Fernetti	50.000.000
Ente zona industriale	1.000.000.000
università, osservatorio astronomico, collegio Mondo Unito	665.000.000
teatri	285.000.000
attrezzature ospedaliere	780.000.000
fondo artigiani	7.500.000
fiera di Trieste	460.000.000
altri	85.500.000
TOTALE	30.000.000.000

DOPO LE ACCUSE DEL CONSOLE HIKEL

Polemiche e porto Le prime reazioni

TRIESTE — L'accordo per la riorganizzazione del lavoro portuale siglato il 9 gennaio dai rappresentanti dell'Ente, dei sindacati, della Compagnia unica e dell'utenza, continua a scricchiolare. La sua attuazione non si era mai preannunciata facile.

Ma il fatto nuovo è l'atto di accusa, contro l'Ente, l'utenza, e in misura minore i sindacati, formalizzato in una conferenza stampa dal console della Compagnia, Hikel. Il massimo esponente della della Culp ha richiamato tutti alle proprie responsabilità: «Noi abbiamo fatto i nostri sacrifici, non abbiamo alzato le tariffe; in cambio l'utenza s'era impegnata a reperire nuovi traffici, invece siamo punto e a capo», ha detto in sostanza.

«Evidentemente quelli della Compagnia non sono al corrente di cosa significa cercare nuovi traffici all'estero con queste tariffe assistenziali che abbiamo a Trieste», replica seccamente il presidente degli spedizionieri Marzari. Poi aggiusta il tiro.

«Fare le polemiche non serve a nessuno. È vero, la Culp ha fatto dei sacrifici. Ma le loro tariffe non sono concorrenziali. Comunque ci sono almeno altri due motivi che rendono quasi impossibile la nostra ricerca: uno è la mancanza di elasticità delle tariffe ferroviarie, l'altro è la politica delle "conference" che hanno completamente tagliato fuori il nostro scalo. Quindi è soprattutto il governo che non fa la sua parte».

Da parte sua l'Ente ha preannunciato una replica dettagliata. Per ora il direttore generale, Borella, si limita a dire: «Ogni problema del porto può essere fonte di polemica. In realtà l'unica soluzione è quella di superare le difficoltà finanziarie e di trovare i fondi per gli investimenti».

A.d.C.

Perricone direttore della Publikompass

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Publikompass spa, riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Giovannini, ha nominato Antonello Perricone direttore generale della società.

La Publikompass fa capo all'Itedi spa finanziaria, editoriale del gruppo Fiat, il cui amministratore delegato è Luca Montezemolo.

TESSILI E METALMECCANICI OGGI IN SCIOPERO

La cassa integrazione per duecento della Fta

TRIESTE — *Duecento dipendenti della Filatura Trieste Altessano, Fta, da lunedì saranno in cassa integrazione ordinaria a zero ore per tredici settimane, cioè fino al 16 agosto. Il provvedimento coinvolgerà tutti i 460 dipendenti a rotazione. Un accordo in questo senso è stato siglato l'altra sera nella sede dell'Associazione industriali tra i dirigenti dell'azienda, che fa parte del gruppo Snia, il sindacato di categoria provinciale e regionale, e il consiglio di fabbrica.*

L'accordo è il frutto di un difficile compromesso tra le parti. In un primo momento infatti, considerate le grosse difficoltà produttive del settore, e in particolare dello stabilimento di Trieste, l'azienda aveva preannunciato l'intenzione di mettere 200 operai in cassa integrazione per sei mesi con la prospettiva di licenziarne 160. Ora il futuro occupazionale, in quella che rimane la maggiore azienda tessile triestina, appare meno buio.

Ma il direttore dello stabilimento di Trieste della Fta getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «I problemi non sono risolti del tutto», dice. «Semplicemente si è preso tempo per ragionare con più calma su tutto. Questo accordo ci permetterà di fare una verifica complessiva e di mettere a punto progetti più ampi». In base all'intesa sottoscritta, infatti, l'azienda si è impegnata a fare una verifica tecnica e a presentare, entro tre mesi, un piano triennale di rilancio produttivo.

«Questo è un dato molto positivo», tiene a sottolineare Sergio Barberi della Cisl. «Finora l'azienda non ne voleva sapere di piani per il futuro. A nostro avviso questo accordo era il massimo raggiungibile».

«Certo al posto del licenziamento di 160 operai è già qualcosa aver ottenuto la cassa integrazione ordinaria, e non speciale, per 200 dipendenti a rotazione. Rimane il problema dei livelli occupazionali che tornerà a galla quando si parlerà concretamente delle prospettive future di sopravvivenza».

Un accordo simile a quello dello stabilimento triestino è stato siglato anche per la Fta di Altessano. Nel settore tessile triestino rimane sempre aperto, invece, il problema della Calza Bloch, i cui dipendenti sono in cassa integrazione dal 3 maggio.

Questa mattina intanto, nel Friuli-Venezia Giulia i tessili scenderanno in piazza e sciopereranno assieme ai metalmeccanici per il rinnovo dei contratti di lavoro. Il bersaglio principale sarà la Confindustria che, sostengono alla Flm «vuole svuotare dei contenuti e di significato il contratto nazionale». A Trieste il concentramento dei lavoratori è fissato per le 9 alla torre del Lloyd: un corteo si fermerà sotto le sedi degli industriali e dell'Intersind. Manifestazioni sono previste anche a Monfalcone e a Pordenone.

Alessandro de Calò

Jugoslavia: nuova legge valutaria

BELGRADO — Il Parlamento jugoslavo ha approvato una legge valutaria mirante a garantire la liquidità del paese nell'attuale contesto di perduranti difficoltà economiche. La legge permetterà al governo di far confluire la valuta pregiata delle società jugoslave nella Banca centrale.

I depositi in valuta dei privati cittadini presso banche jugoslave non saranno colpiti dalla legge. Il provvedimento contiene una disposizione che consente alle società di far fronte ai propri impegni «fissi e garantiti» verso partner stranieri.

Quest'anno, per la Jugoslavia, vengono a maturazione debiti per 5 miliardi di dollari nei confronti di creditori stranieri.

DOPO CINQUE ANNI «POSITIVI»

Milleseicento milioni il deficit per il 1981 del Lloyd Triestino

TRIESTE — Il Lloyd Triestino, società di navigazione del gruppo Iri-Finmare, dopo cinque anni di risultati economici positivi, ha chiuso il 1981 con una perdita di 1600 milioni di lire.

Come è emerso dalla relazione del presidente Alfredo Berzanti all'assemblea degli azionisti, lo scorso esercizio è stato caratterizzato da condizioni di estrema difficoltà che, malgrado l'aumento di fatturato, non hanno consentito di raggiungere l'equilibrio di gestione.

Nel 1981 i ricavi dell'esercizio della navigazione, ovvero il fatturato, sono stati infatti pari a 245,4 miliardi di lire, con un incremento del 28% su quelli del 1980.

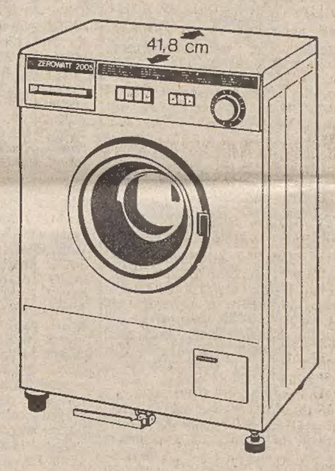
Fra le principali cause che hanno portato a questo risultato negativo, si afferma nella relazione, ci sono la recessione economica a livello mondiale, l'aumento della concorrenza internazionale, l'elevato costo del denaro e del lavoro e la conflittualità in dipendenza dei rinnovi contrattuali.

L'obiettivo del Lloyd Triestino Spa, per quest'anno, ha ricordato ancora Berzanti, è quello di recuperare l'equilibrio economico mediante il contenimento dei costi e la ripresa della competitività.

Per quanto riguarda l'attività mercantile, le merci trasportate dalla società di navigazione triestina sono state pari a circa 900 mila tonn. (80 mila in più di quelle trattare nel 1980) e i container imbarcati sono stati 214 mila (14 mila in più rispetto all'anno precedente).

Zerowatt 2004 e 2005: le più piccole lavatrici da 5 kg. 5 anni di garanzia su tutti i componenti:

BALCOR (di S. Vicini), Via S. Maurizio 2, Trieste
DE STRADI, Corso Puccini 21/B, Muggia
GELOVIZZA, Via Battisti 22, Trieste
RIZZOTTI, Via dell'Istria 216, Trieste
SUPERVIDEO, Via Giulia 20, Trieste
TELEOTTO, Via Vasari 8, Trieste



ZEROWATT

GLI AUMENTI PREVISTI PER LUGLIO

Verso altri rincari del caffè torrefatto

TRIESTE — Il Gruppo triveneto dei torrefattori, aderente all'Ascafè di Trieste, ha esaminato in una recente riunione l'andamento del mercato e dei prezzi nel primo quadrimestre dell'anno, constatando che la materia prima è aumentata mediamente dell'11% ma che attualmente il mercato caffeicolo e quello del dollaro sono in fase riflessiva.

Peraltro, i costi di gestione sono in continua espansione avendo raggiunto, così, nel primo quadrimestre un aumento medio ponderato del 6-7 per cento. Pertanto — secondo la Triveneta torrefattori — sarà difficile mantenere nel corrente anno i prezzi delle miscele nel limite del 16 per cento indicato dal governo, però con senso di responsabilità, l'associazione ha deciso di mantenere gli attuali prezzi per tutta la primavera.

Nell'assemblea tenutasi a Mestre si è voluto evidenziare che una miscela di caffè-famiglia di sana qualità non potrebbe essere venduta all'ingrosso, in questi momenti, al disotto di 7700 lire il chilogrammo.

Alla fine di giugno la Triveneta riesaminerà le condizioni di mercato e se quelle attuali non saranno modificate, dovrà variare le proprie quotazioni, a partire dal luglio, portando la miscela — famiglia a 8200 lire (Iva compresa) e la prima miscela per bar a 14.000.

D. Lun.

Agevolazioni fiscali per Trieste

ROMA — Il ministero delle finanze ha recentemente diramato istruzioni per l'attuazione delle norme agevolative fiscali stabilite a favore delle imprese operanti in particolari zone depresse.

La circolare esamina solo le norme stabilite per i territori di Trieste e per le zone depresse del Centro-Nord.

Si tratta in sintesi della proroga al 31 dicembre 1985 dell'esenzione decennale dell'Ilor applicata in base agli articoli 29 e 30 del d.p.r. n. 601/1973 anche al comune di Monfalcone, alla zona di Aussa-Corno e ai comuni di San Canzian d'Isonzo e Staranzano.

Il requisito dell'importo massimo di capitale investito negli impianti fissi dalle imprese operanti, nelle zone depresse, per godere di detta agevolazione è stato poi portato a sei miliardi di lire per le piccole e medie imprese.

Le navi Tirrenia bloccate per due giorni

ROMA — Le navi della società Tirrenia rimarranno bloccate per 48 ore a partire da lunedì 17 maggio in seguito a uno sciopero degli equipaggi proclamato dal sindacato autonomo Federmar-Cisal per la vertenza aziendale.

Un comunicato sindacale critica le «manovre dilatorie della società intese a rinviare la definizione di problemi quali: la riduzione del periodo di imbarco, la promozione, prima dell'immissione, di marittimi provenienti da altre società» e «la copertura delle vacanze in regolamento organici degli ufficiali».

Nel frattempo, per l'ottavo giorno il porto di Genova è praticamente bloccato a causa dello sciopero del personale dei rimorchiatori, in agitazione per ottenere la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro.

Trasporti: sciopero il 17 del settore merci

ROMA — La federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil ha proclamato uno sciopero di 24 ore degli autisti impiegati nel trasporto merci (autotrasporto, corrieri e spedizionieri) che sarà attuato dalle 21 del 16 alla stessa ora del 17 maggio. Il personale degli impianti fissi del settore farà invece otto ore di sciopero il 17 maggio.

In sede locale, la federazione trasporti Cgil, Cisl, Uil del Friuli-Venezia Giulia organizza a Udine, lo stesso 17 maggio alle ore 15, un attivo regionale unitario dei delegati del settore.

La vita nel porto

Porti ad «Ente» e porti «S.p.A.»

Nel convegno monfalconese dedicato ai porti minori, si è discusso sulla «gestione generale» di uno scalo che è ancora privo di un ente porto a gestione pubblica. Secondo il relatore ufficiale prof. Marchese, i porti minori si contano in Italia a decine e tutti sono retti da forme speciali gestionali, in prevalenza sotto le Camere di Commercio o le Capitanerie di porto che espletano le funzioni previste dalle leggi nazionali. Lo scalo monfalconese — come è emerso dal convegno di domenica scorsa; — intenderebbe darsi una forma «sui generis», che potrebbe essere, se realizzata, la prima in Italia. Si tratta di costituire una società per azioni in cui dovrebbero entrare a far parte la compagnia portuale, il municipio, la provincia, l'Ente regione ed i privati operatori (operatori commerciali, marittimi ed industriali; qualcuno ha suggerito anche operatori esteri).

La Regione e la Camera di commercio di Gorizia dovrebbero attuare la promozione pubblicitaria delle attività portuali e tenere i collegamenti con le autorità statali (cosa che la Camera di commercio isontina fa già, partecipando alle più interessanti manifestazioni fieristiche che interessano il porto monfalconese). Pertanto gli enti pubblici sopraindicati dovrebbero assumere anche la funzione di programmatori e di controllori degli investimenti infrastrutturali, cioè gli stimolatori di interventi del capitale pubblico per quanto concerne le strutture portuali (darsene, moli, approfondimento del canale, istituzioni doganali) e di quelle extraportuali (collegamenti ferroviari, terminali interni, costruzioni di autostrade ecc.).

La società per azioni dovrebbe perciò avere l'autonomia gestionale dello scalo di Portorosega, con la collaborazione dei soci della società stessa. Molti dei presenti al convegno monfalconese ritengono che gli investimenti privati potrebbero assumere quell'impoertanza che hanno nei grandi porti del «range» del Mare del Nord.

D. Lun

La Camera di commercio italo-jugoslava estende l'attività

MILANO — Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea della Camera di commercio italo-jugoslava (nel corso della quale il triestino dott. Giulio Petrucco, presidente della delegazione triestina, è stato riconfermato vicepresidente di quest'organizzazione intercamerale).

La relazione presentata dal presidente ing. Enrico Zuccoli in ordine alle risultanze attuali ed agli sviluppi della cooperazione economica fra i due Paesi ha posto in risalto il fatto che lo scorso anno, malgrado la sfavorevole congiuntura mondiale, la Jugoslavia ha aumentato di quasi un quinto (da 8 a 10,4 miliardi di dollari) il valore delle sue esportazioni, incremento in particolare registrato nell'area degli scambi di confine regolamentati dagli accordi locali di Trieste e Gorizia.

Riferendo in dettaglio sulla cooperazione anche industriale italo-jugoslava nel 1981, l'ing. Zuccoli ha fatto rilevare che, nell'anno scorso, «sono stati stipulati 15 nuovi contratti di cooperazione tecnico-economica a lungo termine, di cui 9 operanti. Inoltre, sono stati conclusi 5 contratti nell'area degli investimenti».

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: Mila Gojsalic, band. jugoslava, ag. Mediterranea, sbarco-imbarco varie, prov. Jedda, orm. Riva 58; Lloyd Mandu, band. brasiliana, ag. Penso, sbarco-imbarco varie, prov. Brasile, orm. Riva 61; Ivi, band. greca, ag. Cima, imbarco varie, prov. Algeri, orm. Riva 65; Nedloyd Tasman, band. olandese, ag. Lloyd Triestino, sbarco contenitori, prov. Australia, orm. Molo VII.

Navi in partenza: Sazami, band. jugoslava, ag. Amat, dest. Dures.

Navi all'ormeggio: Palatino, band. italiana, ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Riva 12; Danae, band. Singapore, ag. Amat, sbarco cromo concentrato, orm. Molo II; Assyout, band. egiziana, ag. Audoly, imbarco varie, orm. Riva 6; Fenix, band. italiana, ag. Daddamar, attesa imbarco bestiame, orm. Molo III; Esquilini, band. italiana, ag. Lloyd Triestino, disarmo, orm. testa Molo V; Vishva Vivek, band. indiana, ag. Adriatic Shipping, imbarco varie, orm. Riva 51; Nuova Ventura, band. italiana, ag. Lloyd Triestino, sbarco imbarco carrelli, orm. Riva 71; Hakatamaru, band. giapponese, ag. Cima, sbarco-imbarco contenitori, orm. Molo VII, Susak, band. jugoslava, ag. Agemar, sbarco-imbarco contenitori, orm. Molo VII; Lyra, band. Italiana, ag. Tarabocchia, sbarco carbone, orm. Molo VII; Socartre, band. italiana, ag. Penso, imbarco carbone da Lyra, orm. Molo VII; Quirinale, band. italiana, ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini; Hrvatska, band. jugoslava, ag. Agemar, sbarco legname, orm. Scalo Legnami B; Sazami, band. jugoslava, ag. Amat, imbarco varie, orm. Riva 17.

Monfalcone

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Iliana» (italiana), per Trieste; «Mazda» (panamense), legname, per Capodistria; «Lopud» (jugoslava), ferro lavorato, per Rasa.

Navi all'ormeggio: «Garoufalia» (greca), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tavole; «Kostantinovka» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Celje» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Mytikas» (cipriota), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco crusca; «Halkidiki» (greca), ag. Costanzi, banchina De Franceschi, sbarco cereali.

Riunione ufficiali dell'Adriatica

TRIESTE — Domani, sabato, alle 9.30, si terrà presso la sede della Film-Cisl in via San Spiridione 7 una riunione degli ufficiali in ruolo organico della Società adriatica di navigazione per un aggiornamento della situazione riguardante le società del gruppo Finmare e l'Adriatica in particolare.

Esproprio: il valore è quello dichiarato dal proprietario

ROMA — Il valore dell'indennità di esproprio di un'area sarà uguale alla media aritmetica dei valori dell'area stessa dichiarati dal proprietario nei tre anni precedenti l'esproprio.

Lo stabilisce il progetto esaminato dal Consiglio dei ministri.

INFORMAZIONE CULTURA SPETTACOLO AL SERVIZIO DEL PUBBLICO



TUTTI I GIORNI
SULLE RETI NAZIONALI
10 NOTIZIARI TELEVISIVI
E 32 RADIOFONICI
PER UN TOTALE DI 3.732 ORE
L'ANNO.
OGNI RETE REGIONALE
DIFFONDE QUOTIDIANAMENTE
DUE NOTIZIARI TELEVISIVI
E DUE RADIOFONICI.

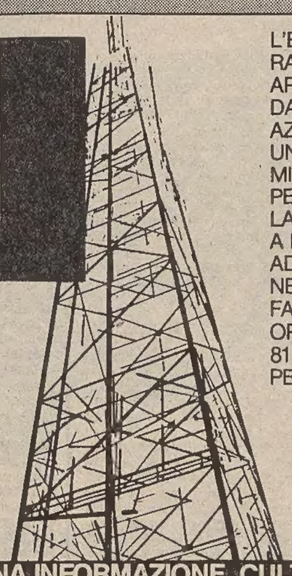
NEL 1981 LA RAI HA TRASMESSO 17.685 ORE DI TELEVISIONE (QUASI DIECIMILA IN PIU' RISPETTO AL 1979). I PROGRAMMI DELLA RADIO HANNO RAGGIUNTO LE 51.298 ORE. SU CENTO ORE DI TELEVISIONE, 35 SONO STATE DEDICATE ALL'INFORMAZIONE, 44 ALLO SPETTACOLO, 21 ALLA CULTURA.
OLTRE IL 70 PER CENTO DEI PROGRAMMI E' PRODOTTO CON LE RISORSE INTERNE.



tg2

RAI

LA RAI E' IMPEGNATA NON SOLO NELL'ESTENSIONE DELLE RETI TRASMITTENTI E NELL'AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI, MA ANCHE NELLE NUOVE TECNOLOGIE DI UN FUTURO SEMPRE PIU' VICINO: TELEVIDEO, DIFFUSIONE DIRETTA DA SATELLITE, SERVIZI SPECIALI RADIO E TV.



L'ESERCIZIO 1981 DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA, APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI, SI E' CHIUSO CON UN SALDO POSITIVO DI 28 MILIARDI DI LIRE, DESTINATO PER 21,8 MILIARDI A COPRIRE LA PERDITA DEL 1979, PER 1,4 A RISERVA LEGALE E PER 4,8 AD UTILE.
NELL'ESERCIZIO SONO STATI FATTI AMMORTAMENTI, ORDINARI E ANTICIPATI, PER 81 MILIARDI E INVESTIMENTI PER 84 MILIARDI.

RAIPROM

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA INFORMAZIONE, CULTURA, SPETTACOLO

ECONOMIA E FINANZA

STERLINA NEI GUAI PER LE FALKLAND

Sorpresa nei cambi Il dollaro è salito

ROMA — Consolidando ulteriormente il già netto recupero d'apertura, il dollaro ha concluso la seduta di ieri quotando 1273,50 lire, con un apprezzamento di più di otto punti rispetto alla chiusura di mercoledì.

Il rafforzamento della divisa statunitense viene attribuito alle aspettative del mercato in ordine ai dati, previsti per oggi, sulla massa monetaria americana che si ritiene avviata a registrare un aumento compreso fra il miliardo e i quattro miliardi di dollari.

A favore del dollaro ha giocato anche la dichiarazione fatta ieri in Francia dal rappresentante speciale americano per il commercio, William Brock, secondo cui «il dollaro rimarrà forte, perché l'inflazione negli Stati Uniti sta declinando e le prospettive economiche appaiono ottime».

Brock, che parlava a un incontro con esponenti commerciali canadesi, giapponesi e della Cee, ha detto di ritenere che i tassi di interesse americani scenderanno entro l'anno ma «ciò non significa che il dollaro ribassera di conseguenza».

La valuta americana si è nettamente ripresa anche rispetto al marco e al fixing di Francoforte ha quotato 2,2939 marchi contro i 2,2765 del fixing di mercoledì dopo aver aperto sui 2,2870. Non c'è stato intervento da parte della Bundesbank. Tra gli operatori di Francoforte permane peraltro la convinzione che nei prossimi giorni il dollaro riprenderà la tendenza al declino.

Il dato ha sorpreso nettamente il mercato valutario in cui prevaleva l'aspettativa di un nuovo moderato declino in linea con il calo dello 0,6% registrato in marzo.

La conferma dell'attacco argentino alle forze navali britanniche nelle acque delle Falkland hanno fatto scendere la sterlina, passata dagli 1,8350/60 dollari di metà seduta a 1,8267/77: comunque, il cambio si è stabilizzato poi a 1,8280/90 dollari. Contro il marco la divisa britannica è scesa a 4,1888/1940 da 4,2050/90.

L'oro si è mantenuto invece sostanzialmente stazionario con quotazioni attorno ai 33,50 dollari l'oncia, praticamente sui livelli della chiusura di ieri.

FINALMENTE IL SETTORE SARÀ REGOLAMENTATO

Fondi comuni: il Senato ha approvato la legge

ROMA — *Le imprese avranno la disponibilità di ottenere finanziamenti attraverso i fondi dei risparmiatori a un tasso meno oneroso di quello bancario: è questo uno dei più notevoli vantaggi offerti all'economia nazionale dai fondi comuni di investimento mobiliare, la cui situazione e regolamentazione è prevista da un disegno che il Senato ha approvato ieri per mandarlo poi alla Camera.*

Sono circa 15 anni che in Parlamento si dibatte il problema di una regolamentazione legislativa e dell'istituzione dei fondi di investimento mobiliare, un istituto sorto lo scorso secolo nel mondo anglosassone. L'Italia perciò sconta in questo campo un ritardo notevole rispetto agli altri paesi europei.

Il disegno di legge, che ha lo scopo principale di facilitare l'accesso del piccolo risparmiatore alla Borsa è stato presentato nell'ottobre scorso dal ministro del tesoro Andreatta, ed è stato «limato» da un comitato ristretto della commissione finanze e tesoro del Senato che ha lavorato per alcuni mesi.

I punti fermi della nuova normativa sono questi: possono istituire fondi comuni d'investimento mobiliare le società per azioni, con capitale sociale versato non inferiore a due miliardi di lire. La società deve avere per suo esclusivo oggetto la gestione di fondi di investimento: la società di gestione può essere autorizzata a gestire più fondi, senza limitazione numeriche preventive, a condizione che questi abbiano specializzazioni diverse: in tal caso il capitale minimo dovrà essere aumentato di un miliardo per ogni fondo in più che viene gestito.

L'istituzione del fondo deve essere fatta con delibera dell'assemblea ordinaria della società gerente, contestualmente dev'essere approvato il regolamento del fondo. Quanto al trattamento fiscale, si stabilisce che le ritenute operate sui redditi di capitale corrisposti al fondo sono a titolo d'imposta.

Il Senato condurrà tra poche settimane un'indagine conoscitiva sui fondi d'investimento immobiliare. La commissione finanze e tesoro, che ha già ottenuto l'autorizzazione dal presidente Fanfani, ha predisposto il programma di 14 audizioni. Saranno ascoltati esperti del ministero del tesoro, della Banca d'Italia, il presidente della Consob, dirigenti di istituti immobiliari e di banche, tra cui il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, e anche rappresentanti di istituti immobiliari stranieri, fra i quali Orazio Bagnasco.

QUOTAZIONI IN RIALZO A ROTTERDAM

Petrolio: l'Opec non cala i prezzi

LONDRA — L'eccedenza petrolifera mondiale si sarebbe ridotta nelle ultime settimane tanto da consentire ai ministri dell'Opec, che si riuniranno il 20 maggio a Quito, di mantenere il prezzo di riferimento dello «Arabian Light», parametro dell'organizzazione, a 34 dollari. Lo affermano funzionari delle compagnie petrolifere occidentali.

I prezzi al mercato libero di Rotterdam si sono infatti quasi allineati a quelli di listino, anche se l'Iran vende fino a 7 dollari meno del prezzo ufficiale e supera probabilmente la quota produttiva assegnatagli.

Secondo le fonti permane, tuttavia, la minaccia portata dalla esiguità della domanda alla struttura dei prezzi e all'unità dell'organizzazione, minaccia che, benché meno grave ora di qualche mese fa, si riacutizzerà se la guerra fra Iran e Iraq cessera presto e i due paesi riprenderanno la corsa alle vendite (L'Iran produce ora 2 milioni di barili al giorno su 3 potenziali e ne vende 1,3 milioni) in un mercato per il momento ancora ben fornito.

Gli arabi rassicurano le banche

ABU DHABI — Gli Emirati arabi uniti non adotteranno provvedimenti suscettibili di danneggiare gli interessi economici delle banche straniere operanti nel loro territorio. L'assicurazione è venuta dal ministro delle finanze, Hamdam Bin Rashi al Maktum, in un discorso al consiglio nazionale federale. Al Maktum ha dichiarato che gli Emirati continueranno sulla via di un'economia aperta e ha elogiato il ruolo svolto dalle banche straniere nello sviluppo di attività economiche e commerciali.

Il ministro ha sottolineato in particolare che il governo non costringerà le banche a trasferire parte delle loro azioni a cittadini degli emirati. Negli emirati operano attualmente 28 banche straniere e 21 nazionali.

Proposte agevolazioni per chi entra in Borsa

ROMA — L'estensione delle agevolazioni fiscali previste per favorire l'allargamento dei listini azionari «a tutte le società che richiedono la quotazione in borsa» è una delle proposte avanzate dal senatore Berlanda, (Dc), nell'ambito del dibattito sul Ddl per l'ampliamento del mercato azionario.

La commissione finanze del Senato ha ripreso l'esame del provvedimento, presentato dal governo lo scorso novembre nel quadro delle misure a sostegno della Borsa. Il senatore Berlanda, relatore al Ddl, ha avanzato però una nutrita serie di «ipotesi alternative» sulle quali il governo dovrà ora esprimersi.

COME SI COMPILA LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Ci sono le tasse sulle tasse? In qualche caso è proprio così

— 4 —

I quadri A (redditi dei terreni), B (redditi dei fabbricati), C (redditi di lavoro dipendente e assimilati) e D (redditi soggetti a tassazione separata) non presentano differenze rispetto a quelli della dichiarazione modello 740 relativa all'anno scorso. Un'attenta lettura delle istruzioni consente infatti di compilare correttamente i quadri medesimi.

Il quadro R rappresenta invece una novità. Esso è destinato a ospitare le imposte e gli oneri rimborsati nell'anno 1981 già portati in deduzione dal reddito complessivo negli anni precedenti. Vediamo di cosa si tratta e, soprattutto, che cosa c'è di vero nell'affermazione entrata piuttosto disinvoltamente in circolazione al momento dell'«uscita» della legge 14 novembre 1981 n. 645: «Le tasse rimborsate saranno tassate!».

Poniamo, ad esempio, che nella dichiarazione dei redditi presentata nel 1980 (redditi 1979) siano stati indicati oneri deducibili per una determinata somma (spese mediche sostenute e dedotte nei limiti all'epoca vigenti). Poniamo ancora che, successivamente, lo stesso soggetto si sia visto rimborsare le spese che, nel 1979, riteneva fossero a suo carico. Orbene, in tal caso, il reddito imponibile del 1979 dovrebbe essere ritoccato in aumento di un importo pari alla somma dedotta e rimborsata. Ma ciò, per motivi di ordine pratico, non è possibile (revisione di dichiarazioni passate, ricalcolo di imposte e di acconti ecc.).

È dunque molto più semplice aumentare oggi il reddito '81 di quanto rimborsato nello stesso anno 1981. Questa è la soluzione (invero non troppo rigorosa) scelta dal legislatore. Ove, in luogo delle restituzioni di oneri si tratti di rimborsi di imposte... ecco l'ipotesi di «tasse sulle tasse»! È, come noto, il caso dell'Ilor pagata, dedotta e rimborsata in conseguenza della sentenza n. 42 del 26 marzo 1980 della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dell'Ilor sui redditi di lavoro autonomo.

Il quadro N ricalca sostanzialmente quello del precedente modello 740. Compare un nuovo rigo contrassegnato con il numero 31 bis (molto opportunamente non è stata modificata l'intera numerazione del quadro del 740/81): trattasi del rigo destinato a ospitare i valori precedentemente indicati nel quadro R (imposte e oneri rimborsate). Le colonne 2 e 4 (ritenute) non recano ovviamente la prestampatura degli zeri per il fatto che le ritenute non sono tecnicamente possibili, così come per i redditi da rigo 20 a rigo 23.

La parte riservata alle detrazioni d'imposta (righi da 39 a 45) risulta ovviamente modificata rispetto al precedente modello: le 108 mila lire del rigo 40 sono divenute 180 mila, le 168 mila lire del rigo 43 sono diventate 228 mila e il tetto per l'ulteriore detrazione (rigo 43 bis) è passato da 2 milioni e mezzo a tre milioni.

Sempre in tema di raffronti con il 740/81, osserviamo che sono stati introdotti altri due nuovi righi: il 55 bis e il 55 ter. In ordine. Il 55 bis deve essere compilato in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 della legge 14 novembre 1981 (già richiamata nei giorni precedenti a proposito di rimborsi di oneri e imposte). Tecnicamente non si tratta, né di una deduzione, né di una detrazione, ma di una riduzione. L'imposta calcolata applicando le varie aliquote ai corrispondenti scaglioni e riportata a rigo 55 subirà cioè una riduzione del 3 per cento fino a un massimo di lire 252 mila, corrispondenti al 3 per cento dell'imposta relativa a un reddito di 30 milioni. Si noti che la riduzione spetta anche per i redditi eccedenti il citato limite dei 30 milioni. Nel successivo rigo 55 saranno naturalmente riportati i valori differenziali dei righi 55 e 55 bis.

La compilazione dei restanti righi non presenta particolari difficoltà. Qualche annotazione non sarà comunque per tutti superflua. Come chiaramente indicato nelle istruzioni, quando le detrazioni (rigo 56) superino l'imposta del rigo 55 ter, al rigo 57 (imposta netta) non devono essere indicati valori negativi ma la parola ZERO.

Quando le ritenute e i crediti d'imposta (rigo 58) superino l'imposta netta (rigo 57) devono essere indicati valori negativi, sottraendo dall'importo del rigo 58 quello del rigo 57. Il risultato corrisponderà all'imposta da chiedere in rimborso, con l'aggiunta dell'acconto eventualmente corrisposto nel novembre scorso.

Qualche considerazione ancora sul «prospetto dati e notizie particolari» in merito alla disponibilità di alcuni beni espressivi di una particolare capacità contributiva (aerei, cavalli, imbarcazioni da diporto). Dice il ministero che per «disponibilità» si intende la facoltà di usare della cosa o del bene per propria utilità, anche se per periodi inferiori all'anno.

Una rigorosa interpretazione delle istruzioni ministeriali condurrebbe a conclusioni veramente assurde: ad esempio, nel «prospetto» dovrebbero essere indicate le autovetture utilizzate per uno o due giorni, ricevute in prestito da amici o parenti! Evidentemente ciò non può essere. Ma perché non dirlo nelle istruzioni? E pensare che nelle istruzioni del 740/74 era scritto, tra l'altro «...vanno indicate quelle (le autovetture) di cui si ha avuto la disponibilità per almeno tre mesi...».

(Fine)

Lorenzo Spigai

ERRATA CORRIGE. L'autore comunica che per un suo errore, nella tabella pubblicata sul «Piccolo» di giovedì 13 marzo a pag 13, nella parte riguardante i pensionati, alla seconda riga (reddito da pensione superiore ai tre milioni), sia nel caso del mod. 740 che nel caso del mod. 101 e 201 deve leggersi NO, e non sì. L'autore si riserva pertanto di tornare con maggiori chiarimenti sull'argomento.

Visentini bis: rinnovo bloccato

ROMA — La discussione sulla «Visentini bis», la legge che dispone la rivalutazione dei cespiti delle imprese, rimarrà sospesa fino a quando il governo non avrà chiarito le sue intenzioni circa il trattamento fiscale dei lavoratori: questa la conclusione cui è giunta oggi la commissione finanze di Montecitorio

Martedì 25 maggio il ministro Formica interverrà in commissione per illustrare le decisioni del governo in materia di «fiscal drag» e di revisione della curva delle aliquote. La commissione finanze ha fatto proprio un suggerimento del comunista Bernardini, il quale ha giudicato inammissibile procedere all'attribuzione di sgravi fiscali a favore delle imprese senza che il governo abbia chiarito il suo orientamento in materia di sgravi fiscali per i lavoratori

BORSE E MERCATI

Rinnovate flessioni nei prezzi

MILANO — Rinnovate flessioni nei prezzi con scambi in lieve aumento. È proseguita la tendenza al ribasso che negli ultimi tempi ha caratterizzato il mercato. Inoltre la seduta di ieri ha visto il persistere di alcuni smobilizzi di posizioni nell'imminenza delle scadenze tecniche.

Gli operatori in questi giorni sono apparsi del tutto insensibili anche alle positive notizie provenienti dalla campagna Ivieni e sono apparsi impegnati nella sistemazione di posizioni in essere a lungo tempo e il cui costo, dati gli alti tassi di interesse, sembra essersi fatto oggi insostenibile. Di qui lo stillicidio delle vendite che ha provocato ulteriori ed ampie erosioni nei prezzi, non trovando un agevole assorbimento.

Gli investitori sono infatti restii ad assumere nuovi impegni, anche in considerazione della incertezza politica ed economica interna, benché agli attuali livelli di prezzo il mercato offra alcune interessanti possibilità.

Quasi inosservata è stata anche la quotazione della Cmi (Cantieri metallurgici italiani) controllata dalla Falck: sono state scambiate infatti poche migliaia di azioni ad un prezzo che ha rispecchiato l'ultima quotazione avvenuta sul terzo mercato.

Al listino, dove sono stati toccati i minimi della seduta, perdite di rilievo hanno accusato le Ilssa Viola (−16,6%), Finmare (−12,1%), Finsider (−10,6), Latina priv. (−7,6), Ifil (−6,7), De Ferrari ord. (−5,1), Risanamento (−4,9), Eternit (−4,3), Latina ord. (−4,2), Agricola (−4), Milano Centrale risp. (−3,9), Mil. Centrale ord. e Pacchetti (−3,5), Ciga e De Angeli (−3,3), Centenari (−3,1). Perdite comprese tra l'1,5 ed il 3% per Italcable, Invest, Imm. Roma, Bon. Siele, Lepetit ord., F. Tosi, Rinascente priv., Burgo ord., Italmobiliare, Bastogi, Toro ord. Comit, Mediobanca, Banco Roma, Banca Cattolica Veneto, Olivetti priv., Centrale risp., Snia e Ras, ed inferiori all'1,5% per Italcementi ord., Pirelli spa, Centrale ord., Ifi, Saffa ord., Montedison, Fiat ord., Eridania e Banco Ambrosiano. Ancora una volta rinviate in ribasso le Pozzi Ginori ord. (−4,3% in chiusura) e risp. (−10,8).

Pochi e di secondo piano i titoli in controtendenza: Eliolona (+4,9), Borgosesia ord. (+4,7), Part. Finanziaria (+3,8), Gim e Isvim (+2), Mndadori Sme e Nai (+1,7).

Nel reddito fisso ulteriori flessioni per Cct, Bt e Obbligazioni convertibili.

Borse estere

LONDRA — Mercato generalmente riflessivo attraverso scambi calmi, depresso dalla ripresa degli scontri per le Falkland e dalle incertezze connesse con l'orientamento dei tassi d'interesse Usa. Ne sono seguite vendite, anche di realizzo, peraltro abbastanza contenute e l'indice del Financial Times poco prima della chiusura risultava in ribasso di 6,4 punti a 584,5 punti. Petroliferi deboli (Ultramar ha perso 22 pence per effetto delle previsioni negative contenute nel rendiconto trimestrale).

FRANCOFORTE — Il mercato ha chiuso con una marcata prevalenza di ribassi, dopo scambi limitati dalla cautela degli investitori e depresso anche dai rendiconti negativi annunciati da Basf e Aeg: la prima ha recuperato chiudendo in ribasso di una frazione la seconda ha perduto 3,90 marchi. Elettrotecnici e chimici sono quindi risultati in genere deboli, i bancari sono apparsi abbastanza stabili e i siderurgici anche (hanno segnato diversi progressi frazionali) e così pure i meccanici, richiesti dagli investitori esteri, che hanno segnato qualche discreta miglioria (+2 marchi per Deutsche Babcock).

ZURIGO — Valori azionari attivi e fermi, nella scia della fermezza dei bancari, dopo la riduzione dei tassi sugli effetti a medio termine annunciata da un paio di grandi banche svizzere, con decorrenza da domani e di fronte alla prospettiva di altre riduzioni dei tassi dei depositi vincolati, finanziari abbastanza fermi, assicurativi in leggero rialzo, industriali molto stabili. Reddito fisso più fermo attraverso scambi animati, per reazione al calo dei tassi d'interesse bancari: ci sono stati guadagni fino a 3/4 di punto.

PARIGI — Valori azionari leggermente contrastati attraverso scambi calmi. In evidenza Elf-Aquitanine che ha perso dieci franchi dopo l'annuncio dell'intenzione governativa di ristrutturare l'industria chimica nell'ambito di tre gruppi francesi. Si apprende intanto che Roussel Uclaf sarà nuovamente trattata in borsa da domani dopo una sospensione che durava da febbraio: è stato infatti annunciato un piano governativo che prevede l'acquisizione di azioni della società in mano alla Hoechst Ag, che si è detta pronta ad accettare l'offerta del governo francese. Negli altri comparti ci sono stati spostamenti di entità generalmente limitata.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 13-5-82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-1/4	14-1/2	14-1/2
Sterl. brit.	12-1/2	13	13-1/4
Franco sv.	2-3/4	3-1/4	4-1/2
Marco ger.	8-3/4	8-3/4	8-1/2

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1265-1275, marco tedesco 555-565, franco svizzero 660-670, franco francese 211-213.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1273,55	1270,—	1273,50
Dollaro canadese	1024,85	1010,—	1025,07
Marco tedesco	555,66	551,—	555,51
Fiorino olandese	499,73	496,—	499,74
Franco belga	29,39	26,50	29,38
Franco francese	213,—	212,—	213,02
Lira sterlina	2336,40	2325,—	2336,70
Lira irlandese	1922,70	1800,—	1921,85
Corona danese	163,91	160,—	163,93
Corona norvegese	215,30	213,—	215,30
Corona svedese	222,04	218,—	222,06
Franco svizzero	657,28	650,—	657,49
Scellino austriaco	78,83	78,50	78,85
Escudo portoghese	18,23	16,25	18,21
Peseta spagnola	12,46	12,10	12,46
Yen giapponese	5,43	5,—	5,43
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	21,—	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23-24.50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 54,38 p.c. (54.08); nei confronti delle valute Cee 56,95 p.c. (56,91); nei confronti di tutte le altre valute 56,62 p.c. (56,52).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	333,00	(− 1,99)	Milano	338,23	(− 1,71)
Hongkong	332,00	(− 3,90)	Parigi	335,47	(− 0,19)
Londra	331,00	(− 0,50)	Zurigo	331,50	(− 1,00)
New York	331,00	(− 0,50)			

Sterlina vc 126000-133000; sterlina nc 136000-145000; marengo italiano 115000-125000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 550000-650000; krugerrand 480000-550000; oro fino 13400-13600; argento 274-281; platino 13570. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	13/5	12/5
Alimentari e agricole		
Alivar	2800	2800
Bonifiche ferraresi	27000	26510
Cavarzere	3040	3089
Chiari & Forti	—	—
Eridania	11750	11850
Ibp	3780	3780
Ibp risp	3901	3900
Ind zuc	3999	4030
Mil. Agr Vittoria	9810	9900
Sermide	112	110
Sermide priv.	98.50	99.50
Sermide risp	110	110
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34500	34800
Ass. Ausonia	1940	1980
Comp. Ass Milano	15750	15800
C Ass. Milano risp.	11899	12010
Comp Latina	671	701
Comp. Latina priv.	545	590
Firs	3000	3000
Firs risp.	1098	1110
Generali	136100	137000
Italia Assicurazioni	20110	20090
L'Abeille Italiana	37300	37900
La Fondiaria	44700	45000
Ras	112000	114025
Sai	28150	28200
Sai priv.	26860	26500
Toro Assicurazioni	14510	14890
Toro Assicurazioni pr.	11998	12201
Sai pr.	27000	27800
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	34000	35000
Banca Catt Veneto	8920	9075
Banco Ambrosiano	39850	40050
Banco di Roma	34000	34800
Banco Lariano	7500	7560
Credito Italiano	4300	4300
Credito Varesino	7550	7625
Interbanca	22900	23330
Mediobanca	66000	67950
Cartarie editoriali		
Burgo	3720	3830
Burgo priv	4600	4570
Burgo risp	6550	6555
De Medici	922	922
Mondadori priv	5310	5220
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3900	3930
Pozzi Ginori	110	115
Pozzi risp	99.50	100.50
Eternit	502	525
Eternit pref	539	549
Italcementi	33995	34500
Italcementi risp.	38000	38300
Unicem	16950	17150
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	440	440
Caffaro risp	420	420
Farmit C Erba	5777	5780
Italgas	865	868
Lepetit	28500	29000
Lepetit priv	28800	28800
Mira Lanza	20600	20550
Montedison	115,75	117
Perlier	7300	7309
Pierrel	900	898
Saffa	3795	3830
Saffa risp	3590	3560
Siossigeno	15580	15650
Pierrel risp.	615	550
Commercio		
La Rinascente	363	365
La Rinascente priv.	258	266
Silos di Genova	6770	6806
Standa	2150	2170
Standa risp.	2168	2190
Comunicazioni		
Alitalia	1130	1185
Ausiliare	8580	8640
Aut. Torino-Milano	6100	6050
Italcable	8910	9180
Nai	92.50	91
Nord Milano	1210	1220
Sip	1281	1299
Elettrotecniche		
Magneti	738	740
Marelli risp.	728	724
Tecnomasio	160	160
Finanziarie		
Acqua Marcia	2180	2200
Agricola	21300	22200
Bastogi	153	157
Bon Siele	34300	35000
Borgosesia	7800	7449
Borgo risp.	3360	3500
Brioschi	1550	1600
Buton	3185	3150
Centrale	4325	4390
Centrale risp.	2389	2435
Euromobiliare	3811	3800
Breda	2800	2835
Finmare	47	53.50
Finrex	1201	1174
Finsider	35.50	39.75
Fiscambi	2230	2250
Gemina	400	400
Generalfin	654	652
Gim	2755	2705
Gim risp.	2285	2310
Ifi priv.	3625	3680
Ifil	5080	5450
Ifil risp.	3990	3990
Invest	2502	2560
Italmobiliare	127850	131300
Mittel	1212	1215
Part. Finan.	810	780
Pirelli C	2390	2403
Pirelli Spa	1340	1360
Pirelli risp.	1350	1370
Rejna	22500	22500
Rejna risp.	26000	26000
Riva	7990	8020
Sarom	2980	2980
Sme	1730	1700
Smi	1930	1916
Smi risp	1566	1599
Stet	1035	1040
Terme Acqui	1240	1250
Terme Acqui p r	1229	1239
Gemina risp.	410	420
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7450	7550
Beni Imm. Italia	681	687
Beni Imm It risp	641	649
Coge	1311	1309
Cogefar	1361	1361
Condotte d'Acqua	184	185
De Angeli Frua	14500	15000
Gen. Immobil.	1525	1557
Iniziativa Edilizia	27850	27590
Isvim	23950	23500
La Milano Centrale	8200	8500
Ml-Centrale risp.	8501	8850
Risanamento	9600	10100
Sifa	779	785
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1705	1716
Fiat priv.	1343	1342
Gilardini	4900	4901
Franco Tosi	15700	16200
Olivetti ord.	2600	2615
Olivetti priv	2150	2199
Olivetti risp	2537	2560
Westinghouse	20510	20510
Wortinghton	2290	2346
Cantieri Metal.	5899	—
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2681	2711
Dalmine	368	365
Falck	2495	2498
Falck risp.	2450	2498
Ilssa Viola	850	1020
Magona	4010	3995
Pertusola	594	600
Trafilerie	3300	3280
Tessili		
Cent. Zinelli	23	23.75
Cantoni	4960	4960
Cucirini	2285	2329
Cascami Seta	4870	4870
Eliolona	1900	1810
Fisac	8651	8560
Fisac risp.	7570	7570
Linificio Canapif	2380	2373
Linificio risp.	1510	1502
Marzotto	2299	2310
Marzotto priv.	2451	2451
Olcese	29	29
Rotondi	11410	11410
Snia Viscosa	635	645
Unione Manifatture	26900	26900
Zucchi	3600	3600
Diverse		
Acq. De Ferrari	2561	2700
Acq De Ferrari risp.	2715	2720
Acque Potabili	2700	2769
Calz. di Varese	6250	6410
Ciga	5160	5340
Cir	12999	13000
Cir. risp.	13500	13750
Pacchetti	94	97.50
Trenno	8480	8530
C. Varese p.r.	6001	5700

Trieste

	13/5	12/5
Generali	136.000	136.700
Ras	112.000	113.500
Montedison	115	116.50
La Rinascente	363	365
La Rinascente priv.	258	266
Gerolimich e Comp.	740	740
G L. Premuda	1950	1950
Sip	1300	1315
D. Tripcovich	97.500	95.600
Bastogi Trbs	153	157
Finmare	53	53
Finsider	40	39
Pirelli	1340	1360
Pirelli risp.	1350	1370
Sme	1730	1700
Stet	1040	1050
Gen. Imm. Sogene	1525	1557
Fiat	1700	1720
Fiat priv.	1340	1345
Dalmine	365	365
Lane Marzotto	2200	2130
Lane Marzotto priv.	2450	2450
Lane Marzotto risp.	2500	2500
Snia Viscosa	635	645
Patriarca	700	769
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	12100	12000
Iccu	3350	3400
Soprozoo	1980	2000
Banca del Friuli	38000	38000
Carnica Ass.	5098	5250

Reddito fisso

Titoli di Stato		
B T. 83 - 12%		90.30
B.T. 84 - 12%		88.35
B.T. 84 II - 12%		87.10
B.T. 87 - 12%		82.20
Obbligazioni		
IMI 25 - 6%		95.80
IMI 26 - 6%		68.80
IMI 27 - 6%		65.30
IMI 29 - 7%		69.80
IMI SS 64-84 - 6,5%		86.65
Crediop - 6%		48.10
Crediop - 7%		45.80
Crediop I. S. 68-88 III - 6%		67.05
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%		64.60
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%		58.20
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%		64.30
Icipu Vent - 6%		69.30
Enel 71-86 - 7%		79.05
Enel 72-87 I - 7%		75.75
Enel 75-82 I - 10%		96.80
Enel 75-82 II - 10%		—.—
Enel 76-83 - 10%		93.50
Enel 78-85 I - 12%		86.50
Enel 78-85 II - 12%		85.75
Enel 79-86 - 12%		82.40
Enel 76-83 indic.		135.30
Enel 77-84 indic.		134.30
Enel 77-84 II indic.		132.20
Autos Iri 68-86 II - 6%		73.80
Autos Iri 71-86 - 7%		78.40
Autos Iri 72-88 - 7%		71.45
C. Ris Milano ord. - 6%		46.30
Città Milano 72-92 - 7%		63.20
Città Milano 75-85 - 10%		85.70
Città Milano 76-88 - 10%		74.80
Montedison ind. - 13,5%		119.45
Obbligazioni convertibili a termine		
Miralanza - 12%		105.50
Pierrel - 12%		149.—
Trenno - 12%		325.50
Interbanca - 8%		263.—
Medio - Olivetti - 12%		248.50
S. Paolo Italcable - 12%		180.—
Generali 81-88 - 12%		233.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9,21	9,76
Capitalia	»	10,58	—
Fonditalia	»	19,22	—
Interfund	»	11,22	—
Italunion	»	7,43	8,10
Multinvest	»	—	18,72
Int. Sec. Fun.	»	—	—
Europrogr.	fsv.	177,59	—
Rominvest	doll.	13,13	13,92
Mediolanum	doll.	13,56	15,07
Robeco	fiorini	—	—
Rolinco	»	—	—
Rasfund	lire	9.090,—	—
Fondo Tre R	lire	12.424,—	—

Presentato il bilancio della Cee '82

STRASBURGO — La commissione europea ha adottato il progetto preliminare di bilancio per il 1983, impegnando solo il 92% delle risorse proprie valutate 24,6 miliardi di unità di conto europee (Ecu), e lasciando quindi un margine di oltre tre miliardi disponibili per la compensazione di bilancio chiesta dalla Gran Bretagna e per il futuro accordo sui prezzi agricoli per il 1983-84.

Il progetto della commissione impegna il 65% dei fondi per la spesa agricola contro il 62% dell'anno in corso. Un aspetto sottolineato da Tugendhat nella conferenza stampa di presentazione è uno «spostamento significativo di equilibrio e accento» con la presa in considerazione per la prima volta degli orientamenti del «mandato del 30 maggio», la priorità alla lotta contro la disoccupazione tramite il fondo sociale ed altri strumenti e il rafforzamento delle dotazioni finanziarie per altre politiche (energia, innovazione tecnologica, trasporti, politica regionale).

Le spese non obbligatorie aumenteranno del 34% per gli impegni e del 23% per i pagamenti, molto di più, quindi, di quanto avvenga per quelle obbligatorie.

Per il fondo regionale i pagamenti aumenterebbero del 30% nel 1982-83 (contro il 28,3% nel 1980-81) e gli impegni del 25% contro 24,6%). Per il fondo sociale, i pagamenti aumenteranno del 55% e gli impegni del 60%.

Per l'energia, la commissione propone di aumentare i pagamenti da 47 a 104 milioni di Ecu e gli impegni da 65 a 167 milioni, con incrementi notevoli anche se gli importi rimangono modesti. Per la ricerca e l'innovazione le spese aumenterebbero del 30% circa.

Inoltre, il progetto della commissione propone uno stanziamento iniziale di 10 milioni di Ecu per programmi integrati di sviluppo per le regioni mediterranee della comunità e un aumento del 50% dei

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

Non rimandare a domani l'occasione che ti capita oggi

Direttamente presso Succursali e Concessionarie Fiat e Lancia e gli Automercati dell'Autogestioni puoi ottenere il finanziamento IFA per comprare subito l'auto usata che ti interessa.
IFA ti finanzia con rateazioni studiate in base alle tue possibilità, fino a 36 mesi di durata.
In più, il finanziamento IFA non pregiudica le tue prerogative di fido per qualsiasi altra necessità.
IFA è una finanziaria del Gruppo Fiat con oltre 30 anni di esperienza nell'usato.

IFA

ti finanzia l'usato



L'usato finanziato dall'IFA è protetto da questo marchio

Rivolgiti all'Organizzazione Fiat e Lancia: Succursali e Concessionarie di tutta Italia e gli Automercati dell'Autogestioni

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica ore mattino. Telefonare 51514. 050654/2

DOMESTICA referenziata 40-60 anni per servizio 8-13 cercasi. Telefonare 733890. 5284 2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTOTRASPORTATORE con furgone proprio offresi a ditta. Telefonare 568186. 5708 3

CUSTODE magazziniere media età offresi. Tel. 55503. 3022/3

ESPERTA ramo import export, spedizioni conoscenza sloveno, serbo-croato, tedesco, stenodattilo, telex, cerca impiego presso ditta seria. Telefonare 731074 dalle 17-19. 5240 3

QUINDICENNE volonterosa conoscenza italiano-sloveno offresi come commessa. Telefonare al 225735 dopo le 19. 5289 3

19.ENNE diplomata spedizioni import-export, corrispondente inglese, conoscenza tedesco con referenze, bella presenza, offresi a seria ditta. Tel. 816662. 5196 3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A.A. GROSSA ditta commercio calzature cerca urgentemente per zone Tre Venezie e Trentino-Alto Adige, giovani dinamici rappresentanti e abili venditori/trici automuniti, preferibilmente con esperienza nel ramo. Manoscrivere curriculum a Publikompass, cassetta n. 10/P, 34100 Trieste 5236 4

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori. Offresi auto aziendale, provvigioni elevate, premi produzione, esclusa vendita porta porta. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 (primo piano) ore 9-11. 5127/4

A.A. OFFRESI possibilità guadagno oltre 1.000.000 a persone in cerca d'impiego anche part-time, aventi minimo 23 anni automunite. Zona Cervignano, Monfalcone dintorni. Telefonare venerdì 14-5 ore 10-13 allo 0431/80738. 409 4

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom via Abruzzi 72, 20131 Milano. 900366/4

ALBERGO sulla Costiera 15 km da Trieste cerca chef de rang. Telefonare 200230. 050566/4

APPRENDISTA commessa assolutamente perfetta conoscenza lingue slave cerca Calza San Giusto. Presentarsi dalle 10 alle 12. 5239/4

AUTISTI a ore per consegne città cercansi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9/P, 34100 Trieste. 5238/4

CERCASI pratico salumeria. Telefonare ore 20, al 941210 5288 4

COMMESSA pratica, bella presenza, solo pomeriggio cercasi. Presentarsi al mattino, D'Ercole, via Imbriani 5 5236/4

DITTA carattere nazionale ricerca per zona di Trieste e provincia Monfalcone e Gorizia procacciatori e procacciatrici d'affari a tempo pieno o aventi almeno due ore libere serali e sabato per facile lavoro organizzato. Non richiedesi attitudini specifiche. Richiedesi buona dialettica forte volontà. Età minima 23 anni auto propria. Possibilità di guadagno come nostri agenti minimo 900.000 mensili. Se interessati fissare solo appuntamento telefonando tutti i giorni allo 040/200181. 1417/4

AZIENDA

operante mercato nazionale articoli largo consumo

cerca

venditore anche prima esperienza.

Offre concorso spese, premi ed incentivi, inquadramento di legge. Zona lavoro Trieste e provincia.

Presentarsi il giorno 15 maggio dalle ore 8.30 alle ore 13 presso Jolly Hotel via Cavour, 7 Trieste, chiedendo sig. Enrico.

GOVERNANTE massimo cinquantenne praticissima lavori casa priva impegni familiari con dormire per signore solo, compenso da stabilirsi. Rivolgersi Calza San Giusto. 5239 4

OFFRESI lavoro part-time a pensionato con referenze. Presentarsi sabato ore 15-19, Motorcaravan, via Carpineto 28, Trieste. 050653/4

PROFUMERIA Mimosa, via Roma 14, cerca apprendista commessa solo se primo impiego. Telefonare al 60770. 5245/4

5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A.A.A. PER completamento organici cercasi personale automunito e non per lavoro esterno organizzato esclusa vendita, età 17-35 anni, residenti Udine, Gorizia, Trieste e rispettive province. Offresi retribuzione di sicuro interesse composta da fisso più incentivi, inquadramento Enasarco possibilità di carriera. Richiedesi serietà disponibilità immediata. Per informazioni telefonare allo 0432 482457 ore 9-12, 15-19. 143/5

CERCANSI rappresentanti introdotti e non settore mobilieri, falegnami, serramentisti per Trieste, Gorizia e provincie. Per informazioni rivolgersi Hotel Corso, via San Spiridione, tel. 630131. Presentarsi sabato 15 maggio dalle 13 alle 19, chiedere signor Alberto. 141/5

CERCASI per Friuli-Venezia Giulia rappresentante su provv., conoscenze tecniche commerciali e pluriennale esperienza, all'altezza consigliare tecnicamente clientela su componenti elettromeccanici ed elettronici di regolazione ed automazione. K. S. - srl, 20093 Cologno Monzese (Mi) viale Liguria 39-41. Tel. (02) 2535772-766. 640/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 5125 6

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, eseguo trasporti. Telefonare 725597. 1402/6

A prezzi modici effettuiamo traslochi, trasporti. Telefonare ore pasti 823500. 1395/6

ARTIGIANO edile esegue restauri casette, facciate, tetti, armatura propria. Tel. 726848, 795275. 5281/6

SERRAMENTI
S. GIUSTO
PRODUZIONE - POSA IN OPERA
PREVENTIVI GRATUITI
VIA S. ANASTASIO 16, TEL. 421071

PITTORE pitturazioni interni esterni murature. Prezzi economici. Tel. 761191, 631643 5263 6

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Sopralluoghi gratuiti. Telefonare sempre al 422298, 410275. 5233/6

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, corredi della nonna, bigiotteria, tende, tovaglie, copriletti compero contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4597/10

ACQUISTIAMO tutto purché vecchio, soprammobili, quadri, tappeti, orologi, biancheria, curiosità, intere giacenze ereditarie. Telefonare Al Canton di piazza Barbacan 631080. 1366/10

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, libri, cartoline, orologi, soprammobili, posaterie, giacenze ereditarie, compero contanti. Telefonare 793972, abitazione 941093. 4597/10

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielleria antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 5086/12

GIOIELLERIA «Liberty» acquista gioielli antichi, oro, argento, orologi d'epoca, tel. 631641, via Malcanton 14/B. 4516/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 3874/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 4614/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. offerta valida sino al 22 maggio: birra Peroni 2/3 a rendere a 440, Nastro Azzurro 2/3 a perdere a 640, lattina a 395 ed inoltre bibite Schweppes 1/5 a perdere a 290, 2/3 a perdere a 650, lattina a 375. Presso le Bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Commerciale 27, via Canova 9, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 1376/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto, tel. 821378. 4870/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 5117/14

A.A.A. FORD Fiesta, occasioni Fiesta 77-78-79 da 2.500.000 in poi, garanzia 6 mesi, pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova Concessionaria via Caboto 24, Trieste. 10/14

A.A.A. FULVIA Coupé 75 uniproprietario perfetta 2.500.000 intrattabili visibile ogni giorno garage via Combi n. 19. 5132/14

A.A. PRIVATO vende Alfetta G.T. 1.8 1975 tel. 567228 5145/14

A. FIAT 126 occasione seminuova vendo, telef. 815253 ore serali. 5232/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80-77, Alfetta 1800 77-76, Giulietta 1600 79-78, Alfasud Sprint Veloce 1500 80-79, Alfasud nuova serie 1300 81, Alfasud TI 1200 75. FIAT 131 Supermirafiori 1300 80, 131 Mirafiori 1300 77-75, Ritmo 105 TC 81, Ritmo 65 CL 79, 125 Special 70, Panda 30 81, 127 Sport 81. TALBOT Solara 1600 SX 81, Talbot Sumbeam 1300 GLS 81. RENAULT R 5 Alpine 81-79, Golf GTI 80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 1380/14

ALFETTA 2000 L 1979 fatturabile gas perfettissima vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/14

AUDI 80 GLS 1979, perfetta vende Autocar, tel. 828655. 5275/14

AUTOCCASIONI Carli vende 500 66-69-71, Volkswagen 72-73, A 112 72, 127 73, 132 73, 124 74, Vespa 50 77, 125 69-71,via B. Casale 7, tel. 826084. TA 215/14

AUTOFRANCO viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Potrete acquistare vetture d'occasione con garanzia completa dilazioni fino 40 mesi senza anticipo senza cambiali: Fiat 500 L 71-68, 126 P 77, 126 76, 127 Confort 78, 112 Elegant 81-75, Fiat 131 Special 77, Alfasud 73, 128 CL 78, BMW 520 26 km 80, BMW 320 79 - 318 78, VW Cabriolet 73, Mini 1001 74-73, Munga fuoristrada 4x4, Lada Niva 80, Mini Metro 4 mesi, Porsche 924 Turbo. Aperto domenica mattina. TA 215/14

CAMIONCINO centinato OM 40-35 q.li 1977 pat. B, OM 50 con gru due tonnellate 1975, corrieretta Tigrotto 25 posti 1970, gru Ornig 7 tonnellate, sollevatore 12 q.li e 25 q.li benzina e diesel, Ford Transit pullmino 15 posti 76 e camioncino Volkswagen 77, tel. 231193. 7/14

CONCESSIONARIA Opel - Serri Brunner 14, tel. 790232. Kadett, Ascona 76, Fiesta 1,1, Simca 1.1 5 p., Giulia NS. 77, Maggiolino 73, Peugeot 304 78, R 14 79, Fiat 127, 128, 124, 125. 5294/14

CONCESSIONARIO PEUGEOT-TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2/2A. Autobianchi, Fiat Ritmo, 128, Lancia HPE, Citroen GS, Taunus 1300, Renault R 5, Escort, Citroen CX, Audi 80, Peugeot 104, Renault 15, Horizon GLS, Sunbeam TI, Simca 1100, Simca Rally 1, Simca 1100 TI. 7/14

DIPENDENTE Fiat vende Panda 30 quadrimestrale anche rateizzando, telef. ore pasti 829512. 5270/14

FIAT 127 1050 CL 3 porte, anno 79, impianto radio accessoriata ottime condizioni vendo, tel. 830498. 5238/14

FIAT 500 R vendesi perfetta Lit. 1.600.000, tel. 272728 5214/14

GIULIETTA 1600 perfetta vende Autocar, tel. 828655. 5275/14

GOLF 1100 3 porte 1980 vende Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. 5/14

MINI Minor 500, 128 coupé ottimo stato vendo, tel. 793578. 5192/14

MOTOCCASIONI Vespa E T 3, Honda 650 CB, Benelli 500, strada di Fiume 19. 5167/14

OCCASIONI 128, 128 Rally, 128 Coupé, 124, 124 Coupé, 124 Spider, Accadiane, Citroen DS, Mini 90, Mini De Tomaso, Simca Horizon, Talbot Sunbeam, Giulia 1300 berlina e coupé, Alfa 2000, Audi 100 LS, BMW 30 CSI/L. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. Permute, facilitazioni. 5167/14

OCCASIONISSIME Renault 5 GTL 5 porte fine 81; A 112 70 HP 79, Mini 90 79, 2 CV 76. Pagamento dilazionato fino a 40 mesi senza ipoteca vende Autosalone F. Girometta punto vendita Renault, aperto anche sabato mattina via Franca 4/2, tel. 750749. 5187/14

RENAULT 20 TS 25.000 km perfettissima, Alpine 1981 16.000 km, R 4 TL 1980 32.000 km vende rateizzando Dinoconti Severo 124, tel. 573173. 5/14

SUPEROCCASIONI da Dino Conti, Severo 124, tel. 573173. Autobianchi 70 HP 1978, De Tomaso 1980, Kadett familiare 1976, Golf 1977, Escort sport 1979, Dyane 79, 2 cavalli 1981, Visa Super E 1981, GSA X 3 1980. 5/14

TOYOTA diesel e Lada Niva 4x4 presso Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19, consegne sollecite, anche permute, facilitazioni, leasing, assistenza, ricambi. Prenotatele per tempo. 5167/14

VENDO occasioni, Alfetta GTV 2000 78, 128 73-74, A 112 73, 127 73, Fiat 850 pulmino, Mini Minor 72, 500 L 69, tel. 772122. 1403/14

VENDO Suzuki 425 e come nuova luglio 79, telefonare ore pasti 829083. 6/14

500 rivernciata assicurata sino ottobre 680.000, tel. 231761. 14/14

850 Special 450.000, 127 1.100.000, 128 650.000 vendo, tel. 793578.

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A. CHRIS Craft 10 m 6 posti letto accessoriatissimo 2 motori pronto alla boa vendesi, tel. 64552 - 52639 - 224417. 5084/15

Continua in 16.a pagina

L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate

Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

IL PICCOLO

IL MONDO DELLA TUA AUTO. IL TUO CONCESSIONARIO FORD.

Un imprenditore che ti consiglia, ti assiste, se vuoi ti finanzia. Un'azienda dove lavorano migliaia di specialisti italiani.



Il tuo Concessionario Ford ti consiglia l'auto più adatta. Fiesta, Escort, Capri, Taunus, Granada e Transit. Da 900 a 3000 di cilindrata. A carburatore o a iniezione. A benzina o diesel. Da 45 a 147 CV di potenza. Ti assicura la più economica e veloce assistenza meccanica con ricambi sempre originali. E dal tuo Concessionario Ford c'è anche il programma esclusivo "A-1. Usato Fidato". Il tuo Concessionario Ford: 250 sedi e oltre 1.000 punti di assistenza in tutta Italia.

IL TUO CONCESSIONARIO FORD. AUTOMOBILI E SPECIALISTI IN AUTOMOBILI. Ford

ATTUALITÀ

I CORSI ACCADEMICI RISERVATI ALLA TERZA ETÀ

Nonni all'università come attenti scolari

Alla fine di maggio a Torino il congresso dei vari atenei

ROMA — Gli allievi sono disciplinati, attentissimi. Nessuno fiata, quando qualcuno deve fare una domanda al professore alza educatamente la mano, come si usava una volta. Alla fine della lezione, tutti si affollano intorno alla cattedra dell'insegnante: c'è chi chiede una spiegazione, chi vuole approfondire un'argomento, chi ancora domanda quale libro leggere per capirci di più.

Siamo a Roma, in una delle aule dell'Università Gregoriana dove si svolgono i corsi dell'«Istituto accademico per la terza età»: trecento iscritti, età media 67 anni.

«In prevalenza sono romani — spiega Bruno Conti, fra i promotori, due anni fa, dell'iniziativa — ma arrivano anche da Ostia, Terni e uno, addirittura, da Monterotondo. Sono ex impiegati, ingegneri, moltissime casalinghe Vede per esempio quello lì che arriva? E' un prefetto in pensione».

L'idea di un'università per anziani nasce in Francia, a Tolosa. Oggi anche in Italia, dopo l'esperimento di Torino (2700 iscritti a quest'anno accademico), che per prima nel 1975 ha organizzato dei corsi per riportare i nonni sui banchi di scuola, le iniziative si moltiplicano: a Trento, a Rapallo (l'Università dell'età d'oro), a Vicenza, a Milano, a Firenze, a Bologna e a Roma.

I vari atenei si riuniranno in congresso a Torino alla fine di questo mese per la costituzione della prima Federazione delle Università della terza età.

L'Università di Roma, promossa dal mensile cattolico «Prospettive nel mondo», comprende due cicli di studi: da novembre a febbraio il primo, da marzo a maggio il secondo. Gli «anziani fuori corso» devono seguire tre indirizzi obbligatori: medicina, sociologia della terza età ed economia, mentre le altre materie (psicologia, letteratura moderna, storia dell'arte, della musica, archeologia e anche restauro) sono facoltative.

I corsi hanno durata triennale (l'iscrizione costa trentamila lire all'anno) e alla fine viene rilasciato un diploma di frequenza. Gli insegnanti sono docenti universitari normalmente retribuiti, anche se ogni tanto si organizzano interventi accademici volontari, come quello recente del presidente Spadolini, che ha tenuto una lezione di storia su Garibaldi e il suo tempo.

Cosa porta gli anziani a tornare sui libri? Il piacere di stare insieme, innanzitutto, ma anche la possibilità di approfondire e studiare quegli argomenti che per un motivo o per l'altro non si erano mai potuti affrontare. Dice per esempio Remo, 65 anni, in prima fila con il quaderno di appunti: «Io ho studiato economia e mi è rimasta sempre la voglia di capire la sociologia e la psicologia».

Giovanni invece, che ha costruito case tutta la vita, vuole togliersi lo sfizio di scoprire come funziona il nostro corpo e segue con grande interesse i corsi di medicina.

Per tutti, la possibilità di fare nuove amicizie: «Io mi incontro ormai stabilmente con un gruppo di otto — racconta una signora cinquantenne — insieme facciamo terapia della memoria. Poi ci sono le conferenze e le visite alle mostre con i professori». C'è anche chi protesta un po' e chiede di migliorare: «L'idea è buona — dice Marcello, 67 anni — ma bisognerebbe rivedere i programmi, organizzare dei veri e propri cicli di studi su materie specifiche. Così sembra di essere tornati al liceo».

Insomma, una gran voglia di sentirsi attivi, di colmare quei vuoti di cultura e di socialità che la gente andata in pensione, spesso, si trova a vivere.

Ma finito il corso? «Stiamo pensando ad un possibile reinserimento dell'anziano — spiega ancora Bruno Conti —. Sono solo delle idee, però queste persone al termine degli studi potrebbero essere utilissime al ministero dei beni culturali, nei musei, nelle pinacoteche, o come animatori di altri gruppi di anziani stessi. Prendiamo per esempio i corsi di sociologia: insieme a medicina, sono quelli più seguiti.

Marina Nemeth

Leoni alla catena a guardia di polli



Napoli — Questa coppia di leoni veniva utilizzata dal loro proprietario, il pregiudicato Antonio Ianniello (detto «Tarzan») come animali da guardia in un'azienda per l'allevamento di polli. L'uomo che ha così violato le leggi sulla protezione degli animali è stato denunciato *(Telefoto Ap)*

CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA SINISTRA INDIPENDENTE

Con Parri si riovocano 60 anni di storia italiana

La coerenza di un uomo in una lunga militanza politica e antifascista

ROMA — I piani vittoriosi della battaglia di Vittorio Veneto durante la prima guerra mondiale passarono anche sulla sua scrivania; il suo ardore è stato così travolgente che durante la Resistenza non usò neppure le più elementari accortezze per vivere nella clandestinità; nel 1960 guidò a Genova la rivolta popolare contro il congresso del Movimento sociale, che portò, con le manifestazioni che ne seguirono in altre città, alla caduta del governo Tambroni. Sono episodi di vita di Ferruccio Parri, eroe della guerra del 1915-18 e della Resistenza, primo ministro, senatore a vita, a sei mesi dalla sua scomparsa, emersi durante due giorni di lavori di un convegno organizzato per ricordarne la figura, dei gruppi parlamentari della sinistra indipendente e dal movimento «Gaetano Salvemini».

Al simposio, il cui tema è stato: «Ferruccio Parri, 60 anni di storia italiana», è intervenuto il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini; hanno tenuto le relazioni Giorgio Rochat, Giorgio Vaccarino, Enzo Enriquez Agnoletti, Enzo Collotti, Luigi Anderlini; testimonianze anche, tra gli altri, di Giancarlo Pajetta, Tullia Carettoni.

Per Luigi Anderlini il convegno è servito a rimettere a fuoco dall'osservatorio Parri alcuni momenti della storia dell'Italia moderna. «Noi pensiamo — ha aggiunto — che la sinistra indipendente non è un fatto marginale ed accessorio nella vita di "Maurizio" (il nome di battaglia di Parri)».

Piemontese di Pinerolo, nato nel 1890, dottore in lettere, giornalista affermato, tutta la vita di Parri è stata all'insegna del suo motto «dover ogni giorno ricominciare, se ce n'è bisogno, da capo». «Ed ecco quindi — ricorda Anderlini — la coerenza con la quale Parri concepì il suo essere interventista, antifascista, borghese illuminato fino alla sinistra indipendente».

Il filo conduttore nell'ultima esperienza politica di Parri dopo il '60 nella sinistra indipendente fu proprio, come ha ricordato Tullia Carettoni «l'unità di tutte le forze antifasciste».

Enriquez Agnoletti, direttore della rivista «Il Ponte», si è occupato della crisi del Partito d'azione, mentre prima di lui lo storico Enzo Collotti ha parlato del governo Parri del 1945. «La sua sconfitta segnò anche la vittoria degli interessi che il suo governo non aveva ancora leso ma si apprestava a ledere».

Su quella esperienza, durata solo sei mesi, Giancarlo Pajetta ha detto che, all'azione congiunta di democristiani e liberali, il Partito d'azione non sostenne Parri nella sua azione favorendo così la caduta del suo governo.

Operazione "Borsa Motori" ultimissimi giorni!!!



MOTORE VECCHIO RIN NUOVO FA BUON

Mercury ti offre un'occasione da non perdere.

Puoi cedere in permuta il tuo vecchio fuoribordo di qualunque marca, acquistato negli ultimi dieci anni e scegliere nella vasta gamma Mercury un modello '82 di uguale o superiore potenza.

Ove il tuo motore sia in ottime condizioni estetiche e meccaniche, ti verrà valutato al prezzo originario di listino (IVA esclusa).

Vai dal Concessionario Mercury più vicino: lo trovi sulle Pagine Gialle alla voce "Motori Fuoribordo" e compra il tuo nuovo motore.

Attenzione però... **la "Borsa Motori" chiude il 31 maggio.**

MERCURY MARINE

MARINE MOTORS ITALIA s.p.a.

20128 MILANO - VIA MONTE PRATOMAGNO, 9 - Tel. (02) 25 78 941 Tlx 311617 MARIMO MILANO

CAPITANO ARGENTINO ESECUTORE DI «SPARIZIONI»

C'è un aguzzino di Galtieri fra i prigionieri degli inglesi

Stoccolma e Parigi chiedono a Londra di non restituirlo

LONDRA — Un esecutore di «sparizioni» per conto della Giunta militare argentina è tra i prigionieri fatti dagli inglesi durante la riconquista della Georgia del Sud, il 25 aprile scorso. Si tratta del capitano Alfredo Astiz cui si attribuisce la sparizione e la successiva esecuzione «segreta» di una ragazza di 17 anni, Dagmar Hagelin, dalla doppia nazionalità svedese e argentina. Al capitano Astiz si attribuisce anche la responsabilità della sparizione di due religiose francesi dell'Ordine delle missioni straniere: suor Alice Dumont di 43 anni e suor Leonie Duquet di 62 anni.

Il governo svedese ha per anni tentato di avere notizie sulla sorte di Dagmar Hagelin, ma invano. La Giunta militare ha anche opposto netti rifiuti alla richiesta di interrogare il capitano Astiz. Ora la stessa richiesta è stata rivolta dal governo di Stoccolma a quello inglese, ed anche da Parigi è arrivata a Londra la richiesta di non restituire il capitano agli argentini.

Alfredo Astiz fa parte infatti di un contingente di prigionieri di guerra che l'Inghilterra si appresta a far tornare in Argentina.

Le richieste dei governi francese e svedese hanno peraltro, a giudizio degli osservatori, scarse probabilità di essere accolte. Non restituire Astiz sarebbe infatti una violazione del suo stato di «prigioniero di guerra». La sua attività criminale al servizio della Giunta militare di Buenos Aires resterà così ancora impunita. Peccato: un suo interrogatorio avrebbe potuto alzare un lembo del velo di mistero che copre le efferatezze dei militari argentini.

Beffa il secondino e se la svigna

MATERA — Un detenuto di 36 anni, Carmelo Giacummo, nativo di Tursi (Matera) e residente a Roggiano Gravina (Cosenza) è evaso la notte scorsa dalla casa mandamentale di Rotondella (Matera) dove era rinchiuso da due settimane. Simulando un improvviso malore l'uomo ha attirato nella sua cella l'agente di custodia Cosimo Battafarano di 45 anni, lo ha immobilizzato e gli ha tolto le chiavi del portone del carcere ed è fuggito.

Nella zona sono stati subito istituiti posti di blocco e sono state avviate le ricerche con l'aiuto anche di cani-poliziotto.

DIEGO GARCIA, ISOLA FELICE È DIVENTATA UNA SPECIE DI PORTAEREI

Spariscono i vecchi paradisi terrestri sotto il cemento delle fortificazioni

Intanto durano ancora i problemi creati dall'esperimento di Bikini

LONDRA — *La guerra nelle Falkland dimostra una volta di più che è inutile ormai andare ad abitare agli estremi confini del mondo, non lontani dall'Antartide, se si vuol stare al riparo dalle tensioni e dagli odi che sconvolgono il nostro pianeta. I paradisi lontani non esistono più, come ben sanno fin dalla seconda guerra mondiale gli abitanti delle più remote isole del Pacifico, divenute l'epicentro di cruente battaglie aeronavali.*

Neppure gli abitanti dell'atollo di Bikini, prescelto per i primi esperimenti nucleari americani, ebbero vita facile: furono costretti ad andarsene e da allora non hanno più potuto ricostituire la loro tranquilla comunità, perché a causa della contaminazione radioattiva l'atollo non è ancora del tutto sicuro per insediamenti permanenti.

Già ai tempi della prima guerra mondiale le acque delle Falkland furono teatro di una grande battaglia navale tra la flotta britannica e quella tedesca, ma allora gli isolani non furono troppo disturbati.

La battaglia, infatti, infuriava al largo. Ora, invece, gli isolani si trovano sotto i bombardamenti — secondo fonti argentine i morti sarebbero già undici tra la popolazione civile — e rischiano inoltre di rimanere vittime del fuoco incrociato dei belligeranti in caso di sbarco delle truppe britanniche.

Le preoccupazioni sorte in Gran Bretagna a proposito della sorte politica e umana dei 1800 abitanti delle Falkland o Malvine (chiamati «Kelpers» dalla parola «Kelp», che indica lo spesso strato di alghe marine gettato sulle coste dell'arcipelago dalle frequenti e violente bufere), ha richiamato finalmente l'attenzione sulla sorte, per certi versi peggiore, dei 1200 abitanti dell'isola di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano, improvvisamente sfrattati quando Londra e Washington decisero di trasformare l'isola in una grande base aeronavale americana.

L'avvenire dei «Kelpers» è uno dei problemi più gravi che si frappongono a una soluzione pacifica del conflitto anglo-argentino per le Falkland-Malvine. Fin dall'inizio Londra ha insistito sul diritto all'autodeterminazione degli isolani, quasi tutti di origine britannica.

Gli argentini, invece, accettano soltanto di tener conto dei loro «interessi», ma non sono disposti a rinunciare alla sovranità sulle isole, e quindi sottintendono il rifiuto dell'autodeterminazione (un eventuale plebiscito si risolverebbe infatti, con quasi assoluta certezza, a favore di Londra, a causa dell'origine etnica degli isolani).

I 1200 abitanti di Diego Garcia però non sono mai stati consultati da Londra sul loro avvenire. Tra il 1966 e il 1971 sono stati tutti deportati nell'isola Mauritius, che dista circa 1900 chilometri.

L'isola, infatti, doveva essere spopolata per poter installare la base senza problemi. Nel 1965 la Gran Bretagna aveva «staccato» Diego Garcia dalla colonia di Mauritius, di cui era prima una dipendenza, e aveva formato una nuova colonia separata. In seguito, il governo laburista britannico versò a Mauritius tre milioni di sterline a titolo di compenso per questa perdita territoriale.

Esplode aereo militare statunitense

JUDSONIA (Arkansas) — Un aereo da trasporto militare «C 130» decollato dalla base aerea di Little Rock (Usa) è esploso mentre sorvolava la cittadina di Judsonia. Sono rimaste uccise le sette persone che erano a bordo.

Un portavoce della base aerea ha detto che l'aereo stava svolgendo un volo di addestramento quando è esploso per cause in corso di accertamento.

Nel 1966, nel 1972 e nel 1976 Londra ha firmato una serie di accordi con Washington, che hanno consentito agli Stati Uniti di trasformare Diego Garcia in una sorta di gigantesca portaerei e in un grande centro di telecomunicazioni, di vitale importanza strategica per l'Occidente. Le infrastrutture militari sono state poi rafforzate in questi anni in seguito agli avvenimenti dell'Iran e dell'Afghanistan.

Nel 1968 Mauritius ottenne l'indipendenza dalla Gran Bretagna, e il problema di Diego Garcia divenne così una questione internazionale. I mauriziani rivendicano infatti la restituzione dell'isola, ma finora hanno ottenuto soltanto altri due milioni di sterline d'indennizzo, per provvedere alle necessità dei «deportati», che hanno difficoltà di inserimento e rappresentano un grave problema economico e sociale.

UN MILIARDO E MEZZO A UNA COPPIA

Lesioni da un parto Pagherà l'ospedale

MILANO — «L'istituto ospitaliero provinciale per la maternità» è stato condannato a pagare danni per un miliardo e mezzo di lire ad una coppia di coniugi, genitori di una bimba nata poco più di 12 anni fa nella clinica e che in seguito alla scarsa assistenza sanitaria avrebbe riportato lesioni permanenti.

La sentenza, depositata ieri dalla prima sezione del tribunale civile presieduta dal dott. Piero Ajardi, chiude una causa durata diversi anni nel corso della quale furono effettuate parecchie perizie.

Sarebbe questa la prima volta che in materia di responsabilità sanitarie la magistratura emette una sentenza che obbliga il convenuto ad un risarcimento così consistente.

La vicenda prese l'avvio il primo dicembre 1969 quando la signora Enrica Galera fu ricoverata nell'«Istituto ospitaliero provinciale per la maternità». La donna, che presentava un cedimento cardiocircolatorio, fu pilotata verso un parto naturale malgrado si profilasse la necessità di un intervento cesareo in quanto il parto stesso appariva podalico. In queste condizioni la bimba nacque affetta da una tetraparesi spastica con conseguenze permanenti sui movimenti.

La causa fu avviata il 3 luglio 1975 quando Matteo Micciantuono ed Enrica Galera, in proprio e quali esercenti la patria potestà sulla piccola Federica, citarono in giudizio l'istituto, condannato ora a corrispondere alla bimba 890 milioni 621.800 lire oltre agli interessi legali a partire dal primo dicembre 1969, e ai genitori della stessa altri 110 milioni oltre agli interessi.

L'istituto ospitaliero dovrà anche rifondere le spese processuali sostenute dai coniugi Micciantuono. Il tribunale ha ritenuto sussistenti anche i presupposti per la concessione della provvisoria esecuzione della sentenza in quanto il credito liquidato è prevalentemente costituito da somme destinate a sopperire ad essenziali e primari bisogni della bimba.

Neve in Giordania

AMMAN — La neve è caduta in Giordania per la prima volta a memoria d'uomo nel mese di maggio.

Secondo quanto ha spiegato l'ufficio meteorologico di Amman, una zona di bassa pressione ha interessato il Golfo arabo e il Medio Oriente, provocando tempo instabile e raffiche di vento con una velocità di 50 chilometri l'ora.

PRENDONO IL POSTO DELLE «BELLONE» DI UNA VOLTA

Animali nella pubblicità come «persuasori occulti»

ROMA — Il cavallo bianco corre per i boschi profondi e per le verdi radure. La tigre — anzi «il tigre» — sale veloce sui picchi innevati o sfreccia sulla battigia marina. A loro spetta reclamizzare un noto shampoo venduto in Europa e una benzina diffusa in tutto il mondo.

Un cane, un cammello ed un pavone si affiancano ad un'auto francese per simboleggiare la fedeltà, la resistenza e la bellezza che diventano attributi dell'automobile.

Canguri, struzzi e tartarughe campeggiano dai cartelloni stradali e mostrano l'impazienza di gustare una famosa aranciata statunitense.

La casistica animal-pubblicitaria potrebbe continuare a lungo con gatti che bevono birra, scimmie che invitano a comprare elaboratori elettronici, eccetera. Il panorama urbano e stradale in tutta Europa tende a somigliarsi grazie ad un variopinto ed incolpevole bestiario che la pubblicità utilizza con crescente intensità.

Secondo Mario Antinori, creatore di pubblicità, è possibile spiegare perché gli animali sono mobilitati per la vendita di ogni tipo di prodotto industriale: dalle auto alle bevande, dai giocattoli ai detersivi.

«Ci troviamo di fronte a comportamenti nuovi e contraddittori da parte dei consumatori delle aree fortemente industrializzate» dice Antinori che così continua: «Tutti vogliono sempre più cose che devono anche essere nuove e diverse, ma nello stesso tempo tutti guardano con sospetto all'espansione dell'industria, accusata di nuocere all'ambiente naturale e all'uomo. Il sospetto nei confronti dell'industria si trasferisce anche al prodotto industriale.

«Nello stesso tempo — continua Antinori — è cresciuto moltissimo l'interesse per gli animali. Basti ricordare la nascita della più nuova delle scienze: l'etologia, e basti pensare alla nuova moda dei «safari fotografici».

«Noi pubblicitari ci siamo trovati di fronte anche ad un altro fenomeno: l'immagine femminile, vestita o spogliata, attira relativamente poco. La gente non fa più caso alle pubblicità incentrate principalmente su oggetti umani.

«Di conseguenza è stato abbastanza facile mettere insieme le varie indicazioni e trasferire gli animali nella pubblicità. In questo modo abbiamo ottenuto che la simpatia verso gli animali e verso la natura riverberi una suggestione positiva anche sul prodotto che vogliamo imporre, ma che sarebbe debole proprio per la sua origine industriale».

Anche la fase degli animali andrà presto a saturazione e già è utilizzata quella che si può chiamare la «pubblicità astratta»: nessuna immagine specifica, ma soltanto colori, varie tonalità di uno stesso colore o fasce di colori diversi, che sono i medesimi che identificano un prodotto.

Nella pubblicità televisiva e cinematografica, si punta su «atmosfere» create da suoni e colori, ombre e luci con l'inserimento quasi non rilevabile del messaggio pubblicitario.

Nell'ambiente dei pubblicitari — quelle persone che guidano su determinati percorsi gli orientamenti delle sterminate masse dei consumatori — si sta già pensando a forme «sofisticate» di messaggio pubblicitario. C'è chi parla di «messaggi incoerenti» costituiti da sequenze di messaggi pubblicitari che procedono distintamente fino ad un certo momento nel quale trovano una sintesi e divengono globalmente comprensibili.

A LOS ANGELES HA CAUSATO MOLTE VITTIME

Una tecnica «assassina» per bloccare i criminali

NEW YORK — I negri sarebbero diversi dalla «gente normale». Lo ha dichiarato il capo della polizia di Los Angeles, Daryl Gates, a spiegazione di una particolare tecnica usata per immobilizzare i criminali, che dal 1975 ad oggi ha già causato 15 morti per strangolamento, di cui 12 negri.

«Magari si scoprirà che ad alcuni negri, se sottoposti a questa tecnica, le vene e le arterie non si aprono con la stessa velocità che alla gente normale». Per questa frase, che ha causato accese polemiche, Gates dovrà rispondere davanti a una commissione disciplinare della polizia.

«Le sue affermazioni hanno oltraggiato la nostra comunità negra, ferito il nostro dipartimento e imbarazzato la nostra città», ha dichiarato il presidente della commissione disciplinare.

La commissione ha inoltre imposto un veto di sei mesi sulla controversa tecnica che immobilizza facendo presa sulla carotide del presunto criminale. Un ricorso ad essa è autorizzato solo in caso di minaccia alla vita dell'agente.

Il sindaco Tom Bradley, che è negro, ha definito le affermazioni di Gates «screditanti», «insultanti» e «totalmente inappropriate». Bradley, tuttavia, non si è allineato con coloro che vogliono le dimissioni di Gates.

Il capo della polizia aveva già in precedenza usato espressioni «tipiche» nei confronti di ebrei e spagnoli, scusandosi però successivamente. Questa volta, invece, le scuse non sono venute perché ha affermato di «non aver mai detto che i negri sono differenti dai bianchi».

DEFLUITO IN UN CANALE IL CLORO-PROPANO DELLA GENERAL-TEX

Scongiurato il disastro ecologico dopo l'inquinamento del Pescara

CHIETI — È sotto controllo la situazione lungo il fiume Pescara inquinato da 230 quintali di cloro-propano liquido defluito dallo stabilimento industriale General-Tex di Chieti scalo.

Gli organismi sanitari stanno effettuando prelievi e analisi, ma si ritiene che il disastro ecologico temuto nel corso della notte sia per fortuna molto contenuto, perché il cloropropano è defluito lungo un canale, che ha fatto da filtro. L'inquinamento è presente, in misura massiccia, nello stabilimento, che è stato chiuso, e lungo il canale.

Le acque del fiume Pescara stanno già portando a valle il liquido tossico, che sarà presto scaricato in mare attraverso il porto-canale di Pescara. C'è stata un moria di pesci, già rilevata.

Le prefetture di Chieti e Pescara sono, comunque, in allarme. Sono state adottate tutte le misure di sicurezza previste in questi casi: divieto di utilizzo dell'acqua di fiume, divieto di pesca, sospensione dell'erogazione dell'acqua, informazione con tutti i mezzi più efficaci, compresi i megafoni, alla popolazione. Nessuno, per diverso tempo, potrà utilizzare l'acqua del fiume Pescara.

In aria si avverte un leggero odore, ma non c'è pericolo di effetti tossici, anche se il cloropropano, come ha dichiarato il laboratorio di igiene di Pescara, è tossico e nocivo sia per contatto che per esposizione ai vapori. Provoca malessere ed anche effetti narcotizzanti.

L'ing. Piscopo ha dichiarato che il momento più pericoloso si è avuto appena dopo il deflusso, da un'autocisterna ferma nel cortile dell'industria, del liquido, che ha invaso il piazzale dirigendosi poi verso gli scarichi. Si poteva verificare un'esplosione, che avrebbe provocato una nube tossica vastissima.

I vigili del fuoco hanno evitato questo pericolo, disinquinando poi con schiumogeni il piazzale. Occorre ora rimuovere lo strato di asfalto, imbevuto di liquido tossico, e ripulire gli scarichi. Provvederanno ditte specializzate.

L'ondata di veleno che sta percorrendo il fiume lungo i 15 km fino al porto-canale di Pescara, sarà comunque letale per la scarsa vitalità del corso d'acqua, già duramente provato dall'inquinamento.

Calci in faccia a Moira Orfei in Calabria

CROTONE — Moira Orfei è stata aggredita a Cirò Marina, in Calabria, da quattro pregiudicati. Il fatto è avvenuto nel momento in cui, dopo essere uscita da un ristorante, l'artista ha incontrato un suo dipendente in stato di ubriachezza.

Costui si trovava in compagnia di quattro pregiudicati del luogo, i quali, quando l'Orfei è intervenuta per invitare il dipendente a rientrare nel circo, l'hanno aggredita con calci al volto.

Successivamente, Moira Orfei ha aizzato un cane lupo contro i quattro, che si sono dati alla fuga. Rintracciati, sono stati arrestati da carabinieri della compagnia di Cirò Marina.

Moira Orfei è stata giudicata guaribile in quattro giorni per ferite lacero contuse alla regione zigomatica e al labbro superiore destro.

Necropoli del IV d.C. a Catania

CATANIA — A distanza di 30 anni la via dottor Consoli, a Catania, torna a rivelarsi ricca di vestigia antiche nel sottosuolo. Nel corso dei lavori di scavo per la posa di tubazioni della rete idrica, sono state scoperte sette tombe, un pavimento di cubetti di tufo e pareti intonacate con qualche traccia di pittura murale.

Le tombe, databili attorno al quarto secoldo dopo Cristo, sono ricoperte con lastroni di tufo e di marmo.

Gli operai della ditta, che ha in appalto i lavori, hanno recuperato finora cocci di vasellame e in uno dei loculi la parte inferiore di uno scheletro ancora in buono stato di conservazione.

Occorre ora accertare la consistenza della necropoli che sembra abbia oltre duecento tombe. Tracce della stessa necropoli furono già scoperte 30 anni fa.

In Germania forse più lunga la ferma nell'84

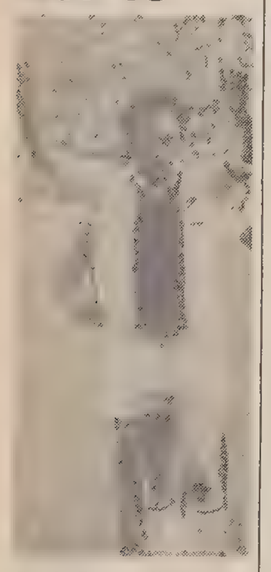
BONN — La Bundeswehr riuscirà a mantenere le sue forze al livello di 495 mila effettivi soltanto se la ferma per i militari di leva sarà aumentata dagli attuali 15 a 18 mesi, se gli stanziamenti di bilancio per la difesa saranno aumentati e se si darà corso al progetto di arruolare 30 mila volontarie come ausiliarie femminili.

A queste conclusioni è giunta una commissione permanente sui problemi della difesa in Germania Federale istituita dal ministro della difesa che intende presentare un rapporto prima della pausa estiva.

La commissione non ha fornito indicazioni sulla possibilità di conciliare queste proposte con la politica di austerità pubblica varata dal governo: essa si è limitata a osservare che l'aumento della ferma dovrebbe entrare in vigore nel 1984.

CRONACHE DELLO SPORT

Azzurri: la rosa dei 40



Causio figura nella lista dei 40: adesso spera di essere anche tra i 22... *(Foto Di Pietro)*

ROMA — Durante una pausa della riunione della presidenza il presidente della Federcalcio Sordillo ha tenuto una conferenza stampa durante la quale ha, tra l'altro comunicato l'elenco dei 40 giocatori tra i quali sarà scelta la «rosa» di 22 che parteciperà ai mondiali.

Questi i nomi: Alessandro Altobelli (Inter), Giancarlo Antognoni (Fiorentina), Salvatore Bagni (Inter), Franco Baresi (Milan), Giuseppe Baresi (Inter), Evaristo Beccalossi (Inter), Giuseppe Bergomi (Inter), Roberto Bettega (Juventus), Edi Bivi (Catanzaro), Ivano Bordon (Inter), Antonio Cabrini (Juventus), Luciano Castellini (Napoli), Franco Causio (Udinese), Fulvio Collovati (Milan), Franco Colomba (Bologna), Bruno Conti (Roma), Renzo Contratto (Fiorentina), Agostino Di Bartolomei (Roma), Giuseppe Dossena (Torino), Giovanni Galli (Fiorentina), Claudio Gentile (Juventus), Francesco Graziani (Fiorentina), Luciano Marangon (Roma), Alberto Marchetti (Cagliari), Giampiero Marini (Inter), Domenico Marocchino (Juventus), Daniele Massaro (Fiorentina), Massimo Mauro (Catanzaro), Gabriele Oriali (Inter), Eraldo Pecci (Fiorentina), Roberto Pruzzo (Roma), Paolo Rossi (Juventus), Gaetano Scirea (Juventus), Franco Selvaggi (Cagliari), Franco Tancredi (Roma), Marco Tardelli (Juventus), Mauro Tassotti (Milan), Pietro Vierchowod (Fiorentina), Renato Zaccarelli (Torino), Dino Zoff (Juventus).

Falcao con il 15 nel Brasile

RIO DE JANEIRO — Il ct Tele Santana ha assegnato i numeri che contrassegnano i 22 della nazionale brasiliana ai mondiali di Spagna. A Falcao è capitato il 15. Ecco comunque la numerazione completa: 1) Valdir Perez; 2) Leandro; 3) Oscar; 4) Luizinho; 5) Cerezo; 6) Junior; 7) Paulo Isidoro; 8) Socrates; 9) Serginho; 10) Zico; 11) Eder; 12) Paulo Sergio; 13) Edevaldo; 14) Juninho; 15) Falcao; 16) Edinho; 17) Pedrinho; 18) Batista; 19) Renato; 20) Careca; 21) Dirceu; 22) Carlos.

Intanto si è appreso che sarà Hideraldo Luis Bellini, capitano della nazionale brasiliana che nel 1958 con il debuttante Pelè dominò in Svezia, a rappresentare il suo paese nella cerimonia d'apertura dei prossimi mondiali.

SOLO DUECENTO BIGLIETTI PER I TORINESI AL SEGUITO DELLA JUVE

Catanzaro arbitro dello scudetto De Sisti confida nello spareggio

CATANZARO — Comune e Prefettura di Catanzaro stanno mettendo a punto un «piano» per favorire l'ingresso in città, domenica prossima, delle auto che, secondo le previsioni, giungeranno nel capoluogo da ogni parte della provincia. Mai come in questa occasione infatti sarà imponente l'afflusso allo stadio di tifosi catanzaresi provenienti dalla provincia ed in particolare dal Crotonese e dalla zona costiera jonica a Sud del capoluogo, fino a Soverato e Spunta Stilo.

Se massiccia sarà la presenza allo stadio di tifosi calabresi, la Juventus, invece, potrebbe conquistare la seconda stella d'oro — il ventesimo scudetto — alla presenza di pochi suoi tifosi, soltanto 200 sostenitori bianconeri, infatti, saranno presenti sugli spalti del vecchio stadio militare di Catanzaro. Tanti sono i biglietti che la società calabrese ha potuto mettere a disposizione della Juventus perché, quando è giunta da Torino la richiesta di biglietti, i tagliandi erano già quasi del tutto esauriti.

La «febbre» per lo scontro di domenica cresce a Catanzaro di ora in ora. Mai la squadra di casa si era trovata in questa particolare «veste» di arbitro dello scudetto, in un anno in cui tra l'altro il traguardo «classico» della salvezza è stato raggiunto con abbondante anticipo.

«La Juventus si gioca lo scudetto, noi il prestigio», ha detto nei giorni scorsi l'allenatore dei calabresi Bruno Pace e questa sua frase ha avuto sulla tifoseria un effetto straordinario. L'impegno del Catanzaro e dei suoi tifosi è ora quello di dimostrare all'Italia calcistica, fino in fondo, la massima onestà e serietà. Sugli spalti dello stadio catanzarese siederanno domenica quasi 30 mila persone. Le gradinate saranno piene in ogni ordine di posti. L'incasso per la società giallorossa, sarà eccezionale: 310 milioni di lire. La vendita dei biglietti ha infatti fruttato 283 milioni e mezzo ai quali va aggiunta la «quota abbonati» di 26 milioni 386.500 lire. Il precedente record per lo stadio di Catanzaro fu stabilito all'inizio del campionato in corso — alla seconda giornata — in occasione della gara Catanzaro-Inter, che fruttò alla società calabrese 216 milioni di lire.

Bruno Pace avrà a disposizione per l'ultimo impegno del campionato la rosa dei titolari al gran completo. A parte Ranieri — come è noto sospeso dalla società per motivi disciplinari — tutti i giocatori sono prefettamente disponibili ed è già previsto che l'allenatore schiererà la formazione-tipo: Zaninelli, Boscolo, Salvadori, Celestini, Santarini, Peccenini, Mauro, Braglia, Borghi, Sabato, Bivi. In panchina: Bertolini, Nastase, Palese, Cardinali e Cascione.

* * *

FIRENZE — Le prime «pattuglie» avanzate di supertifosi fiorentini hanno già lasciato Firenze per la Sardegna, portando bandieroni (compreso quello di 106 metri), striscioni e fumogeni viola. Anche il sindaco, Elio Gabbuggiani, almeno all'ultimo momento vorrebbe essere al Sant'Elia, forse partendo con un aereo da turismo dall'aeroporto di Peretola, il solo di cui dispone Firenze, idoneo, al momento, soltanto ai piccoli aerei, mentre su Pisa da oggi punteranno altri gruppi di tifosi. Il «grosso» prenderà la via del mare con i traghetti che dalla costa tirrenica fanno la spola di notte con Olbia e Cagliari.

I viola hanno fatto ieri l'ultimo allenamento a squadre contrapposte e la formazione che affronterà il Cagliari di Paolo Carosi difficilmente varierà da quella che ha superato l'Udinese. Non ci saranno, come previsto, né Pecci né Cuccureddu, mentre qualche tenue speranza De Sisti la ripone ancora in Vierchowod, che rientrerebbe eventualmente dopo due assenze.

Sull'incontro Giancarlo De Sisti è perentorio: «Nonostante le preoccupazioni dei sardi, i loro timori e quello che pensa l'amico Paolo Carosi per la salvezza della sua squadra, la Fiorentina così come a Milano, contro l'Inter, giocherà per vincere. Non c'è altra scelta; non ci resta altra carta da giocare perché a Catanzaro la Juventus si muoverà con gli stessi nostri intenti».

— Ma lei pensa davvero a uno spareggio?

«Ritengo che lo spareggio sia la soluzione più probabile. Al 50 per cento penso ad uno spareggio, che mi auguro "in prima battuta" si giochi a Roma ed eventualmente, in seconda, a Milano».

A passo di «disco-music»



Torino — Trapattoni e Rossi a passo di «disco-music»... Virdis osserva perplesso, grattandosi la testa: «Ma non eravamo qui per allenarci?». Scherzi a parte, la Juve sta completando con il massimo impegno la preparazione in vista della decisiva trasferta a Catanzaro *(Telefoto Ansa)*

Cresce a Udine l'aspettativa per la visita della Roma

UDINE — I bianconeri e il pubblico che li segue con tanta costanza e affetto si apprestano a vivere l'ultimo atto di questa stagione affrontando la Roma. Un incontro al quale molti sportivi guardavano con un certo scetticismo, anche per la piega particolare presa dalle due ultime partite contro la Juventus e la Fiorentina, ma che sta suscitando crescente interesse.

Forse perché i proclami di impegno profusi da giocatori e allenatore non sembrano soltanto vuoti proponimenti, fatti ben sapendo che non verranno mai mantenuti; ma soprattutto perché in fondo l'avversaria di turno sarà pur sempre una squadra perfettamente in grado di dare spettacolo.

L'Udinese dal canto suo affronterà la squadra di Liedholm quasi certamente nella formazione migliore.

La sensazione che si tratterà della formazione ai cui componenti è stato affidato il maggior peso di questo campionato la si è avuta dalla partitella disputata ieri, come del resto è abitudine del giovedì. Causio e Tesser vi hanno partecipato normalmente, cioè completamente ristabiliti dai rispettivi infortuni che avevano subito entrambi ad un ginocchio.

Alla partitella, anche se mantenendosi sui ritmi blandi, ha partecipato anche il brasiliano Orlando, uscito piuttosto acciaccato dalla partita di Firenze. La partecipazione di Orlando alla partitella infrasettimanale sta a indicare che il brasiliano desidera esserci a tutti i costi domenica, per salutare definitivamente il pubblico friulano dal quale, dopo alcune incomprensioni e diffidenze superate a fatica, ha avuto comunque tante attestazioni di affetto.

Uno dei più grandi dispiaceri di Orlando, nel momento in cui si appresta a rientrare in Brasile, è proprio dovuto a questo motivo: «A Udine — ha detto nei giorni scorsi — lascio molti amici, e ciò mi dispiace enormemente. Qui mi sono trovato benissimo, ed è anche per questo motivo che non ci penso neppure ad accettare un'eventuale altra sistemazione in una società italiana diversa dall'Udinese per la prossima stagione: potrei andare incontro a grosse delusioni.

Giorgio Verbi

DOPO LA VITTORIA NELLA «MITROPA»

Milan: Ramaccioni nuovo «direttore»

MILANO — Silvano Ramaccioni, ex del Perugia, è il nuovo direttore tecnico del Milan. Prenderà servizio, comunica la società, già domani. In precedenza l'incarico era stato coperto da Sandro Vitali, il cui contratto è scaduto a dicembre 1981 e che è attualmente in forza al Como.

Il Milan si è aggiudicato intanto la Mitropa Cup battendo l'altra sera la squadra cecoslovacca del Vitkovice per 3-0. Poca gloria però per i milanisti, che potevano considerare questa coppa come un curioso vezzo in una ben diversa tradizione della società. Il Milan rischia invece di doversi nuovamente misurare nella Mitropa Cup tra due anni, se domenica le miracolose circostanze che possono mantenerlo in serie «A» non si dovessero puntualmente verificare. Il rotondo 3-0 sui cecoslovacchi, seppure propiziato da due rigori giustamente assegnati dall'arbitro jugoslavo, ha riscaldato gli animi dei pochissimi tifosi milanisti che hanno attuato a fine partita una mini invasione di campo, mancata domenica scorsa dopo il pareggio col Torino.

L'attenzione maggiore della partita di mercoledì era per il rientro di Jordan, assente dalla squadra dal 28 marzo, quando si infortunò ad Ascoli. Lo scozzese appare recuperato pienamente sul piano fisico, mentre per quanto riguarda il suo ambientamento nel gioco del Milan, le perplessità sono identiche al passato. È ben vero che a Jordan nessuno fornisce cross precisi per la sua testa, ma è anche vero che lo scozzese alterna buone cose ad errori elementari. Ha battuto il rigore del 3-0 dopo che il pubblico l'aveva a lungo invocato, chiedendo che battesse la massima punizione al posto di Baresi. Per il resto, in tutta la gara Jordan ha tirato in porta una sola volta di testa tuffandosi a pochi metri dal portiere cecoslovacco.

L'ALLENATORE LIGUORI SPERA NELLA FIORENTINA E NEL NAPOLI...

Il Bologna alle soglie del dramma Sarebbe la «B» per la prima volta

Due di queste destinate a retrocedere

CAGLIARI p. 24	GENOA p. 24	BOLOGNA p. 23	MILAN p. 22
In casa	Fuori	Fuori	Fuori
FIORENTINA	NAPOLI	ASCOLI	CESENA

BOLOGNA — *«Non abbiamo molte alternative: dobbiamo vincere ad Ascoli e sperare nella sconfitta del Cagliari in casa con la Fiorentina o del Genoa a Napoli». Franco Liguori inquadra perfettamente la drammatica situazione del Bologna prima della partenza per San Benedetto del Tronto, dove la squadra si è trasferita nel pomeriggio di ieri e dove completerà la preparazione.*

«Vincere ad Ascoli — ha soggiunto il tecnico — potrebbe non servire se Cagliari e Genoa dovessero pareggiare poiché abbiamo la peggiore differenza reti. Per il Bologna, insomma, sarebbe la serie B per la prima volta dopo settanta anni di vita e dopo sette scudetti. Ma io non voglio neppure pensare a questa eventualità. Ho la sensazione, se non proprio la certezza, che il Bologna ce la farà anche questa volta, come ce l'ha fatta nel '77, nel '78 e soprattutto nel '79, quando si è salvato per la migliore differenza reti che in quella occasione ha condannato il Vicenza e l'Atalanta».

L'ottimismo di Liguori e dell'ambiente rossoblù è alimentato dal fatto che la squadra, dopo il rientro del capitano Franco Colomba, ha ripreso a vincere e a giocare. «Con Colomba — ha sottolineato Liguori — io non ho mai perduto. Infatti con la Roma e la Juve abbiamo vinto e pareggiato. A Napoli, quando Franco si è prodotto lo strappo alla coscia destra, la partita era sullo 0-0. E con l'Inter, tornato Colomba in squadra, il Bologna ha interrotto la serie negativa, quattro sconfitte, che l'aveva fatto precipitare molto in basso».

La tifoseria bolognese è mobilitata per la decisiva trasferta di Ascoli. I pullman organizzati sono venti e le macchine numerosissime. Si calcola che domenica alle «Zeppelle», lo stadio ascolano, vi saranno almeno sei o settemila tifosi rossoblù. «Faremo sentire la nostra voce — ha detto Mirio Mantovani, del centro di coordinamento dei Bologna Club —. In questo momento ciò che conta è soprattutto la salvezza del Bologna, al di là delle polemiche e dei progressi. Domenica sera, quando sapremo se il Bologna è ancora in A o se per la prima volta dovrà giocare nei cadetti, ci rivolgeremo a chi di dovere».

Tornando alla squadra, c'è da dire che ad Ascoli giocherà ancora incompleta. Mancheranno infatti Zinetti, che oggi sarà visitato dal prof. Gui per sapere se il menisco è lesionato, Neumann, Chiodi, Cecilli e Chiorri. Alla partitella di ieri a Casteldebole non ha partecipato Fiorini, contuso a una caviglia, ma Liguori ha assicurato che l'attaccante sarà in campo.

Intanto il capo ufficio inchiesta della Figc, dott. Corrado De Biase, interpellato in merito alle notizie di questi giorni su partite dell'ultima fase del campionato di calcio di serie A e B, ha detto: «Per l'incontro Avellino-Cagliari (1-4) di domenica scorsa, così come sempre avviene in queste circostanze, sono in attesa della relazione che il collaboratore dell'ufficio inchieste, quello cioè che ha seguito l'incontro, mi dovrà fare per adottare eventuali provvedimenti e prendere iniziative; per il momento non si è fatto niente; io, infatti, ancora non ho avuto questa relazione. Naturalmente anche le partite della prossima domenica, trentesima e ultima del campionato, ma anche quelle della «B», quelle cioè che considereremo più importanti — ha soggiunto De Biase — saranno regolarmente seguite da componenti dell'ufficio inchieste da me diretto».

Amichevoli

Perù-Gremio	0-0
Salvador-Un. Lima	4-1
Argentina-Romania	1-0
Germania Ovest-Norvegia	4-2

Consiglio federale il 27 maggio

ROMA — Le decisioni definitive sulle richieste avanzate dalle società per il tesseramento del secondo straniero non potranno essere prese prima del Consiglio federale convocato per il 27 maggio a Milano. E' questa la principale novità emersa dalla conferenza stampa tenuta dal presidente della federcalcio Sordillo durante una pausa del secondo giorno di lavori della presidenza federale.

«Abbiamo soltanto sette esperti — ha detto Sordillo — e abbiamo bisogno di tempo per controllare e, soprattutto, verificare i documenti presentati dalle società che hanno fatto richiesta di autorizzazione al tesseramento del secondo straniero». Date per la campagna trasferimenti, norme tecniche provvisorie per la stessa campagna, elenco dei 40 per i mondiali, interpretazione dell'art. 23, comma «D» del regolamento organico (casi di parità in classifica), caso Susic: questi gli altri argomenti all'ordine del giorno.

HA RIPRESO AD ALLENARSI DREOLINI DOPO IL RITORNO DEL MALE AL GINOCCHIO

Dopo l'allenamento in sordina la spedizione alabardata a Rho

Buffoni non ha condiviso i giudizi espressi al termine dell'allenamento sostenuto giovedì a Portogruaro. «Ma cosa si pretende da questa Triestina? Che giochi — si è chiesto ancora — come ha fatto domenica contro il Modena? La squadra, soprattutto nel secondo tempo, mi è piaciuta sia per impegno sia per gioco. D'accordo, nel primo tempo si è limitata a giocherellare, ma era pur sempre e solo un allenamento, niente di più».

— E il centrocampista in prova?

«Di questi tempi sono molti i giocatori che si offrono per effettuare un provino. Perché dovremmo dire di no a queste richieste? E' chiaro, poiché queste esibizioni avvengono all'oscuro della società di appartenenza, che nomi non se ne possano fare».

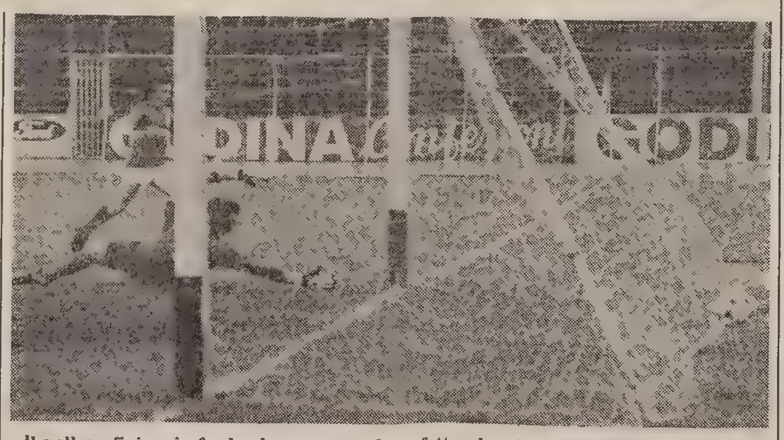
Gli alabardati hanno proseguito regolarmente ieri mattina la preparazione. Assente il solo De Falco, costretto da motivi personali a chiedere un permesso straordinario. Riprenderà nel pomeriggio al Villaggio del pescatore e domenica sarà regolarmente in campo a Rho. Non ci sarà invece Dreolini, il quale solo ieri ha ripreso ad allenarsi dopo il riacutizzarsi del malanno al ginocchio sinistro. «Inutile forzare i tempi — ha detto Buffoni — anche in considerazione del fatto che così potrò disporre del giocatore per il congedo casalingo contro il Monza».

«PRIMAVERA»

Triestina-Inter

Ultima giornata, domani pomeriggio, per il campionato nazionale primavera di calcio. La Triestina si congederà dal proprio pubblico ospitando al «Grezar» la capolista Inter. I nerazzurri, autentici dominatori della manifestazione, costituiranno sicuramente un motivo d'attrazione considerato il gioco d'elevato contenuto tecnico che riescono ad esprimere. La squadra alabardata, in ripresa in questa fase conclusiva del torneo, è attesa ad una generosa prova contro i primi della classe. La partita avrà inizio alle ore 16.

L'altra squadra regionale, l'Udinese, sarà impegnata in trasferta a Trento.



«Il pallone finisce in fondo al sacco»: una frase fatta, abusata. Ma chi può smentire la sua incisività, dinanzi a una foto come questa, che ritrae il gol segnato da De Falco al Modena?

UN ALTRO MOTIVO DI SODDISFAZIONE A GORIZIA

Ridotta la squalifica al portiere Colavetta

GORIZIA — La Caf ha accolto, anche se solo parzialmente, il ricorso presentato dal portiere della Pro Gorizia Colavetta, avverso alla squalifica di un anno e ha ridotto la pena a tutto il 31 dicembre 1982. La notizia è giunta a Gorizia con un telegramma trasmesso dalla Caf, ma non si conoscono ancora i termini della decisione dell'organo d'appello.

In casa goriziana intanto stanno giungendo da tutta l'Italia telegrammi di congratulazioni per la promozione in serie C 2. In particolar modo è stato apprezzato quello dell'allenatore azzurro Bearzot che tra l'altro, aveva militato nelle file della Pro Gorizia. Telegrammi sono giunti da Giacomini, da Torino, dal Cesena e da numerose squadre di serie B. Anche in campo regionale le congratulazioni sono giunte da quasi tutte le società, ad iniziare dalla Triestina.

E' in via di allestimento una settimana di festeggiamenti; il programma però è ancora da definire ma entro breve tempo si dovrebbe conoscere dettagliatamente quali saranno le iniziative prese dalla Pro Gorizia.

A.G.

Gli allievi regionali al torneo «Adriatico»

La rappresentativa regionale allievi di calcio sarà impegnata sabato e domenica a Castellana Grotte, in provincia di Bari, nel torneo nazionale quadrangolare dell'Adriatico. Oltre al Friuli - Venezia Giulia saranno in gara le selezioni della Puglia, delle Marche e del Veneto.

Il responsabile tecnico Flavio Frontali avrà a disposizione i seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Bacchetti (Sangiorgina Udine), Canzian (Visinale), Collino (Pro Tolmezzo), Della Siega (Tisana), Dreossi (Sangiorgina), Lapaine (Triestina), Maccan (Visinale, Martin (Domio), Mitri (Chiarbola), Orsini (Staranzano), Passudetti (Spilimbergo), Polli (San Giovanni), Sclausero (Chiavris), Severini (Monfalcone), Simonit (Medea), Zuccaro (Varmo).

Calcio minore triestino

Terza categoria

Penultima giornata per il girone triestino del campionato dilettanti di terza categoria di calcio. Risolto il rebus relativo al numero delle squadre da promuovere (poiché dall'Interregionale è stata retrocessa una sola compagine, le formazioni triestine che approderanno alla seconda categoria saranno due), rimane da decidere chi, assieme al Gaja, compirà il gran salto. L'undici di Padriciano, espugnando nel turno precedente il rettangolo del Sant'Anna, ha già iniziato i festeggiamenti.

Anche se i giallorverdi domenica osserveranno un turno di riposo, la promozione l'hanno già in tasca, indipendentemente dal risultato che sapranno ottenere nell'ultima giornata. Lottano spalla a spalla per il secondo posto, in uno sprint tiratissimo, Giarizzole ed Esperia San Giovanni le quali probabilmente si giocheranno tutto, se una delle due non sprecherà altri punti nei prossimi 180', nel recupero dello scontro diretto rinviato domenica.

Le due squadre non dovrebbero temere molto dagli impegni che le vedranno opposte domenica rispettivamente il Giarizzole alla Grandi Motori e l'Esperia San Giovanni all'Union.

Programma: Edera-Sant'Andrea (Flavia, 10.30), San Luigi For You-San Vito (Flavia, 8.45), Grandi Motori-Giarizzole (Aquilinia, 10.30), Esperia San Giovanni-Union (Sanzio, 10), Primorec-Chiarbola (Trebiciano, 17), Rabuiese-Aurisina (Aquilinia, 17), San Sergio-Sant'Anna (San Sergio, 10.30), riposerà il Gaja.

Provinciali giovanili

L'attività, sui campi del calcio minore triestino, proseguirà domenica dopo i molti rinvii della settimana scorsa a causa della pioggia.

ALLIEVI

Le partite: Chiarbola-Montebello (Campanelle, 8.45), Zaule-Sant'Andrea (Aquilinia, 9), Blue Star-Gaja (Flavia, 14), San Vito-Olimpia (San Sergio, 9), San Luigi For You-Campanelle (Flavia, 12.15), Cgs-Kras (via Alpini, 11.45), Fortitudo-Roianese (Muggia, 9).

COPPA «ACQUAVITA»

Terza giornata, domenica, del postcampionato giovanissimi. Programma: San Sergio-Ponziana (San Sergio, 12.15), Costalunga-Cgs (San Sergio, 15), Tristina-Campanelle (Guardiella, 9), Chiarbola-Primorje (Campanelle, 12.45), Sant'Andrea-Zarja (via Alpini, 8.30), Giarizzole-Montebello (Aquilinia, 13.30), Zaule-Breg (Aquilinia, 12.15).

FINALI PULCINI

Seconda giornata, domani, del girone finale di questo campionato. Programma: San Giovanni-Chiarbola (Sanzio, ore 18), Soncini-Giarizzole (via Soncini, 18), Muggesana-San Luigi For You (Muggia, 17).

■ MARCATORI LUCINICO — Ecco la classifica dei marcatori del Lucinico: Luisa reti 16; Modula 14; Terpin 9; Negro 3; Favero G., Marongiu e Pussi 2; Del Zotto e Bertussi 1.

Giovanili regionali

Proseguiranno domenica i postcampionati di calcio per allievi e giovanissimi a base regionale.

ALLIEVI

Il torneo, costretto ad osservare domenica una giornata di riposo causa il maltempo, riprenderà il suo cammino con la quarta giornata. Questo il programma: Triestina-Giarizzole (Guardiella, 10.30), Domio-Opicina Supercaffè (Domio, 10.30), Muggesana-San Giovanni (Muggia, 10.30), Portuale-Chiarbola (Prosecco, 10.30), riposerà il Costalunga.

GIOVANISSIMI

La manifestazione, che si è messa in viaggio domenica scorsa, proseguirà con la disputa della seconda giornata. Programma: San Giovanni-Triestina (Sanzio, ore 10.30), Chiarbola-Ponziana (Campanelle, 10.30), Libertas-Domio (via Alpini, 10.30).

Varia il programma del calcio giovanile

Il comitato provinciale di Trieste della Federcalcio, in conseguenza delle pessime condizioni dei terreni di gioco a seguito della pioggia dei giorni scorsi, ha modificato il programma già stabilito per questa settimana. Sono stati rinviati tutti gli incontri di recupero per i postcampionati triestini già fissati dagli organizzatori.

Oggi pomeriggio verranno recuperate le gare sospese domenica per le finali del campionato esordienti: San Giovanni-Chiarbola (Sanzio, 17), Muggesana-Soncini (Muggia, 18) e Sant'Andrea-Domio (Alpini, 18).

Coppa Italia serie C

ROMA — Le gare di ritorno delle semifinali della «Coppa Italia serie C» si svolgeranno mercoledì prossimo, con inizio alle 16.

SERIE C FEMMINILE

Bomb. Viola-Maianese domenica a Campanelle

L'undici di calcio femminile delle Bomboniere Viola, fra i protagonisti del girone interregionale della serie C, giocherà domenica in casa ospitando sul campo delle Campanelle (inizio ore 15.30) la formazione della Maianese. Le ospiti, relegate all'ultimo posto della classifica, non dovrebbero impensierire più di tanto le triestine che occupano la seconda piazza ad un solo punto dalla capolista Vicenza

Classifica: Vicenza p. 11; Bomboniere Viola, Castagnara e Camisano 10; Sarcedo e Verona 5; Padova 2, Maianese 1.

In poche righe

L'estremo saluto a Villeneuve

BERTHIERVILLE — Le spoglie mortali di Gilles Villeneuve, l'asso del volante morto tragicamente venerdì della settimana scorsa sulla pista belga di Zolder mentre provava per il Gran Premio del Belgio di Formula 1, sono state sepolte nel piccolo cimitero di Berthierville, piccolo paese canadese a oriente di Montreal, dove egli aveva trascorso l'infanzia e l'adolescenza.

La bara, ricoperta con la bandiera a quadri bianchi e nero dello starter dei gran premi automobilistici, è stata portata a spalle da alcuni amici. Alla cerimonia hanno assistito migliaia di persone.

«Rotelle» mondiali: pari azzurro

BARCELOS — Al palasport di Barcelos, dove si svolge il campionato del mondo di hockey su pista, l'Italia ha ceduto un punto al volitivo Cile (6-6) dopo averlo dominato per quasi tutto l'incontro. In poco più di un minuto gli azzurri, che erano in vantaggio per 6-3, si sono fatti raggiungere, denunciando un calo di tenuta.

Pugilato: infortunato Weaver

LOS ANGELES — Lo statunitense Mike Weaver, campione mondiale dei pesi massimi (versione Wba), non potrà diffendere il titolo il 2 giugno prossimo ad Atlantic City (New Jersey) contro il suo connazionale Randy Cobb. Il campione, infatti, si è prodotto uno strappo muscolare a una spalla e i medici gli hanno prescritto tre settimane di cura e riposo. Il dott. Schwarz, della commissione pugilistica della California, ha detto che Weaver sarà in grado di risalire sul ring nel luglio prossimo. E' il quarto campionato mondiale a essere rinviato dall'inizio dell'anno per diverse ragioni. Dapprima un infortunio a una spalla di Gerry Cooney ha fatto slittare il suo mondiale dei massimi Wbc contro Larry Holmes (l'incontro si disputerà l'11 giugno), poi una ferita alla mano ha impedito a Thomas Hearns di affrontare il campione del mondo dei medi, Marvin Hagler, quindi il distacco della retina dell'occhio sinistro di Sugar Ray Leonard ha costretto il rinvio del mondiale dei welter contro Roger Stafford.

Pugilato: le condizioni di Leonard

BALTIMORA — L'intervento chirurgico subito dal pugile «Sugar» Ray Leonard è stato più delicato del previsto. Il chirurgo che l'ha operato all'occhio sinistro, dott. Ronald Michels, ha detto che l'intervento si è reso necessario in seguito allo scollamento della retina e di essere fiducioso sull'esito dell'operazione. Negli ambienti pugilistici si teme però che l'operazione subita dal campione mondiale possa compromettere la sua carriera. Il suo ex allenatore David Jacobs ha detto che la perfetta visibilità dell'occhio sinistro è essenziale per Leonard: «Lui colpisce di destro e si sposta generalmente sulla sinistra. Senza una buona visibilità dal sinistro non è più Leonard». Si teme comunque che un nuovo combattimento sia per il campione un rischio eccessivo.

Stecca si conferma tricolore dei piuma

L'AQUILA — Loris Stecca si è confermato campione italiano dei pesi piuma, battendo per abbandono all'ottava ripresa lo sfidante Pasquale Mazza.

Anche Lendl assente a Wimbledon

LONDRA — Rischia di essere un'edizione in tono minore quella di quest'anno dei campionati internazionali di Wimbledon, che si svolgeranno nel luglio prossimo. Le iscrizioni si sono chiuse oggi e mancano all'appello tra i grandi del tennis mondiale, Borg, Lendl, Vilas e Clerc. Le assenze dei quattro hanno motivazioni diverse. Borg ha dato forfait perché non vuole passare attraverso le qualificazioni, Vilas e Clerc, anche se al riguardo non c'è stata nessuna presa di posizione ufficiale, hanno probabilmente ritenuto poco opportuno un loro soggiorno in Inghilterra stante il conflitto delle isole Falkland-Malvine. Ma la sorpresa maggiore è il forfait di Lendl. Il cecoslovacco, che ha vinto 88 degli ultimi 91 incontri disputati, ha finora spopolato su tutte le superfici meno che sull'erba dove non riesce a farsi valere. Per evitare una brutta figura ha quindi evitato di iscriversi.

Mandlikova: sequestrato il premio

PERUGIA — Non avrebbe rispettato un contratto di sponsorizzazione che la legava a una società di abbigliamento sportivo, passando a un'altra industria. Il suo atteggiamento è stato ritenuto scorretto tanto che i dirigenti della società hanno fatto sequestrare, ricorrendo al pretore, il premio che aveva vinto ai recenti internazionali di tennis di Perugia. È accaduto a Hana Mandlikova, 20 anni, cecoslovacca, classificatasi seconda assoluta, dopo la Evert, ai campionati internazionali femminili d'Italia.

Ginnastica: assoluti a Mestre

ROMA — Da oggi a domenica sono in programma a Mestre i campionati nazionali assoluti di ginnastica artistica maschile e femminile. La manifestazione, organizzata dalla società ginnico-sportiva «Spes» di Mestre, si svolgerà nel palazzo dello sport. Questa edizione degli assoluti assume un particolare valore agonistico e tecnico soprattutto in campo maschile. La lotta per il titolo, molto aperta, vedrà impegnato un lotto di ginnasti di notevole livello tecnico e che ai recenti mondiali di Mosca si sono meritati il riconoscimento di «atleti di interesse mondiale». Rocco Amboni, Diego Lazzarich, Gabriele Bianchi e Vittorio Allievi si contenderanno la successione nell'albo d'oro tricolore a Corrado Colombo, vincitore della scorsa edizione.

CRONACHE DELLO SPORT



A MILANO MOSER SECONDO, FALLISCE SARONNI CHE PRENDE 30 SECONDI

Hinault già signore del Giro maglia rosa nel cronoprologo



Milano — Il trionfatore Bernard Hinault sul podio (Ap)

MILANO — Il francese Bernard Hinault è la prima maglia rosa del 65.o giro ciclistico d'Italia. La sua formazione, la «Renault», ha vinto infatti il prologo a cronometro a squadre sul circuito città di Milano di 16 chilometri in 19'9" alla media oraria di km 50.130. Al secondo posto la «Famcucine» di Francesco Moser in 19'11" davanti alla «Hoonved Bottecchia» (19'26").

In questa corsa-tombola disegnata da Torriani sui cubetti di porfido e le rotaie della vecchia Milano (in direzione Sud), il francese si svela così, impudico, quasi sfacciato in tutta la sua bellezza: impasto di classe innata, inclinazione naturale al cronometro, condizione e professionalità. Ma il francese si fa bello anche di una squadra che lo aiuta nell'impresa e termina in nove, dimostrando forza e compattezza.

Il contrario della Famcucine che pure è battuta soltanto di due secondi. Francesco Moser non si vanta di questo posto d'onore, anzi lo imputa ai suoi, che lo hanno tradito in quattro lungo il percorso. Si arrabbia anche Zandegù, il ds della Hoonved che pure arriva terza: il fatto è che Bombini, unico suo uomo di classifica, sbaglia una curva e pregiudica la prova corale.

Ma la giornata è nera soprattutto per altri personaggi, quelli che dovrebbero emergere. Fallisce il trio italo-svedese della Bianchi che prende da Hinault un distacco di 26 secondi, fallisce Saronni che accusa un ritardo di mezzo minuto. Bernard Hinault-Renault è già signore del Giro. Ci riesce preparando la vittoria con molta cura: alle 11, cioè due ore e 51 primi prima della partenza, la squadra francese prova due volte il percorso del circuito, dopo di che va a fare la gamba in campagna. Quando le danno il via, la Renault, scortata dal sindaco, è pronta per l'impresa, per togliere il sorriso a Moser che ha già riguadagnato il traguardo ed è ancora primo, per tramutare in disfatta la già certa sconfitta di Saronni e del trio Bianchi.

A metà percorso i francesi accusano un ritardo di cinque secondi: 9'19" contro 9'14" della Famcucine. Recuperano e vincono nel finale, quindi, rimanendo compatti intorno al loro splendido capitano. Hinault ha la pedalata rotonda e potente, il percorso non richiede poi molta acrobazia, per non cadere basta frenare due volte.

Il bretone scende dalla bici e soride largo: «Non credevo sarebbe andata così bene, anzi benissimo. Sono molto felice per questa vittoria e contento di una squadra che è più forte di quella che mi aiutò a vincere il Giro nel 1980. Bravi i miei Fignon, Vigneron e Madiot». Le mani di Hinault subito sul Giro, dunque, anche se è difficile credere che da oggi egli sprechi la magnifica squadra che ha per difendere la maglia rosa. Se la prenda chi vuole, lascia intendere, purché non si chiami Moser, Saronni, Prim, Baronchelli, Contini, insomma uno dei sorvegliati speciali.

E d'accordo anche Guimard, la volpe che amministra la Renault.

Il Giro intanto si è rimesso subito in moto. In serata ha guadagnato Parma da dove partirà oggi con la prima delle 22 tappe. Dalla città emiliana a Viareggio, attraverso il passo del Bratello (m 953, seconda categoria) che però non mette paura perché piazzato al 72.o dei 194 chilometri in programma. In diretta Tv la partenza, sulla Rete 2, dalle 10.30 alle 11.30.

Classifica cronoprologo

1) Renault (Fra) chilometri 16 in 19'9" (media km/h 50,130); 2) Famcucine a 2"4 3) Hoonved a 17"; 4) Inoxpran a 23" e Atala s.t.; 6) Sammontana, Gis Gelati e Bianchi a 26"; 9) Del Tongo a 30" 10) Royal 35"; 11) Selle San Marco a 36"; 12) Alfa Lum a 37"; 13) Termolan Isolanti e Metauromobili a 43"; 15) Campagnolo a 49"; 16) Gemeaz Cusin (Spa) a 1'; 17) Kelme (Bel) a 1'1"; 18) Selle Italia a 1'18".

Classifica generale

1) Bernard Hinault (Fra) in 19'9"; 2) Lucien Didier (Lux); 3) Patrick Bonnet (Fra); 4) Marc Madiot (Fra); 5) Bernard Becaas (Fra); 6) Charles Berard (Fra); 7) Laurent Fignon (Fra); 8) Jean Francois Rodriguez (Fra); 9) Alain Vigneron (Fra), tutti con il tempo di Hinault; 10) Francesco Moser (Ita) a 2"; 11) Piero Ghibaudo (Ita); 12) Giovanni Mantovani (Ita); 13) Claudio Torelli (Ita); 14) Valerio Lualdi (Ita), tutti con il tempo di Moser; 15) Leonardo Mazzantini (Ita) a 9"; 16) Dill Bundi (Svi) a 17"; 18) Giuseppe Faraca (Ita); 19) Silvestro Milani (Ita); 20) Mario Beccia (Ita); 21) Daniel Gisidger (Svi); 22) Benedetto Patellaro (Ita), tutti con il tempo di Bundi; 24) Bruno Leali (Ita) a 23"; 25) Giorgio Aicardi (Ita) s.t.

«Friuli»: Toffoletti «leader»

PIERABECH — La seconda tappa del giro ciclistico per dilettanti del Friuli-Venezia Giulia, San Vito al Tagliamento-Pierabech, ha mantenuto fede alle premesse: c'è stata battaglia.

Grandi protagonisti della tappa di ieri sono stati gli uomini della Isal «Iessari Salotti» che hanno attaccato sin dai primi chilometri con Gianmarco Saccani, vincitore della tappa, in grande evidenza.

Saccani è passato per primo sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna di Sella Chianzutan precedendo di pochi metri Santambrogio, Chiapuzzi e Del Ben che erano fuggiti con lui qualche chilometro prima della salita.

I quattro hanno marciato di buona lena sino a Villa Santina quando ha incominciato a farsi sotto l'udinese Roberto Toffoletti che difende i colori del Gs Stefanutti di Spinazzé. Toffoletti a quindici chilometri dalla conclusione si è affiancato a Saccani seguiti da Santambrogio Chiapuzzi e Del Ben i quali comunque incominciavano ad accusare la fatica. E sulle rampe di Pierabech ad un rabbioso allungo di Toffoletti ha resistito solo Saccani il quale ad un chilometro dalla conclusione ha preso in contropiede il compagno di fuga precedendolo sul traguardo di una cinquantina di metri.

Toffoletti comunque ha conquistato con pieno merito la maglia bianca di «leader» ed ha posto una serie ipoteca sulla vittoria finale.

G. G.

Oggi è in programma la terza tappa, Forni Avoltri-Pozzuolo del Friuli.

Ordine d'arrivo della seconda tappa San Vito al Tagliamento-Pierabech di chilometri 138: 1) Gianmarco Saccani (Isa-Tessari Salotti) in 3h 43'42" alla media oraria di chilometri 37,013; 2) Roberto Toffoletti (Gs Stefanutti-Spinazzé) a 6"; 3) Massimo Santambrogio (Isai-Tessari Salotti) a 2'18"; 4) Claudio Chiappuzzi (idem) a 2'18"; 5) Giancarlo Montedori (Franco Aquila) a 2'32"; 6) Giovanni Viero (Sc Padovani) a 4'01"; 7) Giocondo Dalla Rizza (Gs F.lli Quarella) a 4'03"; 8) Roberto Bedin (Sc Padovani) a 4'09"; 9) Loris De Nadai (Bottecchia) a 4'35"; 10) Daniele Del Ben (Gs Stefanutti-Spinazzé) a 4'39".

AL PALASPORT GIUNGE IL TACCA PER LA PARTITISSIMA DI PALLAMANO

Cividin: ancora due punti per cucire il 5.o scudetto

Il calendario è stato proprio maligno con il Tacca, poiché gli ha dato l'«investitura» di portare domenica al palasport di Chiarbola i due punti che servono alla Cividin per laurearsi per la quinta volta campione d'Italia. Una beffa crudele per i varesini, non c'è che dire. Il Tacca insomma è stato... invitato ad una festa in cui difficilmente si troverà a proprio agio e perciò farà di tutto per sabotarla, ma è questa una evenienza che la logica ci suggerisce di scartare.

I precedenti parlano in maniera inequivocabile in favore dei triestini: nel corso della stagione le due squadre si sono incontrate tre volte, una in campionato a Cassano Magnago e due in Coppa Italia; i cassanesi sono sempre usciti sconfitti. Il collettivo degli scudettati ha sempre sovrastato il Tacca, che nell'incontro di ritorno di Coppa Italia ha addirittura usato qualche «colpo proibito» nel vano tentativo di arrestare la macchina da gol verdeblù.

Per questo motivo c'è il pericolo che domenica in campo si risveglino rancori non ancora sopiti e che le due squadre diano vita ad un duello all'arma bianca.

La Cividin naturalmente ha tutto l'interesse di mantenere la partita nei binari della correttezza, perché nella bagarre potrebbe venir meno in Pischianz e soci quella lucidità e quella concentrazione che sono alla base dei loro successi. I varesini hanno dunque poche probabilità di rinviare alla compagine di Lo Duca il giorno del trionfo. Se poi non giocherà Balic, il Tacca rischia di andare incontro ad una cocente sconfitta.

Dopo l'intervento chirurgico alla tiroide, il giocatore jugoslavo su cui si accentra solitamente tutto il gioco dei lombardi, non ha ancora giocato e la società di Cassano Magnago non sembra intenzionata a gettarlo nella mischia in un incontro che per l'esasperato agonismo si trasformerà probabilmente in una battaglia infuocata. Ma non bisogna fidarsi troppo del Tacca e quindi non sarebbe da meravigliarsi se Balic domenica fosse in campo.

Introini è in gran forma, Langiano, Dovesi e Breda rimangono elementi di provata esperienza (Andreasic non ci sarà perché ancora infortunato) ma tutti assieme non valgono il cannoniere spalatino.

Per credere a un aggancio dei varesini bisognerebbe proprio sconfinare nel fantastico, giacché essi dovrebbero vincere a Trieste e nell'ultima giornata con lo Jacorossi e i triestini dovrebbero perdere poi a Gaeta, in casa dell'Acqua Fabia. In casa verdeblù nessun giocatore dovrebbe lasciarsi coinvolgere emotivamente nello scontro con i rivali perché la Cividin è una squadra con un alto tasso di esperienza e soprattutto ben forgiata nel carattere. Sivini è rientrato ieri a Trieste dopo aver svolto i consueti allenamenti settimanali con la nazionale militare, mentre Schina, che lavora a Roma, sarà a disposizione di Lo Duca solo domani.

A festeggiare domenica i campioni d'Italia dovrebbero essere non i tifosi che li sostengono abitualmente ma tutti quegli sportivi che nel corso della stagione hanno seguito distrattamente le imprese della formazione di Lo Duca a cui Trieste deve essere grata per tutte le soddisfazioni che ha recato. Un palasport pieno potrebbe gratificare i verdeblù più di qualsiasi vittoria per gli sforzi finora compiuti per donare alla città il quinto titolo tricolore.

La Sasson, pur non avendo alcuna speranza di rimanere nella serie maggiore, affronterà ugualmente l'onerosa trasferta di Teramo dove incontrerà il Wampum.

Maurizio Cattaruzza

PROGRAMMA

Jacorossi-Acqua Fabia; Volksbank-Conversano; Wampum-Sasson; Fabbri-Forst; Jomsa-Rovereto; Cividin-Tacca.

L'IPPODROMO TRIESTINO BLOCCATO DAL 7 GIUGNO AL 14 LUGLIO

Montebello chiuso per «restauri» La nuova pista costerà 630 milioni

Conferenza stampa ieri a Montebello dove i giornalisti sono stati convocati dalla Società Triestina Montebello. Il tema, quello che da tempo sta a cuore agli addetti ai lavori, cioè la messa a punto della pista triestina.

Prima di dar corso alla riunione conviviale, l'amministratore delegato della società, dott. Roberto Augelli, ha dato l'annuncio ufficiale ai presenti. La pista verrà rifatta, con decisivi ritocchi atti a rendere funzionali e funzionanti lo smaltimento delle acque piovane, la scorrevolezza del tracciato e la clotoide che funge da raccordo fra il cerchio di curva e le direttrure. E' stata possibile fissare la data dell'inizio dei lavori (7 giugno prossimo) che vedrà impegnata la ditta Ise di Pordenone, grazie al supplemento e sostanzioso contributo dell'Unire, in aggiunta ai 150 milioni già precedentemente erogati, oltre a un tangibile intervento da parte dei soci.

In quanto al mancato aggancio con la Regione ai fini della concessione di un mutuo per far fronte alle spese (queste aggirantisi, come da preventivo, attorno ai 630 milioni— — è stato l'addetto stampa della società Re David a precisarlo — ciò è stato determinato non dalla cattiva volontà della Regione, che era ben disposta a riguardo verso la «Triestina Montebello», bensì dal decisivo ritardo in cui il Comune, proprietario dell'ippodromo, ha presentato la richiesta del contributo in questione.

Aldo Perini e Claudio Villata, funzionari della società, hanno poi risposto ad alcune domande dei presenti. Perini ha presentato l'aspetto tecnico dei lavori (che dovrebbero concludersi il giorno 14 luglio), soffermandosi sui particolari riguardanti il fondo della pista, la recinzione della stessa, lavori che una volta conclusi daranno all'anello di Montebello un'impronta importante, soprattutto sul piano tecnico, essendo previsti notevoli miglioramenti (si parla di un secondo e mezzo, due secondi) delle velocità realizzate dai cavalli.

Villata, dal canto suo, ha ricordato che l'effettuazione dei lavori provocherà l'arresto dell'attività per quindici giornate di corse delle quali nove verranno recuperate alla ripresa delle competizioni e sei il prossimo anno. Ci saranno due recuperi pre-sospensione, sabato 29 maggio e sabato 5 giugno, mentre le altre date dei recuperi sono state fissate il primo luglio, il 4 agosto e il 2 dicembre.

Una novità per quanto riguarda il calendario: quest'anno si correrà anche il 31 dicembre.

Mario Germani

La Tris all'Arcoveggio

Due cavalli appartenenti a scuderie triestine, Gimos e Malizia, saranno al via della Tris bolognese Premio Eros Martelli che si disputa all'Arcoveggio. Situati piuttosto bene, i nostri rappresentanti possono competere.

Premio Eros Martelli, lire 15 milioni, corsa Tris. A metri 2060: 1) Comano (V. Ballardini), 2) Gimos (C. de Zuccoli), 3) Fat (G. Ossani), 4) Effer (G. Andreoni), 5) Malizia (F. Scardovi), 6) Ebedua (An. Clementoni); 7) Torkosc (F. Matteucci), 8) Dorso (W. Castellani); 9) Masuero (M. Capanna), 10) Frioleo (G. Fabbroni).

A metri 2080: 11) Wanadys (M. Rivara), 12) Mascarpone (P. Fuoti), 13) Stoccarda (N. Bellei), 14) Finferlo (M. Treggia), 15) Quantiz Bi (P. Molari), 16) Commissario (M. Baroncini), 17) Dentice (L. Bechicchi).

A metri 2100: 18) Coxey (R. Talpo).

I nostri favoriti. Pronostico base: **17 Dentice, 4 Effner, 13 Stoccarda.** Aggiunte sistemistiche: **8 Dorso, 16 Commissario, 2 Gimos.**

Bocce

Tre manifestazioni hanno tenuto banco in questo inizio di stagione tra i bocciofili triestini: il Trofeo Ramazzotti, la gara regionale del C.L. Portuali e il campionato provinciale individuale per la categoria propaganda. Tutte e tre le competizioni hanno fatto registrare un buon successo di partecipazione, confermando ulteriormente la diffusione ormai capillare di questo sport.

Nel Trofeo Ramazzotti, organizzato dal G.B. Ponzianina Foto Quelle, si sono imposti Palmisciano-Balbi del Muggia Bocce davanti a Kosmac-Svara della Ponzianina Foto Quelle; terzi si sono classificati Di Fazio-Vigini della Ponzianina e quarti Losso-Cavalieri del San Giusto.

Nella gara regionale organizzata dal C.L. Portuali si è avuta questa classifica finale: 1) Cherma-Fracarossi (A.S. Ronchi), 2) Giacomini-Visconti (Neven Ts), 3) Magica-Armani (Portuali), 4) Russian-Russina (Mossa).

Nel campionato individuale propaganda infine questo è stato l'esito: 1) Cutrara (Mario), 2) R. Stebel (Portuali), 3) Doria (Ponzianina), 4) Bremini (Mario).

■ AGIT — Il campionato nazionale di tennis per giornalisti organizzato dall'Agit che si doveva svolgere in maggio a Cervia è stato rinviato a settembre, e si terrà con tutta probabilità a Roccaruja.

CANOTTAGGIO PER IL TROFEO CASSA DI RISPARMIO

Dodici società in lizza nella regata di Muggia

Domenica con inizio alle ore 8, sul nuovo campo nautico tracciato dalla S. N. Pullino, si svolgerà la quarta regata regionale in programma per la stagione remiera 1982, valevole per il Trofeo Cassa di Risparmio di Trieste.

Il grande numero di adesioni (12 società con 250 atleti) garantisce un notevole successo sportivo. La società organizzatrice S. N. Pullino, come già era stato predisposto in occasione dell'ultima regata sospesa per il maltempo a Barcola, dato il grosso numero di partecipanti, ha disposto l'effettuazione di batterie eliminatorie. Sullo stesso percorso, sabato pomeriggio, si svolgeranno le fasi comunali dei Giochi della gioventù, ai quali parteciperanno una sessantina di giovani atleti di Trieste e di Muggia.

Triestini in azzurro

Il commissario tecnico della Federazione italiana canottaggio ha convocato i seguenti atleti della nostra regione, i quali faranno parte delle rappresentative azzurre che prenderanno parte alle gare internazionali di Vichy e Nottingam.

Vv. F. Ravalico: Andrea Sergi, Lauro Zettin, Dario Cociancich, Alessandro Kravos.

S.G. Triestina: Daniele Boschin.

S.C. Timavo: Marco Ruggeri.

PESCA SUBACQUEA

Domenica a Trieste il trofeo AMF Mares

Anche per i pescatori subacquei triestini è giunto il momento delle gare. Dopo aver preso parte alla diciottesima Coppa Tergeste, si apprestano a partecipare al III Trofeo Amf Mares, gara selettiva nazionale organizzata dall'Endas Cras Ghisleri. La manifestazione, cui sono iscritti 51 atleti, si sarebbe dovuta svolgere sabato 22 maggio, ma per motivi organizzativi avrà luogo nelle acque del golfo di Trieste domenica prossima.

Alla Coppa Tergeste, pure selettiva nazionale, hanno preso parte 34 atleti di otto società della prima zona. L'acqua ancora fredda non ha fatto desistere i «sub».

Le premiazioni e un rinfresco sono seguiti nella sede degli Amici del bunker. Era presente tra gli altri anche il presidente provinciale della Fips Del Castello. Ottima l'organizzazione da parte del Circolo Tergeste Sub. Commissario federale Bruno Rossi.

Classifica: 1) Mohammed Nilo (Ghisleri); 2) Bettoso (Italsider); 3) Stefanutti (Ghisleri); 4) Memorati (Sub Delphinus Ravenna); 5) Palazzo (Brescia); 6) Jurincich (Ghisleri); 7) Cavallini (Tergeste); 8) Cardi (Ghisleri); 9) Norante (Tergeste); 10) Bisulli (Italsider).

Classifica per società: 1) Endas Cras «A. Ghisleri» Trieste punti 10; 2) Italsider Trieste p. 29; 3) Sub Delphinus Ravenna p. 30.

■ NUOTO PINNATO — Organizzati dalla Fips in collaborazione con la commissione provinciale dei Giochi si terranno questa mattina alla piscina Bianchi i Giochi della gioventù per il nuoto pinnato.

TENNIS SERIE C

Gedeco-Opicina

Rinviato domenica a causa del maltempo, verrà disputato domani (sabato) l'incontro di semifinale per la fase regionale eliminatoria del campionato maschile di serie C di tennis. Un derby stracittadino molto interessante, quello in programma con inizio alle ore 15 a Padriciano fra il Tc Gedeco Triestino e l'At Opicina.

TERZO TURNO DELLA SERIE C DI PALLANUOTO

Gli imbattuti alabardati in trasferta a Sassuolo

Continua spedita la marcia delle quattro squadre favorite nella serie C di pallanuoto. Firenze, Mestrina, Perugia e Triestina giocavano tutte in casa ma soltanto la formazione umbra è riuscita a convincere. Il Firenze ha colto un successo di misura a spese del Mutina, formazione già vista alla «Bianchi» in esordio di torneo ma apparsa mediocre sotto il profilo del gioco ed anche la Mestrina ha dovuto faticare per superare l'Ancona.

Il sette alabardato, apparso distratto, ha incamerato i due punti e si è così mantenuto in vetta alla classifica. Sabato, nel terzo turno, gli alabardati saranno ospiti del Lara Val Secchia di Sassuolo e anche se sulla carta gli avversari non si presentano ostici, sarà bene non commettere altri errori di leggerezza del tipo di quello commesso da Mauro Umer ad un minuto dalla fine col Pesaro, quando ha sbagliato una massima punizione. Anche Bertazzoli dovrà stare più attento a non commettere troppi falli: specialmente in trasferta, la Triestina ha bisogno della sua costante presenza in campo.

PALLANUOTO SERIE C

Risultati della seconda giornata: Amici Nuoto Firenze-Mutina Modena 9-8; Mestrina-Ancona 9-7; Perugia-Lara Val Secchia 16-9; Triestina-Tridente Pesaro 9-7.

CLASSIFICA: Perugia, Triestina, Mestrina e Firenze punti 4; Modena, Lara Val Secchia, Pesaro e Ancona punti 0.

Coppa Los Angeles

La Coppa Los Angeles di nuoto è giunta alle battute finali. Sabato e domenica a Torino si disputeranno le gare valevoli per l'interzona «A» e a Roma si daranno convegno gli atleti delle società del Centro-Sud Italia. Nella piscina coperta da cinquanta metri del Fiat sono in programma tutte le gare previste dalla manifestazione.

Quattro atleti della Triestina hanno ottenuto i tempi necessari per potervi partecipare. Francesca Locci gareggerà nei 100 farfalla, nei 100 e 200 crawl e nei 200 misti, Arianna Sedmak sarà presente nei 100 rana e nella distanza doppia, Maro Braida nuoterà i 200 e i 400 misti mentre Federica Bartolini, pur avendo ottenuto la qualificazione nei 100 dorso, quasi sicuramente dovrà rinunciarvi, trattenuta a Trieste da motivi di studio. Buone possibilità per le due ondine ma anche per Braida, se confermerà i tempi fatti registrare nella corrente stagione.

L'appuntamento successivo, per le finali, è fissato dal 18 al 20 giugno a Verona.

A. B.

Pallanuoto serie A

Risultati 14.a giornata: Orgigia-Florentia 7-6
Camogli Portofino-Novogas Nervi 7-5
Jeans W Pescara-Lazio 10-9
Can Napoli-Posillipo 7-6
Riri Bogliasco-Erg Mameli 5-4
Kappa Recco-Delmonte Savona 8-6.

CLASSIFICA: Kappa Recco punti 24; Riri Bogliasco 22; Camogli Portofino 20; Can Napoli 19; Del Monte Savona 17; Florentia 15; Ortigia 12; Posillipo 11; Erg Mameli 10; Novogas Nervi 9; Jean W Pescara 7; Lazio 2.

BASEBALL E SOFTBALL RIPRENDONO IL CAMMINO PER LA «QUINTA»

L'Alpina tenta il colpaccio sul diamante di Staranzano

I campionati di baseball e softball, quasi paralizzati domenica scorsa dal freddo e dalla pioggia, si apprestano a rimettersi in marcia.

Baseball serie A 2 - Il Black Panthers è atteso, nella quinta giornata di andata, a un nuovo severo esame. Gli isontini, costretti quindici giorni fa alla doppia resa sul campo dell'attuale capolista, il Sant'Arcangelo Rimini, ospiteranno il Crocetta Parma. Gli emiliani, in seconda posizione con due lunghezze di vantaggio sui regionali, non saranno avversario molto agevole. Il Black Panthers, desideroso di riscattare lo scivolone di quindici giorni fa, punta al doppio successo per riguadagnare terreno e rimanere a contatto con le prime della classe. Interessante anche lo scontro di Ravenna, dove il Godo riceverà la capolista.

Baseball serie B — Il clou è costituito dall'assalto che l'Alpina porterà al munitissimo diamante della capolista Cassa Rurale di Staranzano. Un derby che si annuncio ricco di motivi interessanti; una partita molto attesa, destinata a risultare un importante banco di prova per entrambe le contendenti. L'Alpina, sconfitta quindici giorni fa nel derby con la Passonivini, cercherà il pronto riscatto per riguadagnare la testa della classifica. Le altre due regionali giocheranno in trasferta: il Rangers Redipuglia renderà visita alla Polyglass di Ponte di Piave e la Passonivini sarà di scena sul diamante del Treviso, fanalino di coda unitamente al Bellamio Padova.

Baseball serie C — Nel girone B il Ronchi 59 e il Falcons Monfalcone, le più sollecite alla partenza del torneo, saranno alle prese con due delle tre compagini jugoslave: i ronchesi affronteranno lo Zajcki e i monfalconesi il Gunclje. Programma: Zajcki Lubiana-Ronchi 59 (Prosecco, ore 16), Chiarbola-Royal Ronchi (Prosecco, ore 10), Falcons-Gunclje (Monfalcone, ore 16), Panthers Cervignano-Gorizia, Pordenone-Buttrio, Europa Bagnaria Arsa-San Lorenzo.

Softball serie A 1 — Per la quinta giornata della serie A 1, le ronchesi del Peanuts giocheranno sul campo amico ospitando il Portamortara, una delle squadre più in forma in questo inizio di stagione.

Softball serie A 2 — Il diamante del Villaggio del pescatore ospiterà domenica mattina la partita più attesa della giornata. Il nove della Mode Giovani riceverà infatti la visita dello Schio; saranno di fronte le prime due della classifica e un doppio successo delle padrone di casa porterebbe le duinesi in testa al gruppo. Il Buri Buttrio ha la possibilità di spodestare dalla terza poltrona lo Steelers Vicenza.

Softball serie B — Queste le gare in programma domenica per la quinta giornata di andata: Gorizia-Friul 81, Porpetto-Inter 2000 Trieste, Squaw Trieste-Black Eagle Cervignano e Castionese-Azzanese.

Si svolgeranno domani a Porpetto le finali regionali dei Giochi della gioventù di baseball. La provincia di Trieste sarà rappresentata dalla scuola media «Marchesetti»

C. N.

Tiro con l'arco

Continua la serie di risultati positivi per gli arcieri triestini. E' stato così anche a Clusone, in provincia di Bergamo, dove si sono dati appuntamento, com'è ormai tradizione i circa 150 migliori atleti italiani della specialità Caccia e campagna. Da citare, fra i migliori piazzamenti dei nostri arcieri, rispettivamente il secondo e ottavo posto di Mario Deola e Claudio Villanovich nella categoria istintivi senior, il quinto posto di Claudio Privileggi tra i senior stile libero, il primo e secondo posto di Giovanni Medelin e Cesare Semez tra i veterani istintivi e il secondo posto di Bruno Ladovaz tra i veterani stile libero.

Al termine di questa gara Deola e Privileggi sono stati chiamati a far parte della rappresentativa azzurra che parteciperà ai campionati «Open» in Inghilterra, mentre Villanovich sarà schierato nella formazione che a Bolzano difenderà i colori italiani nella seconda prova della «Coppa delle Alpi». Entrambi gli appuntamenti sono fissati per il 29 e 30 maggio.

Hockey pista Giochi regionali

Avrà luogo sabato la fase regionale dei Giochi della Gioventù per l'hockey su pista. La manifestazione, organizzata dal Dopolavoro Ferroviario, che si sta adoperando in maniera encomiabile per la diffusione di questo sport a livello giovanile, si articolerà in due gare: nella prima si affronteranno i ragazzi delle scuole elementari di Trieste e Pordenone, nella seconda saranno le stesse città a essere rappresentante, questa volta a livello scuole medie.

Le partite saranno giocate in viale Miramare alle 17.30 e alle 18.30.

Basket minore

Terminati tutti i campionati nazionali di basket, sarà la promozione maschile a mandare in scena questa settimana l'ultima giornata. Si tratterà comunque una serie di incontri platonici poiché quasi tutto è ormai deciso.

Questo il programma dell'ultima giornata: Casa del Frigo-Intermuggia, Bor-Scoglietto, Gmt-Barcolana, Sgt-Kontovel, Zamboni & Scheriani-Stella Azzurra, Polet-Antonucci, Cus-Don Bosco.

Scherma giovanile

Si sono svolte nelle sale della Società ginnastica triestina le fasi provinciali dei Giochi della Gioventù di scherma. Alla manifestazione ha partecipato un buon numero di giovanissimi schermidori in rappresentanza dei tre sodalizi cittadini. I primi tre classificati delle categorie ragazze e ragazzi sono stati ammessi alla fase regionale in programma a Udine il 19 maggio.

Classifica per categorie. Giovanissime: 1) Daniela Rossetti (Sgt); 2) Monica Pellarini (Sgt); 3) Valentina Di Lorenzo (Circ. ufficiali); 4) Daniela Fabbro (Sgt). Giovanissimi: 1) Roberto Capitanio (Sgt); 2) Fabbri Lorenzo (Sgt); 3) Marco Zangrando (Sgt); 4) Nicola Milani (Sgt); 5) Francesco Gambassi (Farit); 6) Alessandro Tolotti (Cir. uff.). Cat. Ragazze: 1) Gabriella Macaluso (Sgt); 2) Mirella Corsani (Sgt); 3) Marta Liguori (Circ. uff.); 4) Lesserani Giovanna (Farit); 5) Zuliani Roberta (Circ. uff.). Cat. Ragazzi: 1) Lorenzo Aloisi (Sgt) dps con Liguori (Circ. uff.); 3) Stefano Fonda (Sgt); 4) Francesco Augusto (Circ. uff.);

Pattinatori Cavallini

La Pattinatori Cavallini ha colto un importante successo di squadra all'VIII Trofeo Primaverile di corsa su pattini, svoltosi a Vigonovo. Grazie agli otto successi ottenuti da Sauro Gerzeli, Maura Serpo, Christian Tirel, Andrea Nemaz, Elisabetta Pussini, Roberto Zanet, Andrea Cossovel e Furio Cavallini la compagine verdeblu si è imposta sulle sette squadre avversarie, dimostrando ancora una volta la propria forza. Particolare soddisfazione ha portato la vittoria di Furio Cavallini nella gara a cronometro sui 500 metri, denominata «Cuscinetto d'oro»; l'atleta triestino ha infatti abbassato il record di tale prova, portandolo da 56.01 a 54.58 (precedente detentore era il fratello Franco che aveva stabilito tale tempo nel 1977).

Da segnalare anche il secondo posto di Rossella Degiorgi fra le juniores.

È stata confermata inoltre la partecipazione di Andrea Cossovel e Furio Cavallini ai prossimi raduni della squadra azzurra che si terranno a Finale Emilia.

LE SOCIETÀ MONTEBELLO E METROMARKET

ORGANIZZANO

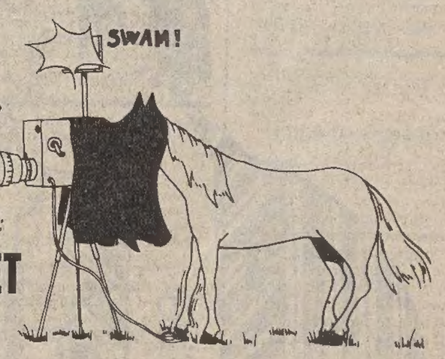
IL CONCORSO FOTOGRAFICO ABBINATO AL PALIO DEI RIONI

valido per l'assegnazione del

TROFEO METROMARKET

TEMA:

«Montebello vive il palio»



Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

METROMARKET

VIA FILZI, 4 - TRIESTE
TEL. 31064
entro il 21-5-82

Continuaz. dalla 15.a pagina

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da m 3,70 a m 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 HP, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service riva Massimiliano e Carlotta 15 Grignano. 11/15

ALL'AUTONAUTICA Cossich via C. Battisti 20 Muggia, tel. 272621. Imbarcazioni Vega e Plastimare, canotti Novurania, motori Mariner e Tomos a sconto Fiera, inoltre occasionissima imbarcazione a vela metri 6.70 tipo Mini Ton Delta 21 progetto Peracca più entrobordo diesel HP 6,5 BMW 4 cuccette senza immatricolazione. Chris Craft metri 7.20 entrobordo HP 230 tipo America, pilotina Cranchi più motore Volvo HP 20 usati, ed altre. T.A. 208/15

CABINATO vela J-24 regata et crociera, lunghezza 7,32 larghezza 2,70, interni completi. Nuovo alla boa Caorle 15 milioni. Meta Mare 0421/81957. 050565/15

GOMMONI Floating e Nova. Una vasta gamma di superbattelli nuova serie '82 in visione dal concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service Riva Massimiliano Carlotta 15 Grignano. Prezzi di assoluta concorrenza. 11/15

MOTORCARAVAN Arca Anacondamaxi Mercedes 507 frigo riscaldamento Tv sette letti come nuova vendo visibile via Grumula 10, tel. 766201. 5271/15

MOTOSCAFO Riva Ariston perfetto Rina 1986 vendo occasione, tel. 422595. 5271/15

PANDA 33, vetroresina 1978, diesel 20 cavalli, pilota e altri strumenti, 4 vele, Meta Mare 0421/81957. 050565/15

PILOTINA motore nuovo doppi comandi fuori bordo cabinata, tel. 0481/769343. 400/15

ROULOTTE 550 Burtsner da immatricolare, prezzo interessante vende Autocar, tel. 828655. 5275/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO affitto appartamento 2-3 stanze lauta ricompensa, tel. 421042. 5119/18

CERCO camera cucina pensionata sola referenziata, tel. 55861. 4885/18

DIRIGENTE straniero di società cerca abitazione per circa 4-5 anni tre camere più soggiorno più servizio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4/P 34100 Trieste oppure telefonare 02/6883869, 02/6071108. 5133/18

PROSSIMI sposi cercano affitto appartamento massimo 200.000, serietà, tel. 752682 ore pranzo. 4230/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ADATTI uffici laboratorio deposito affittansi 100-200 mq Economo 2 primopiano. Visitare ore 17-18. 5096/19

AFFITTASI San Francesco 6 V uso ufficio 2 stanze arredate, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. Visite ore 11-12. 5250/19

IN villa altopiano affittasi per stagione estiva appartamento semiarredato telefonare al 229390. 5297/19

LOCALI centralissimi primo piano cederei affittanza, A.L. Cas. postale 1372. 5286/19

POSTI auto/moto affitto Buonarroti 6 autorimessa privata tel. 422595. 5271/19

20 Capitali Aziende

AMBULATORIO medico disponibile part-time per attività similari in centro Gorizia. Tel. 0481/83876. 303/20

CONTABILE in grado di assumere la gestione amministrativa di una media azienda commerciale cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/P, 34100 Trieste. 5156/20

LICENZA bigiotteria merceria vendo viale XX Settembre prezzo interessante. Tel. 568889. 3235/20

OCCASIONI efficientissime LICENZE: BOUTIQUE, OREFICERIA, DROGHERIA PROFUMERIA, LATTERIA, LATTERIA CAFFE, BUFFET cedonsi. Informazioni ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5067/20

VENDESI LICENZA XI. zona A, TRASFERIBILE. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5067/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento piccolo libero anche da mettere a posto. Tel. 765050. 124/21

PRIVATAMENTE acquisto camera cucina bagno telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze, cucina, confort. Pagamento contanti. Telefonar 745415. 5249/21

PRIVATO acquista da privato appartamento 80 mq pagamento contanti. Tel. 418148 ore pasti. 124/21

SOFFITTA o piccolo appartamento anche da ristrutturare acquisto da privato. Tel. 772347. 124/21



Giovane anche nel prezzo

Ti fa risparmiare 650.000 lire

Edizione speciale in numero limitato

Junior è una nuova versione dell'Alfasud 1.2, 5 marce. Junior è una edizione speciale: speciale nei colori, nell'arredamento interno. Junior ha un prezzo veramente speciale: con 650.000* di risparmio.

È il modo più facile ed entusiasmante di entrare nel mondo dell'Alfa, per scoprire il brio di una guida giovane e sportiva.

16,6 km con un litro

Potenza 68 CV, velocità massima oltre 155 km/h, km da fermo in 35,3 sec. L'Alfasud Junior ha tutta la grinta e la tecnologia Alfa Romeo, e consuma veramente poco: 6 litri per 100 km a 90 km/h e 8,4 a 120 km/h.

Tutte le dotazioni comprese nel prezzo

5 marce, 4 freni a disco, servofreno, accensione elettronica, pneumatici a profilo ribassato, volante regolabile, lunotto termico, cinture di sicurezza inerziali, contagiri elettronico, sicurezza bambini, completi rivestimenti in moquette...

Queste sono solo alcune delle dotazioni della nuova Alfasud Junior. Tutte di serie, tutte comprese nel prezzo.

QUANDO LA TECNOLOGIA E' ARTE

* Differenza di prezzo IVA compresa tra la versione Alfasud 1.2 Junior e Alfasud 1.2 standard con optionali consigliati.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

22 Case, ville, terreni Vendite

A.C. TERRENO con progetto approvato 3 palazzine vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5071/22

A.C. OCCUPATI Fortunio 1-2 stanze, cucina, bagno wc, Toti camera, cucina, wc, San Maurizio 1-3 stanze, cucina, servizi vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5071/22

A.C. IMBRIANI liberi secondo piano appartamenti adiacenti 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 5071/22

ACIT tel. 68810 zona Università casetta modesta cucina, 2 stanze, doccia, poggiolo vendesi. 1356/22

ACIT tel. 68810 S. Pasquale appartamento attico garage, altro Revoltella soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, confort vendesi. 1356/22

ACIT tel. 68810 zona R. Manna, appartamento 95 mq vendesi. 1356/22

ACIT tel. 68810 vendonsi appartamenti occupati S. Giusto 2-3 stanze 16.000.000, San Francesco piano alto 2 stanze cucina ascensore 15.000.000, Cereria 2-3 stanze 16.000.000, via Vecellio 2 stanze cucina 8.000.000. Possibilità mutuo. 1356/22

A.I. SONCINI BELLISSIMO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo vista mare ascensore, centralnafta. PRONTINGRESSO. 55.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5067/22

A.I. GRADO PINETA - APPARTAMENTO stanza, soggiorno con cucinotto, bagno terrazza, ogni confort. Vendesi ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 5067/22

ACIT appartamento rinnovato via Kandler 4 stanze cucina bagno vendesi tel. 68810. 1356/22

ACIT tel. 68810 via Ricci soggiorno 2 stanze cucinetta bagno vendesi. 1356/22

ACIT tel. 68810 a Cervignano vendesi 87.000 mq di terreno agricolo. 1356/22

ACIT tel. 68810 Opicina prima entrata salone con caminetto 2-3 stanze terrazze disponibilità attici con mansarde garage vendesi. 1356/22

ACIT tel. 68810 in palazzo prestigioso vendesi appartamento arredato soggiorno-cucina stanza letto bagno. Altro locale 30 mq con servizio. 1356/22

ACIT zona Coroneo V piano modesto 3 stanze cucina doccia vendesi. 1356/22

ACIT tel. 68810 appartamento S. Croce L. 38.000.000 vendesi. 1356/22

ACIT tel. 68810 vendesi Galilei V p. stanza cucina wc 16.000.000. 1356/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona Servola signorilmente arredato stanza soggiorno cucinino poggiolo bagno ripostiglio cantina posto macchina. 5221/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona via Cologna seminuovo soggiorno cucinino due stanze servizi separati veranda soleggato perfette condizioni. 5221/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via della Tesa seminuovo soggiorno cucinino due stanze bagno balcone. 5221/22

APPARTAMENTO lussuoso centrale riscaldamento autonomo salone due stanze cucina doppi servizi privato vende libero 65.000.000. Telefonare ore ufficio 793500. 5222/22

APPARTAMENTO 43 mq via F. Severo vendo tel. 568889.

ARTA Terme appartamento residenziale mq 70 ricovero auto, caminetto l. 57.000.000 dilazionabili 0431/56305. 138/22

ATTICO saloncino 2 stanze cucina arredato lussuosissimo garage tel. 733229. 25/22

BONZANINI vende Aurisina prato non edificabile adiacenze Palestra mq 2400 pagamento dilazionabile tel. 631792. 5061/22

BONZANINI vende Sappada appartamento in palazzina seminuova camera soggiorno cucinino bagno giardino proprio garage arredamento di pregio tel. 040/631792. 5061/22

BONZANINI vende Plavia in posizione dominante casa al grezzo composta da cantina porticato 110 mq appartamento al piano 110 mq mansarda 60 mq giardino 2200 mq pagamento da concordare tel. 631792. 5068/22

BONZANINI vende Revoltella inizio appartamento palazzo decoroso piano secondo due camere cucina bagno wc separato. 5061/22

Continua in ultima pagina

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	14.30	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	14.30	19.30
Atene	11.35	19.05
Barcellona	07.00	13.05
Bruxelles	14.30	19.30
Colonia-Bonn	14.30	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Düsseldorf	14.30	20.35
Francoforte	07.00	10.00
	14.30	18.20
Ginevra	14.30	18.30
Londra	07.00	10.25
Madrid	07.00	11.05
	11.35	18.50
Malta	11.35	15.25
Monaco	14.30	20.25
New York	07.30	14.55
Parigi	14.30	18.00
Stoccarda	14.30	21.40
Stoccolma	07.00	15.10

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.50
Barcellona	11.40	18.25
Bruxelles	10.20	13.50
Colonia-Bonn	09.30	13.50
Copenaghen	18.15	22.40
Francoforte	10.50	13.50
	19.20	22.40
Ginevra	19.15	22.40
Londra	17.25	22.40
Madrid	12.40	18.25
Malta	16.10	22.10
Monaco	17.35	22.40
New York	19.30	*13.50
Parigi	10.10	13.50
	19.00	22.40
Stoccarda	08.20	13.50
Stoccolma	16.05	22.40
Zurigo	17.25	22.40

* il giorno dopo

ATI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.15
	19.05	22.45
Brindisi	11.35	18.20
	19.05	22.45
Cagliari	07.30	11.40
	11.35	15.45
	19.05	23.05
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	22.35
Lametia Terme	07.30	10.35
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	14.30	15.20
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	23.00
Palermo	07.30	10.40
	11.35	17.50
	19.05	22.15
Pantelleria	07.30	12.35
Reggio Calabria	07.30	10.45
	11.35	14.35
Roma	07.30	08.35
	11.35	12.40
	19.05	20.10
Trapani	07.30	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.25	10.55
	14.15	18.25
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.55	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	19.00	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	18.05	22.10
Catania	06.30	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	17.45	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	13.00	13.50
	21.50	22.40
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO

GLI AVVISI ECONOMICI

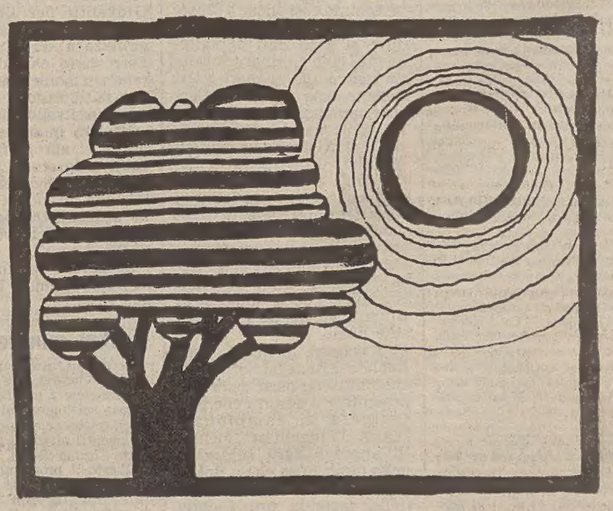
PER LA DOMENICA

SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

publikompass PK



ESTERI

UNA STRATEGIA UNITARIA

Mitterrand ad Amburgo: è l'«entente cordiale» tra Francia e Germania

I temi: economia, disarmo, nodi Cee

BONN — La visita semiprivata che il Presidente francese François Mitterrand compie oggi e domani nella Germania anseatica è soprattutto la conferma che i rapporti franco-tedeschi sono rientrati sui binari che avevano poco più di un anno fa, ai tempi di Giscard d'Estaing.

«Il nuovo Presidente ha rapidamente riconosciuto che l'armonia tra i due paesi è per entrambi d'importanza vitale», scrivono i quotidiani di Bonn. Così il Cancelliere andò a Latche in ottobre da Mitterrand, tornò a Parigi a gennaio dopo una lunga pausa di contatti che portò alle reciproche incomprensioni su quanto stava accadendo in Polonia, tornò a Parigi in febbraio per le consultazioni periodiche e ora riceve il Presidente francese a casa sua con una certa considerazione che proprio ad Amburgo, il 6 giugno, si svolgono elezioni molto delicate per la tenuta della coalizione del Reno.

Tre sono i grandi complessi di temi che Schmidt e Mitterrand affronteranno nei momenti in cui si troveranno a quattr'occhi. L'obiettivo dei due vertici occidentali di giugno è comune ai due paesi: raggiungere una strategia globale unitaria dell'Occidente. Su questa base essi discuteranno i cinque principi che, secondo il Presidente americano Ronald Reagan, dovrebbero condurre a un rapporto pacifico durevole tra Est e Ovest: equilibrio militare, sicurezza economica, stabilità regionale, disarmo e dialogo istituzionalizzato.

Il punto su cui Parigi e Bonn non concordano con Washington è quello della sicurezza economica che essi vedono non solo in una politica economica comune dell'Occidente nei confronti del blocco orientale, ma anche nella stabilità delle economie interne.

Il secondo complesso di temi è quello del disarmo, alla luce delle recenti proposte di Reagan per l'avvio dei negoziati con l'Urss per la riduzione delle armi strategiche. Insieme, Schmidt e Mitterrand potranno analizzare gli effetti che queste proposte potrebbero avere per tutti i negoziati per la limitazione degli armamenti in corso, a cominciare da quello di Ginevra sui missili a medio raggio in Europa.

La situazione dell'Europa, infine, è il terzo grande complesso di temi. «Non c'è dubbio — scrive il quotidiano di Bonn, "General Anzeiger" — che la pazienza dei due interlocutori sull'interpretazione unilaterale di Margaret Thatcher della solidarietà europea ha raggiunto i suoi limiti». Le questioni sul tappeto sono quelle dell'aumento dei prezzi agricoli, del bilancio e delle riforme della Comunità.

In connessione con questa tema, certamente entrerà nella discussione il conflitto anglo-argentino per le isole Falkland. Francia, Germania federale e Italia hanno chiesto l'immediato cessate il fuoco accompagnato da un contestuale ritiro delle forze militari delle due parti per giungere a una soluzione.

Piero Meucci

LA SITUAZIONE SI DETERIORA DOPO GLI ATTENTATI DEI FEDAIN

Israele sul piede di guerra intende invadere il Libano?

Dissensi nel governo tra «falchi» e «colombe» - Damasco minaccia l'intervento

TEL AVIV — La stampa israeliana dà grande rilievo alle notizie provenienti dalla Siria e dal Libano concernenti la possibilità di un conflitto con lo stato ebraico, ma il primo ministro Menachem Begin sembra dare maggior peso alle difficoltà sorte con l'Egitto per il rifiuto del Cairo di condurre i negoziati sull'autonomia palestinese anche a Gerusalemme.

Il premier, che ha ricevuto i membri della commissione affari esteri e difesa del Parlamento israeliano, ha infatti preferito soffermarsi sulla disputa con l'Egitto, limitandosi a dedicare poco spazio all'esplosiva situazione lungo la frontiera col Libano, dopo le evoluzioni del cessate il fuoco di domenica scorsa.

Il capo dell'opposizione laburista, Shimon Peres, al termine dell'incontro col premier, ha affermato che «gli americani devono certamente premere sull'Organizzazione per la liberazione della Palestina e su altri elementi perché pongano fine a operazioni ostili», aggiungendo però che il governo «deve evitare di inasprire la situazione senza ragione».

Il governo israeliano ha più volte accusato i guerriglieri palestinesi di violare il cessate il fuoco con lo stato ebraico, mediato il 24 luglio 1981 dall'inviato speciale americano Philip Habib.

Secondo Israele, il cessate il fuoco obbliga i guerriglieri a non attaccare obiettivi israeliani non solo dalla frontiera libanese, ma all'interno dello stesso stato ebraico, nei territori occupati e all'estero. Il ministro dell'industria e commercio, Gideon Patt, ha minacciato di «estinzione» le organizzazioni di guerriglia palestinesi se queste attaccheranno ebrei «in qualsiasi parte del mondo».

Domenica scorsa l'aviazione israeliana aveva pesantemente bombardato basi palestinesi in Libano, replicando ad attentati dei fedain in Israele e in altre località. Al raid dell'aviazione, i guerriglieri avevano reagito lo stesso giorno bombardando località di confine israeliane nell'alta Galilea, senza però provocare vittime o danni materiali.

L'autorevole commentatore militare del quotidiano di Tel Aviv «Haaretz», Zeev Scheff, ha affermato che «per quanto riguarda la guerra del Nord, siamo giunti a un minuto prima delle 12», rilevando che mentre da una parte i guerriglieri palestinesi violano il cessate il fuoco, Israele accellera intenzionalmente il processo verso uno scontro

«Non è vero che non vogliamo invadere il Libano, come stiamo spiegando agli americani. Vi sono personalità influenti, con in testa il ministro della difesa, che astutamente stanno muovendo passi calcolati verso una situazione in cui Israele sarà costretto a invadere il Libano. Per mancanza di alternative, anche a rischio di una guerra con la Siria».

Il senso d'allarme diffuso tra gli osservatori, accentuato anche dalla riluttanza che il paese sembra mostrare verso un'iniziativa militare su larga scala, non pare d'altra parte essere sfuggito all'attenzione dello stesso primo ministro, anche per i dissensi emersi all'interno del governo tra i fautori di un «intervento chirurgico radicale» contro i guerriglieri palestinesi in Libano e coloro che invece suggeriscono una linea più prudente, in assenza di «flagranti e intollerabili» provocazioni palestinesi.

Il fatto che il ministro della difesa Ariel Sharon (questo mese) e il premier Begin, (a giugno) andranno negli Stati Uniti, pare rendere meno probabile a breve scadenza un'azione militare israeliana in Libano, proprio alla vigilia di importanti colloqui con esponenti del governo americano.

Il governo di Damasco, a sua volta, si è detto pronto a intervenire a fianco dei palestinesi nel caso di un'invasione israeliana dal Libano.

Giorgio Raccah

Gli egiziani ricostruiranno l'abitato di Yamit?

IL CAIRO — Il quotidiano del Cairo «Al Ahram», il più autorevole organo di stampa egiziano, ha lanciato la proposta di ricostruire nel Sinai l'abitato di Yamit, l'insediamento colonico distrutto dalle ruspe israeliane alla vigilia della restituzione.

«Al Ahram» è un giornale controllato dal governo e che riflette molto da vicino le posizioni governative. Yamit è una sfida per tutti gli egiziani, dice il giornale: «Coloro che hanno costruito le piramidi possono benissimo ricostruire Yamit».

Yamit dovrebbe venire ribattezzata con un nome egiziano: è stato proposto quello di «Sadat».

Da giugno collegamento marittimo Porto Said-Haifa

IL CAIRO — Una linea marittima regolare fra Egitto e Israele sarà inaugurata nel prossimo mese di giugno. Secondo il settimanale «Al Mussawar», la nave che effettuerà il collegamento sarà un ferry-boat capace di trasportare 357 passeggeri, battezzato «Pioniere della pace».

Il viaggio da Porto Said a Haifa durerà dodici ore e costerà novanta dollari in prima classe e cinquanta in seconda.

Fino ad ora, Egitto e Israele erano collegati da alcuni voli di linea organizzati dopo gli accordi di Campo David. Israele non ha alcun mezzo di comunicazione con gli altri paesi arabi confinanti.

TRA IL GOVERNO E I GUERRIGLIERI

Il Senato americano auspica nel Salvador «negoziati concreti»

Ribadito il «no» alle armi nucleari a Cuba

WASHINGTON — La commissione esteri del Senato americano ha approvato una risoluzione favorevole all'apertura di negoziati fra il governo del Salvador e i guerriglieri di sinistra, per porre fine al conflitto che da anni sconvolge quel paese del centro America. La risoluzione è stata adottata per alzata di mano, con la sola astensione del senatore Jesse Helms, repubblicano-conservatore della Carolina del Nord.

Il segretario di Stato Alexander Haig, presente per illustrare il piano del Presidente Reagan per il controllo delle armi strategiche, ha assistito senza intervenire alla votazione.

La risoluzione auspica l'avvio di «negoziati in buona fede» fra tutte le parti coinvolte nel conflitto salvadoregno e sollecita l'amministrazione Reagan ad appoggiare i tentativi di altri paesi della regione — principalmente il Messico — diretti a portare i negoziati a una «pacifica e democratica soluzione».

Il documento non parla specificatamente di guerriglieri di sinistra, ma ciò è implicito in queste parole: «Gli Stati Uniti devono perseguire una politica diretta a incoraggiare tutte le parti coinvolte nel conflitto salvadoregno ad avviare negoziati in buona fede, per porre fine alle ostilità e conseguire una pacifica e democratica soluzione del conflitto».

Pur essendo favorevole a colloqui tra le fazioni politiche salvadoregne, l'amministrazione Reagan si è sempre rifiutata di definirli «negoziati» nel caso di un coinvolgimento dei guerriglieri di sinistra, dato che ciò conferirebbe loro, seppure indirettamente, uno status analogo a quello del governo. D'altra parte, il Dipartimento di Stato ha già fatto sapere alla commissione che l'amministrazione, pur non essendo d'accordo sulla sostanza della risoluzione, non si opporrà alla sua adozione da parte del Congresso.

Pur essendo principalmente centrata sul problema del Salvador, la risoluzione riafferma altresì alcuni punti-chiave della politica statunitense nei confronti dell'America Latina, inclusa l'opposizione al dislocamento di ordigni nucleari sovietici a Cuba.

Per entrare in vigore, la risoluzione — già trasmessa alla Camera dei rappresentanti — dovrà essere approvata da entrambe le Camere congressuali e infine firmata dal Presidente.

L'OCCUPAZIONE DA PARTE DEI MILITANTI DI SINISTRA

Contro la repressione in Guatemala il «blitz» nell'ambasciata brasiliana

CITTÀ DEL GUATEMALA — *I militanti di sinistra, una ventina, che l'altro ieri hanno occupato l'ambasciata del Brasile in Guatemala e preso in ostaggio l'ambasciatore ed altre sei persone, terranno i loro prigionieri sino all'arrivo dal Brasile di una commissione di mediazione formata da tre diplomatici.*

Il regime militare guatemalteco ha escluso qualsiasi altra possibile soluzione respingendo le richieste dei militanti fra cui quella di una commissione di diplomatici e civili del Guatemala.

Gli autori del colpo di mano hanno voluto col loro gesto denunciare le repressioni del governo guatemalteco e le violenze delle sue forze di sicurezza.

La giunta militare ha escluso un'azione di forza perché riconosce «l'inviolabilità» della rappresentanza diplomatica, ma soldati e poliziotti circondano l'ambasciata e dopo la presa degli ostaggi non ci sono stati episodi di violenza.

I prigionieri, fra cui l'ambasciatore Antonio Carlos de Abreu e Silva, sono stati trattati bene. Un'impiegata dell'ambasciata è stata liberata dopo un attacco di nervi.

Gli autori del sequestro erano penetrati nell'ambasciata, situata al terzo piano di un edificio adibito ad uffici, verso mezzogiorno, approfittando anche della scarsa sorveglianza, sebbene negli ultimi anni ci siano stati altri episodi analoghi in altre ambasciate di Città del Guatemala. Al momento dell'irruzione i militanti hanno detto di essere armati, ma non hanno tirato fuori alcuna arma.

Dalla finestra dell'ambasciata hanno poi lanciato una dichiarazione con cui le sinistre guatemalteche denunciano «i massacri, le torture, le violenze e gli incendi di raccolti» delle forze di sicurezza impegnate nella repressione della guerriglia, violenze che continuano nonostante la promessa del nuovo regime di ristabilire il rispetto dei diritti dell'uomo.

La giunta militare, riunitasi per esaminare la situazione, ha successivamente diramato un comunicato nel quale si afferma che gli autori del sequestro col loro gesto hanno compromesso gli sforzi fatti dal governo, dopo il colpo di stato del 23 marzo, per dimostrare agli stranieri un nuovo volto che il Guatemala ha.

I militanti hanno detto di appartenere a tre movimenti: il «Fronte popolare 31 gennaio», il «Comitato unitario dei contadini» e il «Fronte studentesco Robin Garcia».

Il Fronte popolare prende il nome dal 31 gennaio di due anni fa quando i guerriglieri si impadronirono dell'ambasciata spagnola a Città del Guatemala e nella reazione dei militari 37 persone rimasero uccise fra cui alcuni diplomatici spagnoli.

Il gruppo contadino si dice che sia collegato ai quattro movimenti guerriglieri di sinistra che dalla fine degli anni '70 si battono per rovesciare il governo. L'altra organizzazione prende il nome da un leader studentesco morto dopo essersi unito agli insorti.

Graham: La libertà religiosa in espansione sotto Breznev



MOSCA — Il più famoso predicatore evangelico d'America, Billy Graham, ha lasciato ieri l'Urss al termine di un controverso viaggio e partendo da Mosca per Parigi ha ancora una volta affermato che a suo giudizio non è vero che in Unione Sovietica non esista alcuna libertà religiosa.

«Qui la Chiesa ortodossa è libera, non è una Chiesa di stato come quella anglicana in Gran Bretagna», ha polemicamente sottolineato.

Graham non ha detto fino a che punto a suo giudizio ci sia libertà religiosa in Urss. Ha però detto che gli è parsa «in aumento» e ha aggiunto che in Unione Sovietica «ci sono centinaia o forse migliaia di chiese attive», mentre in altre nazioni (da lui non specificate) «è vietato dalla legge predicare il Vangelo».

Arrivato in Urss sei giorni fa, il predicatore protestante è passato da un impegno all'altro senza interruzione: ha fatto sermoni nella cattedrale ortodossa e nell'unica chiesa battista di Mosca, si è incontrato con importanti esponenti del Pcus, ha visitato sei dissidenti della setta cristiana dei pentecostali da quasi quattro anni rifugiati nell'ambasciata americana.

Nella telefoto Billy Graham scambia qualche battuta con i poliziotti di scorta nella capitale sovietica

LA LIBERAZIONE DEL MAGGIORE SOVIETICO KOSLOV

Concluso l'affare Guillaume con il superscambio di spie

BONN — La televione tedesca ha annunciato che il grande scambio di spie tra Est e Ovest cominciato nell'ottobre dell'anno passato con la liberazione della spia della cancelleria Günther Guillaume, si è concluso a sorpresa — come abbiamo scritto nell'edizione di ieri — con il contemporaneo rilascio di agenti dei servizi segreti dei due blocchi.

Otto tedeschi collaboratori del «Bundesnachrichtendienst» di Bonn sono stati consegnati dalla Germania Est alla frontiera nei pressi di Herleshausen-Wartwa. Essi sono stati riconsegnati in cambio della liberazione del maggiore sovietico Alexej Koslov che era detenuto in Sudafrica per attività spionistica.

Sei agenti tedeschi erano detenuti nella Germania orientale, un settimo in Cecoslovacchia e l'ottavo in Angola. Tutti erano stati condannati a lunghe pene detentive o all'ergastolo. Alcuni di essi avevano già scontato quasi dieci anni della loro pena detentiva.

Allo scambio, che è stato annunciato l'altra sera alla televisione tedesca dal ministro per gli affari intertedeschi Egon Franke, hanno partecipato oltre alla Germania Federale e a quella Orientale, anche l'Urss, la Cecoslovacchia, il Sudafrica e l'Angola.

Oltre agli agenti tedeschi è stato liberato anche il soldato sudafricano Johan van Der Mescht, detenuto da quattro anni in Angola. Egli è stato portato nella Germania Orientale e consegnato alle autorità di Bonn che lo hanno rinviato in patria.

L'annuncio del ministro completa la terza fase di un accordo per la reciproca restituzione di spie che secondo il governo federale avrebbe dovuto avvenire contemporaneamente nell'ottobre scorso e con la partecipazione anche della Francia e della Danimarca. Una serie di indiscrezioni apparse sulla stampa influì tuttavia negativamente sulle trattative tra i due blocchi.

Tutto cominciò il primo ottobre 1981, quando Günter Guillaume, il maggiore dei servizi segreti tedesco-orientali la cui scoperta provocò le dimissioni nel 1974 del cancelliere Willy Brandt, fu riconsegnato in un'ambulanza alle autorità di Berlino Est.

In cambio di Guillaume e di un altro agente segreto, Renate Lutze, la Germania orientale — si disse allora — si era impegnata a riconsegnare diverse decine di agenti insieme alla concessione del permesso di espatrio a tremila cittadini tedesco-orientali per riunirsi con le loro famiglie.

Berlino Est rilasciò nove spie in autunno fino a che, secondo quanto scrissero i quotidiani, in dicembre la seconda fase fu ultimata con la liberazione di dieci agenti (sette orientali e tre occidentali) di cui furono rivelati i nomi.

Inarrestabile in Jugoslavia l'inflazione

BELGRADO — Non si riesce a fermare la spirale inflazionistica in Jugoslavia: in aprile, secondo i dati ufficiali dell'Istituto di statistica, il costo della vita è aumentato infatti del 2,4 per cento rispetto a marzo. Nei primi quattro mesi l'aumento è stato del 9,9 per cento: un aumento, rispetto all'aprile dell'anno scorso, del 28,7 per cento.

Il governo jugoslavo aveva fissato per tutto il 1982 un aumento del costo della vita del 15 per cento, ma i dati odierni fanno ormai sembrare questo traguardo irraggiungibile.

■ ADDIS ABEBA — Il leader etiopico Mengistu Hailé Mariam ha ammesso per la prima volta che il suo governo ha raggiunto solo metà dei previsti obiettivi di sviluppo economico del paese.

PER AGGANCIARSI ALLA NUOVA STAZIONE

Mosca mette in orbita Soyuz con 2 astronauti

MOSCA — Due astronauti sovietici sono stati lanciati ieri con la Soyuz T-5, destinata a congiungersi alla nuova stazione spaziale Salyut 7, messa in orbita il 20 aprile. Il comandante della missione è il tenente colonnello Anatoli Berezovoi, mentre il pilota si chiama Valentin Lebedev.

«I sistemi di bordo della "Soyuz T-5" funzionano normalmente», annuncia la Tass, precisando che il lancio è avvenuto alle 13.58 ora di mosca (le 11.58 italiane).

I due astronauti dovranno collaudare la nuova stazione orbitale, sulla quale tre breve vivrà per circa una settimana il francese Jean-Loup Chretien, il quale diventerà il primo astronauta francese volando, alla fine del prossimo giugno, con due colleghi sovietici a bordo di una Soyuz T.

Di Berezovoi la Tass dice che ha quarant'anni, è membro del Pcus da sedici anni e dal 1970 fa parte dell'équipe spaziale sovietica. Anche lui quarantenne, con in tasca la tessera del Pcus da undici anni, Lebedev è già stato nello spazio nel dicembre 1973 a bordo della Soyuz 13».

Sulla vecchia stazione orbitale Salyut 6, che potrebbe forse ancora essere riattivata, hanno operato in oltre quattro anni sedici equipaggi, otto interamente sovietici e otto misti, con la partecipazione di astronauti di numerosi paesi socialisti. La Francia è il primo paese esterno al campo socialista che partecipi al programma «Intercosmos».

Nuove prove in Afghanistan: i sovietici impiegano armi chimiche

ISLAMABAD — Il dottor Bashir Ahmad Zakaria, un afghano che insegna chirurgia alla Columbia University di New York, ha dichiarato di avere raccolto «prove irrefutabili sull'uso illegale di armi chimiche da parte dei sovietici in Afghanistan» nel corso di una visita compiuta sei mesi fa nella provincia pachistana del Belucistan.

Il medico ha detto di aver già riferito sul caso davanti a un'apposita commissione del Congresso americano e di avere l'intenzione di chiedere un'inchiesta dell'Onu sull'uso delle armi chimiche in Afghanistan.

Zakaria ha detto che la prova evidente è costituita da Abdul Ghaffar, un rifugiato afghano di 60 anni, che presenta sintomi di avvelenamento, bruciature e ulcere in varie parti del corpo dopo che il suo villaggio nelle montagne attorno a Kandahar era stato bombardato per tre giorni dai sovietici con sostanze che provocavano una pioggia nera e gialla.

Zakaria ha esaminato il profugo sei mesi fa in un campo del Belucistan. Un medico locale ha preparato un filmato che mostra nella vittima sintomi di avvelenamento, bruciature e ulcere.

Zakaria ha aggiunto che l'equipaggiamento medico sequestrato ai soldati sovietici dai ribelli include «armi batteriologiche» e istruzioni in caso di contaminazione da armi chimiche. Alcuni ribelli avrebbero trovato nei mezzi blindati sovietici distrutti anche uniformi da usare in zone contaminate da armi chimiche.

Restrizioni in Usa ai giornalisti russi? Mosca minaccia ritorsioni e limitazioni

MOSCA — L'Urss ha minacciato adeguate contromisure nei confronti dei giornalisti statunitensi di stanza a Mosca se il Congresso americano deciderà di varare norme restrittive all'accesso dei giornalisti sovietici e di altri paesi socialisti alle sedute e alle attività pubbliche del Senato e della Camera dei rappresentanti.

«È un altro tentativo per discriminare i giornalisti dell'Urss», scrive l'agenzia Tass e rinfaccia alle autorità di Washington di «limitare già l'accesso dei corrispondenti sovietici alle fonti di informazione e i loro viaggi dentro il paese», violando così l'atto finale di Helsinki. L'agenzia del Cremlino, naturalmente, non accenna minimamente al fatto che analoghe se non più restrittive misure colpiscono da tempo tutti i giornalisti stranieri residenti a Mosca.

Se il congresso Usa approva un disegno di legge ora in discussione, i giornalisti «socialisti» che possono ora liberamente assistere all'attività pubblica degli organismi legislativi del paese dovranno di volta in volta chiedere un'autorizzazione al ministero della giustizia per metter piede al Senato o alla Camera dei rappresentanti.

Nel caso che le restrizioni entrino in vigore, l'Urss adotterebbe la misura «dente per dente» e prenderebbe adeguate contromisure contro i corrispondenti statunitensi, ammonisce la Tass, senza però scendere in dettagli.

Per assistere alle sessioni del Soviet supremo (il Parlamento dell'Urss), che si riunisce due volte all'anno per non più di due-tre giorni, i giornalisti stranieri devono ottenere un apposito accreditamento dal ministero degli esteri. I corrispondenti «borghesi» che lavorano a Mosca non sono inoltre ammessi ai congressi del Pcus.

Dissidente religioso arrestato a Mosca

MOSCA — Leonid Borodin, un dissidente religioso che ha già passato sei anni nei campi di lavoro sovietici, è stato arrestato a Mosca.

Borodin ha 38 anni, di professione è uno storico e alcune sue opere sono state pubblicate in Occidente. Agenti di polizia, a quanto si è saputo, lo hanno bloccato in una chiesa ortodossa di Mosca, conducendolo poi a casa sua. Qui, nel corso di una perquisizione, hanno proceduto al sequestro di manoscritti e appunti.

---

†

Il giorno 11 maggio è spirato il nostro caro

Giovanni Crozzoli

Lo annunciano affranti la moglie MARIA, i figli GIUSEPPINA, FRANCA con GIUSTO, GIORGIO con MARINELLA e i parenti tutti.

Si ringraziano il prof. CURRI, i medici e il personale tutto della I Geriatria per le premurose cure.

La salma riposa da ieri nel Cimitero di Azzano Decimo.

Trieste, 14 maggio 1982

Ricorderanno sempre il

nonno Giovanni

— TATIANA, STEFANO e MATTEO

Trieste, 14 maggio 1982

Partecipa al lutto:
— famiglia BRUNETTI

Trieste, 14 maggio 1982

Si associano al lutto famiglie CATALANI e VOUCH.

Trieste, 14 maggio 1982

LA SOCIETA' SCACCHISTICA TRIESTINA partecipa al lutto del suo presidente GIORGIO CROZZOLI per la perdita del padre.

Trieste, 14 maggio 1982

SERGIO e NADIA STOCCHI partecipano al lutto dell'amico GIORGIO per la perdita del papà

Trieste, 14 maggio 1982

I dirigenti e il personale dell'Associazione commercianti al dettaglio partecipano vivamente commossi, al lutto che ha colpito la collega GIUSEPPINA CROZZOLI.

Trieste, 14 maggio 1982

IOLE e ITALO FAMEA partecipano al dolore della cara PINA e famiglia.

Trieste, 14 maggio 1982

Prende parte al lutto:
— NORMA, ERNESTO ZONTA
— NIVES, GIULIO ALLESH
— famiglia FURLAN

Trieste, 14 maggio 1982

†

Il giorno 12 maggio è venuto a mancare improvvisamente il nostro caro

Vincenzo Scommegna

Ne danno il doloroso annuncio la moglie SUSANNA, i figli LICIA, NINETTA, FRANCESCO e MICHELE, le nuore, i generi, i nipoti, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 14 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 maggio 1982

Si associa al lutto la famiglia NUSSDORFER.

Trieste, 14 maggio 1982

Si associa al lutto la famiglia GENNA.

Trieste, 14 maggio 1982

†

Si è spenta serenamente l'anima buona di

Albino Possega (Marcello)

Ne danno il triste annuncio il fratello LINO, le sorelle VALERIA e PINA, il cognato, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15 corr. alle ore 11 dal Cimitero di Aurisina direttamente per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 14 maggio 1982

Partecipa con profondo dolore:
— la famiglia MASTROCIANI

Trieste, 14 maggio 1982

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

CAP.

Paolo Benvenuto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia MIRELLA, con il marito, gli adorati nipotini ERICA e MAX ed i parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che sono stati vicini al nostro dolore.

Trieste, 14 maggio 1982

Si è spenta il 13 corrente

Lena Zambelli ved. Santangelo

Ne danno il triste annuncio il fratello e nipoti.

Trieste, 14 maggio 1982

ANTONIO e VIVIANA MANCUSO e gli amici LILIANA, ANNY, PIERPAOLO partecipano al dolore della cara LOREDANA per la perdita del suo caro babbo

Giuseppe Sossi

Trieste, 14 maggio 1982

I familiari di

Giovanna Perossa ved. Germani

nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziano sentitamente per la partecipazione al lutto parenti e amici.

Trieste, 14 maggio 1982

ADA VECCHI ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la perdita della cara sorella

Nerea

Trieste, 14 maggio 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

Gioconda Calimeri

il marito la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 14 maggio 1982

†

Il giorno 13 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Zorzetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il genero unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15 maggio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 maggio 1982

La ALBERTI SpA e i colleghi partecipano al dolore della signorina ANNAMARIA ZORZETTO per la scomparsa del padre sig.

Angelo Zorzetto

Trieste, 14 maggio 1982

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Lamacchia

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 maggio alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 maggio 1982

Si associano al dolore della famiglia LAMACCHIA, le famiglie DELORENZO - LONGO.

Trieste, 14 maggio 1982

Partecipano al lutto per la morte di

Egidio Nordio

i colleghi dell'Officina Navale ORLANDO;
le famiglie: BERTOGNA, BOSAZZI, CONI, DAMIANI, KOYNC, PITACCO, TONZAR.

Trieste, 14 maggio 1982

ERMANNO CREVATIN e ROLANDO de INCONTRERA partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Mario Ferencich

Trieste, 14 maggio 1982

Commossi ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno partecipato al nostro dolore, in particolare il dott. ROLLI e famiglia per le assidue attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ottorino

ENRICA LEVI
ved. CECHIN
e congiunti

Trieste, 14 maggio 1982

Nel III tristissimo anniversario della morte del mio carissimo

Umberto Fassetta

la moglie ANGELA lo ricorda con tanto amore ed immutato rimpianto.

Trieste, 14 maggio 1982

ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa di

Ruggero Novel

lo ricordano con rimpianto:
moglie, figlio, nuora, nipote

Muggia, 14 maggio 1982

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5.6 al 25.9) cuccette II cl. Varsavia Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27 9 81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D **Venezia S.L.**
6.03 L **Portogruaro (2)**
7.10 L **Portogruaro**
7.28 D **Marsiglia** - Ventimiglia - **Genova** - Torino - Milano - **V. Mestre** (WLAB Genova - **Trieste** e dal 27 9 anche **cuccette** di II cl Genova - **Trieste**; cuccette I e II cl. **Torino** - Trieste)
7.48 Ex **Roma** - **Bologna** - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4.7 all'1.8.81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4.6 al 27.9.81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4.6 al 27.9.81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6.6 al 26.9.81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Dona di Piave dall'1 al 13.6, dal 16.9 al 23.12, dal 4.1 all'8.4 e dal 14.4 al 22.5.1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31.5 al 24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31.5 al 24.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25.9)
(5) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.1981, 1 e 2.1 e 1.5.1982

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15.8, 3.11, 8, 25 e 26.12.1981, 1.1 e 1.5.1982)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5.6-25.9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4.6 al 24.9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4.6 al 27.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4.6 al 27.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5.6 al 25.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6.6 al 26.9) e sabato - soppresso il 15.8, 3.11, 8, 25 e 26.12.81, 1.1 e 1.5.1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9.1981 al 27.3.1982
(2) Si effettua dall'1.6.1981 al 26.9.81 e dal 29.3 al 22.5.82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2.6 al 29.9.1981. Soppresso il 15.8.1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31.5 al 24.9), giovedì e sabato dal 25.9
(6) Non circola il venerdì (dal 31.5 al 23.9) e il mercoledì e venerdì dal 24.9

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31.5 al 26.9.1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Osterreich Express* Udine - Tarvisio - Vienna Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1) (soppresso dal 19 al 16.8.81
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine (2)
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo dal 31.5 al 26.9.81) Vienna - Tarvisio Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 15.8, 25 e 26.12.81, 1 e 2.1, 1.5.1982

Continuaz. dalla 16.a pagina

BONZANINI vende Perugino attico recente tre camere soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo terrazza ripostigli ascensore riscaldamento vista dominante tel. 631792. 5961/22
BOX auto 10x2 Rozzol adatto due automobili vendo tel. 422595. 5271/22
CADORE, strada per Cortina, Agenzia Argentina vende appartamenti finiti e in costruzione, 1-2 camere. Telefonare 0435-30255. 4980/22
CAR: Roiano 60 mq due stanze cucinotto conforts casa recente 42.000.000. Tel. 631192. 5202/22
CASA MIA Brunner grazioso soleggiatissimo 2 stanze, stanzetta cucina wc doccia ultimo piano autoriscaldamento metano completamente rinnovato 20.000.000 contanti rimanenza dilazionata. XXX Ottobre 3 68858-630307. 5210/22
CASA MIA vende via Cologna moderno 2 stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento 45.000.000. XXX Ottobre 68858-630307. 5210/22
CASA MIA vende Roiano centro moderno soleggiato vista mare 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo. XXX Ottobre 3 68848-630307. 5210/22
CORTINA a 18 km Agenzia Argentina vende appartamenti in costruzione. Prezzi bloccati, dilazioni di pagamento, a partire da 61.300.000 telefonare 0435-30255. 4980/22
FORO Valmaura seminuovo 100 mq 4 porte adatto qualsiasi attività anche uffici vendesi telefonare 227228. 5282/22
GORIZIA (vicinanze) vendesi capannoni complesso industriale mq 2700 coperti su area mq 6000, cabina kw 200, strada di grande comunicazione, vicinanze auto porto zona franca, adatto attività industriali, commerciali, dall 9-12 tel. 0481-882160. 301/22
GRADISCA vendesi urgentemente appartamento libero soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi garage in spazio verde telefonare 0481-99668. 402/22
GRADO «Cttà giardino», camera, soggiorno, doccia, poggiolo, 47.000.000. Altri appartamenti. Telefonare (9-12) «Trieste mia» 768800. 5224/22
GREBLO vende primoingresso Duino villini accostati saloncino 3 stanze cucina doppi servizi taverna cantina giardino proprio posto macchina rifiniture signorili tel. mattino 040-299969 pomeriggio 040-68789. 23/22
GREBLO vende Sistiana in costruzione appartamento con giardino 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi lisciaia autoriscaldamento posto macchina tel. mattino 040-299969 pomeriggio 040-68789. 23/22
GREBLO vende Sistiana appartamento recente soggiorno 2 stanze cucinino bagno-wc poggiolo soffitta tel. mattino 040-299969 pomeriggio 040-68789. 23/22
GRIMALDI 040-764952 Trieste, via Palestrina 10: 8.30-18; via dell'Istria libero camera cameretta cucina servizio 25.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Roiano libero soggiorno 2 camere cucina 2 servizio 2 balconi cantina riscaldamento autonomo 55.000.000 più mutuo. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Borgo S. Sergio libero salone 3 camere cucina servizio balcone cantina riscaldamento autonomo 78.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 San Giacomo libero appartamento di circa 120 mq adatto uso deposito 34.000.000. 1000/22
GRIMALDI 040-764952 Roiano recentissimo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone ripostiglio 47.500.000. 1000/22
IMMOBILIARE CIVICA vende Giardino PUBBLICO 2 stanze, cucina, gabinetto, 15.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5249/22
IMMOBILIARE CIVICA vende casetta zona IPPODROMO con due appartamenti di 3 stanze, cucina, bagno, cortiletto, rinnovati. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5249/22
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento D'ANNUNZIO nuovo con grande terrazza, stanza, cucinetta, tinello, bagno, armadiomuro, centralnafta, ascensore, 48.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5249/22
IMMOBILIARE CIVICA vende FADIO SEVERO soleggiatissimo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, vasto poggiolo, 36.000.000 S. Lazzaro, 10. 5249/22
IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ROSSETTI stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, informazioni. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 5249/22
LOCALE d'affari occupato Barcola (viale Miramare) 75 mq vendesi facilitazioni pagamento tel. 766676. 19/22
LOCALE d'affari 100 mq zona d'Annunzio pronto ingresso cedesi tel. 766676. 19/22
MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sagrado appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno cantina garage orticello 55.000.000 trattabili 41807. 398/22
MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia Villa nuova 3 letto 159.000.000. 1/22
OCCASIONISSIMA vendita appartamento 130 mq salone con caminetto 3 stanze cucina servizi separati autoriscaldamento metano vista mare completamente rinnovato, prezzo interessante visite sul posto vènerdì 10.30-12.30 viale III Armata 15 IV piano. 5210/22
PRIVATO vende appartamentino camera, cucina, gabinetto con doccia, tel. 727420. 1234/22
PRIVATO vende appartamento panoramico mq 110 2 stanze cucina servizio soggiorno mansarda con grande terrazza box, zona Eremo, tel. 943785 dalle 14-15. 5259/22
PRIVATO vende appartamento panoramico primo ingresso per amatore mq 140, stanza cucina salone servizio terrazza box, zona Eremo, tel. 943785 dalle 14-15. 5259/22
PRIVATO vende appartamento arredato nel Tarvisiano. Prezzo interessante. Tel. 910854. 5074/22
PRIVATO vende villetta San Luigi vista golfo 130 mq cinque stanze cucina abitabile doppi servizi giardino orto riscaldamento metano prezzo 155.000.000, possibilità garage esclusi perditempo et intermediari, telefonare 225978, ore pasti. 5163/22
SAVOIA 0432-203636 Udine-Manzano-San Giovanni Natisone-Corno Rosazzo... appartamenti, negozi, uffici, capannoni... validissime soluzioni! 127/22
SOGGIORNO cucinino 2 matrimoniali bagno poggioli zona Garibaldi 62.500.000, tel. 733209. 25/22
SPAZIOCASA tel. 64266 Giulia modesto 90 mq cucina bicamere servizi 43.000.000. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 attico Commerciale esclusivo 75 mq con terrazzo 135 mq. 6.22
SPAZIOCASA tel. 64266 Barcola costruzione palazzina cucina salone bicamere bagno taverna - mansarda Giardino box. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 occasionissima 3.000.000 rimanenza mutuo Navali occupato cucinotto soggiorno matrimoniale bagno. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 occupati recentissimi cucina soggiorno bicamere bagno zone Commerciale - D'Annunzio - Svevo. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 Rossetti occupato 10.000.000, mutuo, 100 mq cucina salone tricamere biservizi. 6/22
SPAZIOCASA tel. 64266 villa 2 piani seminuova giardino taverna box prezzo interessante. 6/22
TERRENO agricolo zona S. Anna vendesi, tel. 766676. 19/22
TERRENO costruibile 850 mq o 1700 mq su strada di Pese adatto anche commercio vendo, telef. 631793. 5226/22
TERRENO Padriciano 1250 mq inedificabile, occasione vendo, tel. 753232. 5265/22
TERRENO pianeggiante 1500 mq Rupingrande altro 2000 mq vendesi, telefonare 227228. 5282/22
VENDESI appartamento mq 90 prontentrata, tel. 729183. 5293/22
VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi prontingresso zone Roiano, Servola, San Giovanni 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, tutti comfort moderni. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende immediata periferia muri locale d'affari, mq 1200 coperti più mq 500 da recuperare. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina due stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggioli, posto macchina, tutti comfort. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende locale modesto Servola. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero Strada del Friuli, vista mare, due stanze, salone, stanzetta, cucina, doppi servizi, terrazza, tutti comfort. Telefonare 730344. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Revoltella, stanza, cucina, wc, doccia. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Pam, restaurato, due stanze, cucina, wc, doccia. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero largo Nicolini, due stanze, cucina, bagno, telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende box libero via Soncini. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende locale occupato via Madonnina, mq 60. Telefonare 730344. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero via Molinovento adatto qualsiasi attività, mq 120. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende occupato viale D'Annunzio, stanza, stanzetta, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ghirlandaio, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 1378/22
VILLA pronta consegna zona Prosecco 750.000 mq direttamente impresa. Tel. 827602, 422328. 1377/22
VILLETTA Opicina 600 mq giardino, garage vendesi. Tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

AFFITTASI appartamento signorile 3 posti letto, Gallio Altopiano Asiago. Telefono 631230. 5134/23
CADORE Valvisdende albergo Gasperina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23
GRADO affittansi appartamenti, camera, soggiorno, 4 letti, offerta 1-15 giugno, 200.000. Telefonare (9-12) «Trieste Mia» 768800. 5224/23
LIGNANO affittasi appartamenti nuovi luglio-agosto varie dimensioni vicino mare, prezzi convenienti. Telefonare 0431/71188. 142/23
LIGNANO proprietario affitta inintermediari un mese alta stagione appartamento 6 letti condominio con piscine vicino mare, L. 1.050.000. Tel. 751742. 5252/23
PRESENAIO S. Pietro Cadore affittansi appartamenti mesi di luglio, settembre, zona turistica. 0435/62566. 112/23

24 Smarrimenti

ANELLO metallo bianco con brillante smarrito nel quartiere Teresiano. Mancia adeguata all'onesto rinvenitore. Telefonare dalle 9 alle 12 al 64393. 5174/24

25 Animali

BEOGLE mesi nove vendo a persona con giardino. Telefonare 731097. 5242/25

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana talismani sfera cristallo chirocartomanzia ecc. Telefonare 763714. 5287/27

Moda MAZZORATO Estate '82.

a garanzia risparmio

L'UOMO



I colori coloniali dettano: MODA ESTATE '82! **MAZZORATO** per lui ha creato un clima tropicale intrigo di freschi lini, puri cotoni, morbide sete, offrendo una vasta gamma di proposte e prezzi fantastici!

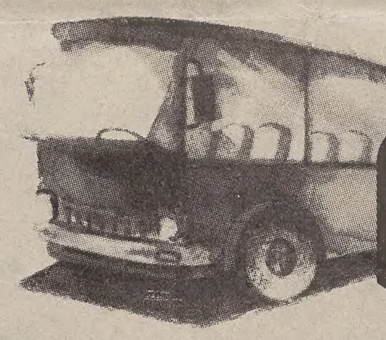
— abito mono o doppio petto con pantaloni a pinces, in puro lino, vari colori da **Lire 105.000**

— pantaloni con pinces, in lino o cotone, vari colori da **Lire 26.000**

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno.
Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

	LOCALITÀ	Matt.	Pom.
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7,00	12,30
Ritorno	da Castelminio	12,30	18,00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080



DALLA TUA CITTÀ "IL BUS GRATUITO" PER CASTELMINIO DI RESANA

MAZZORATO

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE Castelminio di Resana (TV) - Tel. (0423) 484.191 ric. aut.

Da oltre un quarto di secolo MAZZORATO ti tratta meglio!

ma dove vai?!

GARANZIA RADIO TELEX:	
PIONEER KP 3500	L. 230.000
BLAUPUNKT PORTO 21	L. 195.000
PHILIPS AC 682	L. 140.000
AUTOVOX 732	L. 180.000
SHARP 5800	L. 145.000

GARANZIA Fabbrica costruttrice:	
PIONEER KP 3500	L. 205.000
BLAUPUNKT PORTO 21	L. 178.000
PHILIPS AC 682	L. 130.000
AUTOVOX 732	L. 168.000
SHARP 5800	L. 125.000

OCCASIONISSIMA
RADIOMANGIANASTRI, RADIOSTEREO, CASSETTE STEREO CON ESTRAIBILE
L. 59.000

I PREZZI SONO CON IVA COMPRESA

Siamo dell'opinione che ogni negozio è competente soprattutto in un genere. **Nel negozio di via Settefontane 36** non vendiamo altro che autoradio e questo ci sembra una buona garanzia per il cliente. Naturalmente le marche migliori e la massima competenza al giusto prezzo.

RADIO TELEX TELEX

Trieste - Via Settefontane 27-36 - Tel. 790904